

INAUGURATA LA MOSTRA DEL CINEMA

Venezia 81 spicca il volo fra diritti, donne e glamour

Donne di ogni generazione, che si specchiano l'una nell'altra, dalla giovanissima Jenna Ortega che ammalia con un cuore rosso appuntito, in una nuvola di tulle e trasparenze, a Isabelle Huppert, presidente di Giu-

ria, avvolta in un fiocco rosso. L'apertura di Venezia 81 con "Beetlejuice Beetlejuice", sequel del film anni Ottanta di Tim Burton, porta sulla passerella un orgoglio femminile lontano dai cliché. **GARGIONI / APAG. 36 E 37**



Sigourney Weaver, Leone d'Oro alla carriera, saluta i fan sul red carpet

IL PREMIO ALL'ATTRICE USA

Weaver, Leone alla carriera: «Elettrizzate per Kamala»

È commossa Sigourney Weaver mentre stringe tra le mani il Leone d'oro alla Carriera, mischia l'inglese all'italiano. «In Usa siamo elettrizzate per Kamala». / **APAG. 37**

INODI DELLA POLITICA

L'ASSE CON WEBER

Meloni chiede all'Europa vicepresidenza e delega di peso

Una delega di peso e una vicepresidenza esecutiva della Commissione europea. Palazzo Chigi tiene la linea nella trattativa per il ruolo che avrà l'Italia a Bruxelles nel secondo esecutivo di Ursula von der Leyen. Un negoziato destinato a proseguire anche nelle prossime settimane, in cui l'unico aspetto dato ormai per certo è che per quella poltrona Palazzo Chigi indicherà Raffaele Fitto, dopo il Consiglio dei ministri di domani pomeriggio, preceduto in mattinata da un vertice Meloni-Salvi-Tajani. **CAPPELLERI / PAG. 2**

L'ANALISI

MARCO ZATTERIN

LA CARTA FITTO PER RIAPRIRE I GIOCHI IN UE

Tutto lascia pensare che Raffaele Fitto sarà il candidato italiano per la Commissione Ue. Non risultano altri nomi e per Giorgia Meloni è l'unica carta da giocare, quella che promette il maggior beneficio e i minori contraccolpi nella partita Ursula von der Leyen, match che ha tutta l'aria di poter finire meno peggio di quello che si crede. / **PAG. 3**

SALDO POSITIVO RISPETTO ALLE CESSAZIONI, MA NON COME NEL 2023. GLI ARTIGIANI CERCANO NUOVE LEVE E INVITANO AD AIUTARE I GIOVANI A FARE IMPRESA

Frenata delle assunzioni

Nel primo semestre, in Friuli Venezia Giulia, scende il lavoro stabile e aumentano le dimissioni

DECIMA VITTORIA DELL'ANNO PER IL TORO FRIULANO. BATTUTI I BIG IN BELGIO



Sprint da leone, Milan 10 e lode

Milan taglia il traguardo davanti a Philipsen in Belgio. **SIMEOLI / PAG. 43**

Il saldo assunzioni-cessazioni resta positivo ma rispetto al primo semestre del 2023 l'incremento del numero degli occupati (24.621) è sceso di 2 mila 610 unità. A pagare il conto più salato sono i contratti a tempo determinati passati da 19 mila 144 a 17 mila 491 unità. Gli indeterminati, invece, non superano le 4 mila 39 unità, quasi un migliaio in meno rispetto ai 5 mila 27 registrati a fine giugno 2023. Quasi stabile l'apprendistato con 2 mila 21 posizioni rispetto alle 1.987 dell'anno precedente. Da un lato pesa l'incertezza economica, dall'altro la difficoltà a reperire manodopera specializzata. Intanto gli artigiani cercano nuove leve ed esortano ad aiutare i giovani a fare impresa. **PELLIZZARI E CESARE / PAGG. 10 E 23**

IL CASO A TRIESTE

Suicidio assistito Secondo diniego a Martina dall'azienda sanitaria

L'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina ha detto no di nuovo a Martina Oppelli e alla sua richiesta di accedere al suicidio medicalmente assistito. La commissione medica che ha rivalutato il suo caso ha confermato che Oppelli, ammalata di sclerosi multipla e tetraplegica, non è sottoposta a trattamenti di sostegno vitale. **PACE / PAG. 6**

L'AMMINISTRAZIONE UDINESE NON AVEVA ADERITO AL MANIFESTO

Il Pride Fvg al Comune: «No al mezzo patrocinio»

A BIBIONE

Bimba annegata Genitori indagati e lumini sul luogo della tragedia

PADOVANO / PAG. 32

O tutto o niente. Gli organizzatori del Pride restano fedeli alla linea tracciata con la richiesta di patrocinio quando avevano esplicitato che la concessione «è inscindibile dall'adesione al manifesto politico dell'associazione». E quindi i Comuni di Udine e Porpetto che avevano scelto di patrocinare l'evento di sabato a Lignano in nome dei diritti, ma non avevano condiviso il manifesto, restano fuori. **RIGO / PAG. 21**

WEEKEND

A Venezia torna la Regata Storica Altan a Tolmezzo

Saranno 150 gli atleti che gareggeranno domenica in bacino San Marco e in Canal Grande per la Regata Storica. Uno spettacolo che regala sempre emozioni. Ne parliamo nell'edizione di questa settimana di Weekend, insieme ad altri spunti, come la mostra su Altan a Tolmezzo. / **NELL'INSERTO CENTRALE**

CIVIDALE
UNITED EAGLES

OGGI GIOVEDÌ 29 AGOSTO

A PARTIRE DALLE ORE 18.00

Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123

EVENTO a CIVIDALE DEL FRIULI

VIENI AD INCONTRARE I GIOCATORI della squadra di Basket di Cividale

UNITED EAGLES in Via A. Manzoni, 21



TI ASPETTIAMO PER IL
TEST GRATUITO UDITO EQUILIBRIO VISTA

MAICO
Via A. Manzoni, 21
Tel. 0432 730123
orario: 8.30-12.30 / 15.00-19.00
In **OMAGGIO** un simpatico regalo **EAGLES** per coloro che eseguono il Test Gratuito

AGOSTO D'AUTORE

Le loro mani erano intrecciate «Andiamo?»

GIULIANO PASINI

Già dal mattino, una luce troppo carica entra dalle poche stecche delle tapparelle lasciate aperte, striscia sui muri, deposita sugli oggetti di una vita la patina di un calore che non se ne andrà nemmeno col buio. / **PAG. 38**

I nodi della politica

Meloni stringe l'asse con Weber Per l'Ue vuole la vicepresidenza

Incontro a Roma fra la premier e il leader tedesco del Ppe
Si punta a una delega di peso, il Cdm domani indicherà Fitto

Paolo Cappelleri / ROMA

Una delega di peso e una vicepresidenza esecutiva della Commissione europea. Palazzo Chigi tiene la linea nella trattativa per il ruolo che avrà l'Italia a Bruxelles nel secondo esecutivo di Ursula von der Leyen. Un negoziato destinato a proseguire anche nelle prossime settimane, in cui l'unico aspetto dato ormai per certo è che per quella poltrona Palazzo Chigi indicherà Raffaele Fitto, dopo il Consiglio dei ministri di domani pomeriggio, preceduto in mattinata da un vertice fra Giorgia Meloni, Matteo Salvini e Antonio Tajani.

ALLEANZA SOLIDA

E in questa partita si conferma alleato di Roma il leader del Partito popolare europeo Manfred Weber, che a Roma ha voluto incontrare la premier e il ministro degli Affari europei, prima della cena con il leader di Forza Italia. Per il politico tedesco è la terza volta a Palazzo Chigi in meno di due anni. L'11 novembre 2022, nel pieno dello scontro fra Roma e Parigi sui migranti, fece notare che «l'Italia non può essere lasciata sola». E poi il 5 gennaio 2023 vide la premier cercando di gettare le basi per un'alleanza tra Popolari e Conservatori, alternativa a quella fra Ppe e Socialisti. Il risultato delle Europee ha poi confermato

lo status quo al Parlamento europeo, ma il feeling politico fra Weber e Meloni resta invariato. E chi ha parlato con la premier avrebbe colto anche un certo fastidio per il fatto che questo incontro sia trapelato come se fosse un'appendice di un viaggio su invito di Tajani.

Il leader del più importante raggruppamento del Parlamento europeo (che ha incontrato anche i vertici dell'Udc Lorenzo Cesa e Antonio De Poli), «conferma l'attenzione verso il governo e le sue politiche», nota dallo staff della presidente del Consiglio. Il tema migranti sarebbe stato fra i principali affrontati, pro-

lato di competitività, sfide strategiche, migranti, investimenti e industria, hanno condiviso la necessità di una visione meno ideologica da parte della Commissione nei prossimi anni. Un approccio che dal punto di vista italiano va applicato anche alla valutazione degli investimenti per la transizione verde all'interno dei bilanci, nonché possibilmente al Pnrr.

LA POSSIBILE DELEGA

Pnrr e Coesione sono i contenuti della delega che risulta più probabile per il nuovo commissario italiano. Difficile che non abbiano parlato di questi scenari anche Fitto e Weber, che si conoscono decisamente bene e sono stati anche colleghi nel gruppo del Ppe quando nel 1999 il politico pugliese fu eletto al Parlamento europeo con Forza Italia. «Come sempre è stato un buon incontro», si è limitato a dire il tedesco. Meloni dovrebbe comunicare al Consiglio dei ministri (convocato domani alle 17 per il recepimento di alcune direttive europee) l'indicazione di Fitto come commissario, prima di inviare la lettera ufficiale a von der Leyen. Poi proseguirà la trattativa, in cui sarà cruciale la decisione della presidente sulle vicepresidenze esecutive. E in ambienti di governo si respira più ottimismo sull'esito del negoziato. —

L'Italia tiene la linea, il negoziato andrà avanti ancora nelle prossime settimane

prio mentre in Germania il cancelliere Olaf Scholz, sull'onda emotiva provocata dall'attacco di Solingen, ha annunciato una stretta sugli irregolari. Una svolta evidenziata da Fdi: «L'unica sinistra che ancora non ha capito l'importanza di difendere i confini è quella italiana», attacca il capodelegazione al Parlamento europeo Carlo Fidanza.

Nell'ora e mezza di colloquio, secondo quanto filtra, Meloni e Weber hanno par-

**Le tappe per il rinnovo della Commissione**

ANSA

DOSSIER SCOTTANTE

Mediazione di Palazzo Chigi con Bruxelles sul caso balneari

La soluzione non si preannuncia facile e preoccupano i Comuni che hanno cominciato a muoversi in ordine sparso mettendo a gara le spiagge

ROMA

La questione balneari si annuncia uno dei temi più delicati del vertice in programma domani alle 10 fra Giorgia Meloni, Matteo Salvini e An-

tonio Tajani. Le diverse posizioni nel centrodestra in questi mesi non hanno aiutato a sbrogliare la complessa questione, ma ora la premier ha deciso di accelerare. Come spiegano fonti di maggioranza, più del rischio di sanzioni da parte dell'Unione europea, preoccupano i Comuni che hanno iniziato a muoversi in ordine sparso mettendo a gara le spiagge. E così la premier ha affrontato il tema an-

che nell'incontro con Raffaele Fitto, il candidato in pectore al ruolo di commissario Ue italiano. Non si annuncia facile trovare una soluzione a un problema annoso, che in questi mesi ha creato tensioni nella maggioranza e ha portato in estate a una serrata degli imprenditori dei lidi, che chiedono una cornice normativa certa e la salvaguardia del valore aziendale degli stabilimenti. Il tentativo del go-



Una veduta degli stabilimenti balneari della Versilia a Ferragosto

verno di far slittare le gare di un anno, al 2025 - su cui non è mancato nel febbraio 2023 un severo richiamo del presidente della Repubblica Sergio Mattarella - è stato stoppato dal Consiglio di Stato. Fitto da tempo lavora a un compromesso accettabile per la Commissione, ma nella coalizione finora aveva prevalso la linea, sostenuta soprattutto dalla Lega e da parte di FI, di insistere sulla mappatura delle coste (bocciata dall'Ue) per dimostrare che la risorsa spiaggia libera non è scarsa e quindi non si deve applicare la direttiva Bolkestein. Una soluzione è considerata tutt'altro che semplice, mentre proseguono ad alti livelli e in forma riservata i colloqui fra Roma e Bruxelles. —

I nodi della politica



Il presidente del Ppe Weber (al centro) arriva a Palazzo Chigi ANSA

MANOVRA

Sostegno ai redditi con il cuneo e l'Irpef

ROMA

Sostenere i redditi dei lavoratori, con il taglio del cuneo e quello dell'Irpef, con la riduzione delle aliquote che, se si riusciranno a trovare altri 2,5 miliardi di risorse rispetto al passato, potrebbe essere estesa anche per i redditi fino a 50-60mila euro. E poi le famiglie con figli, con interventi che puntano a favorire la natalità e che partono dalla conferma dei bonus mamme che saranno allargati dalle lavoratrici dipendenti alle partite Iva. Inoltre, anche se non fa parte della manovra, è in arrivo in parlamento a settembre il decreto delegato su Irpef-Ires: riorganizza queste due imposte per alcuni aspetti tecnici, ma soprattutto prevede l'arrivo a gennaio del Bonus Befana di 80 euro per i redditi più bassi, in attesa a regime di un intervento di alleggerimento delle tasse sulle tredicesime.

Il governo è al lavoro sulla manovra. In molti dicasteri i ministri hanno incontrato i propri uffici tecnici per delineare proposte e risparmi. Incontri tra tecnici per il tema pensioni sono invece previsti solo tra una settimana. Ma prima del varo vero e proprio la manovra dovrà passare due diversi step. Il primo snodo è politico, riguarda la definizione delle linee guida, che saranno al centro del confronto previsto domani tra la premier e i due vicepremier, Salvini e Tajani. E di certo lavoro e figli sono e rimarranno la priorità. Il secondo passaggio è finanziario: il quadro sarà definito nel «Piano Strutturale di Bilancio». E un nuovo documento che serve a definire l'aggiustamento settennale richiesto dalle nuove regole Ue sui conti, un aggiustamento che vale circa 10 miliardi l'anno e che l'Italia ha già considerato nel Def. —

RIFORME

Scontro sull'Autonomia Salvini va all'attacco a testa bassa contro la Cei



Il vicepremier e leader della Lega Matteo Salvini ANSA

I parlamentari leghisti criticano le posizioni dei vescovi sui migranti, il Papa rafforza le posizioni della Chiesa, «Respigerli è un peccato grave»

Paola Lo Mele / ROMA

Da qualsiasi lato la si guardi, la riforma dell'autonomia è diventato un terreno minato: materia di scontro tra maggioranza e opposizione, fonte di divisioni tra gli alleati di governo, attaccata dalle Regioni del Sud, contestata dalla Cei. E partendo da qui, forse non è un caso che all'indomani dell'affondo del vicepresidente della Conferenza Episcopale Italiana, la Lega vada all'attacco dei vescovi.

«Sparano a zero contro l'autonomia, approvata in Parlamento e riconosciuta in Costituzione. Con tutto il rispetto, non sono assolutamente d'accordo», punta il dito Matteo Salvini. Se il lea-

der leghista fronteggia la conferenza dei vescovi italiani con chiarezza in precedenza i parlamentari leghisti avevano iniziato a bombardare la Cei sul fronte dei migranti. I vescovi invitano all'accoglienza? «Dovrebbero essere chiari con i fedeli e dire loro quanti migranti intendono ospitare in Vaticano», «intendono utilizzare

Il governatore della Calabria Occhiuto chiede alla premier di dare garanzie

così i soldi dell'8x1000?». E ancora: si rilancia «la notizia» secondo cui «alcune missioni delle Ong, vicine ad ambienti dei centri sociali, sarebbero state finanziate anche con risorse provenienti dalle offerte dei fedeli», circostanza che «pone degli in-

terrogativi sull'atteggiamento della Cei». Ma a rinforzare la posizione della Chiesa ci pensa lo stesso papa Francesco che, durante l'udienza, torna sottolineare che «il Signore è con i nostri migranti, non con quelli che li respingono» e arriva a dire che che respingere i migranti «è un peccato grave», mentre «non è attraverso leggi più restrittive» che si salvano le loro vite.

In giornata l'autonomia è l'argomento principe dell'incontro a Palazzo Chigi tra il presidente della Calabria, Roberto Occhiuto, e la premier Giorgia Meloni. Dallo staff di Palazzo Chigi e da quello del governatore azzurro non trapela nulla, ma stando a diverse fonti, Occhiuto - che da tempo guida il fronte degli scettici sull'applicazione del ddl Calderoli - avrebbe chiesto una moratoria: evitare intese con le Regioni, anche su materie non Lep, fino a quando non sarà superata la spesa storica. E la risposta di Meloni sarebbe suonata più o meno così: l'autonomia è un tema nazionale, mi assumo io la responsabilità di verificare passo dopo passo, non ci saranno fughe in avanti. Esattamente la richiesta di Forza Italia, che dopo il via libera al provvedimento in Parlamento, si è assestata sulla linea di una maggiore prudenza: probabilmente anche per il pressing interno del fronte del Sud che - per voce di Occhiuto, Francesco Cannizzaro e altri - ha perorato la linea della cautela per non perdere voti nel Meridione. Il partito di Tajani, alla ripresa dell'attività parlamentare, dovrà anche sbrogliare la matassa dello ius scholae su cui il leader si è speso pesantemente quest'estate, creando aspettative nell'opinione pubblica e in diversi mondi. —

REGIONALI IN LIGURIA

Pd e M5s a confronto Un'intesa è più vicina

Il rebus regionali e campo largo passa per la Liguria. La partita è ancora aperta, ma momenti di disgelo ci sarebbero stati. E tra i partiti del centrosinistra qualcuno si aspetta che, a breve, arrivi la fumata bianca per il candidato in pectore dem Andrea Orlando. Ufficialmente però il M5s tiene la barra dritta su alcune condizioni. Alle prese con grane interne e un logorante dibattito tra il leader Giuseppe Conte e il fondatore Beppe Grillo che non aiuta il dibattito con gli alleati, ieri è stato il capogruppo in Senato Patua-

nelli a ribadire la linea, soprattutto sull'apertura al leader di Italia Viva: «Renzi chiede di mettere assieme voti e non i veti. Il problema è che, purtroppo per lui, non conquista voti, ma ne fa perdere», ha spiegato in un'intervista al QN, parlando del possibile e contestato ingresso nel campo largo di Iv e mandando un messaggio chiaro al Pd: «Esiste un campo progressista costituito da 5s, Pd, Avs», ha proseguito Patuanelli, spiegando però che il «niet» non è ad un'area moderata in sé, ma proprio a Renzi. —

Tutto lascia pensare che Raffaele Fitto sarà il candidato italiano per la Commissione Ue. Non risultano altri nomi e per Giorgia Meloni è l'unica carta da giocare, quella che promette il maggior beneficio e i minori contraccolpi nella partita Ursula von der Leyen, match che ha tutta l'aria di poter finire meno peggio di quello che si crede e meglio di quello che il governo merita per come l'ha gestita. Lo spirito dell'Europa è questo. Alla fine, la vocazione è far sì che tutti possano, se lo vogliono, dire di aver vinto. Perché solo così si può andare avanti.

Fitto, dunque. È un politico figlio di un politico, a vent'anni era consigliere regionale in Puglia. È nato a Maglie come l'ex premier Aldo Moro. È sboc-

ciato con la Dc, è cresciuto con Forza Italia, infine ha scelto Giorgia Meloni. È stato eurodeputato in tre legislature, presidente della sua Regione dal 2000 al 2005, ministro dal 2008 al 2011. Da due anni è il mazzier del Pnrr, stimato dai suoi, educatamente criticato dagli altri. Parla poco, sfugge alle interviste. È diplomatico e lavoratore. Si può fare.

Ha doti di equilibrista. Vive in un governo in cui la premier era per l'uscita dall'euro (quando si trovava all'opposizione) e nel quale c'è un vicepremier che ha scelto per Strasburgo

un generale determinato a «sabotare l'Europa». A Bruxelles lo conoscono, nel Partito Popolare lo stimano. Il suo inglese non è oxfordiano, ma pare stia studiando. Nell'assemblea comunitaria si è occupato di dossier tecnici, dalla contabilità all'energia. È stato prudente. A differenza di molti alleati, non ha mai invitato a bruciare la bandiera a 12 stelle, né si è esibito in battute spiacevoli sui diritti, tema sempre caro alla maggioranza dei deputati Ue. Questa è la seconda arma

L'ANALISI

LA CARTA FITTO PER RIAPRIRE I GIOCHI IN UE

MARCO ZATTERIN

neanche tanto segreta di Fitto. Una volta diffusa la lista dei commissari (11-12 settembre), partiranno le audizioni all'Europarlamento. Sebbene manifestamente democristiano, il concorrente italiano veste la casacca conservatrice Ecr e può ritenere garantita l'ostilità di socialisti e liberali. Per passare ha bisogno dei popolari, cosa di cui si è parlato ieri col leader Ppe, Manfred Weber. Al netto di colpi di sorpresa, il profilo di Don Raffaele è l'unico a poter sperare di varcar-

re le forche caudine dell'eurassemblea.

La sua esperienza chiama Coesione e Bilancio. Il governo rischia per aver giocato contro Von der Leyen e aver dichiarato apertamente i suoi obiettivi - portafoglio economico, vicepresidenza esecutiva e niente di meno rispetto a Francia, Germania e Spagna. Tuttavia, chi ascolta gli umori di Ursula non registra aperta volontà di penalizzare l'Italia. Incassata la conferma, perché fare dispetti gratuiti? E perché litigare con Meloni in un contesto politico di rapida evoluzione,

con Macron debole e Scholz zoppo? È vero che molti ambiscono ai dossier economici, eppure l'Italia è l'Italia, giusto o sbagliato, grande paese fondatore. Questo, ai piani alti della Commissione, lo sanno. Così, per entrare nel mondo in cui si fanno scommesse e non previsioni, è probabile che Meloni ottenga qualcosa di simile a quello che chiede. Coesione più altro, Pnrr o Bilancio che sia. La vicepresidenza potrebbe arrivare. Oppure, con sano opportunismo, Von der Leyen potrebbe decidere di non cedere la qualifica alle grandi capitali. I giochi sono appena entrati nel vivo, ma l'impressione è ci sarà un accomodamento. Il dialogo con Bruxelles, nonostante tutto, è sui binari giusti. Per quanto se ne sa, è costruttivo. E Fitto. —

Le crisi internazionali

Blitz dell'Idf

Cisgiordania in fiamme

L'Onu: «Viola il diritto internazionale». Hamas: «Vogliono allargare la guerra». Wafa: ospedali circondati, verso l'irruzione

Silvana Logozzo / TEL AVIV

L'operazione era nell'aria da settimane. A mettere fretta ai vertici della sicurezza israeliana è stato il fallito attentato a Tel Aviv del 18 agosto, andato a vuoto per il malfunzionamento del detonatore che avrebbe dovuto far esplodere il sofisticato ordigno di otto chili in una sinagoga a sud della città, all'ora della preghiera. Il terrorista rimasto ucciso nella deflagrazione era Jaafar Mona, di Nablus, l'assemblaggio della bomba è stato fatto in Cisgiordania. Dove tra la notte di martedì e mercoledì è scattata l'operazione dell'esercito israeliano «più vasta degli ultimi anni», come hanno riferito testimoni palestinesi. Con centinaia di soldati in campo, tank e caccia a supporto.

GLI OBIETTIVI

Le forze dell'Idf hanno individuato tre aree in cui operare, probabilmente per alcuni giorni: Jenin, Tulkarem e il campo profughi di Al Farah, vicino a Tubas, nella Cisgiordania orientale. L'obiettivo urgente, nella versione fornita dalle autorità israeliane, è soprattutto quello di distruggere i laboratori di esplosivi e smembrare la catena completa di trasporto di componenti per costruire bombe. Poi, arrestare ed eliminare i terroristi che vorrebbero allargare il campo di battaglia dalla Striscia alla Cisgiordania, come chiede Yahya Sinwar. Secondo fonti palestinesi, nel blitz cominciato nella notte di mercoledì le truppe dell'Idf hanno fatto irruzione a Jenin coadiuvate da un attacco aereo che ha preso di mira l'area vicina ai villaggi di Sir e Misilyah. In una dichiarazione il braccio armato di Fatah ha affermato che sta prendendo parte ai combattimenti, con il lancio di bombe contro le truppe israeliane. Pure la Jihad islami-



ISRAEL KATZ
MINISTRO DEGLI ESTERI
DI ISRAELE

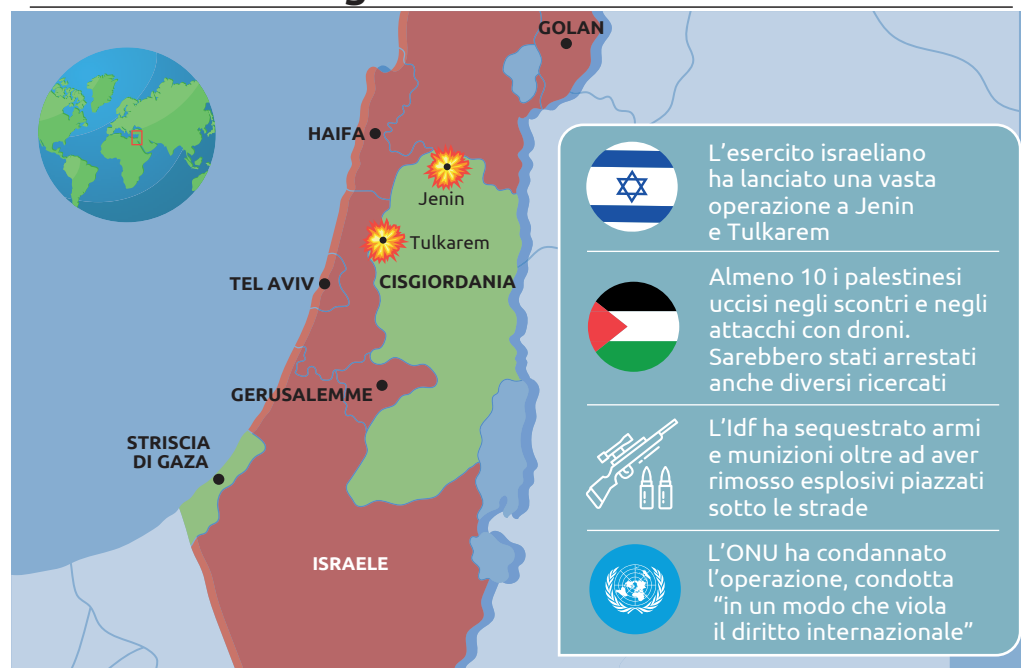
«Serve l'evacuazione temporanea dei palestinesi dall'area come avviene in alcune zone della Striscia»

ca palestinese, che come Hamas si è rafforzata nella Cisgiordania settentrionale negli ultimi anni, ha rilasciato una dichiarazione in cui parla di «guerra aperta». Mentre la stessa Hamas ha accusato lo Stato ebraico di perseguire «un piano più ampio per espandere la guerra di Gaza». Il ministro dello Stato ebraico Israel Katz ha infiammato gli animi chiedendo «l'evacuazione temporanea dei palestinesi dall'area come avviene in alcune zone della Striscia di Gaza». Un annuncio ufficiale di evacuazione da parte dell'Idf non c'è stato ma l'agenzia palestinese Wafa ha scritto che l'Idf ha ordinato ai cittadini del campo profughi di Nur Shams di lasciare il luogo e ha imposto il coprifuoco nella zona est di Jenin. Nel frattempo, ha riferito sempre Wafa, le truppe hanno avviato ampie perquisizioni



Alcuni soldati israeliani in azione durante un raid nel campo profughi per palestinesi di Nur Shams ANSA

L'attacco in Cisgiordania



ANSA

L'INDISCREZIONE

«Sinwar si difende con i rapiti Ne usa 22 come scudi umani»

Festa per Farhan, l'ostaggio che è stato liberato martedì
«Abbiamo attraversato l'inferno. Tutti devono ritornare a casa»
Vede la madre e le bacia i piedi

TEL AVIV

Per non farsi uccidere da Israele, il leader di Hamas Yahya Sinwar non farebbe un passo tra i tunnel di Gaza dove si nasconde da 327 giorni

senza avere con sé ventidue ostaggi vivi e ammanettati che usa come scudi umani. Tanto che, secondo informazioni di intelligence ottenute dal Jewish Chronicle, l'Idf sarebbe stato più volte a un passo dal prenderlo ma non ha avuto l'ok dal gabinetto per procedere nel timore che venisse messa in pericolo la vita dei rapiti. L'unica speranza per loro è che stando vicino al capo delle milizie rice-



L'ingresso di un tunnel a Gaza

vano più cibo e siano tenuti in condizioni migliori di Qaid Farhan al-Qadi, l'ostaggio della comunità beduina di Rahat trovato martedì dalle truppe in un cunicolo profondo 25 metri. Farhan è stato dimesso dall'ospedale e riportato a casa con i mezzi della sicurezza israeliana che sventolavano la bandiera dello Stato ebraico. Ad attenderlo tutta la comunità beduina in festa. Parenti, amici e autorità lo hanno riabbracciato in una tenda della loro tradizione. «Sembra morto, è tutto ossa, è spaventoso. Ha perso 20 chili», ha detto uno dei fratelli che ha trascorso tutta la notte con lui all'ospedale Soroka di Beersheva. «È stato tutto il tempo al buio, senza distinguere il giorno dalla

notte». Era solo quando è stato trovato dall'esercito, ma al sindaco della sua cittadina ha raccontato che durante i primi due mesi aveva un compagno, un altro ostaggio morto a dicembre «spezzandogli il cuore». Quando Farhan ha lasciato l'ospedale, il personale si è assiepatto lun-

Ad attendere l'uomo ritrovato in un tunnel tutta la comunità beduina di Rahat

go i corridoi applaudendo e stringendogli la mano. Incontrando finalmente i parenti nella tenda beduina, Farhan non ha trattenuto l'emozio-

ne dopo oltre dieci mesi di sofferenze: «Non importa se è arabo o ebreo, ogni rapito ha una famiglia che lo aspetta, deve esserci una fine a questa cosa. Sono stato così tanto nell'oscurità che ora mi godo ogni minuto della luce e della famiglia», ha detto. Poi si è affrettato a riabbracciare la madre di 90 anni che lo ha aspettato con angoscia per 326 giorni, tenendo due radio sul cuscino del letto per ascoltare le notizie. Lui le ha baciato i piedi. «Abbiamo attraversato l'inferno, tutti i rapiti dovrebbero tornare», ha scandito. «Non auguro a nessuno di essere nel posto in cui ero io. Fate manifestazioni e fate ciò che è necessario per riportare a casa tutti i rapiti». —

Le crisi internazionali



Il presidente russo Vladimir Putin partecipa a un incontro con Mikhail Evraev, governatore della regione di Yaroslavl, al Cremlino, a Mosca ANSA

Mosca gela il piano di Kiev L'Alleanza blindata l'Ucraina

Il Cremlino: «L'idea di pace che Zelensky vuole dare agli Usa non cambia nulla»
La Russia sanziona 92 statunitensi tra i quali anche molti importanti reporter

Alberto Zanconato / MOSCA

Prima ancora che venga reso noto nei suoi contenuti, il Cremlino ha gelato ogni aspettativa sul nuovo «piano di pace» che il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha detto di voler presentare agli Usa. La Russia è comunque intenzionata a continuare la sua «operazione militare speciale», e «raggiungerà tutti i suoi obiettivi», ha affermato il portavoce, Dmitry Peskov.

LA STRETTA SUI GIORNALISTI

Il ministero degli Esteri è tornato a condannare la politica «russofobica» degli Usa annunciando una nuova ondata di sanzioni contro 92 cittadini americani ai quali è vietato l'ingresso in Russia, tra i quali molti giornalisti delle più prestigiose testate. Nell'annunciare il provvedimento, la diplomazia

di Mosca è tornata ad accusare l'amministrazione di Joe Biden di volere «infliggere una sconfitta strategica a Mosca». «Oltre a leader e funzionari di vario livello delle forze dell'ordine e dei servizi di intelligence, ai capi delle principali aziende del complesso militare-industriale e alle istituzioni finanziarie che forniscono armi alle forze armate ucraine», il divieto d'ingresso è stato deciso per i reporter di quelle che vengono definite «importanti pubblicazioni liberal-globaliste». Jens Stoltenberg, ha intanto convocato, «su richiesta dell'Ucraina», una riunione dell'Alleanza a livello di ambasciatori con la partecipazione in videoconferenza del ministro della Difesa di Kiev, Rustem Umerov. All'ordine del giorno la situazione sul campo e le richieste ucraine, dopo i massicci raid dei giorni scorsi

sulle infrastrutture energetiche del Paese e le conseguenti richieste di Kiev ai Paesi Nato, in primis agli Usa, perché autorizzino l'uso di tutti gli armamenti da essi forniti per colpire in profondità il territorio russo. Nelle sue dichiarazioni finali Stoltenberg non ha fatto cenno a questo aspetto, ma ha sottolineato la necessità di «maggiori forniture e più sostegno all'Ucraina» e ha affermato che «gli alleati hanno ribadito che stanno intensificando gli aiuti militari», perché ciò «è vitale per la capacità dell'Ucraina di continuare a lottare». Secondo Politico, Zelensky si appresta a mandare a Washington il suo consigliere Andriy Yermak e il ministro Umerov con una lista di target di alto valore da colpire appunto in Russia, da sottoporre all'amministrazione statunitense. Un'iniziativa di cui si è avuta notizia



JENS STOLTENBERG
SEGRETARIO GENERALE
DELLA NATO

«Servono più sostegno e maggiori forniture. Gli alleati hanno ribadito che stanno intensificando gli aiuti militari»

proprio nel giorno in cui il presidente ucraino ha detto di volere sottoporre il nuovo piano per la pace non solo al presidente Joe Biden, ma anche ai candidati alla Casa Bianca, Kamala Harris e Donald Trump. «Non è la prima volta che sentiamo tali dichiarazioni da parte dei rappresentanti del regime di Kiev», ha tagliato corto Peskov. Quanto all'uso delle armi fornite a Kiev, «molti Paesi del cosiddetto Occidente collettivo sono già immersi fino alle orecchie in questo conflitto», ha chiosato il portavoce di Putin. Kiev ha detto che nei bombardamenti russi di lunedì e martedì sono state colpite tutte le centrali idroelettriche ucraine, con una riduzione del 40 per cento della produzione. E ieri, affermano fonti locali, altre sei persone, tra cui quattro membri della stessa famiglia, sono state uccise da bombardamenti nella regione orientale di Donetsk, dove Mosca ha rivendicato la conquista di un altro insediamento, quello di Kamishivka. In attesa dell'eventuale permesso americano a utilizzare i missili a lungo raggio, Kiev continua comunque a colpire obiettivi in territorio russo anche a grande distanza dal confine con l'uso di droni. Un attacco è stato segnalato ad un deposito di carburanti nella regione di Kirov, a quasi 1.500 km dal confine. —

LE PAROLE DELL'ESPERTO

«La centrale di Kursk è la gemella di Chernobyl»

ROMA

Kursk come Chernobyl: le due centrali sono gemelle, ma i rischi non sono più gli stessi. Anche se Kursk appare «molto più vulnerabile di quella di Zaporizhzhia». A spiegarlo all'ANSA è Mariano Tarantino, responsabile per Enea dei sistemi nucleari per l'energia dopo che il nucleare è tornato al centro del conflitto tra Russia e Ucraina a seguito dell'offensiva di Kiev nella regione di Kursk. Il nodo è la presenza di una centrale nella città di Kurchatov che ha fatto tornare a parlare del rischio di una nuova Chernobyl. L'impianto, mette in risalto Tarantino, presenta numerose analogie tecniche con quello che nel 1986 fu al centro del gravissimo incidente. Anzi, si può dire che il modello sia lo stesso. Innanzitutto per l'assenza di un sistema di contenimento, tipico di ogni centrale moderna, che permette di contenere il rilascio in ambiente di radiazioni ionizzanti in caso di incidente. E poi, sottolinea Tarantino, «la tecnologia utilizzata nell'impianto di Kursk, nota come RbmK, è ormai di vecchia generazione. Si tratta di quattro reattori presenti in quattro unità, raffreddati ad acqua e moderati a grafite. Un sistema obsoleto che oggi non viene più costruito, sostituito dai reattori di nuova generazione». Non a caso le centrali con questo modello esistono solo nei paesi dell'ex Unione Sovietica. Ma le possibilità che si replichi il disastro di Chernobyl sono molto remote. «Lì non ci fu un attacco esterno, come potrebbe esserci in questo caso nell'eventualità in cui un missile o un razzo colpisca la struttura - spiega l'esperto dell'Enea - Si verificano errori all'interno di uno dei reattori che ne causano l'esplosione». —

IL GIORNALE TI SVEGLIA E COSTA MENO DI UN CAFFÈ

Scopri l'abbonamento annuale del quotidiano
a meno di 1 euro al giorno direttamente a casa tua

Messaggero Veneto



nord/est
multimedia



PREZZO BLOCCATO

350€

390€ annui

ABBONATI ORA, FINO AL 30 SETTEMBRE
PREZZO BLOCCATO PER 1 ANNO

Chiama il numero 800860356
o invia una email a abbonamenti@messaggeroveneto.it

Diritti



Fine vita

Nuovo no a Martina

Asugi nega l'accesso al suicidio assistito. Oppelli: «Tortura di Stato»

Valeria Pace

L'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina (Asugi) ha detto no di nuovo a Martina Oppelli e alla sua richiesta di accedere al suicidio medicalmente assistito.

La commissione medica che ha rivalutato il suo caso dopo che il Tribunale di Trieste aveva ordinato all'Asugi il 17 luglio scorso di ripetere entro 30 giorni la procedura ha confermato che Oppelli, una donna

triestina ammalata di sclerosi multipla e resa tetraplegica dalla malattia, non è sottoposta a trattamenti di sostegno vitale. Una risposta, articolata in 70 pagine, che per Filomena Gallo, presidente dell'associazione Luca Coscioni e parte del collegio difensivo di Oppelli, «insulta la sofferenza di Martina» e «ignora la sentenza 135 del 2024 della Corte costituzionale», un pronunciamento arrivato il 18 luglio scorso che chiarisce che il sostegno vitale

è da intendersi in senso ampio e non comprende esclusivamente macchinari e farmaci ma anche la cura di terzi. Oppelli stessa era stata ammessa a giudizio dalla Consulta. La Coscioni dunque annuncia che alle 15.30 oggi presenterà in una conferenza stampa a Trieste «ulteriori iniziative giudiziarie in risposta al diniego».

Ma Asugi in una nota rivendica la correttezza del suo operato e ritiene che sia proprio sulla base di questa sentenza

«preceduta da un parere del Comitato nazionale di Bioetica approvato a maggioranza» che è arrivata alla sua decisione: il nodo è che i trattamenti vitali possono sì essere forniti da caregiver ma devono essere «di tipo sanitario» e «senza i quali la morte del paziente interverrebbe anche in tempi relativamente brevi». L'Azienda sanitaria nella nota sottolinea come l'accertamento che viene chiesto di eseguire «ancora oggi, nonostante la crescente

domanda, non ha un riferimento normativo».

L'analisi di Asugi è criticata da Gallo: «Nella relazione si solleva il dubbio che la macchina della tosse, più che una necessità terapeutica, abbia uno scopo 'preventivo', quasi come se la prevenzione del soffocamento fosse un vezzo». Oppelli tra la prima e la seconda visita di Asugi è diventata dipendente da questo macchinario, un dispositivo che elimina le secrezioni bronchiali.

Ma tra Commissioni tecniche multidisciplinari, Nuclei etici per la pratica clinica, Comitato nazionale di Bioetica, tribunali ordinari e Corte costituzionale, quello che rimane è il dolore di Martina Oppelli, che per la Coscioni è così «condannata a una sofferenza senza fine». Lei afferma: «Non posso, non voglio, subire una tortura di Stato». Infatti, fa sapere, «secondo i medici dovrei assumere ulteriori farmaci che potrebbero, o forse no, attenuare il dolore ma privandomi della lucidità e, dunque, della capacità di decidere. E di lavorare per conservare una parvenza di esistenza "normale". Dovrei sottopormi a ulteriori esami diagnostici ed, eventualmente, permettere che il mio corpo sia violato da tubi, sonde o quant'altro».

Ancora una volta si legge nelle sue parole la forza di una persona che da quando ha deciso di esporsi mediaticamente ha portato avanti con coraggio quella che molti chiamano una battaglia per i diritti civili. Ma lei specifica: «Ho sempre pensato che tutte le battaglie fossero inutili, non siamo in guerra. Questo è un doveroso

HA L'AMILOIDOSI

Il fotografo Toscani e la malattia «Bisogna che chiami Cappato»

IL CASO

«Oliviero, tu sei nato con una malattia rara», gli ha detto al telefono l'amico di una vita, Luciano Benetton. Perché il genio anticonformista e indipendente lo è, una malattia rara.

Oliviero Toscani ha l'amiloidosi. Lo ha raccontato in

un'intervista al Corriere della Sera: «Ho perso 40 chili, non so quanto mi resti da vivere. Fino al giorno prima lavoravo come se avessi 30 anni. Poi una mattina mi sono svegliato e all'improvviso ne avevo 80». Di morire, dice, non ha paura: «Basta che non faccia male». Non vuole che Luciano vada a fargli visita, nella sua casa a Milano: «È impegnativa per me, una roba così». Potrà spegnere vitalità

e ottimismo, quella malattia incurabile. Ma non la smentirà. Luciano e Oliviero si sono sentiti al telefono anche ieri, come spesso. Non c'è una linea di confine tra amicizia e simbiosi, nel loro rapporto. Hanno conquistato il mondo assieme, portando gli United Colors of Benetton a essere un marchio iconico e globale: la visione imprenditoriale di Luciano, la rivoluzione comunicativa delle foto di Oli-

viero. Quel golpe per immagini ha creato tra loro un legame che non si è mai sfilacciato. Tanto che il fotografo si è sempre schierato dalla parte del suo amico, anche quando Benetton è finito sotto una pioggia di critiche. Caso più recente: il -di fatto- licenziamento pubblico dell'amministratore delegato Massimo Renon a maggio di quest'anno, accusato da Luciano di essere l'autore del buco miliardario di bilancio. «I manager sono persone che non hanno nessuna morale. Una banda di cretini che hanno studiato alla Bocconi»: a proposito di sincerità e schiettezza, ecco come Toscani aveva preso le difese dell'amico Luciano. «Lui è un grande uomo - aveva proseguito - È uno che dà



OLIVIERO TOSCANI

NELLA FOTO
ELVIRA SERRA / CORRIERE DELLA SERA

La telefonata di sostegno dell'amico Luciano Benetton

fiducia, ma non tutti usano la sua fiducia in modo positivo. La mala gestio della società? È perché se ne sono approfittati senza cuore e senza passione, i manager pensano solo al loro futuro e alle loro scalate. Vogliono solamente il successo della loro carriera».

La malattia è spietata. Ti costringe a fare i conti con la vita, quella passata, ma soprattutto con quel poco che ne resta. L'amiloidosi provoca un accumulo di proteine negli organi vitali, che vengono irrimediabilmente danneggiati. «Neppure il vino riesco più a bere: il sapore è alterato dai medicinali. Vivere così non mi interessa. Bisogna che chiami il mio amico Cappato, lo conosco da quando era un ragazzo. Ogni tanto mi



MARTINA OPPELLI E FILOMENA GALLO
A SINISTRA UNA PROTESTA, LA CORTE
COSTITUZIONALE E IL DG ASUGI POGGIANA

«Per i medici dovrei assumere farmaci che mi privano della lucidità»

Gallo (Coscioni):
«Consulta ignorata»
L'Azienda sanitaria:
«Sentenze rispettate»

percorso giudiziario nel pieno della legalità per far valere il diritto di accesso al suicidio medicalmente assistito». Una lucidità e una «capacità di pensare, parlare e autodeterminarsi» che la sclerosi non le ha tolto pur avendola «privata di qualsiasi movimento» e che non vuole le sia tolta dai farmaci.

Tornando al merito legale della questione, il suicidio medicalmente assistito è consentito in Italia grazie a spazi aperti

dalla Corte costituzionale in assenza di una legge. La Consulta nella sentenza Cappato/Dj Fabo ha stabilito quattro criteri per accedervi: che la persona sia capace di autodeterminarsi, che soffra per una patologia irreversibile, che sia fonte di sofferenze fisiche o psicologiche ritenute intollerabili, e che sia dipendente da trattamenti di sostegno vitale. Ma esattamente che cosa costituisca un trattamento di sostegno vitale ha generato dibattito e pronunciamenti divergenti in Italia da parte delle varie aziende sanitarie. O anche da parte della stessa azienda sanitaria, proprio come nel caso di Asugi, che ha accompagnato «Anna», una donna triestina resa tetraplegica dalla sclerosi multipla, al suicidio medicalmente assistito ma detto di no alla richiesta di Martina Oppelli. E nemmeno la recente sentenza 135/2024 è applicata in modo uniforme: Gallo infatti ricorda che «diverse aziende sanitarie hanno preso atto dell'intervento di questa sentenza, modificando le loro conclusioni su persone malate in condizioni simili a quelle di Oppelli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vien voglia. Gliel'ho detto già una volta e lui mi ha chiesto se sono scemo». Marco Cappato, politico e attivista sul fronte dei diritti dei malati in tema di fine vita, dopo aver letto l'intervista di Toscani ieri gli ha mandato un messaggio con un abbraccio virtuale. «Mi viene da ridere: la bellezza è che non avevo mai pensato di trovarmi in questa situazione, è una nuova situazione che va affrontata — ha aggiunto Toscani, spiegando che si sta sottoponendo a una cura sperimentale — La bellezza è che non ti interessano più patria, famiglia e proprietà, la rovina dell'uomo».

Le sue foto per Benetton sono la sua carriera, sono Toscani, una metonimia per imma-

gini. L'antirazzismo, le provocazioni su temi come Aids, religione, omosessualità: non ce n'è una, di immagine, che metta in secondo piano le altre. Non il bacio tra prete e suora, non la mamma nera che allatta il bimbo bianco. Toscani dice che vorrebbe essere ricordato non per una singola foto ma per «l'insieme, per l'impegno. Non è un'immagine che ti fa la storia, è una scelta etica, estetica, politica da fare con il proprio lavoro». Di morire non ha paura, «basta che non faccia male. E poi ho vissuto troppo e troppo bene, sono viziato. Non ho mai avuto un padrone, uno stipendio, sono sempre stato libero». —

F.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA 49ENNE TRIESTINA

Il primo appello



A metà maggio 2024 Martina Oppelli rende noto, con il supporto dell'associazione Coscioni, il suo caso: «Io vorrei morire col sorriso sul viso, nel Paese dove ho scelto di vivere, e dove ho pagato le tasse». Questo il suo appello al Parlamento. La 49enne triestina è affetta da una patologia neurodegenerativa che l'ha resa tetraplegica. Asugi, dopo le visite di ottobre 2023 e vari solleciti, in primavera ha detto no alla richiesta di Oppelli.

IL TRIBUNALE

L'ordine



A metà luglio scorso il Tribunale di Trieste ha ordinato a Asugi di provvedere entro 30 giorni a una nuova valutazione delle condizioni di Martina Oppelli, per «verificare la sussistenza dei presupposti per l'accesso al suicidio medicalmente assistito». La pronuncia del Tribunale è arrivata dopo il ricorso presentato dai legali di Oppelli, che si era opposta al primo diniego dell'Azienda sanitaria giuliano isontina.

LA CORTE COSTITUZIONALE

Sostegno vitale



E sempre lo scorso luglio, la Corte costituzionale è tornata ad esprimersi sul criterio di sostegno vitale nella sentenza sull'accesso al suicidio medicalmente assistito. Rispetto alle richieste dei pazienti non si deve tener solo in considerazione il fatto che siano legati a delle macchine per sopravvivere: la nozione di sostegno vitale include ora anche alcune pratiche svolte da caregiver o familiari che assistono la persona malata.

Dal parlamento al Consiglio regionale le forze del centrosinistra deprecano la scelta e invocano l'approvazione di una legge

Il Pd: «Interveniamo per un'Italia più civile» Avs, Open Fvg e Patto: «Stop alla sofferenza»

LE REAZIONI

Giovanni Tomasin

Il nuovo diniego opposto da Asugi alla richiesta di Martina Oppelli scatena da Roma a piazza Oberdan a Trieste le reazioni dell'opposizione, che vi legge una scelta «ideologica» e di «accanimento burocratico». Per la deputata del Partito democratico Debora Serracchiani il rifiuto di fronte «alla lucida richiesta di Martina Oppelli sconcerta e addolora, configurando una sorta di accanimento burocratico nei confronti di una persona cui è tolta la possibilità di autodeterminarsi». L'esponente dem sottolinea l'urgenza di risolvere la questione in parlamento, «perché la "condanna a vivere" può essere la più crudele di tutte e noi legislatori non possiamo restare insensibili»: «Oppelli sta parlando con le sue ultime forze a nome di tanti che non possono farlo e che si trovano in condizioni drammatiche. Le proposte di legge ci sono, mettiamoci al lavoro come chiesto dalla Consulta e rendiamo più civile e umano il nostro Paese».

La capogruppo di Avs alla Camera, Luana Zanella, si rivolge alla maggioranza romana perché sani la carenza legislativa: «Conosciamo l'enorme impegno e le difficoltà nelle quali agiscono le strutture sanitarie chiamate ad interagire con pazienti terminali. Non conosciamo le ragioni per le quali le autorità giuliane competenti non hanno accolto la richiesta di accesso». Purtroppo, prosegue Zanella, «una parte del parlamento blocca una legge nazionale con la conseguenza che ciascuna Regione adotta soluzioni a macchia di leopardo»: «La vita di persone gravemente malate e delle loro famiglie è resa così ancora più penosa — dice —. Abbiamo una proposta di legge già depositata per inserire nell'ordinamento almeno i principi stabiliti dalla Corte costituzionale che consentano l'accesso al fine vita per coloro dipendenti da presidi vitali. Noi siamo pronti, la destra lo è?».

La deputata di Italia Viva Isabella De Monte parla di «una decisione incomprensibile che costringe Martina a una sofferenza senza fine. Ha ragione l'associazio-



IN CONSIGLIO REGIONALE
UN INTERVENTO DI BULLIAN (PATTO)
SUL TEMA DEL FINE VITA

Gli interventi di Serracchiani, Zanella, Bullian e Honsell De Monte di Iv: «Incomprensibile»

ne Luca Coscioni che lamenta la non applicazione della sentenza 135 del 2024 della Corte costituzionale sui trattamenti di sostegno vitale». Anche De Monte ricorda «quanto sia pesante l'assenza di una legge nazionale» e auspica che «tutte le forze politiche del Fvg debbano appellarsi all'Asugi, affinché riveda la sua decisione».

Così invece il consigliere regionale del Patto per l'autonomia Enrico Bullian: «Continuiamo a denunciare l'incapacità di intervento normativo delle assemblee legislative nazionali e regionali. Resta grave l'errore ideologico del centro-destra per affossare la legge regionale. Confidiamo che almeno la proposta di voto alle Camere che abbiamo da poco presentato possa trovare il più ampio consenso dell'aula, anche in considerazione del parere favorevole del presidente del Consiglio regionale almeno per

l'emanazione di una legge nazionale». Conclude: «Cosa altro deve succedere affinché civilmente si codifichino norme, tempi e procedure certe per rendere effettiva la possibilità di esser accompagnati al fine vita? Non continuiamo ad arroccarci su posizioni superate che, in ogni caso, nel medio periodo verranno superate, garantendo la libertà di scelta e il principio di autodeterminazione in determinate gravi e irreversibili condizioni di sofferenza. Non moltiplichiamo la sofferenza di queste persone e assumiamoci la responsabilità di legiferare».

Così invece il consigliere di Open Fvg Furio Honsell: «Il nuovo diniego è una grave crudeltà perpetrata con finalità ideologiche. Questo comportamento viola il principio dell'autodeterminazione della persona e va a sindacare il grado di sofferenza psichica e fisica di chi è costretto a sopravvivere in modo non più autosufficiente nelle funzioni più elementari, come l'alimentazione, vivendo quindi in uno stato che percepisce come profonda umiliazione e prostrazione. Poiché la condizione della signora è degenerativa, trovo vergognoso che si debba imporre ulteriore sofferenza per raggiungere quel grado di insostenibilità che giustificherebbe l'intervento dell'Asugi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra l'incendio nel Carso monfalconese (KATIA BONAVENTURA), l'elicottero che sgancia l'acqua nell'area del Sacrario e i mezzi dei Vigili del fuoco al casello ferroviario (ROBERTO MAREGA)

Rogo vicino al Sacrario a Redipuglia Il Carso brucia: doppia emergenza

Allerta vicino al monumento mentre a Monfalcone era in corso la bonifica: allontanati alcuni residenti

Laura Borsani

Ancora fuoco. Vicino al Sacrario di Redipuglia, a minacciare le case, sviluppandosi nella pineta a lato del monumento della Grande Guerra. E fuoco pure in Carso a Monfalcone. Quello di ieri è stato un pomeriggio da piena emergenza, a "inseguire" le

fiamme da un territorio comunale all'altro. A Fogliano alcuni residenti sono stati invitati a lasciare le loro abitazioni. In un caso l'evacuazione è stata "tassativa": un uomo con i suoi due cani è stato infatti accompagnato dai Vigili del fuoco in zona sicura, lontana dalla sua casetta in mezzo al bosco preda delle

fiamme. Considerata la particolarità dell'area, è intervenuto anche l'elicottero. Il rogo è scaturito attorno alle 15, mentre a Monfalcone era in pieno corso l'attività di bonifica di un'area di circa due ettari, a ridosso della ferrovia, in località Forcate. Qui l'incendio, partito poco dopo le 14, ha interessato una zona

tra la Rocca e la Gradiscata. Le fiamme si sono estese per un perimetro di circa 624 metri. Il fumo si è levato con energia e intensità, mentre bruciava il piano erboso, fino a raggiungere la cima del "colle". Nella zona carsica, rispetto alla Rocca, è attivo il cantiere per la riqualificazione della rete dell'acquedotto

di Irisacqua. Le lingue di fuoco sarebbero partite proprio nell'area dei lavori. Terra, rocce e prato, incenerendo esili piante, risparmiando però il bosco. Tempestiva è stata la "catena" dei soccorsi, tra Vigili del fuoco, volontari della squadra comunale di Protezione civile provenienti da Monfalcone, Ronchi e

Doberdò, oltre al personale della Stazione forestale di Monfalcone. L'area poco impervia e di facile accesso ha permesso di contenere le fiamme attraverso le sole operazioni da terra, per essere "dichiarato" domato attorno alle 16. A ruota è seguita la bonifica, che ha richiesto una lunga azione di ripulitura in profondità del terreno per "disinnescare" le braci. Sono in corso gli accertamenti per risalire alle cause del rogo. Viene considerata in particolare l'attività in atto per la riqualificazione della tubatura idrica, che tra l'altro sarà innovativa. Nella zona del cantiere, ieri, almeno parte del terreno era ormai annerito, assieme a qualche pianta di piccole dimensioni, ridotta a cenere fumante. Tutto, comunque, rimane appannaggio di Vigili del fuoco e Forestale. Ciò che sarebbe da escludere qui è un'azione dolosa. Altro scenario a Redipuglia, dove verso le 19.30 l'incendio non era stato ancora dichiarato sotto controllo, circoscritto poi verso le 21. Nella casetta in mezzo al bosco il fuoco si è avvicinato fino ad un paio di metri, ma il proprietario con i suoi cani è stato posto in salvo con immediatezza. All'opera le squadre dei Vigili del fuoco di Monfalcone, le squadre antincendio boschivo di Gorizia, Trieste e Udine, con due autobotti. In campo i volontari Aib della Protezione civile e il personale del Corpo forestale regionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL VELIERO AFFONDATO

Ufficiale e marinaio gli altri due indagati per il Bayesian

I giudici di Termini Imerese vogliono fare chiarezza sulla tragedia di Porticciolo, dove il 19 agosto sono morte sette persone. Oggi le autopsie su due dei corpi

PALERMO

Il registro degli indagati porta ora 3 nomi. Dopo il comandante James Cutfield, che martedì si è avvalso della facoltà di non rispondere, i pm di Termini Imerese indagano per naufragio colposo e omicidio colposo plurimo altri 2 componenti dell'equipaggio del veliero Bayesian, colato a picco durante una tempesta davanti alle coste palermitane il 19 scorso. Si tratta dell'ufficiale di macchina Tim Parker Eaton e del marinaio inglese Matthew Griffiths, che la notte della bufera era di guardia in plancia. Se per gli inquirenti il capitano non avrebbe adottato le misure necessarie a mettere in sicurezza l'imbarcazione e non avrebbe prestato adeguato soccorso ai passeggeri, Eaton non avrebbe attivato i sistemi di chiusura dei portelloni della nave. Una disattenzione che ha fatto entrare acqua nella sala macchine, provocando un black-out, e poi nell'intero

veliero, che si è inabissato in 16' secondo i pm a causa di un downburst. Un fenomeno meteo che consiste in forti raffiche di vento discensionali che possono superare i 100 km/h. Il marinaio in plancia è accusato di non aver avvertito in tempo della tempesta in arrivo i passeggeri del Bayesian. In 7, il magnate inglese Mike Lynch, la figlia 18enne, il presidente della Morgan Stanley International Jonathan Bloomer e sua moglie Anne Elizabeth Judith Bloomer, l'avvocato Chris Morvillo e la moglie Nada, il cuoco di bordo Ricardo Thomas hanno perso la vita nel naufragio rimanendo intrappolati nelle loro cabine. Quindici i sopravvissuti, riusciti a salvarsi buttandosi in mare per essere poi soccorsi dalla barca olandese Sir Robert Baden Powell. Già oggi, salve nuove valutazioni dei pm sulle iscrizioni nel registro degli indagati, dovrebbe essere dato l'incarico per le autopsie ai medici del Policlinico di Palermo, mentre gli indagati potranno nominare loro consulenti che parteciperanno agli accertamenti medico-legali. Si apprestano a lasciare l'Italia i componenti dell'equipaggio. —

TRA GLI SVINCOLI DI SAN DONÀ E CESSALTO

Auto finisce sotto un Tir Morto un 41enne sull'A4



La Porsche Macan finita sotto in Tir lungo l'autostrada A4

SAN DONÀ DI PIAVE

Un 41enne, di nazionalità slovena, è morto ieri in un incidente sull'A4 tra San Donà di Piave e Cessalto, in direzione Trieste. L'uomo, che non si sarebbe accorto di alcuni camion fermi, è finito con la sua auto, una Porsche Macan, sotto un mezzo pesante. L'incidente è avvenuto poco dopo le 17, tra gli svincoli di San Donà e Cessalto. Il mezzo pesante era in colonna per un precedente tamponamento che alcuni chilometri più avanti aveva coinvolto cinque diversi camion, provocando due feriti. L'automobilista ha quindi centrato i veicoli che lo precedevano, re-

stando incastrando sotto il mezzo pesante. Sul posto, per liberarlo, sono intervenuti operatori sanitari e vigili del fuoco, ma nulla hanno potuto fare se non accertare il decesso del 41enne.

Circa un'ora prima, attorno alle 16, tra San Stino di Livenza e Portogruaro, sempre in direzione Trieste, l'A4 era stata chiusa a causa dell'incidente fra i cinque mezzi pesanti. Secondo una ricostruzione, un autoarticolato proveniente da Venezia non si sarebbe accorto di un rallentamento e, dopo aver percorso diversi metri, si è scontrato con gli altri mezzi. Nell'incidente due persone sono rimaste ferite. —

UN 54ENNE RISCOUTEVA ANCORA LA SUA PENSIONE

Il cadavere della madre riposto nella ghiacciaia

In paese non la vedevano da tempo, non partecipava più alla messa domenicale e nessuno andava a prendere in farmacia le medicine che di solito assumeva per curare gli acciacchi dovuti all'età. Stranezze che a Sarroch, comune di circa 5 mila abitanti della Città metropolitana di Cagliari, non sono passate inosservate a chi conosceva Rosanna Pilloni, 78 anni.

Ed è stata una soffiata arrivata ai carabinieri che martedì sera ha portato al-

la macabra scoperta: la donna era morta da diverso tempo e il figlio aveva nascosto il cadavere nel congelatore a pozzetto della casa per poter continuare a incassare la sua pensione.

Un ritrovamento agghiacciante che ha portato i militari dell'Arma della stazione di Sarroch a denunciare il figlio, Sandro Mulas, 54 anni, già noto alle forze dell'ordine, per truffa aggravata ai danni dello Stato e occultamento di cadavere. —

A PARTE RISPETTO AGLI ALUNNI DI LINGUA TEDESCA

A Bolzano una classe per migranti e italiani

Gli uni la chiamano «classe speciale», gli altri «classe ghetto». La scuola elementare di lingua tedesca Goethe nel centro di Bolzano introduce per la prima volta una prima classe formata solo da bambini «non tedeschi», ovvero italiani e migranti. Ed è subito polemica. La Svp è divisa, il partner di coalizione Fdi storice il naso («se l'avessimo fatto noi»), mentre l'opposizione e l'Anpi sono critici. La presi-

de della Goethe-Schule, Christina Holzer, spiega la scelta al quotidiano Dolomiten: «In una classe tutti gli alunni partono da 0, nessuno parla tedesco. Devo garantire l'insegnamento e non devo perdere di vista i bambini di madrelingua tedesca». In Alto Adige vige il principio dell'insegnamento nella madrelingua. Ci sono scuole tedesche, italiane e in val Gardena e val Badia anche ladine. —

IL FRIULI VENEZIA GIULIA CONTINUA A CRESCERE.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

#BILANCIOESTIVO2024



GRADO
Centro storico

+1,3 MLD

OLTRE 800 MILIONI IN PIÙ PER IL TERRITORIO

Anche quest'estate il Friuli Venezia Giulia investe nel proprio futuro, e lo fa con la cifra record di oltre 1,3 miliardi di euro.

Tra le principali misure per il consolidamento della crescita del territorio, gli stanziamenti per la rete stradale (80 milioni), l'aumento di capitale della società autostradale Alto Adriatico (95 milioni) e l'ammodernamento del sistema

di trasporto ferroviario (25 milioni). Sono 35 i milioni destinati ai Comuni per l'ondata di maltempo del 2023, mentre ammontano a 27 milioni i fondi per la mitigazione del rischio idrogeologico. 15 sono infine i milioni per il potenziamento delle politiche di sicurezza, mentre gli ambiti culturale e sportivo vedono raddoppiate le risorse a disposizione.



Scopri di più su:
www.regione.fvg.it

In Friuli Venezia Giulia

di cui lavoro dipendente

di cui a tempo determinato

di cui a tempo indeterminato

	2019	2023	2024	2023-2024	2019-2023
ASSUNZIONI	121.084	139.577	146.012	4,6%	15,3%
	96.902	108.733	109.740	0,9%	12,2%
	11.929	13.226	12.584	-4,9%	10,9%
	58.188	68.437	71.767	4,9%	17,6%
CESSAZIONI	100.051	113.664	121.813	7,2%	13,6%
	80.339	92.085	95.299	3,5%	14,6%
	15.640	18.782	18.725	-0,3%	20,1%
	4.205	19.293	54.276	10,1%	14,9%
di cui dimissioni**	9.350	13.097	12.869	-1,7%	40,1%
Trasformazioni***	10.201	10.583	10.180	-3,8%	3,7%
SALDO COMPLESSIVO	31.234	36.496	34.379		
	26.764	27.231	24.621		
	6.490	5.027	4.039		

Fonte: Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro



LAVORO DIPENDENTE INDUSTRIA – GENNAIO-GIUGNO 2024

	2019	2019	2019	2023-2024	2019-2023
INDUSTRIA	25.888	25.630	23.345	-9%	-1%
Costruzioni	5.852	6.195	5.927	-4%	6%
Metallurgia e prod. metalli	5.528	5.610	5.069	10%	1%
Fabbr. apparecchi meccanici	3.548	3.289	2.546	23%	-7%
Ind. alimentari	2.043	2.394	2.452	2%	17%
Ind. del legno e mobili	2.966	2.654	2.386	10%	-11%
Fabbr. mezzi di trasporto	1.673	1.150	1.044	-9%	-31%
Ind. chimica-plastica	1.047	1.061	1.017	-4%	1%
Fabbr. macchine elettriche	1.030	808	621	23%	-22%
Utilities	509	648	539	17%	27%
Ind. carta e stampa	366	358	409	14%	-2%
Ind. farmaceutica e strum, medicali	165	274	282	3%	66%
Ind. tessile-abb.	372	277	282	2%	-26%
Prodotti per l'edilizia	238	303	278	-8%	27%
Ind. vetro	90	228	145	36%	153%
Ind. dell'occhialeria	79	79	116	47%	0%
Ind. marmo	104	108	81	25%	4%
Estrattive	72	41	53	29%	-43%
Ind. conciaria	70	45	21	53%	-36%
Gioielleria, oreficeria	15	15	16	7%	0%
Altre industrie manifatturiere	36	13	8	38%	-64%
Ind. ceramica	15	12	8	33%	-20%
Ind. calzature	36	13	5	62%	-64%
TOTALE	96.902	108.733	109.740	1%	12%

WITHUB

Occupazione Calano le assunzioni

Nel primo semestre scende il lavoro stabile e aumentano le dimissioni

Giacomina Pellizzari

Il saldo è positivo ma rispetto al primo semestre dello scorso anno il numero degli occupati (24.621) è sceso di 2 mila 610 unità. A pagare il conto più salato sono i contratti a tempo determinati passati da 19 mila 144 a 17 mila 491 unità. Gli indeterminati, invece, non superano le 4 mila 39 unità, quasi un migliaio in meno rispetto ai 5 mila 27 registrati a fine giugno 2023. Quasi stabile l'apprendistato con 2 mila 21 posizioni rispetto alle 1.987 dell'anno precedente. In questo contesto pesa l'incertezza economica e la difficoltà a reperire manodopera specializzata.

L'ANALISI

«La diminuzione delle posizioni si deve soprattutto all'aumento delle cessazioni (+ 3,5%) e al contenuto aumento delle assunzioni che non raggiunge l'1 per cento» spiega il responsabile dell'Osservatorio regionale

sul mercato e le politiche del lavoro, Carlos Corvino, secondo il quale questi dati derivano «dalla congiuntura economica non favorevole emersa dalla fine del 2023, dalla bassa crescita delle assunzioni di lavoratori dipendenti e dalla contrazione del lavoro stabile che arriva dopo la forte crescita rilevata nel periodo post-pandemico, fino al 2022». Nel periodo di incertezza economica come quello attuale, i datori di lavoro privilegiano le assunzioni a tempo determinato salite, nel primo semestre, del 4,9 per cento, mentre quelle a tempo indeterminato sono scese della stessa percentuale. «Diminuiscono – continua Corvino – anche le trasformazioni dei contratti a termine a tempo indeterminato (-3,8%), come pure le dimissioni volontarie che, dopo il boom del post-pandemia (+ 40%), stanno calando dell'1,7 per cento.

LA PRODUZIONE INDUSTRIALE

La fotografia scattata dall'Osservatorio regionale del mercato e le politiche del lavoro collega il calo occupazionale alla contrazione della produzione industriale che, rispetto al primo semestre dello scorso anno, raggiunge il 9 per cento. Lo scorso anno, rispetto al 2019, la percentuale era contenuta all'1 per cento. Nonostante il settore delle costruzioni tenga, registrando un aumento delle assunzioni a tempo indeterminato, quest'anno ricompare il segno meno: se lo scorso anno, sem-

servatorio regionale del mercato e le politiche del lavoro collega il calo occupazionale alla contrazione della produzione industriale che, rispetto al primo semestre dello scorso anno, raggiunge il 9 per cento. Lo scorso anno, rispetto al 2019, la percentuale era contenuta all'1 per cento. Nonostante il settore delle costruzioni tenga, registrando un aumento delle assunzioni a tempo indeterminato, quest'anno ricompare il segno meno: se lo scorso anno, sem-

pre rispetto al pre pandemia, l'edilizia registrava un più 6 per cento, nel semestre appena concluso la percentuale è scesa del 4 per cento. Inutile dire che l'utilizzo di bonus e superbonus si è rivelato, e lo sarà anche in futuro, determinante. Esemplare l'andamento dell'industria del vetro passata nei periodi appena indicati dal più 153 per cento al meno 36.

L'INCERTEZZA

«I livelli di produzione traina-



«Effetto rimbalzo»

Carlos Corvino, il responsabile dell'Osservatorio regionale sul mercato e le politiche del lavoro, collega l'attuale situazione occupazionale al cosiddetto «effetto rimbalzo» registrato nel periodo pandemico, dal 2019 alla fine del 2022, con un Pil schizzato al 7 per cento nel 2021: «Ora – ripete Corvino – segue un periodo di incertezza economica, con i datori di lavoro che spostano le loro scelte di assunzione dal tempo indeterminato a quello determinato».

ti dalla riduzione di ordini, implica una diminuzione delle assunzioni, in particolare di quelle stabili» continua il responsabile dell'Osservatorio regionale del lavoro, guardandosi bene dall'usare il termine «crisi». Siamo, chiarisce, «in una situazione di incertezza tant'è che le imprese guardingo hanno rallentato gli investimenti». Si rileva, infatti, un aumento delle domande di cassa integrazione ordinaria e qualche lavoratore in più ha deciso di lasciare il posto certo per intraprendere altre strade. In questo contesto, però, c'è anche chi fa la differenza con richieste di personale introvabile sul territorio. «Fenomeno diffuso è anche quello delle imprese impegnate nella ricerca di manodopera specializzata senza riuscire a trovarla: in questo caso – chiarisce Corvino – il livello della produzione risulta al di sotto di quello che potrebbe essere se la ricerca di manodopera fosse andata a buon fine. È evidente che anche questo di-

sallineamento può influenzare la crescita delle assunzioni e, quindi, dell'occupazione».

LA CONGIUNTURA

«Sulla congiuntura economica, a partire dal secondo trimestre dell'anno in corso, sembrano esserci buone notizie: l'export tornerà a crescere nel terzo trimestre (+ 7%), ma si tratterà di capire se salirà anche il clima di fiducia delle imprese e le aspettative di investimento. Difficile dire, pertanto, quali saranno gli effetti sul mercato del lavoro nella seconda parte dell'anno». Corvino lo spiega perché «nel secondo trimestre si è evidenziata una ripresa di ordinativi e della produzione industriale, export compreso». A supporto della sua tesi, il responsabile dell'Osservatorio regionale del lavoro, fa notare che «la cantieristica fa la sua parte con le grandi navi consegnate all'estero e contabilizzate come export». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fisco e le categorie

Ristoranti

Redditi medi di 14.500 euro

Il capoluogo di regione appena sotto la media italiana
A Venezia e Trento importi oltre i 32 mila euro

Maurizio Cescon

Redditi medi in calo rispetto all'ultimo anno pre Covid e inferiori alla media nazionale. Questa la "fotografia" più aggiornata delle dichiarazioni presentate dai ristoratori a Trieste. La categoria è stata infatti oggetto di un focus, che ha riguardato tutti gli altri capoluoghi di regione, pubblicato nei giorni scorsi dal quotidiano economico "Il Sole 24 ore", elaborando gli ultimi dati disponibili del fisco, relativi all'anno d'imposta 2022. Virtuose le altre città del Nord Est prese in esame: Bolzano è in testa alla graduatoria con quasi 34 mila euro di reddito, seguita da Trento e Venezia, entrambe con 32 mila euro. All'ultimo posto della classifica Potenza, capoluogo della Basilicata, dove i ristoratori dichiarano appena 7.615 euro l'anno in media.

LA MAPPA TERRITORIALE

A Trieste, dicevamo, redditi degli imprenditori titolari di ristoranti, tavole calde, esercizi adibiti alla somministrazione di cibi e bevande, sotto media nazionale. Nel 2022 hanno dichiarato 14.563 euro, mentre la media italiana è stata di 15.152 euro, cioè circa 700 euro in meno. Un dato che sorprende, visto il costante incremento del turismo nella città giuliana, che già da qualche anno ha fatto aumentare le presenze di visitatori dall'Italia e dall'estero in modo notevole. Le dichiarazioni 2022 sono in-



IL REPORT
ELABORAZIONE SUI DATI
DELLE DICHIARAZIONI IRPEF E PARTITE IVA

Milano e Firenze hanno registrato i progressi maggiori rispetto al 2019 anno pre pandemia

I flussi turistici in forte aumento nel 2022 hanno consentito la ripresa per il settore

feriori rispetto a quelle del 2019, anno pre pandemia, quando i ristoratori giuliani dichiararono oltre 18.600 euro. Nelle altre città capoluogo del Nord Est le cose, per i ristoratori, vanno meglio. Bolzano, in Alto Adige, è in vetta a livello nazionale con 33.974 euro di reddito medio, circa il 10% in meno rispetto al 2019, quando l'imponibile fu di 37.808 euro. Trento è al secondo posto in Italia con 32.395 euro, ma anche qui in calo rispetto all'anno prima del Covid, quando i ristoratori trentini dichiararono 34.654 euro. Terzo posto per Venezia che supera di poco i 32 mila euro e fa segnare un aumento a doppia cifra (+35,1%) rispetto al 2019, segno che il turismo è ripartito in modo impetuoso.

LE ALTRE CITTÀ ITALIANE

Milano con i ristoratori che guadagnano 29.367 euro è quarta in classifica, ma mette a segno l'incremento maggiore rispetto al 2019 (+53,2%). Grandi progressi anche per la capitale Roma (+31,5%) dove però i ristoranti denunciano un imponibile medio di 11.847 euro. Anche Firenze e Genova hanno registrato incrementi significativi. In 12 città sulle 21 monitorate e indicate dal quotidiano economico i numeri restano però ancora sotto i livelli pre Covid. Agli ultimi posti della graduatoria ci sono i ristoranti di Cagliari (10.243 euro), L'Aquila, Campobasso, Catanzaro e Potenza, tutti con dichiarazioni inferiori a 10 mi-

la euro.

LA CONGIUNTURA

Il periodo per cui sono disponibili le dichiarazioni fiscali si riferisce al 2022, anno in cui la ristorazione, tra i settori più colpiti dalla pandemia e voce importante della filiera turistica, non era ancora uscita del tutto dalla crisi scatenata appunto dal Covid. Il boom dei flussi dei viaggiatori registrato dopo la fine delle restrizioni sui movimenti, ha consentito di recuperare terreno, ma solo il 2023 ha segnato la definitiva ripresa con il mercato dei consumi alimentari non domestici a 92 miliardi di euro (+7% rispetto al pre Covid, secondo le stime di Fipe-Confindustria). Nel 2022, invece, il valore aggiunto dei servizi di ristorazione era ancora inferiore di 8 punti rispetto al 2019. In ogni modo il reddito medio del 2022 dichiarato al fisco è risultato sostanzialmente in linea (+2,54%) con quello del 2019 che era di poco inferiore alla soglia dei 15 mila euro.

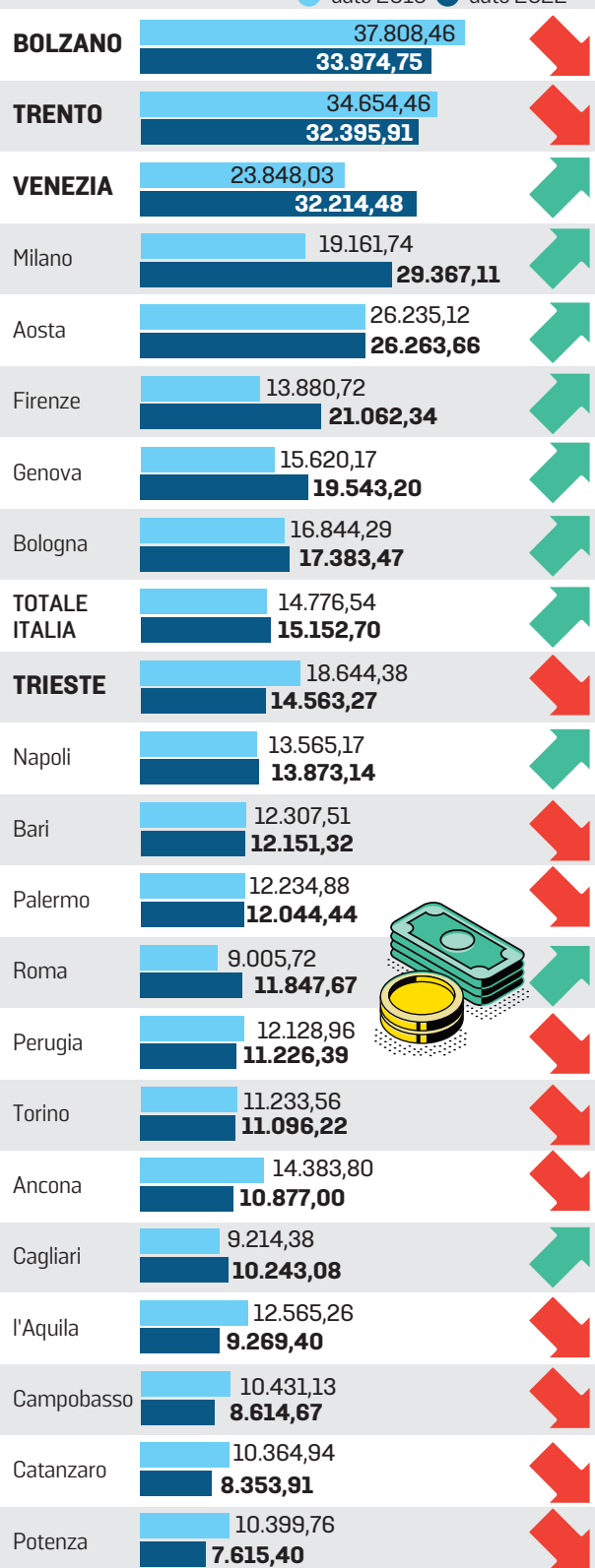
L'AFFIDABILITÀ FISCALE

I redditi dei ristoratori sono in ogni caso ritenuti troppo bassi anche dal Fisco. Nella mappa del rischio evasione elaborata dal Dipartimento Finanze sulla base delle dichiarazioni delle partite Iva per il 2023, per la categoria dei ristoratori gli "inaffidabili" (quota di contribuenti che non riesce a raggiungere nelle pagelle il voto 8) è al 72,8%, quasi 3 su 4. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I REDDITI NELLA RISTORAZIONE

Distribuzione per capoluogo di regione del reddito (*) nell'attività ristorazione commerciale
Importi espressi in euro



(*) Somma di: RF60 (SG, SP, PF, ENC) + RE21 (SP, ENC) + RE23 (PF) + RG28 (SP, PF, ENC) + LM8 (PF) + LM36 (PF);
(**) Per società di capitali e enti non commerciali i dati sono provvisori e la banca dati statistica è aggiornata a marzo 2024 per società di capitali e giugno 2024 per enti non commerciali



WITHUB

L'ASSOCIAZIONE DEI CONSUMATORI

Dal pane in più al piatto vuoto

«Una legge contro i costi extra»

ROMA

Prosegue anche nel 2024 l'ondata di extra-costi pazzi applicati ai clienti da bar e ristoranti italiani, con balzelli richiesti per qualsiasi servizio aggiuntivo richiesto ai tavoli. È la denuncia che arriva da Assoutenti (associazione di consumatori no profit che ha sede a Roma), che chiede a governo e Parlamento di intervenire

per porre un freno al fenomeno e stabilire regole vere e uguali su tutto il territorio. «Siamo in presenza di una vera giungla nel settore della ristorazione, con i gestori di bar e ristoranti che richiedono ai consumatori extra-costi assurdi che non appaiono in alcun modo giustificati — spiega il presidente dell'associazione, Gabriele Melluso —, perché si va

dai pochi centesimi di euro chiesti per un bicchiere di acqua presa dal rubinetto al bar o per la polvere di cacao sul cappuccino, fino al caso recente dei 58 euro per dividere in più parti una porzione di torta. Ma la lista dei balzelli è lunga: vengono richiesti fino a due euro per scaldare nel microonde il latte del biberon, fino a tre euro per un piatto vuoto aggiuntivo, altri due per ta-

gliare un tramezzino, o, ancora, 50 centesimi per del ghiaccio aggiuntivo, un euro e 50 cent per cucchiaini e posate varie in più». Sono in crescita, inoltre, aggiunge Melluso, «i ristoranti, e sono sempre di più, che applicano un sovrapprezzo, in media da due a cinque euro, per la voce coperto, servizio che spesso però è inesistente, perché rappresentato da tovaglietta di carta sul tavolo, come pure di carta è il tovagliolo messo a disposizione del cliente». La lista non è finita. «Altro extra è rappresentato dal pane, che molti ristoratori fanno oramai pagare a parte con un costo forfettario a persona, anche se il pane viene poi portato al tavolo

lo in un cestino in condivisione. A tali voci — afferma ancora il presidente di Assoutenti — si aggiunge quella per il servizio, in media da due a quattro euro a persona, come se la raccolta delle ordinazioni e il trasporto dei piatti dalla cucina ai tavoli da parte dei camerieri non fosse una prerogativa dei ristoranti, ma un servizio extra da addebitare ai clienti». L'associazione quindi

conferma la necessità di una legge. «Di fronte a questa giungla di balzelli ed extra-costi applicati ai consumatori in modo selvaggio, spesso senza la dovuta trasparenza sulle tariffe applicate — argomenta Melluso —, chiediamo una legge nazionale che introduca limiti e divieti per i pubblici esercizi, ma soprattutto una regolamentazione per rendere omogenea la situazione sul territorio, in quanto la totale discrezionalità lasciata ai ristoratori, oltre a rappresentare un danno economico per i consumatori, crea evidenti disparità di trattamento tra cittadini», conclude il presidente di Assoutenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da



con il contributo di



main partner



sport business forum

una settimana sull'economia dello sport

Montebelluna
Fiera di Longarone
Belluno
Cortina d'Ampezzo

11-15 settembre 2024



Programma aggiornato su
sportbusinessforum.com



venerdì 13 settembre
ore 15

Vanessa Ferrari



venerdì 13 settembre
ore 16

**Maurizio
Giordani**



sabato 14 settembre
ore 10

Filippo Galli



sabato 14 settembre
ore 10

**Gian Marco
Campagnolo**



sabato 14 settembre
ore 11

Giuliano Pugolotti



sabato 14 settembre
ore 21

Leonardo Fini

con la collaborazione di



content partner partner



Verso l'evento a Trieste

link media
festival

Lillo Petrolo

«Far ridere gli altri è condivisione. Dona grande forza»

Al comico il premio Unicef Link 2024, la consegna il 7 settembre in piazza Unità. Sul palco del Festival via all'avventura come testimonial dell'agenzia Onu

VALERIA PACE

«S o' Lillo». La sua comicità è talmente irresistibile che basta il suo nome per farci sorridere. È sufficiente per evocare una delle sue gag ricorrenti nella prima stagione di «Lol, chi ride è fuori» diventato un tormentone, in cui svela la sua identità, togliendo un travestimento che non la nascondeva realmente. Spesso è quello di Posaman, un paradossale supereroe, capace di posare straordinariamente davanti a un obiettivo. Spiegare le battute ne uccide la comicità, quindi il suggerimento è di andare a rispolverare le clip per una rivista. Si tratta di una parodia di un genere amato soprattutto dai giovani e dai giovanissimi e che l'ha reso popolarissimo tra loro. Ma è una presa in giro che parte da un affetto sincero: «Amo la fantasia, la mitologia e i supereroi. Ho un animo infantile nonostante la veneranda età», racconta. Tant'è che fa collezione di miniature di eroi del fantasy dipinte da lui stesso, che sono state esposte in mostra al Lucca Comics nel 2023.

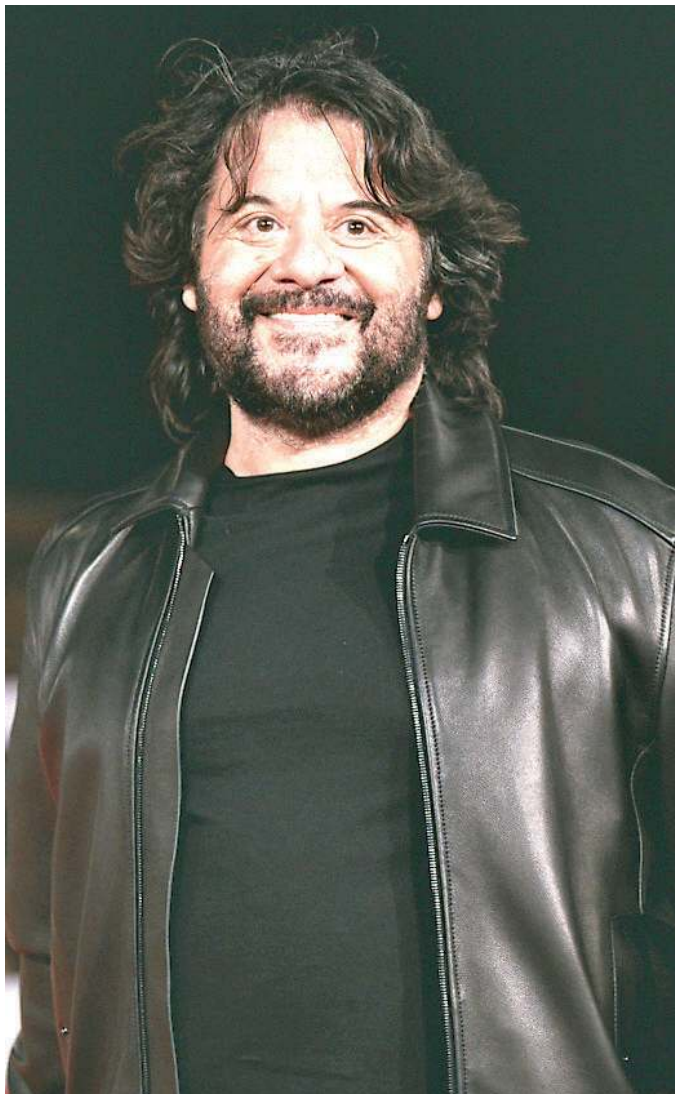
Ed è proprio per questa facilità a generare ilarità, e per l'amore che il pubblico più giovane ha per lui che Unicef Italia, in occasione dei 50 anni dalla fondazione, ha scelto di inscignirlo con il premio «Unicef Link 2024» e nominarlo testimonial. Perché in un periodo storico segnato da conflitti c'è bisogno del sorriso. Il premio gli sarà consegnato da Paolo Rozera, direttore generale di Unicef Italia, al Link Media Festival di Trieste sabato 7 settembre alle 19.30 in piazza Unità. A renderlo un'icona tra i giovani, oltre a Lol, libri a fumetti dedicati ai suoi personaggi, come «Posaman and Friends» (Rizzoli 2022) e romanzi per ragazzi. Poi c'è l'attività di doppiaggio di vari film di animazione. Senza dimenticare il suo ruolo da protagonista nel Musical di Andrew Lloyd Webber «School of Rock», che l'ha reso il Jack Black italiano. Questo elenco non è che un assaggio della sua duttilità. Si muove con facilità tra teatro, musica, cinema e arte figurativa.

Lillo, felice per questo riconoscimento?

«Sono felice e imbarazzato, come ogni volta che ricevo un premio. Oltre al fatto di collaborare con un'organizzazione importante, mi riempie di gioia perché conferma l'importanza del mio lavoro sui giovani e i giovanissimi. Qualcosa che fa piacere perché il pubblico giovanissimo è autentico, senza sovrastrutture, è qualcosa di puro».

Qual è il trucco per farli ridere?

«Ho un animo infantile e secondo me mi riconoscono. Ho sempre avuto un pubblico di giovani. Quello di giovanissimi però è arrivato con Lol, con i personaggi che ho portato. Non è stato un calcolo mirato per piacere a loro, ho sempre



IL SORRISO

“

LA RIFLESSIONE

Sono un animo infantile e penso che giovani e giovanissimi si riconoscano

IL CONSIGLIO

Una volta che si è capito quello che ti rende felice, bisogna inseguirlo con tenacia

Pasquale Petrolo

ILLUSTRAZIONI



La copertina di «Posaman and friends» (Rizzoli 2022)

PASSIONE PER I FANTASY



Lillo qui con alcuni dei suoi modellini

LA SCHEDA: CHI È

Attore trasversale tra cinema, teatro tv, radio e fumetti

Artista trasversale, dalla tv al cinema e al doppiaggio, passando dai fumetti, dalla radio e dal teatro, Lillo Petrolo entra nel 2007 nel gruppo fondatore de «Le Iene» con cui collabora per tre anni. Tra le varie trasmissioni cui ha preso parte, Lillo recita e/o scrive e conduce, in coppia con Greg, in programmi come «Telenauta '69», «L'Ottavo Nano», «Bla-BlaBla», «Stracult», «Parla con me», «The show must go off», «Cavalli di Battaglia»,

«Facciamo che io ero», e molti altri. Al suo attivo collaborazioni e progetti sia al cinema che in tv quali: «Il caso Scafroglia», «Aniene 2» di Corrado Guzzanti, «Lillo No Limit» (miniserie), «Amiche mie» (serie), «L'ispettore Coliandro», fino alle serie di «Lol», «Lol2», «Lol Xmas». A brevissimo, uscirà «Lol4» in cui è co-host. È in uscita il 19 settembre la seconda stagione di «Sono Lillo», la serie Originale da lui ideata, scritta e interpretata.

fatto cose che divertono me per primo. Poi cerco la condivisione con il pubblico. Della serie: questo mi fa ridere, spero faccia ridere anche voi. Con Posaman è riuscito, ha fatto divertire tanto il pubblico e pure i bambini. Non c'è una struttura particolare al di là di questo, divertendomi io faccio divertire gli altri».

È questo aspetto di condivi-

sione, la capacità di avvicinare con una risata che dà una dimensione seria alla comicità, tanto più importante in un mondo attraversato dai conflitti?

«Sì, esatto. Da quando sono nato non mi ricordo di un anno senza guerre, l'essere umano è così. Il divertimento però libera energie positive che ti portano ad affrontare meglio le co-

se serie e negative. È terapeutico, ti porta ad avere più forza». L'infanzia è un periodo di fantasia e sogni. Un testimonial dell'Unicef lavora anche per tenerli vivi. Che cosa direbbe a un bambino che ha il sogno di diventare come lei?

«Non esistono regole o leggi da trasferire, ogni vita è diversa dall'altra. Io sono arrivato

dove sono arrivato perché ci sono stati accadimenti particolari. La cosa importante è capire qual è la cosa che vuoi fare e concentrarsi all'età giusta, quella adolescenziale e preadolescenziale. Il sogno nel lavoro è fattibilissimo, poi uno molla perché ha delle delusioni. Ma se hai veramente voglia e passione devi andare avanti. Anche io ne ho avute tante all'i-

nizio, ho semplicemente insistito. È un consiglio che si applica a tutti i lavori, non solo al mio: una volta che si è individuato quello che ti rende felice e una persona utile e inserita nella società, bisogna inseguirlo con grande tenacia».

Qual è la cosa più difficile nel suo lavoro?

«Capire che cos'è condivisibile dal pubblico. Ci sono delle cose che vorrei fare artisticamente ma che poi capisco che non sarebbero fruibili dal pubblico. È più facile capirlo a teatro che in altre forme espressive, vedi che il pubblico si diverte meno e aggiusti il tiro».

L'improvvisazione che ruolo ha nella sua esperienza?

«L'improvvisazione è capire i contesti. L'ho usata tantissimo in Lol, dove non ho fatto nulla di repertorio, ho detto le battute che dicevo con gli amici. Ho avuto l'istinto di capire che serviva quel mood lì, farlo sembrare una riunione tra dieci amici più che uno spettacolo. Ed è stata proprio quella la forza del programma, la prima stagione è uscita durante il Covid, quando la gente viveva isolata... Anche con Posaman non sapevo esattamente che cosa volevo fare. Ho fatto fare un costume di un eroe che fa le pose, sono entrato nel teatro di Lol e ho reagito a quello che facevano gli altri».

A breve Posaman vivrà nuove avventure...

«Sì con la serie «Io sono Lillo 2». La prima stagione è stata la scusa per raccontare in chiave comica la vita di un attore comico, ho impersonato me stesso. Posaman era un personaggio con cui combattevo nella serie, perché interpretavo un attore non fortunato come sono stato io, ma un comico il cui unico personaggio di successo è Posaman e che cerca di liberarsi di lui fino a scoprire che in realtà Posaman è importante perché è parte di sé. Nella seconda stagione si va avanti, raccontando sempre la vita di un comico, ma è molto corale, nonostante il titolo. Ci sono Corrado Guzzanti, Paolo Calabresi, Katia Follesa e tanti altri comici che stimolo e che mi hanno aiutato a creare un gruppo di personaggi, la base di una storia che possa intrattenere».

Lei è un artista poliedrico, come si tiene tutto?

«Io dico sempre che in realtà faccio una cosa sola: l'intrattenitore e l'umorista. Tutto ciò che faccio ha uno sfondo divertente. I mezzi con cui lo realizzo sono tanti perché sono una persona curiosa. Ho iniziato con la musica comica, poi il teatro, da lì sono passato alla radio, poi il cinema e tutto il resto. Cambio perché ho sempre tanta curiosità di capire come funzionano un mezzo e le sue regole. Impararle è vitale per chi fa il mio lavoro, uno cerca sempre di crescere, se ami il lavoro che fai impari con tutta l'umiltà del mondo. La mia massima, d'altronde è «meglio fare tante cose male che una bene»».

ECONOMIA



A sinistra il sistema di funzionamento del Free Flow che dal primo settembre entrerà in funzione lungo l'autostrada Asti-Cuneo. A destra macchine in coda al casello per il pagamento dei pedaggi

Il Veneto ha annunciato che sarà adottato sulla Via del Mare. Le postazioni rileveranno elettronicamente targa e classe del veicolo

Addio ai caselli con il Free Flow Anche a Nord Est pedaggi senza soste

LO SCENARIO

Giorgio Barbieri

La prima è stata la Pedemontana Lombarda, dal primo settembre toccherà alla autostrada Asti-Cuneo e, in un futuro non troppo lontano, anche il Nord Est dirà addio ai caselli autostradali per il pagamento dei pedaggi. Grazie all'innovativo sistema "Free Flow" che, di fatto, eli-

mina le code che si formano soprattutto in uscita quando c'è da pagare il ticket. Un sistema che sarà adottato anche lungo la Via de Mare, la nuova infrastruttura viaria a pedaggio per il collegamento della Autostrada A4 con Jesolo e i litorali adriatici. La Regione Veneto ha infatti annunciato che lungo i 18,6 chilometri, a partire dal casello autostradale di Meolo fino alla rotonda "Frova" a Jesolo, sarà allestito il sistema "Free Flow" con postazioni telematiche in tutti i varchi di accesso (check-in) e di uscita (check-out) che rileveranno elettronicamente la targa e la classe del veicolo senza la presenza di caselli.

Ma come funziona questo sistema che permetterà a tutti i mezzi di trasporto di viaggiare senza barriere? L'obiettivo dichiarato è quello di eliminare caselli e code quando c'è traffico intenso. Il passaggio dei veicoli verrà segnato in automatico quando si supereranno le strutture di soste-

gno, chiamate portali, che coprono l'intera carreggiata e sulle quali sono installate le apparecchiature ad alta tecnologia che consentono di fotografare e rilevare le targhe di tutti i veicoli in transito. «Il sistema Free Flow porta vantaggi agli utenti e benefici all'ambiente», viene spiegato, «senza alterare i flussi di traffico si aumentano i livelli di sicurezza e si riducono le emissioni inquinanti dei veicoli in coda». Va detto che sembra particolarmente complessa la modalità di pagamento, almeno per chi non è dotato di apparecchiature come il Telepass.

Una volta raccolti i dati questi vengono inviati a un sistema centrale che individua il proprietario del mezzo con la relativa spesa da sostenere per il tratto di autostrada percorso. Le modalità di pagamento sono molteplici: per chi è proprietario di Telepass (ma anche di AS24, Axxès, DKV, TollTickets e UnipolMove) il sistema individua in automatico il dispositivo all'interno del mezzo e il pagamento è automatico come avviene oggi quando si passa sotto il casello.

Le cose invece cambiano per chi è abituato a fermarsi a pagare il biglietto al casello. Esiste un'apposita piattaforma

FINCANTIERI

Eolico offshore Nuove commesse per Vard

Vard, controllata norvegese di Fincantieri, ha firmato un contratto con Island Offshore, armatore norvegese che opera sul mercato Oil & Gas e delle rinnovabili, per la progettazione e la costruzione di una seconda Ocean Energy Construction Vessel (Oecv) a propulsione ibrida. Il nuovo accordo riguarda l'esercizio di un'opzione prevista nel contratto per una Oecv e l'opzione per due unità gemelle annunciate con Island Offshore nel maggio 2024. Stando alle stime di mercato, il valore della commessa si aggira intorno ai cento milioni di euro (e anche oltre). La nuova unità, la cui consegna è prevista per il primo trimestre del 2027, sarà basata sul progetto denominato «VARD 3 25». La nave, in pratica, verrà adattata per supportare diverse operazioni sottomarine, tra cui ispezione, manutenzione e riparazione, posa di tubi, costruzione di infrastrutture sottomarine, installazione e supporto alle immersioni.

ma web dove bisognerà registrarsi e una volta nella propria area riservata si potrà pagare tramite versamenti occasionali o continuativi con conto targa. Per i meno digitali esiste anche la possibilità di recarsi nei punti informativi e di pagamento. Sul portale web dell'autostrada Asti-Cuneo dove il sistema entrerà in funzione dal primo settembre, viene specificato che «gli automobilisti privi di dispositivo di riscossione elettronica del pedaggio, potranno pagare online entro 15 giorni dal passaggio attraverso una piattaforma dedicata, registrandosi al sistema Conto Targa o come utente occasionale. I registri di transito saranno disponibili sul portale entro 24 ore dall'attraversamento dell'autostrada».

Il sistema però non è esente da problematiche: il primo "Free Flow", entrato in funzione lungo la Pedemontana Lombarda, ha anche creato problematiche dal punto di vista dei pagamenti a causa delle numerose multe e ricorsi da parte degli automobilisti che hanno segnalato alcuni guasti al sistema, in particolare in occasione dei cambi di corsia a ridosso dei rilevatori che non riuscivano così a rilevare le singole targhe. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

LA MISSIONE

Il sistema foresta legno alla fiera di Klagenfurt

UDINE

Un suggestivo viaggio virtuale tra le aziende del comparto foresta-legno della regione è stato presentato in questi giorni alla Fiera internazionale del legno a Klagenfurt da Legno Servizi in un suggestivo catalogo di 30 aziende del settore, dalle imprese boschive alle segherie. La ricercatrice dell'università di Udine, Silvia Masserano, ha creato

un padiglione virtuale da visitare in 3D con un visore, che accompagna in un tour digitale i visitatori al fine di valorizzare le aziende del legno Fvg e promuoverne l'utilizzo tra gli addetti ai lavori. «Siamo orgogliosi di essere presenti qui come sistema – commenta Mirco Cigliani, presidente di Legno Servizi – e di poter essere un punto di riferimento, con il cluster, per gli operatori della foresta e del legno». —

MICHELE
ZANOLLA
SENIOR PRIVATE BANKER

AMBASSADOR FINECOBANK

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.seniorprivatebanker.it

Imprese

Carraro si rafforza in India e sbarca alla Borsa di Mumbai

Al via una Ipo fino a 200 milioni. L'apertura agli investitori locali è finalizzata ad accelerare la crescita

Maura Delle Case / PADOVA

Risale a quasi 30 anni fa lo sbarco in India del gruppo Carraro. Una scelta compiuta in tempi non sospetti che negli anni si è rivelata lungimirante. Oggi il polo industriale indiano è infatti il secondo, dopo l'Italia, del gruppo padovano leader mondiale nei sistemi di trasmissione per veicoli off-highway e trattori specializzati, che per dar fiato a ulteriori progetti di sviluppo nel Paese ha deciso di avviare il percorso di quotazione di Carraro India.

La società ha depositato negli scorsi giorni l'apposito prospetto all'autorità indiana di regolamentazione del mercato dei capitali: prevede un'Ipo costituita da un'offerta di vendita fino a circa 200 milioni di euro da parte della controllante Carraro International S.E.

Con l'apertura del capitale della controllata indiana ad investitori locali, il gruppo - che

della società manterrà la quota di maggioranza e il controllo - punta ad accelerarne ulteriormente il percorso di crescita, stimolare l'incremento della propria presenza sul mercato locale, nonché incoraggiare una volta di più l'innovazione di prodotto, con particolare riferimento alle esigenze specifiche del contesto indiano.

Un percorso, quello del gruppo nel subcontinente, avviato nel 1997 con la sigla di una joint venture con una delle maggiori realtà industriali indiane, seguita nel 1999 dall'apertura del primo stabilimento per la produzione di assali e trasmissioni. La fabbrica sorge a Ranjangaon, zona industriale nel distretto di Pune, città da 2,5 milioni di abitanti a sud di Mumbai. Al primo sito industriale, se n'è affiancato un secondo, nel 2005, sempre nella stessa area, specializzato nella produzione di ingranaggi e componenti, quindi,



IL GRUPPO PADOVANO HA APERTO IL PRIMO STABILIMENTO PRODUTTIVO IN INDIA NEL 1999

Il sito industriale si trova a Pune: conta 1.700 lavoratori e 200 milioni di ricavi

IN FRIULI

Siap di Maniago: ricavi a 100 milioni e 600 dipendenti

Un gruppo veneto con un'importante base produttiva in Friuli. Dal 1988, Carraro è infatti presente a Maniago, nel distretto della coltelleria, con la Siap, azienda votata al taglio dell'acciaio per ingranaggi che nel tempo si è evoluta iniziando a realizzare anche assemblati e altri componenti, non ultimo per il mondo dell'automotive e dei trucks. Con i suoi tre stabilimenti - due a Maniago e uno a Montereale Valcellina -, l'azienda (partecipata al 16,39% da Friulia) oggi occupa circa 600 persone e genera un fatturato di oltre 100 milioni di euro.

primo polo industriale dopo l'Italia, capace di generare, negli ultimi anni, fatturati costantemente in crescita. Nell'ultimo triennio infatti i ricavi aggregati di Carraro India sono passati da 110 a oltre 200 milioni del 2023, generati sia da vendite verso terzi che verso il gruppo (il cui consolidato, sempre nel 2023, è stato di 846 milioni).

L'India, del resto, è il più grande produttore di trattori (di fascia base) ed è anche un Paese che, seppur lentamente, è in continua evoluzione dal punto di vista delle infrastrutture e costruzioni. Voci complementari alle due specializzazioni di Carraro: la produzione di sistemi di trasmissione, ingranaggi e assali per le macchine agricole e il movimento terra. A rafforzare la puntuale risposta della società alle richieste del mercato indiano si affianca la logica "local to local", che fin dall'inizio ha caratterizzato la presenza del player veneto nel subcontinente dove l'occupazione è interamente indiana, garanzia di conoscenza diretta del mercato. Una vera e propria comunità nei confronti della quale il gruppo veneto ha sempre avuto grande attenzione, non ultimo trasformando l'azienda, in epoca Covid, in un hub vaccinale che ha garantito la profilassi a tutti i dipendenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA TOYOTA YARIS HYBRID

OGNI BOOST DI ENERGIA CONTA



OGGI ANCHE CON MOTORE FULL HYBRID TOYOTA DA 130 CV

DA **€ 19.950** PER TUTTI

IN PIÙ, IN CASO DI ROTTAMAZIONE FINO A **€ 3.000** DI BONUS GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

Nuova Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) e senza Ecobonus Statale, € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/08/2024, per vetture immatricolate entro il 31/12/2024, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Nuova Toyota Yaris Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.550. Prezzo promozionale chiavi in mano, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota (pari a € 4.600) e in caso di Ecobonus Statale con rottamazione di un'autoveicolo Euro 0,12 (pari a € 3.000), € 16.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 4,17 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/08/2024, per vetture immatricolate - fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale - entro il 31/12/2024, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziata. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive: DPCM del 29.05.2024 pubbl. in G.U. n. 121 del 25.05.2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Hybrid: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



carini-toyota.it

IL CASO

Boom di Nvidia, regina di Borsa Da inizio anno il titolo su del 160%

Per la società Usa di semiconduttori ora c'è il test dei conti
I suoi chip sono utilizzati nelle app di intelligenza artificiale

Serena Di Ronza / NEW YORK

Nvidia è la regina di Wall Street. I suoi titoli sono saliti del 160% dall'inizio dell'anno e i suoi risultati finora stellari, grazie al boom dell'intelligenza artificiale, hanno spinto la società di semiconduttori a superare i 3.000 miliardi di dollari di capitalizzazione di mercato.

IL TEST DEI CONTI

Il suo dominio incontrastato è ora atteso all'importante test dei conti del secondo trimestre, che rappresentano un esame per il mercato azionario stesso. Dopo l'ondata di vendite che si è abbattuta sui listini americani agli inizi di agosto,

lo S&P 500 ha infatti recuperato 4.000 miliardi di capitalizzazione di mercato fra il 5 e il 23 agosto grazie al rally di Nvidia, salita del 28% in sole tre settimane.

Guardando al mercato delle opzioni, i risultati del colosso dei chip faranno muovere i suoi titoli in media del 10% in una direzione o nell'altra, ovvero in alto o in basso. E le ripercussioni saranno forti: il colosso rappresenta infatti il 6,7% dello S&P 500, risultando seconda solo a Apple. Nel Nasdaq 100 il suo peso è di oltre l'8%, mentre nel Philadelphia Semiconductor Index - riporta l'agenzia Bloomberg - il suo peso è del 14%. I riflettori sono puntati sulle vendite di



Gli uffici aziendali di Nvidia ANSA

Nvidia dopo che le trimestrali di colossi come Alphabet e Amazon hanno evidenziato forti spese nell'Ia, di cui il gigante dei semiconduttori è il maggiore beneficiario. Per cinque trimestri consecutivi, Nvidia ha superato le attese del mercato sui ricavi, promettendo di continuare a farlo andando avanti. Ma le aspettative

I numeri di Nvidia

Sede

Santa Clara, California

Fondazione

1993

Quotata

al Nasdaq

dal 1999

Prima azienda

al mondo per

capitalizzazione

Quest'anno, con oltre 3.000

miliardi di dollari,

ha superato Microsoft e Apple

Titolo in borsa

+160% nel 2024

+1.000% dai minimi

di ottobre 2022

Ricavi attesi

28,7 miliardi

di dollari

nel secondo

trimestre 2024

Utile atteso

15,1 miliardi di dollari

rispetto ai 6,2 miliardi

dello stesso periodo

dell'anno scorso

ANSA

IN BREVE

I dati Istat

Diminuisce il fatturato di industria e servizi

Il fatturato dell'industria italiana aumenta di poco su base mensile ma cala sul confronto annuale. A disegnare queste curve sono i dati dell'Istat di giugno 2024: rispetto allo stesso mese dell'anno prima, le vendite sono diminuite sia in valore che in volume, rispettivamente del 3,7% e del 3,3%. Il fatturato di giugno cala anche nei servizi, sia rispetto a maggio (-0,7% in valore e -1,0% in volume), sia rispetto a a giugno 2023 (-1,5% in valore e -2,6% in volume).

I consumi

Le spese obbligate «mangiano» il 42%

L'incidenza delle spese obbligate sui bilanci delle famiglie cala leggermente rispetto allo scorso anno ma per Confcommercio resta comunque troppo alta perché «mangia» il 41,8% dei consumi delle famiglie. Secondo i dati dell'ufficio studi della confederazione, «su un totale di circa 21.800 euro pro capite di consumi all'anno, oltre 9.000 euro se ne vanno per il complesso delle spese obbligate (348 euro in più rispetto al 2019)».

YPSILON

DA 11.000€*

SU VETTURE IN PRONTA CONSEGNA
CON INCENTIVI STATALI,
FINANZIAMENTO E ROTTAMAZIONE

APPROFITTA DEI NUOVI
INCENTIVI STATALI

OLTRE ONERI FINANZIARI ANZICHÉ 12.800€ ANTICIPO
1.223€ + 35 RATE DA 89€ E RATA FINALE 10.056€ TAN
(FISSE) 8,49%, TAEG 12,21% FINO AL 31 AGOSTO 2024

Iniziativa valida fino al 31 Agosto 2024. Ypsilon 1.0 FireFly 70 CV Start&Stop Hybrid PLATINO. Prezzo di Listino 19.550 € (IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo 12.800 € con 3.000€ di incentivi statali solo in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino ad EURO 2 e di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. Contributo statale DPCM del 20 Maggio 2024 - GU n.121 del 25-05-2024 e successive integrazioni e aggiornamenti subordinato alla effettiva disponibilità dei relativi fondi stanziati per l'anno 2024. Oppure 11.000 € oltre oneri finanziari, solo con finanziamento LANCIA PIÙ. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: Anticipo 1.223 € - Importo Totale del Credito 10.047 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 13.196,95 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, Interessi 2.603,25 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 26,1 €. Tale importo è da restituire in n° 36 rate come segue: n° 35 rate da 89 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garante Futuro) 10.055,85 € incluse spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (fisso) 8,49%, TAEG 12,21%. Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km. Offerta valida solo su clientela privata, per vetture in stock solo per contratti stipulati fino al 31 Agosto 2024 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

LANCIA.IT

IL MERCATO AZIONARIO DEL 28-8-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
S 3D Systems Corp	2.07	-5.13	2.153	2.153	-60.22	-
A 2A	2.061	2.03	2.028	2.064	8.61	6.336.58
Abbvie	175.6	0.06	176.16	176.44	26.63	-
Abitare in	4.26	-3.62	4.26	4.43	-10.82	118.03
Acea	16.72	0.42	16.4	16.74	20.53	3.546.90
O Acinque	2	0.50	1.965	2	-3.93	392.70
Adidas	226.9	-1.35	225	229.6	20.75	-
Adler Group	0.1832	2.23	0.1804	0.1804	-54.21	-
Advanced Micro Devic	130.88	-2.47	130.18	135.36	-0.32	-
Aedris	0.208	2.97	0.208	0.21	-5.22	6.57
Aeffe	0.716	0.85	0.702	0.716	-24.38	74.61
Aena Sme	179.7	-	180.5	180.5	9.45	-
Aeroporto di Bologna	7.86	0.26	7.78	7.86	-5.61	281.82
Ageas	46.32	3.95	46.14	47.22	13.48	-
Ahold Kon	30.72	0.33	30.64	30.66	16.20	-
Air France-Klm	7.838	0.44	7.804	7.844	-42.63	-
Airbnb	104.4	-0.78	104.5	104.5	-18.23	-
Airbus Group	140.88	-0.11	141.6	142.64	1.13	-
Alerion Cleanpwr	17.24	1.77	17.04	17.38	-36.78	919.68
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkerm	12.3	-0.40	12.25	12.35	34.09	70.05
Allianz	280.3	1.23	277.7	280.6	14.80	-
Alphabet Classe A	145.02	-1.94	145.34	148.72	17.74	-
Alphabet Classe C	147.22	-2.11	148	150	17.40	-
Altria Group	48.035	1.76	47.535	47.535	30.14	-
Amazon	163.2	-0.96	162.94	166.3	12.80	-
Amc Entertainment	4.382	-	4.363	4.363	-0.04	-
American Express	231.1	1.27	227.95	231.85	33.49	-
Amgen	296.05	0.78	293.6	293.6	11.74	-
Amplifon	29.1	0.76	28.86	29.29	-7.66	6.552.92
Anima Holding	4.972	0.04	4.95	4.986	23.47	1.586.24
Antares Vision	3.24	-0.61	3.195	3.24	74.44	225.93
Apple	203.65	-0.59	203.55	206.6	16.30	-
Applied Materials	172.9	-1.08	175.42	175.42	16.21	-
Aqualif	2.865	-0.87	2.86	2.89	-16.60	123.95
Ariston Holding	4.15	-2.49	4.15	4.32	-31.79	537.28
Ascopiave	2.68	-	2.66	2.68	18.40	626.06
Asml	798.9	-3.74	796.8	808	15.40	-
At&T	17.854	1.24	17.72	17.72	18.03	-
Autostrade M.	2.605	-0.19	2.605	2.65	-69.76	11.60
Avio	12.82	1.10	12.84	12.92	50.73	334.91
Axa	34.32	0.79	34.06	34.42	15.67	-
Azimut H.	22.33	0.22	22.29	22.45	-5.93	3.192.11
B 8BC Speakers	14.6	-	14.5	14.7	-21.27	161.45
B. Cucinelli	88.5	0.45	88.15	89.35	0.02	6.036.93
B. Desio	4.63	-0.64	4.58	4.84	28.19	624.63
B. Generali	39.96	0.60	39.62	39.98	17.71	4.633.93
B. Ifis	21.06	0.77	20.84	21.14	32.78	1.125.80
B. Profilo	0.201	-0.50	0.2	0.201	-0.71	136.56
B.Co Santander	4.25	0.71	4.25	4.48	17.35	7.178.23
B.F.	4.19	-0.95	4.19	4.22	7.16	1.112.00
B.P. Sondrio	6.79	0.22	6.725	6.81	15.46	3.069.56
Banca Mediolanum	10.88	0.83	10.82	10.9	26.06	8.022.62
Banca Sistema	1.494	0.27	1.478	1.498	22.75	119.61
Banco BPM	5.996	-0.76	5.946	6.064	26.25	9.142.20
Banco De Sabadell	1.915	-	1.897	1.915	75.49	-
Basf	46.155	-0.25	46.18	46.32	-6.68	-
BasileNet	3.09	0.65	3.05	3.12	-32.31	168.37
Bastogi	0.386	-0.75	0.392	0.396	-22.85	48.75
Bayer	27.55	-0.63	27.36	27.68	-18.34	-
Bbva	9.478	0.15	9.366	9.74	15.23	30.256.92
Beehive	0.645	-1.53	0.645	0.645	25.48	7.32
Beghelli	0.23	-	0.228	0.233	-15.74	46.36
Berkshire Hathaway	49.05	1.83	49	49.1	26.90	-
Beyond Meat	5.446	-4.25	5.548	5.74	-23.81	-
BFF Bank	9.85	0.10	9.805	9.895	-5.26	1.840.06
Bialetti	0.204	0.49	0.201	0.204	-21.35	31.63
Biesse	8.805	-5.22	8.795	9.27	-27.10	254.60
Bionera	0.0688	-	0.0668	0.0688	22.08	1.37
Biomarin Pharmaceutical	81.02	-	82.46	82.46	5.42	-
Bitcoin Group	52.5	-2.05	51.6	53.3	114.69	-
Blackrock	802.4	1.33	799.6	793.8	8.19	-
Bmw	83.9	-1.34	84	85.02	-15.47	-
Bnp Paribas	61.94	-0.11	61.74	62.17	-1.11	-
Boeing	154.1	-0.32	154.1	160.76	-33.96	-
Booking Holdings	348.9	-	349.3	349.5	3.41	-
Borgosesia	0.646	-1.22	0.64	0.646	-6.40	31.00
Bper Banca	4.96	-0.40	4.905	5.008	64.11	7.043.83
Brembo	10.378	-0.10	10.34	10.462	-6.74	3.463.63
Brioschi	0.0504	-	0.0492	0.0506	-17.61	39.85
Bristol-Myers Squibb	44.645	-	44.635	44.635	-8.45	-
Broadcom	142.04	-0.80	143	144.5	40.02	-
B uzzi	3.5	0.06	34.64	35.1	26.74	6.741.07
C Cairo Comm.	213	-	2.1	2.15	16.59	286.27
Callitirone	5.64	-0.35	5.6	5.7	30.91	672.75
Callitirone Ed.	1.225	-0.41	1.21	1.225	24.38	152.23
Campari	8.234	-0.12	8.218	8.302	-19.28	10.162.80
Carel Industries	17.8	1.14	17.58	17.82	-28.99	1.978.20
Caterpillar	314.5	-	313	317.5	17.74	-
Cellularline	2.64	1.54	2.58	2.64	11.13	56.81
Cembre	38.4	0.79	38.2	39.1	2.59	646.62
Cementir Hldg.	9.76	-1.01	9.67	9.83	4.03	1579.37
Centrale Latte Italia	2.64	0.76	2.58	2.64	-14.50	36.99
Chevron	131.58	-0.56	131.52	131.52	-0.93	-
Chil	-	-	-	-	-	-
Cir	0.608	1.00	0.598	0.61	39.03	630.20
Cisco Systems	44.785	-1.35	44.95	46.435	-0.72	-
Citigroup	55.55	-	55.1	55.65	18.45	-
Class	0.085	-0.70	0.085	0.085	37.74	22.93
Cnh Industrial	9.042	0.16	9.01	9.14	-17.84	12.301.96

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital. (Mil€)
Coinbase Global	170.62	-2,75	170	176,74	8,56	-
Comcast	36,24	-	36,2	36,2	-11,86	-
Comer Industries	33,2	-	32,6	33,3	15,78	960,61
Commerzbank	13,305	0,64	13,285	13,285	23,54	-
Conafi	0,21	-2,76	0,21	0,21	-18,59	7,91
Consolidated Edison	90,66	-	89,54	89,54	9,53	-
Continental	61,3	-0,68	61,32	61,42	-19,19	-
Credem	10,02	0,30	9,98	10,06	24,22	3.404,61
Csp Int.	0,317	-0,31	0,317	0,318	0,24	12,70
Curevac	2,884	-	2,898	2,898	-23,85	-
Cy4Date	6	-0,66	5,96	6,03	-26,50	142,17
Daimlerchrysler	62,34	-0,56	62,25	62,81	0,32	-
Damico	6,05	-1,63	6,05	6,22	8,93	767,40
Danielli	32,85	0,31	32,6	33,25	11,59	1.344,65
Danielli rnc	24,8	-	24,55	24,9	13,78	1.002,90
Datalogic	6,56	-	6,53	6,64	-2,20	387,74
De Longhi	28,24	-1,33	28,24	28,76	-7,25	4.305,85
Deere & Co	340,25	-	340,1	340,25	-6,97	-
Deutsche Bank	14,676	-0,33	14,632	14,798	23,56	-
Deutsche Boerse	201,3	1,59	199,6	199,6	9,16	-
Deutsche Lufthansa	5,782	-0,82	5,762	5,836	-27,24	-
Deutsche Post	38,49	-0,10	38,46	38,6	-13,95	-
Deutsche Telekom	25,52	-1,09	25,3	25,61	18,53	-
Diasorin	105,3	2,63	102,6	105,3	9,76	5.735,00
Digital Bros	10,3	3,00	9,82	10,36	-7,75	142,75
Digital Value	49,65	0,30	49,35	50	-18,70	502,10
Dollar General	112,2	-	112,9	112,9	-9,04	-
doValue	1,591	-1,55	1,588	1,628	-52,76	129,90
E.P.H.	0,002	-16,67	0,002	0,0022	-99,99	0,08
Ecolab	224,9	-	223,1	223,1	28,19	-
Edison rnc	1,56	1,30	1,535	1,56	-0,17	169,15
Eems	0,1672	1,95	0,164	0,174	-60,72	1,36
ELen	9,8	-0,46	9,78	9,945	0,06	787,55
Eli Lilly & Company	851,8	-0,92	849	860,5	61,71	-
Elica	1,775	0,85	1,74	1,78	-23,43	110,73
Emak	1,004	-3,28	1	1,05	-4,43	170,05
Enav	3,924	1,03	3,876	3,924	12,89	2.103,97
Endesa	18,975	-	18,97	19,065	1,00	-
Enel	6,83	0,87	6,76	6,83	0,63	68.924,30
Enervit	3,23	1,25	3,19	3,23	1,11	56,78
Eni	14,672	-0,20	14,616	14,742	-4,12	48.837,49
Equita Group	3,96	0,76	3,94	3,97	7,75	207,33
Erg	24,18	-0,08	24,1	24,28	-16,22	3.047,35
Ericsson - Class B	6,882	0,27	6,69	6,714	19,60	-
Esprinet	5,28	-0,38	5,245	5,32	-3,00	269,02
Essilorluxottica	214,6	0,42	213,9	215,5	17,66	-
Estee Lauder Companies	82,8	0,24	83,2	83,2	-38,45	-
Eukedos	0,81	-	0,81	0,81	-13,08	18,42
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,574	0,45	3,554	3,61	-8,47	33,22
Eurotech	1,298	-1,22	1,29	1,328	-46,22	47,40
Evotec	6,535	-3,26	6,52	6,74	-68,87	-
Exxon Mobil	105,34	-	104,92	104,94	13,80	-
Facebook	463,05	-0,86	461,4	467,95	44,45	-
Faurecia	9,322	-2,39	0	9,57	-52,55	-
Ferrari	437,3	-0,09	436,4	441,9	42,07	84.394,25
Ferretti	2,815	0,54	2,79	2,82	-3,41	948,30
Fidia	0,217	-2,25	0,217	0,224	-75,72	6,91
Fiera Milano	3,72	-1,33	3,71	3,78	35,34	270,98
Fila	9,02	-	9	9,12	8,90	387,75
Fincantieri	5,016	0,08	4,99	5,106	15,37	1.617,98
Fine Foods & Ph.Ntm	8,4	0,48	8,4	8,42	-3,24	185,53
FinecoBank	15,125	1,31	14,955	15,155	9,70	9.111,13
First Solar	205,55	-0,36	210,95	210,95	32,98	-
FNM	0,436	-0,91	0,436	0,438	-2,75	192,57
Ford Motor	9,933	0,15	10,02	10,036	-11,75	-
Fortum	14,275	-	14,5	14,5	11,80	-
Freemove-Mcmoran	39,385	-	40,26	40,26	2,12	-
Fresenius	33,34	0,57	33,3	33,44	13,66	-
Fresenius Medical Ca	34,93	-0,31	35	35	-9,42	-
Fuelcell Energy	0,3628	-3,82	0,364	0,3706	-75,84	-
Gabetti Prop. S.	0,495	-1,79	0,487	0,506	-35,55	30,18
Gamestop Corp	18,33	-2,40	18,632	18,96	-5,74	-
Garofalo Health Care	5,54	2,59	5,36	5,56	15,75	480,04
Gasplus	2,39	2,58	2,34	2,43	-5,29	105,93
Gaz De France	15,73	0,45	15,7	15,76	-1,46	-
Gefran	8,66	-	8,54	8,7	-0,93	123,68
General Dynamics	265,65	2,13	266,25	266,25	13,19	-
General Electric	152,5	0,66	153	154	32,19	-
General Motors	44,035	-0,31	43,82	43,97	34,34	-
Generalfinance	11,2	0,45	11,2	11,2	18,46	139,28
Generali	24,55	1,03	24,3	24,62	26,68	38.022,73
Geox	0,584	-1,02	0,584	0,59	-19,29	152,69
Giglio Group	0,584	0,34	0,578	0,59	20,92	15,46
Glied Sciences	70,78	-	69	70,96	-6,14	-
GPI	12,28	0,82	12,2	12,34	23,11	351,73
Grandi Viaggi	0,938	-	0,92	0,938	16,07	44,24
Greenthesis	2,28	-	2,28	2,29	138,55	353,96
GVS	6,67	10,3	6,76	6,87	18,82	1.183,30
Habstro	60,72	-	61,12	61,12	20,03	-
Hecla Mining	5,464	-	5,554	5,554	24,85	-
Heidelberg Cement	93,86	-	93,78	93,78	15,52	-
Heliofresh	7,346	0,22	7,34	7,4	-46,27	-
Hera	3,484	2,11	3,426	3,48	14,72	5.084,48
Home Depot	321,9	-	311	327,1	0,28	-
Honeywell International	185	-	184,78	185,68	4,29	-
Hugo Boss	38,71	-3,10	38,57	38,64	-32,04	-
Iberdrola	12,745	0,63	12,74	12,74	7,01	-
Ibm	179,28	-	179	179,5	19,84	-

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.23
e tramonta alle 19.53
La Luna Sorge alle 0.54
e tramonta alle 18.00
Il Santo Martirio di San Giovanni Battista
Il Proverbio
Miôr vè di vè che no vè di dâ.
(In collaborazione con ARLeF-Agenzie regionali per le lingue furlane)


**MECCANISMI
DI SICUREZZA**
UDINE - Tel. 0432 235290

Istruzione



A sinistra, dall'alto, la Ellero e la Fermi. Qui sopra al centro l'assessore Federico Pirone con i rappresentanti delle scuole (FOTO PETRUSSI)

Doposcuola in tutte le medie Coinvolti più di 450 ragazzi

Il servizio è stato garantito anche alla Ellero e alla Fermi. Pirone: attività importante per le famiglie

Cristian Rigo

Doposcuola per tutti. Il servizio quest'anno sarà attivato anche alla Fermi e alla Ellero e così in tutte le sette scuole medie di Udine gli studenti avranno la possibilità di prolungare l'orario al pomeriggio anche nelle giornate in cui non ci sarebbe il rientro. Un'occasione che a detta dei dirigenti scolastici assume anche una valenza sociale andando ben oltre alle finalità educative. Perché oggi i programmi dei doposcuola non si limitano a garantire un sostegno nello svolgimento dei compiti, ma possono comprendere anche attività sportive o corsi di vario genere con l'obiettivo di favorire l'aggregazione e la socialità oltre ad aumentare le competenze dei ragazzi orientandoli anche a una scelta più consapevole per il proprio futuro.

Ed è anche alla luce di queste considerazioni che il Comune ha deciso di investire nei doposcuola con un contributo complessivo di 100 mila euro per gli istituti, il 70% dei quali ha riguardato progetti per il doposcuola. «Meglio dopo, insieme» alla Tiepolo, «Inclusivamente» alla Manzoni, «Studio, sogni e scenari» alla Fermi, «Spazio insieme: crescere imparando» alla Ellero, e infine «Al tuo fianco» alla Marconi

sono i progetti finanziati col bando 2024, che unendosi alle attività pomeridiane delle scuole Valussi e Bellavitis, riusciranno a coinvolgere più di 450 ragazzi su tutto il territorio comunale. Tenendo conto del fatto che lo scorso anno gli iscritti alle sette scuole secondarie di secondo grado erano 2.065, quasi uno studente su 4 prolungherà l'orario anche al pomeriggio. «Grazie al lavoro di squadra con i dirigenti scolastici e con alcune associazioni del territorio - spiega l'assessore alla Cultura e Istruzione, Federico Pirone -, dal prossimo anno tutti gli istituti avranno attivato un'attività di doposcuola. Si tratta di un processo che quest'anno conosce una svolta e che intendiamo implementare nei prossimi anni, anche grazie a risorse extracomunali. Il fatto che le due scuole medie Fermi ed Ellero aggiungano il doposcuola è un'ottima notizia anche per gli stessi quartieri in cui hanno sede. Alla Ellero attiveremo anche il servizio mensa, come abbiamo fatto un anno fa con la Bellavitis». L'unica scuola al momento senza il servizio mensa è la Fermi: «La sala c'è, ma non è disponibile per la presenza del cantiere - dice Pirone -, per cui non appena termineranno i lavori potrà essere ripristinata».

Guido Zoncu, dirigente del quarto comprensivo ha annunciato che alla Fermi «da quest'anno sfrutteremo le numerose strutture sportive che circondano il nostro istituto, sperimentando altre forme di apprendimento con l'utilizzo della piscina, corsi e laboratori di cartapesta uncinetto e fumetto oltre alla musica». Cecilia Di Leo (in rappresentanza di Rosaria Arfè, dirigente del terzo) e Sara Cuomo, dirigente del



LA MENSA

SARÀ GARANTITA IN TUTTI GLI ISTITUTI
TRANNE ALLA FERMI (A CAUSA DEI LAVORI)

Il Comune ha stanziato un contributo di 100 mila euro per sostenere i progetti dei corsi pomeridiani

quinto comprensivo (scuola Ellero) hanno voluto condiviso «la volontà di rafforzare e stabilizzare l'offerta educativa rivolta ai ragazzi». Cuomo ha anche precisato che alla Ellero saranno confermati i corsi di lingua. Leonardo Primus, dirigente del sesto ha invece ricordato «l'attività del doposcuola alla Bellavitis in collaborazione con l'associazione Pellicano in contesti come la robotica e le web radio. L'obiettivo - ha detto - è tenere aperte sia la scuola Bellavitis sia la scuola Marconi, che da quest'anno potenzierà il suo servizio di doposcuola, più tempo possibile, anche nel pomeriggio».

Michelangelo Macaluso del secondo II Ic comprendente la Valussi ha spiegato che nel doposcuola ci sarà ampio spazio «ai laboratori artistici e al benessere psicologico dei nostri ragazzi, forti anche dei percorsi didattici che rendono la scuola unica sul territorio, con il musicale e la sperimentale montessoriana». Enrico Cipriani, in rappresentanza di Sabrina Monai del primo Ic, a cui fa riferimento la Tiepolo, ha evidenziato come «in un contesto largamente multiculturale non mancano situazioni di disagio economico e sociale e il doposcuola è uno strumento di sostegno fondamentale».



**NON PERDERE LE ULTIME
AGEVOLAZIONI FISCALI**
50%
SOLO FINO A DICEMBRE

**SOSTITUISCI ORA
LA TUA PORTA O SERRATURA!**

VIA VOLTURNO, 80 • UDINE | T. 0432 235290 | WWW.USONI.NET

SOPRALLUOGO DI ANZIL

Cinema Centrale
Ecco il progetto

La Regione Fvg è intervenuta per salvare il Cinema Centrale di via Poscolle, stanziando 2,2 milioni di euro per il suo recupero. Oggi pomeriggio il vicepresidente con delega alla Cultura, Mario Anzil, farà un sopralluo-

go al cantiere allestito nell'ex cinema insieme ai referenti del Cec (Centro Espressioni Cinematografiche). Sarà l'occasione per svelare i contenuti del progetto di ristrutturazione e per dettagliare l'investimen-

to necessario al completamento dei lavori. L'accordo raggiunto qualche mese fa ha previsto lo stanziamento dalla Regione al Cec di 2,2 milioni, di cui un milione per l'acquisto dell'immobile e 1,2 per la

sua ristrutturazione. «Così è stato riconosciuto il valore collettivo delle iniziative progettuali consistenti nell'acquisto e ristrutturazione di sale cinematografiche storiche collocate nei centri urbani, chiuse o a ri-

schio di chiusura, per adibirle a centri culturali polifunzionali, vista l'importanza che tali centri rivestono per la vita culturale e la promozione della crescita sociale, economica e turistica del Fvg», ha detto Anzil. —

Istruzione

Le risorse a favore degli istituti superiori sono attinti dal Piano triennale

Materie scientifiche
e diversità alimentari
La Regione finanzia
Zanon e Stringher

IPROGETTI

La Regione conferma anche quest'anno la messa in campo di una serie di finanziamenti destinati all'approfondimento di tematiche considerate di rilevante interesse e lo fa attingendo ai fondi stanziati all'interno del Piano triennale per lo sviluppo dell'offerta formativa appro-

vato ancora nell'aprile del 2022. La strategia della giunta, in particolare, consente l'autorizzazione alla stipula di un pacchetto di convenzioni con l'Ufficio scolastico regionale, oppure con le singole istituzioni locali – anche in forma associata – puntando su quattro macro-aree di intervento che possono ottenere contributi massimi fino a 12 mila 500 euro a iniziativa:

competenze chiave europee, promozione del benessere, consapevolezza ed espressione culturale, orientamento. Nell'ultima seduta di giunta, l'esecutivo di Massimiliano Fedriga ha approvato la concessione dei finanziamenti a dieci progetti, tutti relativi al 2022/2023, di cui due riguardano, come scuola capofila, altrettanti istituti superiori della città. Il primo porta allo Zanon,

ma interessa anche il Malignani, due comprensivi cittadini – il secondo e il terzo –, oltre a quelli di Pavia di Udine, Premariacco, Tavagnacco e Tricesimo. Il progetto presentato puntava sull'educazione alle scelte consapevoli in materia di istruzione e, in particolare, alle cosiddette discipline Stem: scienze, tecnologia, ingegneria e matematica. L'intenzione specifica era quella di mettere in atto azio-

ni di orientamento formativo, da svolgersi con l'utilizzo di laboratori delle scuole superiori, attraverso la docenza degli insegnanti anche delle medie e con il coinvolgimento degli studenti. L'obiettivo non dichiarato era invece quello di stimolare la conoscenza, e possibilmente le iscrizioni, dei corsi di studio che riguardano proprio le materie scientifiche, quelle cioè in cui il nostro Paese è spesso



Lo Zanon è stato capofila di un progetto che coinvolge otto scuole

penalizzato. A fronte di un costo complessivo di 20 mila euro, lo Zanon e le altre scuole hanno ottenuto dalla Regione il massimo finanziabile: 12 mila 500 euro, appunto. Il secondo progetto, andando oltre, è quello che ha visto come capofila l'istituto Stringher e che ha coinvolto altre tre scuole superiori: il Linusio di Tolmezzo, il Pertini di Grado e il Mattei di Lignano Sabbiadoro. Al centro dell'iniziativa c'era lo studio della celiachia e delle diversità alimentari.

In particolare il progetto si poneva lo scopo di fornire un'informazione uniforme e ufficiale per sensibilizzare gli studenti e gli operatori del settore alimentare, permettendo così a chi è celiaco una vita "accettabile" anche a livello di organizzazione dei pasti fuori casa. In questo caso lo Stringher – assieme agli altri istituti – ha richiesto un finanziamento regionale da 12 mila 487 euro e 40 centesimi, interamente concesso. —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL 2 SETTEMBRE

Nuovo direttore al Bearzi
Dal Veneto arriva don Gaetan

Alessandro Cesare

È in arrivo un nuovo direttore per l'istituto salesiano Bearzi di Udine. Dal 2 settembre don Enrico Gaetan subentrerà a don Lorenzo Teston, da tre anni alla guida della casa salesiana, trasferito a Mestre con un doppio incarico: direttore della Casa dei Salesiani Don Bosco e legale rappresentante dello Iusve, l'Istituto universitario salesiano di Mestre.

Don Gaetan, 49 anni, è nato a Castelfranco Veneto ma è cresciuto a Riese Pio X, in provincia di Treviso. Arriva in Friuli da Schio, dove prestava servizio come direttore, economo e preside della locale opera salesiana. «Non me l'aspettavo, pensavo di chiudere il mio servizio a Schio – sono le prime parole di don Gaetan poco dopo l'ufficializzazione del nuovo ruolo –. Mi è stato chiesto di assumere questo incarico e ho accettato volentieri, con serenità, rispettando l'obbedienza religiosa». Il religioso conosceva già il Bearzi, essendo parte della rete di istituti salesiani del Triveneto, ma non aveva ancora avuto modo di visitarlo: «Sarà un'esperienza nuova – ha ammesso – che mi accingo a fare con curiosità ed emo-



DON ENRICO GAETAN
IL NUOVO DIRETTORE DEL BEARZI
PRENDERÀ SERVIZIO IL 2 SETTEMBRE

Prende il posto di don Teston che dopo tre anni passa a Mestre per guidare Iusve e Casa dei Salesiani

zione. Il Bearzi è un istituto con una storia e una tradizione importanti, e di questo ne sono consapevole. Porterò avanti l'eredità di chi mi ha preceduto – conclude don Gaetan – e a tal proposito, nei prossimi giorni, mi confronterò con don Lorenzo Teston per un

passaggio di consegne».

Il nuovo ingresso sarà celebrato lunedì 2 settembre alle 18.30 durante una messa che solennizzerà il passaggio di testimone. La funzione sarà presieduta dal nuovo superiore dell'Ispettorato Italia Nord Est dei salesiani, don Silvio Zanchetta. Nell'occasione sarà ringraziato don Teston per il lavoro svolto e verrà dato il benvenuto al suo successore. Seguirà un momento di festa e buffet per gli studenti e per gli ospiti della cerimonia.

Don Lorenzo Teston lascia il Bearzi dopo tre anni. La sua nomina, infatti, è avvenuta nel settembre 2021, dopo le esperienze maturate negli istituti "Don Bosco" di Pordenone e di Trento. Un mandato, il suo, caratterizzato da un periodo particolarmente difficile per la realtà salesiana udinese, visto che a pochi mesi dal suo arrivo ha dovuto affrontare la morte di Lorenzo Parelli, lo studente 18enne del Bearzi morto nel gennaio del 2022 in un'azienda di Lauzacco durante l'ultimo giorno di stage scuola-lavoro. Un episodio che ha segnato profondamente il Friuli e non solo, avendo avuto una notevole eco nazionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENZA OBBLIGO DI:

- USO DEL CASCO
- PAGAMENTO BOLLO

COPERTURA ASSICURATIVA
CONSIGLIATA

SCOOTER 3 RUOTE
70 KM DI AUTONOMIA

GLI AUSILI
MEDICI CHE
SI GUIDANO

SENZA
PATENTE

PROVA GRATUITA E
SENZA IMPEGNO A
DOMICILIO

INFO > 335 520 1378

VISINTINI
AUTOLEADER
La mobilità per tutti

SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



www.visintiniauto.it

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD) | Tel. 0432 981 395

TREND > L'AUTUNNO PORTA CON SÉ DIVERSE TENDENZE DELL'INTERIOR DESIGN, DAL VINTAGE MIXATO AL MODERNO A SOLUZIONI "SALVA SPAZIO"

Comfort e flessibilità per la casa

L'estate non è ancora finita ma nel mondo dell'interior design si guarda già all'autunno e alle tendenze che domineranno il settore. Questa stagione, infatti, porterà diverse novità e trend da tenere in considerazione se si ha intenzione di rinnovare alcuni spazi della propria casa o di personalizzarla seguendo i trend più in voga.

CALORE E FUNZIONALITÀ

L'autunno, si sa, è sinonimo di calore, comfort e accoglienza e non c'è niente di meglio di una casa che sia in grado di trasmettere tutte queste sensazioni. Le texture morbide e avvolgenti sono fondamentali per ottenere un risultato di questo tipo: bastano dei semplici accorgimenti come delle coperte in lana, plaid in cashmere e tappeti a pelo lungo a dare a colpo d'occhio una sensazione di comfort e calore. Questi dettagli sono facilmente replicabili anche nel momento in cui non si stesse pensando a un rinnovo tout court di alcuni ambienti del proprio immobile. Se, invece, si punta a un rifacimento più sostanziale, i trend principali da non farsi sfuggire sono la flessibilità e la multifunzionalità di spazi e arredi, requisiti vitali se si abita in grandi metropoli e l'appartamento ha del-

L'utilizzo di arredi "vissuti", contaminati dal moderno, dà un tono sofisticato e green all'ambiente



TEXTURE MORBIDE E AVVOLGENTI DONANO UN ASPETTO CONFORTEVOLE ALL'INTERO AMBIENTE

le dimensioni modeste. Pertanto, è bene optare per l'acquisto di mobili modulari e che possano rispondere a due o più funzioni nello stesso momento (ad esempio divani componibili o tavoli allungabili); inoltre, l'elemento vintage la prossima stagione, come per tutto il 2024, gioca un ruolo fondamentale. I mobili "vissuti", se rinnovati e contaminati con elementi moderni, possono trovare una seconda vita e dare un tocco sofisticato all'intero ambiente. Chiaramente questo approccio si sposa con la filosofia green e del second life che, ormai, tocca ogni aspetto della nostra vita.



> VISTA

Dal beige al terracotta La natura è accogliente

Le nuance dell'autunno 2024 si ispirano alla bellezza della natura e alla sua potenza. Via libera a tonalità terrose e naturali: gli arredi e le pareti si "vestono" di colori come terracotta, marrone caldo, verde oliva e beige sabbia. Il risultato è un ambiente rilassante, accogliente e caloroso.

TATTO

Materiali green con elementi in bronzo e rame



Se si ha intenzione di rinnovare l'ambiente con l'aggiunta di mobili o complementi d'arredo non bisogna sottovalutare l'importanza che la sostenibilità ha assunto per questo settore. Tra i materiali naturali più richiesti vi sono il legno riciclato, lino, bambù e ceramica eco-friendly: questi, infatti, oltre a conferire autenticità e qualità agli arredi e all'ambiente circostante, sono la scelta ideale per chi abbraccia una filosofia green e vuole applicarla in ogni aspetto della propria vita. Nella propria ricerca, dunque, bisogna optare per mobili realizzati con legni recuperati. Ma non è finita qui: la prossima stagione vedrà il predominio degli elementi metallici ad accompagnare le nuance terrose dei mobili. Gli accenti di oro, rame e bronzo conferiscono luminosità e carattere all'intero ambiente.



Strada di Oselin 16/18, Remanzacco (UD)
Tel. +39 0432 667025
sandix@sandix.it
www.sandix.it

LA TUA OMBRA SU MISURA

Pergole, schermature solari, tende esterne ed interne per modulare luce e temperatura in tutte le stagioni, anche con l'agevolazione ECOBONUS del 50%.



Il caso

Il Pride chiude la porta al Comune «No a un patrocinio dimezzato»

L'associazione ha respinto le proposte del capoluogo friulano e di Porpetto: il manifesto è imprescindibile

Cristian Rigo

O tutto o niente. Gli organizzatori del Pride restano fedeli alla linea tracciata con la richiesta di patrocinio quando avevano chiaramente esplicitato che la concessione «è inscindibile dall'adesione al manifesto politico dell'associazione». E quindi i Comuni di Udine e Porpetto che avevano scelto di patrocinare l'evento di sabato a Lignano in nome dei diritti, ma non avevano condiviso il manifesto politico giudicato divisivo, restano fuori.

«Con delusione - hanno scritto in una nota - non possiamo accogliere le soluzioni adottate dai Comuni di Udine e Porpetto, che non verranno quindi inseriti fra gli enti aderenti e che dunque si configurano, per noi, come dinieghi». Niente da fare, insomma.

I comuni che hanno concesso il patrocinio restano formalmente dodici, gli unici che hanno condiviso anche il manifesto (San Pier d'Isonzo, Monrupino, Turriaco, Romans d'Isonzo, Resia, Porpetto, Comelians, Duino-Aurisina, Sgonico, San Canzian d'Isonzo, Fiumicello - Villa Vicentina e Buttrio) insieme a Cgil, Arci, Anpi e molte altre associazioni mentre le università e tutti gli altri sindaci hanno detto no, molti proprio per l'obbligo di sottoscrivere anche il documento.



GLI ASSESSORI
CHIARA DAZZAN E ARIANNA FACCHINI
ALL'EVENTO DELLO SCORSO ANNO

«Dispiace la scelta di escluderci ma continueremo a dialogare per la tutela dei diritti di tutti»

Nonostante questo però la presidente di Fvg Pride, Alice Chiaruttini non ha dubbi né sui contenuti né sulla pertinenza del manifesto che, spiega, «è frutto di un lavoro collettivo e portato avanti nelle assemblee pubbliche che abbiamo svolto sul territorio, un processo democratico al quale tutti potevano partecipare». A chi gli chiede che relazione ci sia tra le rivendicazioni della co-

munità Lgbtqia+ e la guerra in Palestina, Chiaruttini risponde che «le oppressioni sono frutto dello stesso sistema cis-etero patriarcale».

E ancora, nella spiegazione del no al Comune di Udine si legge: «Riteniamo che in un periodo storico come quello presente, caratterizzato da una crescente marginalizzazione della nostra comunità, occorran-

che sappiano abbattere il muro della discriminazione che viviamo. Apprezzando lo sforzo di ogni persona che, all'interno delle istituzioni comunali, si è adoperata per un patrocinio che fosse anche rispettoso del manifesto, confermiamo che resta aperto il canale di dialogo, ma resta contestualmente ferma la convinzione che sui diritti umani non si possano fare sconti o adottare soluzioni di circostanza».

L'assessore alle Pari opportunità, Arianna Facchini ha assicurato che sabato sarà comunque «felice di partecipare come ho sempre fatto e come farò anche in futuro, questa vicenda non cambia il rapporto che l'amministrazione ha con la realtà del territorio sulle progettualità comuni». Anche l'assessore allo Sport Chiara Dazzan non mancherà: «Al Fvg Pride parteciperanno migliaia di persone tra cui molte della comunità udinese che rappresentano, che per diversi motivi non si sentono interamente rappresentate dal manifesto, assolutamente legittimo, formulato quest'anno dall'associazione organizzatrice. Ritengo pertanto altrettanto legittimo concedere il patrocinio senza aderire al documento e dispiace il rifiuto, ma non per questo smetteremo di creare ponti e ricercare strumenti di dialogo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

**Sabato a Lignano
il via fissato alle 10**

La lunga giornata del Pride Fvg partirà sabato dal Parco del Mare verso le 10 con i concerti a partire dalle 11.30. La partenza della sfilata vera e propria dovrebbe avvenire attorno alle 16. Gli organizzatori precisano che, all'interno della sfilata, ci sarà un'area di decompressione, in cui i partecipanti potranno passeggiare tranquillamente.

Anche al Village ci sarà uno spazio simile e ne verrà anche allestito uno dedicato alle famiglie con tanto di fasciatoio e la possibilità di scaldare il latte. Il rientro è previsto tra le 19 e le 20, quando si terranno, come da tradizione, i discorsi ufficiali, al termine dei quali si terrà un vero e proprio dj set sotto le stelle. Alle 23.15 e alle 23.45 via anche a una serie di collegamenti verso la discoteca Ca' Margherita che riaccompagneranno i partecipanti nuovamente a Pineta nella notte. Il servizio sarà prenotabile durante la giornata al banchetto del Fvg Pride. Ospite della manifestazione sarà Karem Rohana, che racconterà la sua storia, personale e del popolo palestinese, ai presenti.

S.D.S

De Toni attacca: fossi un rappresentante della comunità Lgbtqia+ chiederei loro i danni

«Gli organizzatori fanno politica»

Mattia Pertoldi

La convinzione personale è una cosa, non cambia e punta a schierarsi al fianco della difesa dei diritti e del pluralismo. L'utilizzo, anche comunicativo, che viene invece messo in atto delle posizioni dell'amministrazione comunale è però tutt'altro. Anche per quanto riguarda il patrocinio concesso da palazzo D'Aronco al Pride Fvg - e rifiutato dall'associazione - che non significa però, e questo Alberto Felice De Toni lo ribadisce con forza, la parallela volontà di aderire al manifesto redatto dagli organizzatori. Anzi, è proprio a loro che il sindaco rivolge parole dirette, come - probabilmente - difficilmente ascoltate prima, almeno in questo anno di consiliatura.

«Se fossi un componente della comunità Lgbtqia+ chiederei i danni - attacca De Toni - ai presidenti, o comunque a chi è alla guida di queste associazioni, perché devono cercare consensi trasversali. I diritti sono sacrosanti e vanno tutela-



ALBERTO FELICE DE TONI
SINDACO DI UDINE ED EX RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ CITTADINA

«Una cosa sono i diritti, un'altra parlare di temi che riguardano l'attività di un vero e proprio partito»

ti. Se però accanto a questi aspetti si decide di mettere assieme tematiche di politica nazionale e internazionale, si sceglie di trasformare un'associazione che si batte per i diritti civili delle persone in un vero e proprio partito». Cioè, nella fattispecie, «si sovrappongono due piani completamente diversi tra loro».

Resta da capire, allora, perché la giunta di Udine - questa volta non a maggioranza come lo scorso anno, ma con le astensioni degli assessori Andrea Zini e Gea Arcella - abbia concesso il patrocinio all'evento, peraltro come unico Comune ex capoluogo di Provincia e Municipio di un certo peso nel panorama regionale. «È vero che gli organizzatori hanno scritto che non si può distinguere tra diritti e manifesto - continua De Toni -, ma non sono certamente loro a decidere le norme per la concessione o meno di un patrocinio che sono stabilite da un preciso regolamento. La scelta presa dall'amministrazione ribadisce un concetto chiave e cioè che un conto so-

no i diritti civili, un altro le richieste che riguardano i temi più disparati, ma che rientrano in una dialettica politica tra posizioni anche distanti. Sul tema della difesa dei diritti, tra l'altro, resto della mia idea: quello di queste associazioni è un errore strategico e politico. Se poi da un anno all'altro hanno cambiato idea, rifiutando il nostro patrocinio, non possiamo che prenderne atto con dispiacere».

Uno con il passato professionale di De Toni, in ogni caso, non può non aver notato la decisione dei due principali Ate nei regionali - Udine e Trieste - di non concedere il patrocinio al Pride Fvg. Due università che per storia, tradizione e dna rappresentano da sempre un baluardo della difesa dei diritti e del pluralismo. «I rettori hanno giustamente detto: "noi non siamo organismi politici" - ha proseguito De Toni - e se ne sono tenuti fuori. Il Comune, invece, è espressione di una posizione politica come dimostra il fatto che se lo scorso anno il via libera al patrocinio

era stato concesso all'unanimità, questa volta ci sono stati alcuni distinguo legati al fatto di aver presentato un documento ancora più radicale di quello passato. Noi, ne sono convinto, abbiamo mantenuto una linea coerente con chi vuole dare una mano davvero alla comunità Lgbtqia+ senza cadere in provocazioni».

Una posizione, tuttavia, che però può finire facile preda di attacchi oppure di strumentalizzazioni. E De Toni lo sa bene. «È vero, ma un conto è la verità - chiosa il sindaco - un altro quello che si cerca di fare capire. È evidente che chi non vuole analizzare più a fondo, e con maggiore finezza, la questione dirà: "Udine è schiacciata sull'estrema sinistra". Ma la verità, prima o dopo, si impone sempre. E io sono pronto a correre i rischi di una comunicazione negativa. C'è qualcuno che mi ha scritto che con questa posizione divento un antisemita. Qual è stata la mia risposta? Un semplice: "no comment"». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSIGLIO REGIONALE

**Novelli (Forza Italia):
forzatura pronunciata**

«L'estate volge al termine, ma su Udine non tramonta mai la stagione delle provocazioni politiche. Questa volta tocca al Fvg Pride occupare il dibattito cittadino. Sgomberiamo il campo da ogni equivoco: qui il punto non è l'iniziativa in sé, ma la concessione del patrocinio a un appuntamento ormai intriso di strumentalizzazioni politiche. Siamo al cospetto di una forzatura molto pronunciata e all'accondiscendenza, seppure parziale, di un'amministrazione che, ancora una volta, sceglie un compromesso che, inevitabilmente, apre ulteriori discussioni anche all'interno della giunta stessa».

Così Roberto Novelli, consigliere regionale di Forza Italia, convinto che «è inutile fingere di confondere i diritti civili con altre iniziative molto più marcate da un punto di vista politico».

**Numeri utili
SOTTO
CASA**

**La qualità
al tuo servizio**

Questa rubrica
esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

**OFFICINA
del DIESEL**

di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto **IVECO
SERVICE**
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

**L'ARTIGIANO
by Tiberio
DELL'OCCHIALE**

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

f
i

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 16 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO

SCONTO 10% sul noleggio
PRESENTANDO QUESTO
TAGLIANDO IN CASSA

Gastone Conti, 301
(Tangenziale Sud) - UD
Tel 0432.231063
nerionoleggio.com

30 ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- installazione autoradio
- installazione impianti audio-video per auto
- installazione ganci traino
- sanificazione abitacolo dell'auto
- installazione sensori di parcheggio
- installazione accessori
- installazione vivavoce bluetooth
- installazione sistemi allarme
- installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
- applicazione pellicole oscuranti per vetri

**installatore
specializzato
EN ISO 9001**

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su f

**FARMACIA
SANTA MARIA**
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569

Amaro Tónico
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

Lo puoi trovare
da Key west spiaggia
Costa Azzurra - Grado

la furlanina

PRODUCIONI IDROPULTRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA
LAVAGGIO
PANNELLI
FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

PNEUSFRIULI
— ASSISTENZA PNEUMATICI —

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

DC DRAG CENTER
FANTIC

Caballero 700
listino € 9.990
PREZZO PROMO € 9.000

Caballero 500
TUA A PARTIRE DA
€ 6.000

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
info@suzukiudine.com

**AUTOSCUOLA
ZOF**
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

**ISCRIZIONI APERTE
AI SEGUENTI CORSI:**

**RINNOVO CQC SOLO PERSONE
DEL 10 SETTEMBRE**

**RINNOVO CQC MERCI E PERSONE
DEL 14 SETTEMBRE**

**CONSEGUIMENTO CQC
MERCI E PERSONE DI FINE SETTEMBRE**

CHIAMAIL
348.2260312

siamo accreditati al
bonus patente e CQC
nazionale e regionale

MATTIUSSI

**NUOVO CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
merci/persona
INIZIO 26 SETTEMBRE 2024**

ATTENZIONE!!!
proroga contributo regionale scadenza 30.09.2024

**CORSO RINNOVO CQC
DA SABATO 5 OTTOBRE 2024**

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

italnolo **TUTTO@NOLEGGIO**

**IL NOLEGGIO GENERALISTA
PER PRIVATI E AZIENDE**
EDILIZIA, GIARDINAGGIO, ELETTROUTENSILI

BORTOLOTTI
dal 1934
0432 820053
codroipo@italnolo.it

**PITTOLO
AUTOSCUOLA**

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

**CORSO RINNOVO CQC
MERCI e PERSONE e SPECIFICO PERSONE
INIZIO 08 LUGLIO sede di Martignacco**

**CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA**

**AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE**

Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

Il report

37° INDAGINE SULLA CONGIUNTURA DELL'ARTIGIANATO IN PROVINCIA DI UDINE

Interviste dal 4 al 31 luglio 2024 a 500 imprese artigiane che occupano 1.908 addetti, di cui 1.133 dipendenti

31,5%

delle imprese artigiane ha registrato un fatturato in crescita,



quasi quattro su dieci hanno «tenuto» (39,8%)

e il 28,8% ha visto calare il giro d'affari

+2,7%

il saldo d'opinione tra percentuale di imprese in crescita e in calo è ancora lievemente positivo

la criticità più sentita tra gli artigiani è difficoltà nel trovare lavoratori da assumere per i profili professionali cercati

-11,8%

escludendo il 2020, dato molto negativo condizionato dal lockdown per la pandemia da Covid-19, per trovare un saldo d'opinione peggiore del primo semestre 2024 bisogna tornare indietro di otto anni, al 2016

OTTIMI SALDI D'OPINIONE

+25% alimentazione

+24,1% autoriparazioni

MOLTO NEGATIVI

-29,6% moda e artistico

-33,3% legno e arredo



voto 8,0 su 10 rimane ancora molto alta la fiducia delle imprese artigiane sulla propria capacità di competere, che mostra solo una lievissima flessione rispetto a gennaio scorso



WITHUB



I vertici di Confartigianato alla presentazione dei dati (FOTO PETRUSSI)

Gli artigiani cercano nuove leve «Aiutiamo i giovani a fare impresa»

Tra gli addetti ai lavori c'è fiducia nella capacità di competere e nella possibilità di crescita dei fatturati

Alessandro Cesare

Le difficoltà non mancano, ma il peggio pare ormai alle spalle. Gli artigiani friulani guardano al futuro con un pizzico di ottimismo in più rispetto al recente passato, forti della resilienza e della competitività delle loro imprese. Resta complicato, però, trovare lavoratori da assumere. In sintesi è questa la fotografia che emerge dalla 37ª indagine congiunturale svolta dal Centro studi di Confartigianato Imprese Udine, che tra il 4 e il 31 luglio ha intervistato 500 unità artigiane che occupano 1.908 addetti (un campione equivalente al 3,8% delle 13.205 imprese artigiane attive in provincia).

CERCARE NUOVE LEVE

«Il principale problema da affrontare è la difficoltà nel reperimento di personale qualificato – commenta il presidente Graziano Tilatti –. Consapevoli che gli interventi per invertire la denatalità avranno un effetto sul lungo periodo, il nostro impegno come associazione di categoria si sta svolgendo, e si concentrerà ulteriormente, su due fronti: sensibilizzare i giovani perché scelgano di formarsi su profili professionali con sicura occupazione; far crescere una cultura che non teme il rischio d'impresa e la dimensione sostenibile a tutto tondo (ambientale, economica e sociale) che gli stessi giovani riconoscono all'imprenditorialità artigiana, come ha rivelato una recentissima indagine Censis». Su questo punto, Tilatti, ha voluto essere ancora più esplicito: «Dobbiamo favorire la propensione a diventare artigiani dei più giovani, che considerano la nostra attività compatibile con i loro tempi di vita. Dovremo essere bravi ad accompagnarli in questo percorso abbattendo gli impedimenti legati alla burocrazia e alla concessione del credito. Siamo ottimisti perché nelle scuole si comprende la voglia dei ragaz-

zi di essere artigiani».

L'ANALISI DEI DATI

Il comparto artigiano della provincia di Udine affronta il

secondo semestre dell'anno dopo che i primi sei mesi si sono conclusi con un saldo di opinione positivo sul fatturato pari a più 2,7%. Le imprese arti-

giane che hanno registrato un fatturato in crescita (31,5%) sono infatti più numerose di quelle che hanno registrato un calo (28,8%), mentre due

aziende su cinque (39,8%) non hanno registrato variazioni significative. Il saldo d'opinione positivo permane, dunque, confermando la tenden-

za degli ultimi tre anni, dopo che questo indicatore è stato costantemente negativo dal 2007 al 2020. Nonostante ciò il fatturato aggregato è andato in territorio negativo evidentemente perché le diminuzioni hanno mostrato una maggiore ampiezza degli aumenti.

OTTIMISMO

Per il secondo semestre, il 26,4% delle imprese prevede fatturato in crescita, il 46% stabile e il 27,5% in calo. A cedere, soprattutto, l'export, dato in calo del 18,5% e il mercato interno, previsto in discesa dell'1,8%. Positivi, invece, i numeri dell'occupazione, data in crescita dello 0,5% da qui a fine anno. A rafforzare il quadro, la fiducia delle imprese artigiane sulla propria capacità di competere: il voto è di 8 su 10, praticamente stabile da gennaio 2024 e il più alto dal 2015.

LE MAGGIORI CRITICITÀ

Le imprese artigiane (il 74,9% di quelle con dipendenti) pongono la difficoltà a trovare lavoratori da assumere, a causa dei profili professionali cercati, al primo posto tra i problemi che devono affrontare. Il canale di reclutamento che ancora sembra dare maggiori soddisfazioni è il «passa parola». Per la totalità delle imprese il secondo problema è rappresentato dalla crescita dei prezzi praticata dai fornitori. Seguono l'aumento dei tassi di interesse e l'aumento delle commissioni bancarie, in entrambi i casi un problema per il 23,3 per cento. Al quinto posto la contrazione dei margini di profitto, un andamento denunciato dal 97,2% degli intervistati.

IL COMMENTO

«Sono indici che certificano come le aziende artigiane abbiano saputo affrontare le turbolenze del mercato di questi ultimi anni e l'azione positiva che è stata svolta contemporaneamente dalle istituzioni, in particolare dalla Regione Friuli Venezia Giulia, che hanno permesso la tenuta e la crescita del sistema», ha chiuso Tilatti, presente nella sede di via del Pozzo insieme a Gian Luca Gortani, direttore generale di Confartigianato Udine, a Nicola Serio, responsabile dell'Ufficio studi, a Giusto Maurig, vicepresidente di Confartigianato Udine e a Daniele Cuciz, presidente di Confartigianato Udine Servizi srl. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Paesi Aperti

FRISANCO 1 Settembre 2024

Arte, cultura, eno-gastronomia nelle borgate

1

CJASA CARLOTTA Gnocchi, formaggio salato, frico, vino e bevande.

2

DOLZ 'N Dolci, frittelle di mela e caffè

3

CJACADOURS 'N TAL PALAZI Cacciagione, polenta, prosecco, vino e birra.

4

CHIOSCO IN PLACE Crostino e birra.

5

CHIOSCO VOUL Baccala, scopeton, polenta, crostini con acciughe, vino e bevande.

6

CURTÎF BATISTON Morcja, lingua, vino e bevande.

7

AGNA LUSSIETTA Radicchio condito con guanciale, patate e formaggio, strudel, vino e birra.

8

CURTÎF DAI CJAVONS Caffè nel pentolino.

9

'IN TA LI FORNASATI Coniglio con polenta e funghi, trippe, formaggio fresco o salato con polenta, caffè con sorpresa.

10

AL PORCO CALDO Porchetta, patate, fagioli con cipolla, birra e bevande.

Scarica il manuale di Paesi Aperti 2024

Troverai tutte le informazioni utili, una cartina illustrata per orientarti e tutte le attività da fare in giornata:

- Mercatini di artigianato
- Volo in elicottero nella valle presso sede comunale Frisanco.
- Noleggio Bici elettriche
- A Palazzo Pognici Gara di morra
- Spettacolo teatrale "La guerra sulle spalle" di Marta Riservato
- Passeggiata sul pony nell natura
- Due casari illustrano il processo di lavorazione della mozzarella e della ricotta
- Ginnastica sul prato

vivivalcolvera.it

GRAZIANO TILATTI
PER IL PRESIDENTE DEGLI ARTIGIANI DI UDINE L'INDAGINE CERTIFICA COME LE AZIENDE ARTIGIANE ABBIAMO SAPUTO AFFRONTARE LE TURBOLENZE DEL MERCATO DI QUESTI ULTIMI ANNI ANCHE GRAZIE AL SOSTEGNO DELLE ISTITUZIONI (REGIONE FVG)

NICOLA SERIO
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO STUDI HA SNOCCIOLATO UNA SERIE DI NUMERI: LE IMPRESE CHE HANNO REGISTRATO UN FATTURATO IN CRESCITA (31,5%) SONO PIÙ NUMEROSE DI QUELLE CHE HANNO REGISTRATO UN CALO (28,8%). DUE AZIENDE SU CINQUE NON EVIDENZIANO VARIAZIONI

Gestione risorse idriche

FABIO SANTIN

«Sindaci convinti da aspetti tecnici
Azienda solida»

«Sono contento per come si sono espressi i sindaci soci: non è una forzatura, ma c'è convinzione data da determinati aspetti tecnici. Soprattutto, c'è un progetto politico figlio della legge regionale 5 del 2016, rafforzata, nel 2024, dalla costituzione di un fondo che agevola le aggregazioni dei gestori del servizio idrico integrato, soprattutto in Friuli». Così il presidente di Hydrogea, Fabio Santin, al termine dell'assemblea dei soci, facendo riferimento anche agli aspetti normativi che prevedono la creazione di un unico gestore regionale.

«Il Cafc è particolarmente preparato - ha aggiunto Santin -, soprattutto per quanto attiene il servizio in montagna, visto che lo svolge da tanti anni. È una società solida, con tariffe basse: abbiamo dimostrato, con i numeri, che fra le tre società il Cafc è quella che ha le bollette più basse. Fa ben sperare che la Regione dimostri di volere questo percorso, ma anche voler costituire un gestore unico territoriale in regione. I tempi si prospettano un po' lunghi: vanno analizzati i numeri dell'operazione». —

M.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studio sulla fusione tra Hydrogea e Cafc: arriva il sì dei Comuni

Stop a Livenza Tagliamento acque: si punta all'aggregazione con l'ente udinese Parigi: «Il percorso presenta diversi vantaggi perché unisce risparmi e qualità»

Massimo Pighin

L'assemblea della rappresentanza dei Comuni soci di Hydrogea, riunitasi ieri in municipio a Pordenone, ha dato il via libera: si approfondirà la possibilità di giungere a un'aggregazione con il Cafc (Consorzio per l'acquedotto del Friuli centrale), la società che gestisce il servizio idrico nell'udinese. Tramonta, quindi, la fusione con Livenza Tagliamento acque, della quale si era iniziato a parlare cin-

que anni fa: i soci hanno scelto diversamente. C'è stata un'unica astensione, quella del sindaco di Montereale Valcellina Igor Alzetta.

Per il resto, tutti concordi, meglio cambiare direzione. A presiedere l'assemblea, il sindaco di Pordenone Alberto Parigi. Alcune amministrazioni comunali erano presenti in sala, altre sono intervenute in videoconferenza. «Il percorso verso il Cafc - ha detto Parigi - ha diversi vantaggi: tariffari per gli utenti, ri-

sponde al criterio geografico ottimale, vi sono anche convenienza finanziaria ed economie di scala ottimali. Una soluzione che unisce risparmi e qualità. Sono d'accordo, quindi, nell'avviare uno studio per la fusione con il Cafc con l'obiettivo di andare verso un gestore unico delle acque e un'aggregazione può avere vantaggi per tutti, anche guardando all'isontino, e cioè a Iris».

La legge regionale 5 del 2016 prevede la creazione di

un unico gestore del servizio idrico in Friuli Venezia Giulia, ma, al momento, non sono chiari i tempi in cui ciò dovrà avvenire. Per questo, nonostante l'apertura a Iris, si procederà un passo alla volta, anche perché il percorso che porterà all'eventuale fusione tra Hydrogea e Cafc non è esente da passaggi da rispettare. Ne ha stimati oltre cinquanta il presidente di Hydrogea, Fabio Santin, ipotizzando che tra un anno l'iter potrebbe essere giunto al ter-

mine. Dopo il via libera di ieri, si affiderà a degli esperti l'incarico di effettuare uno studio, la due diligence, ovvero l'approfondimento dei dati e informazioni relativi alle due società finalizzato a valutare la bontà dell'operazione. Una volta conclusi i vari passaggi, la parola passerà ai venti consigli comunali, chiamati ad approvare la fusione che, in ultima istanza, dovrà ottenere il via libera anche da parte dell'assemblea dei soci di Hydrogea.

«Rispetto ai costi del servizio - ha evidenziato Santin -, fra le tre realtà Livenza Tagliamento acque è quella che ha i più alti; poi c'è Hydrogea e infine il Cafc, che ha le bollette più basse. Se ci aggregassimo con Lta dovremmo adeguarci alle sue tariffe, facendolo con il Cafc sarà quest'ultimo a doversi allineare, per un periodo transitorio, alle nostre. Vi è anche il tema dell'indebitamento. Lta ha debiti per 50 milioni di euro, noi per 11 milioni, mentre Cafc non solo non ha debiti, ma ha, anzi, un positivo di 19 milioni di euro. Partire con Lta vorrebbe dire farlo col piede negativo».

C'è stato anche chi non avrebbe voluto chiudere definitivamente la porta a Lta. L'assessore di Roveredo Mattia Benedet ha chiesto di correggere uno dei sette punti del deliberato, per andare in questa direzione. Il direttore generale di Hydrogea, Renato Villalta, unitamente a Parigi, ha evidenziato l'opportunità, in questa fase, di non dare forma a possibili ambiguità: Benedet ne ha preso atto, ritirando la richiesta.

L'assemblea, infine, ha approvato anche il programma degli investimenti previsti tra quest'anno e il 2029: sono attese opere per 64 milioni di euro. Villalta ha sottolineato che verranno eseguiti lavori in tutti i territori dell'ambito. Su questo punto è arrivato un solo voto contrario, espresso dal sindaco di Claut Gionata Sturam. Per il resto, tutti favorevoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OLIMPIONICA È ISCRITTA AL CORSO PER ASSISTENTE VETERINARIO

Giulia Rizzi ricevuta dal rettore Pinton: «Orgoglio per l'Ateneo»

La schermatrice udinese Giulia Rizzi, oro olimpico nella spada a squadre ai Giochi di Parigi, è studentessa dell'Università di Udine, ha incontrato il rettore dell'Ateneo, Roberto Pinton. La campionessa azzurra è studentessa del corso di laurea in Allevamento e salute animale, indirizzo assistente veterinario, del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali. All'incontro era presente anche il direttore del dipartimento, Edi Piasentier.

Pinton ha espresso all'atleta delle Fiamme Oro i più sentiti complimenti a nome di tutta la comunità universitaria per la vittoria alle Olimpiadi e per la sua eccezionale carriera che la vede da anni protagonista ai massimi livelli nazionali e in-

ternazionali.

«Giulia Rizzi - ha detto il rettore - è un orgoglio per l'Italia, il Friuli e per il nostro Ateneo. Rappresenta un'eccellenza nell'impegno sportivo a livello internazionale che si concilia con lo studio universitario. Dobbiamo essere grati a Giulia per i valori e l'esempio positivo di umanità e professionalità che trasmette ai nostri giovani. Grazie alla sua volontà, dedizione, capacità ed entusiasmo dimostra come anche un'atleta che ha raggiunto successi mondiali nella sua disciplina possa affrontare con il giusto impegno gli studi universitari».

«Sono onorata di essere stata ricevuta dal rettore Roberto Pinton e dal direttore del dipar-

timento Edi Piasentier al quale appartiene il mio corso di laurea - ha affermato Giulia Rizzi -. Sport e studio sono un connubio vincente e invito qualsiasi giovane studente a interessarsi a questo doppio progetto perché con un po' di organizzazione e di sacrificio è alla portata di tutti, a qualsiasi livello».

Per il direttore del dipartimento, Edi Piasentier, «l'esempio di Giulia è sicuramente d'ispirazione per tutti i giovani a credere con fiducia in sé stessi, nelle proprie capacità e passioni, coltivandole con impegno, dedizione e tenacia».

Il delegato per lo sport dell'Ateneo, Stefano Lazzar, ha definito «un onore per l'Università di Udine poter annoverare fra i suoi studenti una cam-

pionessa olimpica. Giulia Rizzi - ha detto - è una straordinaria atleta che dal Friuli porta lustro a tutto il territorio. Incarna il modello ideale di studente impegnato nello sport ad alti livelli. Il nostro ateneo, a questo proposito vanta un programma all'avanguardia prevedendo la figura dello studente-atleta che consente di conciliare la carriera universitaria con quella agonistica».

Quest'anno, oltre alle olimpiadi, Giulia Rizzi ha vinto l'oro nel campionato italiano individuale e in quello a squadre ai campionati europei. Nella spada a squadre ha vinto anche i Giochi del Mediterraneo nel 2022 e i campionati italiani dal 2016 al 2019 e nel 2022.



L'olimpionica Rizzi in Ateneo con il rettore Pinton e il direttore Piasentier

WEEKEND

GIOVEDÌ 29 AGOSTO 2024

Esplora, scopri,
ammira, emozionati:
un nuovo viaggio
a Nord Est

La festa del remo

Corteo in costume e sfide adrenaliniche in Canal Grande:
a Venezia torna la Regata Storica con diretta su RaiDue

GARGIONI E VITUCCI / PAGINE IVEV



TEMPI LIBERI

Lo strano caso dei rifugi semoventi

FABRIZIO BRANCOLI

In montagna il rifugio lo vedi a un certo punto, mentre procedi come un automa a testa bassa lungo un sentiero. Lì, tra colossali cacche di mucca e stormi di farfalline, schivi le pietre, faticchi e ti chiedi: perché mi trovo qui, perché soffro così, perché non lascio la montagna a chi se ne intende, perché non sto sorseggiando un mojito sotto un ombrellone di finta paglia in Versilia, perché, maledizione?

Spunta all'improvviso, il rifugio, quando scollini e giri attorno a quel masso. È lassù, con la terrazza panoramica, gli omini in gilet, le risate dei bambini. Che poi quei bimbi li avranno paracadutati da un aereo, dai. Non possono essere arrivati a piedi. Oppure vivono lì da sempre, dai. Vanno a scuola in streaming e passano le giornate a giocare con le caprette.

È vicino, il rifugio. Dai. Mancheranno 5 minuti. Che ci vuole, percorso finito.

Molto tempo dopo – superate alcune visioni mistiche e una fase di autocoscienza nella quale giuri a te stesso che tra un anno sarai al massimo l'ospite non pedalante di un pedalò – vedi che il traguardo è più distante di prima. E apprendi il Segreto, oscurato dal poteri forti: i rifugi si spostano. Mentre tu cerchi di avvicinarti, essi arretrano. Vieni, ti dicono, e intanto si allontanano.

Finalmente, arrivi. Abbatte mentalmente una serie di icone religiose. Ansimando, alzi lo sguardo. C'è un panorama emozionante, il rifugio ora è fermo, non si muove. Guardi cielo prati rocce mucche farfalle laghetti. E annunci a te stesso: l'anno prossimo turno, batterò il mio record, quindi camminerò almeno 32 minuti. —



DIREZIONI / 1

Nella Valle Imperina
Storie di miniere
di uomini e di ambiente

GRASSO / PAGINA II



DIREZIONI / 2

Dove osano i grifoni
L'incanto di Cherso
isola di pietra

REGUITTI / PAGINA III



INCANTI

Terra, omini e bestie
a Tolmezzo
con il genio di Altan

COMMESSATTI / PAGINA VI



VEDERE / ASCOLTARE

Tutti a Caorle
per trovare
la Luna nel Pozzo

RUSSO / PAGINA VII

Direzioni



Storie di miniera

Valle Imperina rinasce: visitarla significa incontrare pagine di economia e società del nostro territorio

Marina Grasso

Il maestoso ponte pedonale coperto sul torrente Cordevole segna il passaggio dalla trafficata strada alle porte di Agordo al silenzio che regna nel sito minerario di Valle Imperina, che tra gli edifici di pietra e il sotterraneo labirinto di pozzi e gallerie ha costituito per secoli il fulcro della vita economica e sociale di Riva di Agordo, oggi una delle porte d'accesso al Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, e dell'intera conca agordina. Un giacimento minerario probabilmente già conosciuto dai romani, dove l'estrazione del rame è documentata già da una concessione del 1409 e che tra alterne vicende è continuata fino all'8 settembre del 1962. Data in cui, a causa della scarsa produttività, la miniera fu chiusa, le gallerie murate, a Riva di Agordo iniziò lo spopolamento e su Valle Imperina calò il silenzio. L'alluvione del 1966 fece il resto: divenuto irraggiungibile, il sito fu del tutto abbandonato, tanto che negli anni Ot-



I LUOGHI
LA VISTA DAL PONTE
UNA NATURA CHE RINASCE

tanta rischiò persino di diventare una discarica.

A interrompere il silenzio furono gli Enti e le associazioni locali, sostenute dai tanti agordini orgogliosamente legati alle storie individuali e sociali di un'area oggi verdeggianti ma che con le miniere in funzione non lo era affatto, poiché fumi e vapori ricchi di zolfo avvele-

navano uomini e piante.

La voce più forte fu quella di Raffaello Vergani, docente universitario di Storia che fin dagli anni Settanta sollecitò le azioni di salvaguardia che negli anni Novanta portarono ai primi restauri. E poi ai primi fragili tentativi di fruizione turistica e culturale dello spettacolare sito, che solo da pochi mesi sembra godere di un'efficace strategia per "La seconda vita delle miniere di Valle Imperina", come annunciato dall'evento inaugurale del maggio scorso.

A offrirgliela è la nuova gestione che alla fine del 2023 ha riaperto l'ostello realizzato in un ex dormitorio già nel 1995 e degli attigui alloggi ricavati nell'ex circolo ricreativo dei minatori nei primi anni 2000, quando furono sistemati anche il monumentale complesso dei forni fusori e l'ex centrale idroelettrica che ora ospita il Centro Visitatori. Date che la dicono lunga sull'attrattiva del sito riconosciuta dai tanti Enti che hanno sovvenzionato i milionari restauri, ma anche



I forni fusori: una visita a Valle Imperina è un viaggio nel tempo

Oggi finalmente è possibile percorrere i cinque chilometri delle gallerie scavate nei secoli

sull'infinita serie di "false ripartenze" che Valle Imperina ha conosciuto, restando pressoché visitabile (e non sempre) solo nella parte del villaggio minerario a fondovalle. Ora il percorso di visita si snoda lungo circa 5 km che si inoltrano anche in tre delle tante gallerie scavate nei secoli: la seicentesca Santa Barbara, la

novecentesca Magni (così moderna che permetteva all'ascensore dei minatori di scendere fino a 190 metri) e la Fusinella, con la sua sezione elissoidale rivestita di conci in pietra. E anche in una porzione del pozzo Capitale, perfetto esempio di architettura mineraria dove transitavano l'aria, il cibo e i minatori.

Per chi non ama i cunicoli (con impermeabile e caschetto forniti dal Centro) la vita nelle miniere la spiega una visita al possente edificio dei forni fusori, dove la Serenissima centralizzò la produzione di circa il 50% del suo fabbisogno di rame: nelle tre navate quattro enormi forni ottocenteschi per

la lavorazione del rame lasciano intuire le durissime condizioni di lavoro, spiegate anche da pannelli illustrativi e da tanti toccanti oggetti e dettagli. Ma anche con una semplice passeggiata lungo i sentieri che dal villaggio portano alle miniere, tra i ruderi dei magazzini e la ricostruzione della rosta, tra le umili case diroccate e le antiche scuderie fino ai giganteschi macchinari che affiorano lungo il percorso, è facile ritrovare le storie mai scritte di migliaia di persone che hanno contribuito a una grande storia. Che oggi, finalmente, si può leggere. (centrominerario-valleimperia.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La ragazzina che tornava in estate



Tra le tante storie che il Centro Minerario Valle Imperina svela, c'è quella raccontata dall'unica parete rimasta di una casa nei pressi dei forni fusori. Negli anni Trenta vi visse la famiglia di Gaetano Masina, musicista che per offrire stabilità alla famiglia di-

venne contabile della Montecatini, allora proprietaria delle miniere. La figlia maggiore durante il periodo scolastico viveva a Roma con una zia e trascorreva nella casa nella miniera solo l'estate. Si chiamava Giulietta. Giulietta Masina.

Come arrivare, come visitare



Il Centro Minerario Valle Imperina è a Riva di Agordo, a 3 km da Agordo, sulla SR 203 raggiungibile dall'uscita Belluno dell'A27. L'accesso al parcheggio è indicato da un vecchio locomotore che ricorda come dal 1925 al 1955 l'Agordino fu collegato a

Belluno dal trasporto ferroviario. Le Campe è anche una fermata dei bus Belluno-Agordo (dolomitibus.it). Biglietti d'accesso variabili secondo il percorso di visita scelto. Visite guidate solo su prenotazione. Informazioni: 346.0896413.

PALMANOVA
30-31 agosto e 1 settembre

A.D.1615
PALMA
ALLE ARMI
rievocazione storica

Oltre 1200 rievocatori da tutta Europa

Grandi battaglie in campo aperto, accampamento delle milizie, osterie e mercato storico, musica e danze, laboratori, mestieri militari e civili.

DUE GRANDI BATTAGLIE
Sabato 31 agosto, ore 17
Domenica 1 settembre, ore 16

Info: www.comune.palmanova.ud.it
0432 92 48 15 - comunicazione@comune.palmanova.ud.it



Direzioni



Una passeggiata nel passato

Dal centro di Cherso si raggiunge la Palada del porto che prosegue in una lunga ed agevole passeggiata, costellata di piccole spiagge di sassolini rosati, lambite da acqua cristallina. Qui si trovano i centri immersioni e snorkeling e le barche per

escursioni al borgo di mare di Valun e alla perla di Lubenizze, cittadina fondata 4mila anni fa su uno sperone di roccia a 378 metri sul mare. Un intreccio di viottoli che danno la sensazione di camminare nel passato.



Conoscere i fiori che resistono alla bora

Cherso e Lussino, nell'antichità chiamate isole Apsyrtides, presentano una ricchezza di 1400 specie di fiori e piante in grado di resistere alla bora. Per approfondire è possibile leggere "Orchidee dell'Istria, di Cherso e dei Lussini" di Loris Dile-

na, edito da Unione istriani. Per un cammino attraverso le masiere dalla città di Cherso e Lussino, ma non solo, c'è invece "Cherso e Lussino. Le isole della Bora", autori vari, Ediciclo editore.



Margherita Reguitti

Cherso/Cres esercita la malia dell'olfatto poi della vista. È il profumo di liquirizia delle erbe selvatiche e dei fiori che nascono fra le rocce, mescolato al salso e al vento. Terra aspra che nutre 1.400 specie vegetali come elicriso, euforbia e tarassaco: nascono in anfratti a precipizio sul mare blu profondo, o bucano il ciottolame che scroccia sotto i piedi. Terra di ulivi, resa fertile dall'acqua dolce del lago criptocarsico di Vrana.

Vari sono i percorsi per arrivare all'isola, abbraccio di fatica contadina e orgoglio di pescatori e commodori. Seguendo la bellezza della costa da Abbazia o inerpandosi attraverso l'interno, passando il borgo medievale di Montona/Motuvun (regina del tartufo), il borgo-castello di Pingente/Buzet e il capoluogo della contea istriana Pisino/Pazin. Percorrendo la serpentina a picco sul mare verso l'imbarco di Brestova, ecco lo stretto braccio di Adriatico che divide dall'approdo isolano di Faresina-Porozina verso Cherso e la sorella Lussino, un tempo separate e oggi unite dal ponte di Ossero. Già in traghetto è nell'aria il salso dall'intensità diversa, indefinibile, attraente, profondo.

La strada, unica, corre in cresta, a destra e a sinistra il mare. Nel cielo osano i grifoni, maestosi rapaci simili agli avvoltoi, dai 3 metri di apertura alare. Hanno rischiato l'estinzione questi signori dei cieli, oggi protetti. Dal mare si possono vedere i nidi abbarbicati alle rocce dove la coppia fedele coeva in alternanza.

Sulla via per Cherso, nel medio della regione chiamata Tramontana/Tramuntana, si incontrano piccoli borghi, le deviazioni sono fonte di sorpre-

Il profumo di Cherso

Un'isola di pietra, di verde e di antiche, vivissime tradizioni. Dall'alto i grifoni la osservano con il loro volo maestoso



Un dedalo di vie, porte e finestre pensate per resistere alla bora



Nel porto di coglie il cuore di Cherso, una bellezza intatta che parla di una lunga storia, affacciata su un mare blu profondo

se. A settentrione è ricoperta da vegetazione aspra, campi delimitati da muretti a secco, masiere, patrimonio immateriale Unesco. Vi pascolano pecore e capre (le prime simbolo dell'isola, le seconde dell'Istria). La bora sferza e lucida i colori e gli animi. Le antiche origini dell'isola, un tempo tappa sulla via dell'ambra, sono attestate dai castellieri preistorici

ci mentre la città presenta architetture veneto-rinascimentali. Vale la visita al Museo di Palazzo Arsan accolti nell'ampia piazza dalla statua di Frane Petric, filosofo ed erudito chersino.

La città è diadema al porto riflesso dalla piazza liquida, dove beccheggiano barche in legno, più in là le marine turistiche, rifugi sicuri. L'atmosfera

è rilassata sulla "palada" e sul "mandracchio" ricchi di locali. Le case dai colori pastello si appoggiano l'una all'altra, hanno porte e finestre piccole per resistere alla bora, presentano simboli delle attività un tempo esercitate al piano terra, stemmi e decori lapidei, emblemi di ruolo e potere. L'interno è un dedalo di vicoli e piccoli cortili vivaci di umana quotidianità.

Rampicanti scalano le terrazze, davanti agli ingressi giardini variopinti. Altissimi "ponti residenziali" in legno, mattoni e pietra uniscono edifici della stessa proprietà; un modo per collegarli, recuperare spazio e non interferire con la viabilità minuta. Riva Pekarina: la toponomastica ricorda anche l'uso e l'arte, vivi fino

Terra aspra eppure fertile. Rampicanti scalano le terrazze, davanti agli ingressi giardini variopinti

agli anni '50, della cottura del pane in forni comuni dopo l'impasto casalingo di pagnotte grandi e decorate, destinate a bastare per una settimana. Oggi il profumo del pane resiste, seppur raro.

Cherso città devota e ricca di chiese e cappelle: in centro la parrocchiale gotica di Santa Maria della Neve, la chiesa di San Francesco dai capitelli delle bifore raffiguranti volti allegri nella facciata a nord-est e tristi a sud-ovest. Cherso città forzosamente abbandonata durante l'esodo con un'anima italiana; una lapide bilingue sulla facciata del Comune ricorda i partigiani caduti. Cherso veneziana depauperata del Leone che un tempo dominava la porta della città, affiancata dalla loggia veneta. Un ritorno al quale la comunità degli italiani non ha rinunciato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO PUCCINI 2024

31 agosto, 1 e 3 settembre

DAL VERISMO A GIACOMO PUCCINI
La Mostra
PALAZZINA, Piazza Julia, Pozzuolo del Friuli
23 agosto-5 settembre

CONCERTO LIRICO
Arie e duetti del Melodramma
TEATRO PALAMOSTRE
Piazzale Paolo Diacono, 21 - Udine
2 settembre ore 18.30

CAVALLERIA RUSTICANA
E GIANNI SCHICCHI
Tre recite in forma scenica
VILLA SABBATINI, Pozzuolo del Friuli
31 agosto, 1 e 3 settembre ore 20.00

Gianni Schicchi
Giacomo Puccini

Cavalleria rusticana
Pietro Mascagni

Villa Sabbatini
Pozzuolo del Friuli

Prenotazioni:
Tabacchi-Edicola Centro Servizi
Piazza Julia, 15
Pozzuolo del Friuli

Online: www.ticketgate.it

PROGETTO Puccini 2024

NATASA KATAI
Soprano

GUSTAVO PORTA
Tenore

DANIELE TERENCE
Baritono

ROBERTO FRONTALI
Baritono

TIZIANO DUCA
Direttore

SABINA ARRU
Maestra del Coro

Regia
FRANCESCA MAZZILLI
Da un soggetto di
ROBERTO FRONTALI e TIZIANO DUCA

Coro e Orchestra
OPERAPRIMA-WIEN

Regata Storica

Alberto Vitucci

La festa del remo può cominciare. Non soltanto una manifestazione turistica e una sfilata in costume. Ma un tributo alla storia della città e alle sue tradizioni migliori. Un punto fermo per ribadire le “origini” della civiltà dell’acqua. Messa sempre più a rischio dal moto ondoso e dalla “modernità”. Per non dimenticare i suoi campioni e i miti del passato, tra cui il re del remo Palmiro Fongher, vincitore di dodici edizioni, scomparso ieri.

Sono 150 gli atleti che reggeranno domenica in bacinello San Marco e lungo il Canal Grande per la Regata Storica 2024. Spettacolo intenso, la Venezia dei secoli e la Venezia di oggi. La storia delle regate e i nuovi campioni che si affacciano sulla scena. E’ una delle manifestazioni più sentite dai Veneziani, che sono tornati numerosi lo scorso anno in barca ad assistere ai cortei e alle competizioni remiere. E per i campioni, le donne e i giovanissimi, è la giornata più importante dell’anno, non solo dal punto di vista sportivo.

La partenza del corteo storico sarà anticipata alle 15.15, per consentire lo svolgimento della regata delle giovanissime. Serenissima e Dogaressa, bissoni in costume e gondole addobbate per rievocare l’accoglienza riservata a fine Quattrocento dalla Serenissima a Caterina Cornaro, regina di Cipro. Figuranti e vogatori delle società remiere che sfileranno subito dopo. Con il corteo sportivo guidato dalle ammiraglie della voga veneta, la disdona della Querini, la quattordicesima della Voga veneta Mestre, la dodesona della Bucintoro, i gondoloni della Settemari e delle Generali. E poi le barche d’epoca, le mascarete e i pupparini delle remiere, le caorline e le barche da lavoro.

Da due giorni la grande Machina per le autorità è stata posizionata in Volta de Canal, davanti a Ca’ Foscari. Qui troveranno posto anche il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, il patriarca Francesco Moraglia e il sindaco

La storia sfilasul Canal Grande

Domenica
corteo
in costume
e regate



Luigi Brugnaro. «Ho fiducia nella magistratura e in una indagine accurata», ha detto riferendosi all’inchiesta che lo riguarda, «e non temo le contestazioni. Me prenderò quel che go da becarne».

Qualche contestazione c’era stata lo scorso anno con i

portavoce del comitato Gruppo Insieme contro il moto ondoso e le barche che si erano fermate davanti alle autorità. Ma la festa poi aveva preso il sopravvento.

Corteo storico e corteo sportivo, dunque. E poi le gare. Alle 16 le schie e maciare-

le, i ragazzi delle società remiere che diventeranno i campioni di domani. Alle 16.30 la sfida delle giovanissime, alle 16.50 i giovanissimi. Poi alle 17.10 la spettacolare sfida tra le caorline a sei remi, che rappresentano i sestieri e le isole, alle 17.40 le

donne su mascarete a due remi e alle 18.15 i gondoloni dei campioni. Sfida avvincente, con almeno tre barche che puntano alla bandiera rossa del primo. I vincitori del 2023 Nicolò Trabuo e Matteo Zaniol, Jacopo Colombi e Andrea Ortica, Mattia Colom-

bi e Alvisè D’Este. E molti outsider. Ci sarà anche l’ormai tradizionale sfida delle Università sui galeoni a otto remi, partenza da Rialto e arrivo a Ca’ Foscari appena saranno passati i gondoloni. Percorso uguale per le regate di caorline, donne e campioni. Dai



AGRITURISMO ORTOTOSTO



NUOVI VINI SFUSI

1,30 €/L



TAVAGNACCO 33010 (UD) VIA REANA N°1 TEL.3299088130

Regata Storica



In gara 150 atleti
I figuranti in costume
mettono in scena
l'accoglienza riservata
alla regina di Cipro
a fine Quattrocento

Giardini di Castello a Ca' Foscari dopo aver girato il paleto davanti al Casino di San Marcuola. Tracciato più corto per i giovani, con giro del paleto a Rialto.

Anche quest'anno numerosi gli appuntamenti in preparazione della Regata. La setti-

mana scorsa nei campi veneziani è tornato il disnar dei regatanti, tavolate all'aperto con gli appassionati e gli atleti, come si faceva una volta. Poi la benedizione degli equipaggi in campo della Salute. Domani anche la sfida tra Dragon boat per la Coppa Marco Polo. Per ricordare anche in Canal Grande nel giorno della regata il 700esimo anniversario della morte del grande esploratore. Originario di Cannaregio. Una grande festa che sarà trasmessa in diretta su Raidue a partire dalle 17.15. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA

1 DOMENICA
SETTEMBRE

ore 15.30 CORTEO STORICO – SPORTIVO
Sfilata lungo il Canal Grande di imbarcazioni storiche con figuranti in costume, gondole e imbarcazioni delle associazioni remiere di voga alla veneta.

Percorso: Bacino di San Marco, Canal Grande, Rialto, Ferrovia e ritorno lungo il Canal Grande fino a Ca' Foscari

ore 16 REGATA DELLE MACIARELE E DELLE SCHIE
Regata su mascarete a due remi riservata a ragazzi.

CATEGORIE:

• Maciarele Senior (fino a 14 anni). Percorso: da Punta della Dogana a Ca' Foscari

• Schie (fino a 10 anni). Percorso: da Rialto a Ca' Foscari

• Maciarele Junior (fino a 12 anni). Percorso: da San Stae a Ca' Foscari

ore 16.30 REGATA DELLE GIOVANISSIME SU MASCARETE A DUE REMI

Percorso: Bacino San Marco, Canal Grande, giro del paleto all'altezza di Ca' Farsetti e arrivo a Ca' Foscari

ore 16.50 REGATA DEI GIOVANISSIMI SU PUPPARINI A DUE REMI

Percorso: Bacino San Marco, Canal Grande, giro del paleto all'altezza di Ca' Farsetti e arrivo a Ca' Foscari

ore 17.10 REGATA DELLE CAORLINE A SEI REMI

Percorso: Bacino San Marco, Canal Grande, Rialto, giro del paleto all'altezza di San Marcuola, ritorno lungo il Canal Grande e arrivo a Ca' Foscari

inoltre SFIDA REMIERA INTERNAZIONALE DELLE UNIVERSITÀ

Sfida su galeoni a 8 remi tra l'equipaggio delle Università Ca' Foscari / Iuav di Venezia e le squadre di altre Università.

Percorso: da Rialto a Ca' Foscari

ore 17.40 REGATA DELLE DONNE SU MASCARETE A DUE REMI

Percorso: Bacino San Marco, Canal Grande, Rialto (giro del paleto all'altezza di San Marcuola), ritorno lungo il Canal Grande e arrivo a Ca' Foscari

ore 18.10 REGATA DEI GONDOLINI A DUE REMI

Percorso: Bacino San Marco, Canal Grande, Rialto (giro del paleto all'altezza di San Marcuola), ritorno lungo il Canal Grande e arrivo a Ca' Foscari

WITHUB

Dai Giardini per cogliere il via o alla "machina" a Ca' Foscari per l'arrivo
Confermata anche la diretta televisiva, su RaiDue, dalle ore 17

Rive e imbarcaderi posti in prima fila per vedere i costumi e le sfide in acqua

ILUOGHI

Una mappa di luoghi da cui vedere la Regata Storica. Perché scegliere il punto giusto fa la differenza.

GIARDINI E RIVA

Il posto migliore per assistere alle partenze è quello di fronte ai Giardini di Sant'Elena davanti a cui si tende il cosiddetto *spagheto*, cioè il filo che determina la linea di partenza. È il momento più emozionante della gara.

PUNTA DELLA DOGANA E SALUTE

Per vedere da vicino i figuranti in costume a bordo delle barche storiche è qui che bisogna posizionarsi. Se riuscite a ritagliarvi un posto in prima fila scatterete anche una magnifica foto della barca d'oro del Doge.

FERMATE DI SAN SILVESTRO E SAN TOMÀ

Un ottimo punto di osservazione lo offre la fermata del vaporetto di San Silvestro: i vogatori passano proprio qui di fianco. Ma è consigliabile arrivare molto presto. Un'altra fermata del vaporetto comoda per avere una buona visuale sulla regata è quella di San Tomà. È il punto in cui i vogatori danno il massimo.

FONDAMENTA DE LA MADONETA E RIVA DEL CARBON

Meno conosciuta è invece Calle del Traghetto de la Madoneta. Qui si trova un pontile privato non accessibile ma vi basterà posizionarvi sulle fonda-



La sfida delle caorline a sei remi in Canal Grande, all'altezza del ponte di Rialto una delle zone dove turisti e residenti seguono la regata dalle rive e dalle terrazze

Il costo del biglietto per la tribuna galleggiante nella sede dell'Università varia a seconda se si è residenti o meno

menta per avere un ottimo posto. È comodissima e non troppo affollata anche la lunga fondamenta di Riva del Carbon, sul lato opposto.

DALLA "MACHINA" GALLEGGIANTE

Pagando un biglietto, il cui prezzo varia se si è residenti a Venezia oppure no, si può assi-

stere alla regata dalla "Machina", una tribuna galleggiante allestita sul Canal Grande, nella sede centrale di Ca' Foscari.

DALLE FINESTRE DI ALBERGHI E MUSEI

Alloggiate in un albergo con terrazza che si affaccia sul Canal Grande o avete in programma una visita al museo le cui finestre si aprono sull'acqua? È proprio il posto migliore per godersi la regata dall'alto. Il museo del Settecento Veneziano, il Guggenheim, la galleria nazionale d'arte moderna di Ca' Pesaro e Punta della Dogana offrono una vista perfetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MEDIOEVO
A VALVASONE

6-7-8
settembre

5
settembre

Fulgor Noctis Spettacolo di Fuoco!

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
ecofest

ITALIA
MEDIEVALE

Comune di
Valvasone Arzene

Borgo Antico
VALVASONE

I Borghi
più belli
d'Italia

Grup Artistic Furlan

Incanti



UDINE

Viaggio nel Novecento, in corriera

È davvero un viaggio nel secolo scorso la mostra “900 in corriera. Storia del trasporto pubblico in Friuli”, fino al 13 ottobre al Museo Etnologico del Friuli di Udine. In esposizione cimeli, modellini, fotografie e mappe d'epoca, ma anche testimonianze rare e video interviste dei protagonisti del trasporto pubblico friulano del '900. Un modello che può essere ricordato anche da chi, quei mezzi pubblici, li utilizzava anche in altre città e regioni: allora, funzionava così.



STRA

La Gente d'Italia vista da Garolla

È la Gente d'Italia, quella ritratta tra il 1948 e il 1968 dal grande fotografo Federico Garolla, ad abitare in queste settimane Villa Pisani a Stra, lungo la Riviera del Brenta. Oltre cento fotografie raccontano un ventennio decisivo per la storia del nostro Paese, che ripartiva dopo le ferite inflitte dalla guerra e si avviava verso il boom economico tra lacerazioni e contraddizioni sociali. Da un gigante della fotografia, un bianco e nero che fa riflettere: fino al 27 ottobre.



TREVISO

Tutte le forme degli occhiali

Un ideale dialogo tra due collezionisti e le loro passioni. Le policrome visioni di carta dei manifesti di Ferdinando Salce, accanto alle mille declinazioni del tondo degli occhiali di Lucio Stramare. Al Museo nazionale Collezione Salce di Treviso, fino al 6 ottobre, si esplora il mondo dell'occhiale attraverso due piani di lettura: la rappresentazione, nei manifesti pubblicitari della collezione Salce, e la forma, grazie agli occhiali storici della collezione Stramare.

A Palazzo Frisacco di Tolmezzo oltre 300 opere del grande disegnatore. Visto il successo di pubblico la mostra è stata prorogata al 13 ottobre

Omini, bestie e soprattutto la Terra così **Altan** ci vede, oggi e domani

Elena Commessatti

Doveva chiudere il 22 settembre, invece continua fino al 13 ottobre a Tolmezzo (Ud), a Palazzo Frisacco, la mostra “Altan. Terra, omini e bestie”, a cura di Giovanna Durì con la collaborazione di Kika Altan, figlia del disegnatore, e “antropologo narratore”, a cui questa esposizione è dedicata. Il tema è d'attualità – la Terra e i problemi dell'ambiente – anche se Altan, noto visionario e ironico anticipatore se ne occupa già nel 1974 quando su Linus inventa il personaggio “Trino”, alle prese con un pianeta che non gli riusciva molto bene (una perla di amari sorrisi e di situazioni esilaranti).

“Altan. Terra, omini e bestie” è un viaggio tra i pensieri che riguardano la Terra e gli esseri viventi che la abitano, ma anche tra i suoi animali fantastici, mai esistiti o misteriosamente estinti. Sono oltre trecento le opere esposte, tra tavole e vignette, anche originali a pastello, inchiestri, acquerelli echine colorate, raramente esposti al pubblico.

“Chiedi alle vignette” titola giustamente la curatrice il pezzo di chiusura al catalogo che accompagna la mostra (prefazione a cura di Marco Belpoliti). Chiedi alla vignette e ti verrà detto, perché Altan, inventore della Pimpa, di Cipputi e di tutto un mondo di “omini e bestie” dove i pensieri sono concentrati nel tratto e nell'incisività della



L'allestimento della mostra “Altan. Terra, omini e bestie”, oltre 300 opere esposte a Palazzo Frisacco di Tolmezzo fino al 13 ottobre

Il suo sguardo ironico, visionario e senza sconti su esseri viventi e animali fantastici (forse) mai esistiti

Al secondo piano si scopre l'evoluzione della Pimpa che sta per compiere cinquant'anni



Le folgoranti vignette di Altan: gli adulti non escono mai troppo bene

battuta, parla assai poco; preferisce disegnare.

“Difficile scrivere su Altan, molto meglio leggerlo o fargli delle domande” scrive Durì. “Altan non dice banalità, risponde con chiarezza e con la dolcezza che è diame-

tralmente opposta alla cruda realtà che illustra nelle sue vignette”. E così in mostra a Tolmezzo arrivano le sorprese: le vignette al primo piano che hanno un andamento cronologico, non tematico, affiancate da ritagli di giornali originali; i disegni preparatori che indagano il processo di evoluzione della Pimpa al secondo. Una Pimpa appena nata, che commuove perché conosciamo il successo della sua lunga vita (il prossimo anno compirà cinquant'anni) negli occhi dei bambini e non solo. E poi c'è Altan illustratore, quando con sensibilità “racconta” i testi di Roberto Piumini e Gianni Rodari.

Nella mostra a Palazzo Frisacco il materiale esposto è eccezionale, per mole e varietà. Nel primo piano l'esposizione riguarda principalmente le vignette, dove “gli omini”, esseri sia femminili che maschili, non fanno una bella figura, al contrario dei bambini che si dimostrano

saggi e preoccupati per la sorte della natura. La sezione del secondo piano che è dedicata agli animali ha tavole originali, realizzate con varie tecniche. Pubblicate nei libri, sono per la gran parte inedite alla visione diretta del pubblico.

Altan dunque parlava di “Terra” quando l'argomento non era ancora di interesse, e i soggetti in esposizione con il tema comune sono così rari che il successo di pubblico eterogeneo lo dimostra.

“Altan. Terra, omini e bestie” si visita tutti i giorni tranne il martedì, per informazioni www.comuneditolmezzo.it, tel. 0433 41227 (Palazzo Frisacco). —

POCHE PAROLE
FRANCESCO TULLIO ALTAN
PER TUTTI SOLAMENTE “ALTAN”



Vedere / Ascoltare



Il “rave” di Achille Lauro arriva a Vicenza

“A Rave Before l’Iliade” è il titolo del tour estivo di uno degli artisti più estroversi e creativi della scena italiana: Achille Lauro. Sarà a Vicenza in piazza dei Signori il 2 settembre per Vicenza in Festival. La sua ultima uscita, Banda Kawasaki lo

scorso giugno, è un brano urban dal sound avanguardista e dal flow energetico nel quale la sua voce si intreccia a quelle di Salmo e Gemitaiz. I biglietti sono in prevendita nel circuito Ticketone.



A Portogruaro il Festival di Musica

Inaugura oggi, e continua fino al 13 settembre, il 42esimo Festival Internazionale di Musica di Portogruaro. Con il titolo “Impronte. Memorie sonore”, la rassegna ha in programma i concerti di alcuni dei principali artisti della scena internazionale

le che si esibiranno con prestigiose orchestre: tra loro il violinista Sergej Krylov (foto), la pianista argentina Ingrid Fliter, il primo corno della BBC Symphony Orchestra Martin Owen. Tutto il programma su festivalportogruaro.it.



Torna il festival internazionale del teatro di strada
Un fine settimana che sfida la legge di gravità

Ma quanto brilla
la Luna nel Pozzo
e nelle piazze
di Caorle



Il mondo sottosopra di Cho Kairin, considerato il re degli acrobati cinesi. Sarà per tre sere alla Luna nel Pozzo

PASSIONI

Elisa Russo

L’ordine è come il disordine ma con meno fantasia: è questo lo slogan della ventottesima edizione del festival internazionale di teatro in strada “La Luna nel Pozzo”, a Caorle fino a domenica. Ad animare le calli e le piazze del borgo sul mare conosciuto anche come la “piccola Venezia” e noto per la sua caratteristica bellezza, sarà un programma fitto, con oltre venti compa-

gnie per settanta appuntamenti, e artisti provenienti da tutto il mondo.

Questa sera (e si replica anche domani, sempre in Piazza Papa Giovanni XXIII), da non perdere i giovani argentini del Duo Patagonia con “A whole trip”, spettacolo di mano a mano dove due viaggiatori si sono perduti e devono arrivare a destinazione prima del tramonto. E in Piazzetta Marchesan va in scena “Edukan (con cuore valoroso)” degli Afuma, provenienti dal Togo, tra danza su altissimi trampoli e canti tradizionali.

Il re degli acrobati cinesi Cho

Kairin propone uno spettacolo super premiato che comprende acrobatica, equilibrio, recitazione, giocoleria, trasformismo (stasera, domani e sabato in Piazza Vescovado). Dall’Argentina, ma passando anche per la Francia, arrivano (sabato e domenica in Piazza Vescovado) i Mundo Costrini, una coppia di comici in uno spettacolo di magia, circo, canto e ballo, pieno di situazioni comiche folli.

È attesa anche una prima nazionale: quella della Company Midnight, con lo spettacolo “Us”, nato dalla collaborazione tra Joris Verbeeren e Simone Saini, un acrobata e un giocoliere (sabato e domenica, Campo Oriondi). Grande partecipazione anche dalle compagnie nostrane: Andrea Farnetani, artista poliedrico con il suo alter ego “Gustavo La Vita”, Simone Modafferri e le sue “Scintille Alchemiche”, la Compagnia Nudimascalzi.

La rassegna anche per questa edizione ha voluto dedicare spazio a progetti di inclusione: “Percorsi imprevedibili” è una performance nata da un laboratorio di danzatori con e senza disabilità. Alla musica pensa la Compagnia Samovar: ottoni e legni calcano temi balcanici e latini passando da euforia festosa a malinconia amorosa, il tutto a cavallo di velocissimi riscio.

Quello con il festival è un appuntamento che si rinnova come una magia, richiamando un pubblico sempre più numeroso e che arriva anche da lontano: l’arte di strada nell’ultimo scorcio dell’estate prende per mano Caorle e la traghetta verso i mesi della stagione fredda. Un appuntamento ormai imperdibile per gli amanti dell’acrobatica, del circo contemporaneo, delle clownerie e di tutte quelle discipline che contribuiscono a creare la magia del festival, il cui valore artistico è stato riconosciuto dal Ministero della Cultura.

Per il programma completo, la luna nel pozzo festival.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



RONCHI DEI LEGIONARI

Nei Suoni dei Luoghi si mette in cammino
con le sonorità di Vasco Brondi

Il Festival “Nei Suoni dei Luoghi” incrocia i propri passi con quelli significativi del sentiero transfrontaliero “Walk of Peace”, in una giornata di musica e cammino. Domenica 1 settembre è dedicata al Carso isontino e alla Grande Guerra con concerto finale, alle 18, di Vasco Brondi alla Dolina del XV Bersaglieri sul Monte Sei

Busi di Ronchi dei Legionari (in caso di maltempo, al Teatro Comunale di Gradisca d’Isonzo). L’ex Luci Della Centrale Elettrica, Brondi, nato a Verona nel 1984 e cresciuto a Ferrara, considerato una delle voci più autentiche della musica italiana contemporanea, ha pubblicato quest’anno il nuovo album “Un segno di vita”.



GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50
33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it
www.giomapavimenti.it

FORNITURA E POSA IN OPERA

*Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt*

*Scale in legno
Battiscopa
Porte interne*

*Serramenti
Oscuranti
Portoncini Blindati*



pavimenti



scale



porte



portoncini blindati



serramenti pvc

Porte, finestre e persiane
FINSTRAL



FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY

TUO DA € 29.900 | SOLO IN CASO
DI ROTTAMAZIONE
ANCHE GRAZIE AGLI ECOINCENTIVI STATALI



LEXUS - UDINE - Carini

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855
www.lexus-udine.it

Lexus LBX Full Hybrid 2WD Elegant. Prezzo di listino € 38.000. Prezzo promozionale chiavi in mano € 29.900 (esclusi IPT e Contributo Pneumatici Fuori Uscita, PFR), su DM n. 82/2011 € 7,01 + IVA 22%, valido solo con Bonus Lexus (pari a € 5.100) e in caso di sconservazione Statale con rottamazione di un veicolo Euro 0, 1, 2 (pari a € 3.000) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/05/2024, fatto salvo quanto sotto specificato per il contributo statale, in caso di rottamazione di un autoveicolo intestato da almeno 12 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale è riservato alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31 dicembre 2024, e immatricolano in Italia, un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1. Il contributo è concesso fino all'esaurimento delle disponibilità finanziarie statutarie. Per conoscere requisiti, condizioni, limitazioni, adempimenti e gli importi riconosciuti con rottamazione di veicoli di altre classi emissive DPCM del 20/05/2024 pubb. in G.U. n. 121 del 25/05/2024, nonché norme e circolari di attuazione. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) - 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO₂ 103 (2WD) - 109 (4WD) g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

San Paolo-Sant’Osvaldo

LA RIUNIONE

Coordinatore di quartiere Eletto Mauro Bertossi

Incontro con l’assessore Rosi Toffano che presenta la figura dei “facilitatori”
«Sono a disposizione del Consiglio per favorire il dibattito e le progettualità»

È Mauro Bertossi il coordinatore di quartiere per San Paolo Sant’Osvaldo. È stato eletto ieri sera, dopo aver incontrato il favore del Consiglio riunitosi nei locali circoscrizionali di via Santo Stefano. Bertossi, settant’anni, già dipendente comunale impegnato in vari settori, ha anche importanti esperienze in abito scolastico e nell’associazionismo. «È un ruolo che non mi spettava – è stato il primo commento dell’interessato –, ma spero di trovare la solidarietà di tutti per far sì di potersi incamminare insieme verso un percorso di miglioramento condiviso». Durante l’incontro l’assessore comunale a Partecipazione, Quartieri, Associazioni e Sicurezza partecipata, Rosi Toffano, ha anche presentato, assieme al dirigente del servizio demografico Rodolfo Londero, la figura dei “facilitatori”. Si tratta di personale dell’Ires (Istitu-



Un momento dell’assemblea del consiglio di quartiere partecipato di San Paolo-Sant’Osvaldo, l’assessore Rosi Toffano e il neo eletto coordinatore Mauro Bertossi (FOTO PETRUSSI)



to di ricerche economiche e sociali del Fvg) che rappresentano un anello di congiunzione tra i cittadini e il Comune, per esempio per organizzare il dibattito, per formalizzare una proposta e così via. La loro attivazione, come è stato precisato, sarà a discrezione del Consiglio e del Coordinatore e potrà avvenire in qualsiasi fase di un determinato progetto o iniziativa. La serata è stata che l’occasione per presentare le numerose associazioni presenti nel quartiere. «I Consigli di quartiere partecipati – ha spiegato l’assessore Toffano –, che votano a maggioranza, sono composti dai rappresentanti della associazioni, dei comitati, delle fondazioni e anche degli istituti scolastici presenti sul territorio. È possibile nominare anche un segretario. Il coordinatore avrà anche la funzione di trasferire il verbale dei consigli all’ufficio Decentramento, indicando anche la data della prossima riunione con relativo ordine del giorno. Ai consigli di quartiere possono partecipare, anche se non votano, tutti i cittadini residenti nel quartiere». Tra i principali obiettivi del Consiglio di quartiere c’è quello di promuovere progettualità autonome a favore della comunità e del territorio. Possono partecipare ai bandi indetti dal Comune per il finanziamento dei progetti.—

NELLA ZONA DI VIALE TRICESIMO

«L’acqua è inquinata, ci apra» Rubati 5 mila euro a un’anziana

«Ci segnalano acqua inquinata in questa zona e dobbiamo anche controllare i contatori» hanno detto ieri mattina i due tizi che si sono presentati alla porta dell’abitazione di un’anziana che vive in via Marcotti (è una laterale di viale Tricesimo) dicendo di essere l’uno un tecnico dell’Acquedotto e l’altro un poliziotto. In verità, i due sconosciuti erano purtroppo malviventi che, dopo essere entrati in casa, sono riusciti a convincere la donna a raccogliere risparmi e gioielli. «Li metta in salvo

signora, raduni soldi e preziosi e li sistemi in frigorifero, in modo da isolarli da eventuali contaminazioni, altrimenti potrebbero rovinarsi irrimediabilmente». La padrona di casa ha raccolto denaro e monili per un valore stimato di circa cinquemila euro e subito i due se li sono fatti consegnare, per poi allontanarsi di corsa. La vittima, un’ottantenne, vedendoli scappare, ha capito che cosa era appena successo e ha quindi chiesto aiuto telefonando al 112. Poco dopo, è

stata raggiunta da una pattuglia dei carabinieri del comando stazione di Udine Est. Come ha riferito l’anziana ai militari, uno dei due banditi era vestito da agente di polizia. Tale travestimento, forse, è stato scelto dai malviventi con l’intento apparire più credibili. In verità, come sottolineano spesso polizia e carabinieri durante gli incontri con la cittadinanza, nessunletturista di contatori viene mai accompagnato da veri appartenenti alle forze dell’ordine. In ogni caso, prima di far entrare



Truffatori in azione ieri mattina in una laterale di viale Tricesimo

in casa sconosciuti, meglio togliersi ogni dubbio facendo delle verifiche e chiamando il 112. Quella dell’acqua contaminata o della perdita d’acqua, infatti, è una trappola già utilizzata un’infinità di volte da

bande di malintenzionati, quasi sempre ai danni di persone anziane e sole. I truffatori fanno leva sullo stato di agitazione che tali notizie, del tutto infondate, generano nelle vittime e subito ne approfittano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A EROS E KASIA HANNO TROVATO UNA FAMIGLIA IN PROVINCIA DI UDINE

Ridotti in fin di vita in Sicilia Due pitbull adottati in Friuli

Una storia che commuove e che testimonia l’importanza della solidarietà e dell’impegno per la tutela degli animali. Eros e Kasia, due cani maltrattati a Bagheria nei mesi scorsi, hanno trovato una nuova famiglia in Friuli, grazie alla prontezza d’animo di alcuni cittadini e all’intervento delle istituzioni. Eros, un meticcio pitbull maschio, è stato salvato da

morte certa grazie alla segnalazione di una signora che ha allertato le forze dell’ordine. Il cane, che stava per essere sotterrato vivo, è stato liberato e affidato alle cure della Polizia locale di Bagheria guidata dal comandante Maurizio Parisi. Grazie all’impegno dell’Assessore al Benessere degli Animali di Bagheria, Giuseppe Tripoli, e della volontaria Rober-

ta Pecoraro, Eros è stato portato in una clinica veterinaria per le prime cure. Anche Kasia, una femmina meticcio pitbull dal mantello fulvo bianco, è stata vittima di maltrattamenti. Affetta da Leishmaniosi, è stata recuperata e, come Eros, le è stato applicato il microchip e trasferita al “Dog’s Garden rifugio sanitario e ricovero cani” di Sambuca di Sicilia, dove arrivano i cani

del comune di Bagheria, che come in questo caso vengono anche adottati e qui ha ricevuto le cure necessarie. La storia di Eros e Kasia ha commosso un’intera comunità e ha raggiunto anche una famiglia della provincia di Udine, che ha deciso di adottare entrambi i cani. I nuovi “genitori” di Eros e Kasia, sensibilizzati dalla vicenda, hanno voluto offrire ai due animali una nuova vita, fatta di amore e attenzioni. «Sono estremamente soddisfatto di questo lieto fine – ha spiegato l’assessore al benessere degli animali, Tripoli –, Questa storia dimostra che quando si lavora in sinergia, è possibile salvare delle vite e dare una secon-



Eros è un meticcio di pitbull



Anche Kasia è un cane meticcio

da chance a creature innocenti. Ringrazio tutti coloro che si sono adoperati per aiutare Eros e Kasia, dalla cittadina e volontaria che ha effettuato la segnalazione alla famiglia che li ha adottati».

L’adozione andata a buon fine dei due cani è stata seguita da Patrizia Munarin, presidente di *Animal pride defending association* - Terzo settore del Friuli Venezia Giulia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Londero

Viale Leonardo da Vinci, 99
Tel. 0432403824

Apertura diurna con orario continuato
(8.30 / 19.30)

Alla Salute

Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Aurora

Viale Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492

Beivars

Via Bariglaria, 230
Tel. 0432565330

Beltrame

Piazza Libertà, 9
Tel. 0432502877

Degrassi

Via Monte Grappa, 79
Tel. 0432480885

Del Torre

Viale Venezia, 178
Tel. 0432234339

Nobile

Piazzetta del Pozzo, 1
Tel. 0432501786

Pelizzo

Via Cividale, 294
Tel. 0432282891

Sartogo

Via Cavour, 15
Tel. 0432501969

Zambotto

Via Gemona, 78
Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)

Fiumicello VILLA VICENTINA

Alla Madonna
Via Gramsci, 55
Tel. 0431968738

PREZENICO

Caccia
Piazza Roma, 1
Tel. 0431589364

CARLINO

Charalambopoulos
Piazza San Rocco, 11
Tel. 043168039

TOLMEZZO

Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto, 6
Tel. 043340591

MARTIGNACCO

Colussi
Via Lungolavia, 7/2
Tel. 0432677118

BUJA

Da Re
Via Santo Stefano, 30
Tel. 0432960241

VISCO

Flebus
Via Montello, 13
Tel. 0432997583

RIVE D'ARCANO

Micoli
Piazza Italia, 15
Tel. 0432630103

CIVIDALE DEL FRIULI

Minisini
Largo Bojani, 11
Tel. 0432731175

FAEDIS

Pagnucco
Piazza I Maggio, 19
Tel. 0432728036

LIGNANO SABBADORO

Sabbadoro
Via Tolmezzo, 3
Tel. 043171263

SEDEGLIANO

Sant'Antonio
Piazza Roma, 36
Tel. 0432916017

MANZANO

Sbuelz
Via della Stazione, 60
Tel. 0432740526

ARTA TERME

Somma
Via Roma, 6
Tel. 043392028

OVARO

Soravito
Via Caduti II Maggio, 121
Tel. 043367035

TARVISIO

Spaliviero
Via Roma, 18
Tel. 04282046

MORTEGLIANO

Stival Manuele
Piazza Verdi, 18
Tel. 0432760044

BORDANO

Zanin Cristian
Via Roma, 43
Tel. 0432988355

TOLMEZZO

Betania, meno vincoli a costruire Pronta la variante che fa litigare

Non tutta la maggioranza è d'accordo con il documento dell'assessore Riolino
Stasera l'incontro nell'asilo della frazione. Parte della minoranza potrebbe votarla

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La nuova variante urbanistica sulle nuove lottizzazioni a Betania da via Bonora fino alla chiesa di Betania e le vie Venzone, Moggio Udinese e Palmanova sarà presentata alla popolazione stasera alle 20 all'asilo della frazione. L'assessore Gianalberto Riolino illustrerà la sua proposta nella riunione della Consulta per avere il parere della stessa, prima di portarla in Consiglio comunale per l'adozione. La variante, che ha ricevuto il via libera della Soprintendenza (parte dell'area è in zona Galasso) azzererà quasi tutti i vincoli preordinati all'esproprio e prevede varie novità: riduce le superfici edificabili laddove richiesto dai proprietari, ma al contempo offre la possibilità ai cittadini di edificare subito nei propri comparti e non con lotti concatenati l'uno all'altro (come invece previsto dall'ipotesi della variante del precedente assessore Francesco Martini) così da agevolare le costruzioni di chi vuole realizzarle.

La variante esclude, spiega Riolino, tre strade comprensoriali inizialmente previste (una parallela a via Bonora sotto la pizzeria fino alla Chiesa, una fino a un'azienda agricola e una dall'incrocio con via dell'Industria a via Palmanova) e completa invece (la viabilità di via Bonora che sarà collegata a via Venzone).

Questo intervento è assai richiesto dai residenti per evitare gli ingorghi di traffico nelle ore di punta nella zona delle scuole dove oggi la strada di via Venzone è senza uscita su un lato costringendo le auto ad arrivare ed andarsene dalla stessa parte. La variante prevede infine di sistemare e allargare via Moggio in collegamento con via Palmanova. La previsione di spesa per il Comune per espropri e opere di viabilità



Un'area di Betania. Sotto, da sinistra, l'assessore Gianalberto Riolino e il consigliere Francesco Martini

L'INCONTRO

Alle 20 all'asilo è atteso anche il sindaco

La consulta frazionale di Betania invita la popolazione alla riunione organizzata stasera alle 20 all'asilo sulla proposta di variante e per altri eventuali temi. Parteciperanno il sindaco, Roberto Vicentini, gli assessori Gianalberto Riolino (Urbanistica ed Edilizia Privata), Elisa Faccin (Ambiente Territorio e Opere pubbliche) e Mauro Migotti (Rapporti con le frazioni). (t.a.)

si aggira sul 1,7 milioni di euro contro i 4 milioni previsti altrimenti. «La variante – afferma Riolino – approderà in aula tra settembre e ottobre».

Non tutti sono d'accordo in maggioranza sulla variante proposta da Riolino al quale potrebbero mancare 4 voti di consiglieri e assessori più inclini a lasciare tutte le strade comprensoriali nel piano (il che lieviterebbero i costi per il Comune). In soccorso di Riolino potrebbero arrivare però i voti favorevoli di almeno parte della minoranza.

L'ex assessore Francesco Martini per esempio trova la variante di Riolino vicina nella sostanza, pur con correttivi, alla sua. Proprio Martini aveva fatto adottare precedente variante (poi sospesa con la caduta dell'amministrazione Brollo) preoccupato da una lettera di privati nel 2020 che chiedeva il pagamento delle indennità dei vincoli preordinati all'esproprio: «I vincoli, se si reiterano, costano – ha detto più volte – bisogna pagarli e poi anche costruire». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RESIUTTA



Una finestra forzata dai ladri alla pizzeria "Da Quei Tre"

Finestre spaccate Ladri in 4 locali Via il fondo cassa

RESIUTTA

Furti in serie, probabilmente a opera della stessa banda, nella notte tra martedì e mercoledì, a Resiutta. Un colpo è stato messo a segno anche nel vicino comune di Chiusaforte. Tre i locali presi di mira a Resiutta. I malviventi sono entrati dentro il bar Stazione dopo aver forzato, probabilmente utilizzando un piede di porco, una finestra e una volta all'interno hanno portato via il fondo cassa, circa 450 euro, e un telefono cellulare. Stesso modus operandi alla gelateria Alle Alpi di viale Udine. In questo caso sono stati rubati 300 euro dal fondo cassa. È la titolare, Cyme Ferataj, comprensibilmente amareggiata, a raccontare l'accaduto: «Sono entrati dalla soffitta – racconta – e da lì sono scesi in gelateria. Hanno messo tutto a soqquadro. Era un vero e proprio disastro. Hanno provato anche a forzare alcune porte ma non ci sono riusciti. Ci stavano sicuramente tenendo d'occhio da giorni. Sono molto amareggiata per quello che è accaduto. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche e andare avanti». Sempre a Resiutta sono stati rubati da un locale di proprietà

della società Alba 100 euro in contanti dal fondo cassa e anche due cellulari. A Chiusaforte, invece, nel mirino dei banditi è finita la pizzeria "Da Quei Tre", in via Roma. È stato rotto il vetro di una finestra e sono spariti 450 euro di fondo cassa, 400 euro dal salvadanaio, un orologio di proprietà del titolare e anche i soldi che venivano utilizzati per il cambio valute. «È la prima volta che succede una cosa del genere – lo sfogo del titolare, Negjat Gegollaj –. I ladri hanno preso il mio orologio dotato di gps e grazie a questo sono riuscito a seguirli fino a Udine Nord, altezza Terminal. Attendo con impazienza che le forze dell'ordine riescano a identificarli». I carabinieri sono al lavoro.

Il primo cittadino del comune di Resiutta, Francesco Nesich, esprime la propria solidarietà agli esercenti. «Mi dispiace per le attività che hanno subito i furti e i danni visto che per entrare hanno spaccato porte e finestre. Abbiamo investito nella sicurezza installando le telecamere nei vari accessi al paese e speriamo che questo possa essere utile alle forze dell'ordine per identificare i responsabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MALBORGHETTO-VALBRUNA

Monte Nero Ancora fiamme da fulmine

Ancora fiamme nei boschi sulle pendici orientali del monte Nero in val Saisera a Malborghetto-Valbruna. Il Corpo forestale regionale è intervenuto ieri per domare l'incendio da fulmine divampato il 12 agosto: fortemente rallentato dall'intervento tempestivo del personale, il rogo non si era mai effettivamente estinto.



PRATO CARNICO

Guide alpine al lavoro Sentiero Corbellini ok

PRATO CARNICO

Le guide alpine hanno appena ripristinato la completa percorribilità del sentiero Corbellini. Tuttavia è consigliata la sua percorrenza solo a persone molto esperte, verificando le condizioni di percorribilità direttamente al rifugio De Gasperi, al quale vengono inviate informazioni su eventuali criticità. Il sentiero Corbellini realizzato dal Cai di Tolmezzo è

attrezzato per escursionisti esperti. Negli anni la sua agibilità è diventata sempre più precaria, essendo ricavata lungo strutture geologicamente poco stabili ed è spesso interessato da smottamenti e frane. Il 7-8 agosto piogge intense hanno provocato seri danni alla viabilità della zona e alcuni tratti del Corbellini, che è esattamente tra le due frane, ha subito danneggiamenti. —

T.A.

SAN DANIELE

Uniti per fare rete: nasce l'associazione fra gli imprenditori del sistema locale

Si chiama "San Daniele & dintorni": cinque i soci fondatori
La prima uscita del gruppo è in programma a Friuli Doc

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Gli imprenditori di San Daniele puntano a fare rete, per potenziare ulteriormente il "Sistema San Daniele" e dargli la maggior efficacia possibile. È proprio a questa logica, al principio di una sinergia allargata e «multiforme», ovvero declinabile in varie modalità, a seconda delle circostanze, che si ispira la nuova associazione "San Daniele & dintorni", presentata ufficialmente nei giorni scorsi e determinata a fare proseliti, «perché solo se l'adesione sarà forte – dichiarano la presidente Angela Fabris e uno dei cinque soci fondatori, Michele Mareschi Danieli – il progetto centerà l'obiettivo».

GEMONA

Ricerche finite: la donna è tornata a casa

Ieri la buona notizia dopo una notte di ricerche: è stata trovata e sta bene la donna allontanatasi da Gemona con la propria automobile. Con messaggi sui social condivisi anche dal sindaco Roberto Revelant dopo la denuncia alle forze dell'ordine, l'altra sera la macchina della ricerca si era attivata. Ieri mattina dunque è arrivata la buona notizia.

L'idea di partenza, spiega, è stata quella di «mettere insieme le varie anime della cittadina», creando spirito collaborativo in un contesto in cui, finora, «risultava difficile fare squadra».

«Proprio per questo – commenta Mareschi Danieli – abbiamo deciso di organizzarci, cercando di unire le forze. E più le adesioni saranno, più chance avremo di perseguire gli scopi di promozione e valorizzazione del territorio, in senso lato, che ci prefiggiamo». Il banco di prova sarà rappresentato dall'inedita partecipazione del Sistema San Daniele a Friuli Doc: «La nostra realtà – spiegano i due esponenti del direttivo – si presen-



Quattro fra i soci fondatori di "San Daniele & dintorni" alla presentazione ufficiale dell'associazione

terà in forma unitaria, compatte, così come avviene, per esempio, per Marano e il Tarvisiano. Sarà una prima esperienza, una base su cui studiare e strutturare le future iniziative, che delineremo via via e che appunto potranno ottenere gli esiti auspicati se la partecipazione delle realtà imprenditoriali aderenti a San Daniele & Dintorni sarà alta».

I segnali, peraltro, sono incoraggianti: «Già nelle scorse settimane – rende noto Mareschi – avevamo iniziato a presentarci informalmente, chiarendo quali fossero le nostre finali-

tà: abbiamo raccolto parecchie manifestazioni d'interesse, dunque siamo fiduciosi che la nuova realtà possa attecchire bene e in fretta. La partecipazione è aperta a tutti gli interessati».

Conferma la presidente Fabris, certa che l'imminente partecipazione a Friuli Doc – fortemente voluta dall'amministrazione comunale e resa possibile dall'impegno logistico del Consorzio We like bike – darà i frutti sperati. «L'iniziativa – dice – ha spronato gli imprenditori cittadini attivi nel commercio, nella ristorazio-

ne, nella ricettività turistica e nell'artigianato a metterci del loro, offrendo tempo, capacità organizzative e professionalità per rappresentare al meglio l'offerta di San Daniele. Confidiamo che il nostro apporto rafforzi un sistema che fa leva sul turismo lento, enogastronomico, culturale e ambientale». Compiaciuto dello sviluppo, che garantisce una preziosa risorsa aggiuntiva alla città, il sindaco Pietro Valent, il quale ribadisce l'importanza delle sinergie territoriali. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GEMONA

Il fiume Tagliamento diventa filo conduttore di una mostra diffusa

Sara Palluello / GEMONA

Il cuore del Friuli si colora d'arte contemporanea con l'inaugurazione della mostra "Essenze e materia" a palazzo Elti, parte del progetto "Contemporanea/Tagliamento". Dopo il successo dello scorso anno, Gemona ospita nuovamente l'esposizione che vede il fiume Tagliamento diventare il filo conduttore di una mostra diffusa, coinvolgendo otto prestigiose sedi espositive nel cuore del Friuli. L'inaugura-

zione avrà luogo domani alle 18.30 con un accompagnamento musicale d'eccezione: le note di Bach, eseguite al violoncello da Andrea Musto e alla viola da Elena Allegretto, amplificheranno le sensazioni suscitate dalle opere. La presentazione sarà curata da Paolo Venti, e la mostra sarà aperta al pubblico fino al 27 settembre, con i seguenti orari: dal martedì alla domenica, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30.

Nelle suggestive sale D'A-

ronco di Gemona saranno esposte le opere del maestro Mario Baldan, gentilmente concesse dalla figlia Stefania.

A fianco delle sue creazioni, il pubblico potrà ammirare le opere di Ugo Gangheri e Luisa Lorenzin, gli oggetti di alto design di Remigio Urbani e le opere in Gres, realizzate con tecnica al tornio, di Patrizia Zanon, in arte Pitta. La mostra offre un'esperienza visiva dinamica: dai colori caldi di Gangheri e Baldan, alle fredde trasparenze acquatiche di Lorenzin, fino alla concretezza delle creazioni di Pitta. Gli oggetti di Remigio Urbani, presentati insieme ai relativi disegni, quasi a svelare un'anatomia dell'oggetto, arricchiscono l'esposizione. Un percorso artistico che invita a esplorare il possibile rapporto tra materia tangibile e inafferrabile. —



Il 64enne majanese Primo Angelo Buttazzoni

L'impresa di Primo Buttazzoni di Majano
Ha percorso 12 Stati con la bandiera del Friuli

Dopo 5.180 chilometri in sella alla sua bici raggiunge Capo Nord

LA STORIA

Dalla Grecia a Capo Nord in bicicletta, ovvero "L'Odissea di Primo", come il protagonista dell'impresa – il 64enne majanese Primo Angelo Buttazzoni, che il sogno lo coltivava da anni – ha battezzato la sua avventura estrema. Ci ragionava da prima del Covid, poi la pandemia ha rallentato tutto: ma quest'estate, finalmente, Primo è riuscito a farsi questo specialissimo regalo e a coronarlo nella data del proprio complean-

no, raggiungendo la meta alla mezzanotte del 31 luglio.

Una prova epica, senza dubbio, visto che parliamo di un ciclista amatoriale (in pensione dal maggio 2023, dopo una vita lavorativa trascorsa nell'azienda di vini Bidoli – Fornas dai Fradisi di Rive d'Arcano). «Ha percorso – racconta orgogliosa la figlia Aljuscia – 5.180 chilometri, con oltre 20.000 metri di dislivello, in 53 giorni. Ha chiamato il viaggio "L'Odissea di Primo", appunto, ispirandosi alla poesia "Itaca" di Konstantinos Kavafis, che gli ho regalato il giorno della partenza mentre lo

salutavo in aeroporto, a Treviso».

Nei piani originari la lunghissima pedalata non avrebbe dovuto essere unitaria, bensì suddivisa in tappe, da fare a più riprese durante le ferie estive: poi si è messa di mezzo la pandemia, la Grecia-Capo Nord è stata rimandata a lungo e alla fine, non appena è stato possibile riprogrammare la sfida Buttazzoni ha deciso di osare, di compiere il tragitto in sessione unica. Da Treviso – da dove era partito il 6 giugno – aveva raggiunto in volo Salonicco: da là, il 9 giugno, in sella alla sua bici si è lanciato verso nord.

Ha attraversato dodici Stati, facendo seguire alla Grecia la Macedonia del Nord e poi Serbia, Romania, Ungheria, Slovacchia, Polonia, Lituania, Lettonia, Estonia, Finlandia e Norvegia. Sulla bici sventolava una bandierina del Friuli, cui si sono aggiunte, via via, quelle di tutti i Paesi visitati.

«Parenti e amici – spiega sempre Aljuscia – lo potevano seguire tramite un'applicazione del telefono, Polarsteps».

Il rientro da Capo Nord è avvenuto pedalando fino a Rovaniemi: da lì treno, fino a Helsinki, e poi aereo, fino a Venezia.

A Majano è riapparso in sella: le due figlie gli hanno fatto la sorpresa di attendere lo sulle proprie bici, per fare insieme a lui l'ultimo chilometro della straordinaria Odissea, portata a termine senza intoppi. —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Moda ed equitazione Una raccolta di fondi

FAGAGNA

Creare programmi per giovani pazienti oncologici che promuovano il benessere condiviso, reciprocità e consapevolezza nella relazione terapeutica tra persone e animali. È l'obiettivo del convegno organizzato dalla Fondazione "Grande Giù per l'umanizzazione della cura in ambito emato-oncologico" in calendario oggi alle 15 al maneggio Performance Horses di Vil-

lata di Fagagna (via Molini sul Ledra 52). La Fondazione – creata da Giuliana Gemelli, docente di Storia contemporanea e di studi comparati di filantropia all'Università di Bologna – nasce nel dicembre 2023 per dare una forma concreta ai sogni e agli ideali della figlia, Giulia Gramellini, scomparsa nel 2010, a 23 anni, a causa di un linfoma. Giulia, nei momenti finali della sua malattia, ha tracciato un testamento spirituale dedica-

to ai ragazzi che come lei attraversano la terribile esperienza della malattia ematologica, e ai suoi adorati amici a quattro zampe, cani e cavalli, «diffondendo con le sue parole calore e umanità e trasformando, così, il suo percorso di sofferenza in un'esperienza di luce».

Durante l'evento Gemelli affiancata da Maurizio Mascarin – medico specialista in pediatria e radioterapia oncologica, fondatore dell'Area Giovani e direttore del reparto di Oncologia radioterapia del Cro di Aviano – presenteranno il progetto al quale seguiranno uno show di moda e cavalli e gli interventi di due testimonial d'eccezione: Valerio e Valentina Pontarolo. — S.P.

Le celebrazioni domenica dalle 9.30 a Passons. Anche l'inaugurazione di una piazza dedicata al sodalizio locale

Sessant'anni nel segno del dono agli altri A Pasian di Prato in festa la sezione Afd

L'ANNIVERSARIO

SIMONE NARDUZZI

Sembrerà ieri: quel primo incontro, quel primo, storico consiglio direttivo costituente. Era il 19 febbraio del 1964 e nella latteria sociale di Passons sorgeva la prima sezione frazionale della Regione, con labaro fresco fresco. Sessant'anni dopo, eccola: sezione di San Martino-Passons, presente. Attiva per celebrare questo importante traguardo, anniversario che legittima i festeggiamenti in programma per questa domenica, alla presenza di volontari, autorità e amici. Di quanti abbiano fin qui contribuito alla crescita della sezione.

«È un grande onore evidenziare il fatto che siamo la prima sezione frazionale, ovvero non comunale, costituita in provincia di Udine – commenta con orgoglio il presidente attualmente in carica, Antonio Locatelli – e siamo orgogliosi di questo primato che sessant'anni fa

i fondatori della Sezione hanno preteso con fermezza per poter svolgere direttamente nella frazione di Passons l'attività di sensibilizzazione e seguire meglio i propri iscritti affinché donino periodicamente».

Si festeggia, dunque: dalle 9.30, con la messa celebrata da don Ilario Virgili, accompagnata dal coro parrocchiale. Andati tutti i presenti in pace, si procederà coi discorsi delle autorità comunali e dell'Afd provinciale. A seguire, lo spostamento sul sagrato della chiesa, dove la banda di Passons suonerà l'inno del donatore di fronte al monumento dei donatori di sangue: «Riteniamo doveroso ringraziare Ferdinando Palma – il pensiero, attento, di Locatelli al proposito – che ha costruito, con l'aiuto di volontari e con il benessere dell'allora parroco don Renato Zuliani, il monumento al donatore, a lato della chiesa, successivamente impreziosito con un fregio riportante il pellicano, simbolo dei donatori, e la nostra denominazione racchiuse in un gran-



La cerimonia di inaugurazione della sezione San Martino-Passons sul sagrato della chiesa nel 1964

de cuore: un cuore che vuole abbracciare l'intera comunità».

Da qui, in corteo, si entrerà finalmente nel vivo della giornata: l'inaugurazione della piazzetta donatori di sangue della Afd, proprio in via Dante, là dove un tempo si ergeva la latteria sociale, ora abbattuta e divenuta

parcheggio. Presenzierà al taglio del nastro il sindaco di Pasian di Prato Juli Peressini, con lei gli assessori Gravinà e Montoneri.

«È per noi un grande piacere – le parole della prima cittadina – poter inserire l'inaugurazione all'interno di un evento così importante. Siamo contenti di dare luce

a un progetto nato grazie a una proposta fatta dalla stessa Afd». Ma non mancano le parole al miele rivolte alla stessa associazione locale: «Avere un sodalizio che ha appena tagliato questo grande traguardo per noi è un grande onore. Parliamo di un gruppo il cui scopo primario è promuovere

la donazione di sangue, l'attenzione verso gli altri. Il loro è un messaggio d'amore e di vita rivolto al prossimo. Vorrei dunque ringraziare tutti i volontari che, con la loro opera, testimoniano i valori della generosità, del coraggio, della gratuità. Valori importanti per costruire una comunità con basi solide».

Locatelli incassa, poi non esita a estendere i ringraziamenti offerti: «Importante citare i presidenti che mi hanno preceduto in questi sessant'anni, in particolare Rigo Redento, presidente costituente dalla fondazione della sezione, in carica dal 1964 al 1973 e nuovamente dal 1977 al 1981, ma anche Tomai Giuliano, Agosto Mario, Giuliano Mario, Salomone Alberto e Palma Ferdinando». Sessant'anni di presidenza in tutto. Sessant'anni di attività. Tutti da festeggiare.

Al termine dell'inaugurazione, i partecipanti si sposteranno, sempre uniti, in corteo, nell'area festeggiamenti riservata alla «Fieste in Pais»: «Qui – spiega Peressini –, da domani, si potrà visitare la mostra fotografica dedicata proprio alla storia della nostra sezione. Una testimonianza della bella collaborazione in atto fra le diverse realtà del territorio». La mostra, che resterà aperta fino al termine della sagra, sarà visitabile nella sala interrata dell'oratorio parrocchiale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

Fieste in Pais a Passons al traguardo dei 110 anni

PASIAN DI PRATO

È tempo di festa a Passons. Da domani pomeriggio torna la storica «Fieste in Pais», giunta alla sua 110ª edizione. Organizzata dalla parrocchia di San Martino nel parco di Passons, prenderà il via alle 18 con la giornalista Maira Trevisan che intervisterà il neo sindaco di Pasian di Prato Juli Peressini allo scoccare dei suoi primi cento giorni di mandato. Il programma della festa di Passons è ricco di appuntamenti per tutti i gusti, tra musica, cultura, giochi per bam-

bini e adolescenti, sport, passando per la buona cucina, le serate a tema, il ballo e l'intrattenimento.

Durante tutta la durata della manifestazione gli appassionati d'arte potranno ammirare la personale dell'artista Rosalba Cuttini e la mostra curata dalla sezione di Passons dell'Associazione friulana donatori di sangue. Domenica 1 settembre alle 7.30 ci sarà un'esperienza musicale pensata per tutta la famiglia e organizzata dalla Scuola di Musica Passons nel vicino parco Azzurro. L'insolito risveglio

ideato e curato da Ulisse Tonon si intitola «Il viaggio di Ulisse nelle città invisibili di Italo Calvino».

Proseguendo con il programma, lunedì e martedì serate gastronomiche con menù a tema accompagnati dalla musica e dopo la pausa del mercoledì, giovedì 5 settembre protagonista sarà il teatro con la commedia «Parcè Signòr». Nella serata di sabato 7 la scuola di musica propone la IX edizione del concorso di canto «Passons and Songs» con la direzione artistica di Nicoletta Taricani. Domenica 8 gran finale con la processione mattutina con la statua della Madonna, raduno di auto d'epoca, esibizione di baskin dell'associazione Zio Pino Baskin Udine.

Il programma completo è disponibile su www.fiesteinpais.it. —

REANA DEL ROJALE

Variante al Piano regolatore Così cambiano case e negozi

Maurizio Di Marco

/REANA DEL ROJALE

Il Consiglio comunale di Reana del Rojale ha adottato la variante di livello comunale numero 47 al Piano regolatore generale. Il procedimento era stato avviato nel mese di dicembre 2022 con l'affidamento del servizio di redazione della variante stessa allo studio Coprogetti srl con referente l'architetto Massimo Fadel. La variante è stata pubblicata sul Bur il 7 agosto 2024 e tutta la documentazione è stata depositata alla segreteria comunale e può essere consultata anche online. Rimarrà a disposizione della cittadinanza fino al prossimo 6 settembre affinché chiunque possa prenderne visione e presentare eventuali osservazioni.

L'assessore Franco Fattori spiega che «la variante riguarda la ridefinizione dei termini zonizzativi e normativi inerenti la gestione del territorio quali ad esempio stralci e ridefinizioni sia di zone residenziali che di zone produttive e commerciali, l'aggiornamento degli indici di fabbricabilità e la risoluzione di alcune tematiche cartografiche e normative che erano emerse negli anni scorsi dal quotidiano confronto con i cittadini e con i tecnici che utilizzano



La sede municipale di Reana del Rojale

l'attuale strumento urbanistico».

L'assessore Tiziano Cautero, che ha seguito il procedimento nella precedente amministrazione, afferma: «È stato un iter lungo che finalmente trova la sua concretezza» e precisa che «si tratta di una variante non sostanziale e pertanto sono state accolte solamente le richieste di modifica che si inseriscono all'interno dei criteri di flessibilità previsti dalla legge regionale che rispettano le previsioni di sviluppo del piano strutturale legato al Piano regolatore

generale comunale».

Il sindaco Anna Zossi ricorda che entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune eventuali osservazioni utilizzando il modello reperibile sul sito dell'Ente o presso gli uffici comunali. «Con l'adozione di questa variante – conclude Zossi – l'amministrazione ritiene in continuità con quanto fatto fino a oggi di proseguire nella sua opera di ascolto e dove possibile di accoglimento delle richieste dei cittadini per la crescita e lo sviluppo di tutta la nostra comunità». —

PAGNACCO

Casa alpina Tutto il paese per celebrare i 25 anni

Grande partecipazione, a Pagnacco, per i 25 anni della baita alpina, casa delle pene nere. Un luogo, come ha sottolineato il sindaco, Laura Sandruvi, in cui «si trova sempre accoglienza, solidarietà ed aiuto». Nell'occasione, insieme ai Caduti, è stato ricordato il patrono degli alpini, San Maurizio.



POVOLETTO

La polemica per villa Pitotti Paoletti: «No al polo museale»

L'ex candidato sindaco chiede che l'edificio diventi una residenza per anziani
La replica del primo cittadino Castenetto: «La proposta rasenta il ridicolo»

Lucia Aviani / POVOLETTO

La trasformazione, decisa parecchi anni fa, della storica villa Pitotti in polo museale fa gridare allo scandalo Oliviero Paoletti, candidato sindaco alle ultime amministrative di Povoletto ma rimasto escluso dall'ingresso in consiglio comunale. «Ricordo – esordisce – che il sindaco in carica, Giuliano Castenetto, nel '97 votò, da assessore, a favore della realizzazione in quel contesto di una residenza per anziani: al tempo erano stati spesi, per la ristrutturazione, 1.260.000 euro. Nel 2006, poi, si optò per il cambio di destinazione d'uso dell'edificio, da convertire in museo, e si procedette (con oneri di 300 mila euro) alla demolizione di impianti realizzati un decennio prima. L'anno scorso, infine, la maggioranza consigliare ha deliberato la rimozione, da attuare con un contributo regionale di 245.000 euro, di cinque bagni, oltre ad ul-



Villa Pitotti diventerà un polo museale come deciso diversi anni fa

teriori opere che renderanno irreversibile il processo di modifica». L'intervento era stato «denunciato all'opinione pubblica» proprio nel corso della campagna elettorale: «Avevamo chiesto – ricorda Paoletti – di mantenere inalterata la destinazione residenziale del primo e del secondo piano, suggerendo di collocare reperti archeologici e fossili nella dependance, oltre che al pian-

terreno». Pungente la replica del sindaco: «La proposta – stronca Castenetto – rasenta il ridicolo, tant'è vero che gli elettori non l'hanno presa in considerazione. Dopo 24 anni di inutili tentativi di diventare consigliere comunale il signor Paoletti continua a disinformare la popolazione. Il Comune di Povoletto è riuscito a ottenere dalla Regione un contributo di 245 mila euro per il rifaci-

mento dei serramenti della villa e per alcuni adeguamenti strutturali volti a migliorare la fruibilità del bene (che sarà sempre più utilizzato a fini culturali e di aggregazione) e ulteriori 75 mila euro per il restauro dei reperti museali. Nella dependance ha sede un'associazione di volontariato che opera da decenni e che è intitolata al donatore dello stabile, il dottor Gherardo Pitotti. Nel 2024 l'idea di realizzare una struttura per anziani autosufficienti è completamente fuori dalla realtà, perché ormai le politiche sociali e sanitarie puntano a lasciare chi è avanti con gli anni ma gode di buone condizioni di salute nella propria casa, non certo a ricorrere a soluzioni il cui costo sarebbe insostenibile». Già negli anni Novanta era emerso come il progetto non potesse reggere: «Le due gare d'appalto bandite allo scopo – ricostruisce il primo cittadino – erano andate deserte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FAGAGNA

Furto in un'abitazione Colpo da 7 mila euro

FAGAGNA

Sono entrati in casa da una finestra e una volta all'interno dell'abitazione hanno frugato in tutti i cassetti e negli armadi alla ricerca di tutto ciò che di prezioso potevano trovare. Furto, tra le 19.30 di lunedì e la mattinata di martedì, in un'abitazione nel comune di Fagagna. I ladri, dopo aver messo a segno il colpo, sono fuggiti

senza lasciare alcuna traccia. Nessuno ha visto o sentito nulla. Il bottino ammonta a circa 7 mila euro. A denunciare l'accaduto alle forze dell'ordine è stato il proprietario dell'abitazione. Sono in corso indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate in paese, da parte dei carabinieri della stazione di Fagagna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Pulfero
Messa per San Donato nella chiesa del 1200

Si svolgerà domenica alle 12 la solenne messa di San Donato: teatro della celebrazione la stessa chiesa intitolata al martire, edificio risalente al 1200 che sorge tra le borgate di Lasiz, Tarcetta e Pegliano e che si contraddistingue per la particolarità dell'abside, che richiama, con le scaglie in pietra, la struttura di un trullo. Promotore dell'iniziativa l'Associazione culturale Tarcetta, presieduta da Mauro Pierigh.

Cividale
Successo per la mostra nella Casa delle arti

Sta riscuotendo successo la mostra "Secondo natura", personale di Giovanna Carbone curata dalla storica dell'arte Chiara Strozzi e allestita – fino al primo settembre – negli spazi della Casa delle arti, in corte Brosadola a Cividale. Si può visitare dal venerdì alla domenica, dalle 10.30 alle 12 e dalle 17.30 alle 20. Al pubblico viene offerta una panoramica sugli ultimi dieci anni di produzione dell'artista.

Mazzolini gioielli è solo ad Ovaro

Nel nostro storico negozio nel cuore della Carnia, Vi attende una collezione di oltre 2.000 pezzi.

Il nostro grande e storico negozio di Ovaro, esiste da quasi 70 anni ed è la sola e unica sede in cui operiamo. La nostra è un'azienda di famiglia, da sempre caratterizzata da serietà, impegno e professionalità. Siamo un'azienda che ha saputo adeguarsi ai tempi, ai gusti e alle esigenze del cliente. Il reparto di gioielleria d'epoca ha da sempre rappresentato una parte importante della nostra professione di antiquari (oltre a quello di mobili, argenti, tappeti e complementi d'arredo) ma con il tempo, e grazie all'apprezzamento dei clienti, è diventata la parte prevalente della nostra attività, fino ad arrivare a contare oggi, gli oltre 2.000 pezzi che compongono la nostra collezione di gioielli preloved. Tutto ciò ci ha portato sempre più ad impegnarci nella ricerca di pezzi sempre unici e particolari, ricchi di storia e di un fascino esclusivo da proporre poi ai nostri clienti, che spesso giungono fino a noi anche da altre regioni. I nostri gioielli, come tutti gli altri oggetti in vendita nel nostro negozio, seguono un iter ben preciso: una volta avvenuta l'acquisizione presso il nostro negozio (dopo la valutazione ed il pagamento immediato), passano alla fase di restauro, effettuata da nostri collaboratori di fiducia, che con professionalità, li riportano al loro originario splendore. Vengono poi posti in vendita, tutti con garanzia, ed i più importan-



1: Luminosissimo anello in oro con Diamanti di dimensioni e taglio assortiti per in peso totale di carati 2.80 circa. 2: Singolare anello in oro con Zaffiri di diverso colore. 3: Corposo anello in oro con grande Ametista del peso di carati 20 circa e brillanti. 4: Splendido anello in oro con Zaffiro di circa 3.30 carati e Diamanti per un totale di carati 3.20 circa. Al centro: Elegante collana in corallo con ovali e chiusura in oro. 5: Importante anello con lolite dal peso di carati 9.0 circa e Diamanti. 6: Caratterizzante anello in oro con Zaffiro, Smeraldi e brillanti. Nella foto sotto: Ricci e Bessy.

ti (nel caso dei gioielli) corredati da perizia gemmologica. Tutti i nostri gioielli e gli altri oggetti presenti nel nostro negozio, hanno prezzi di assoluta convenienza, venite ad accertare di persona, Vi stupirete della scelta e dei prezzi d'occasione applicati. Sono oggetti bellissimi, unici e introvabili: fare qualche chilometro in più, ne vale la pena, Vi dà l'occasione di scoprire un mondo ricco di fascino, storia, curiosità e convenienza, tutto racchiuso in un unico grande negozio. Vi aspettiamo!



ACQUISTIAMO
GIOIELLI
ROLEX
BRILLANTI
ARGENTERIA
PAGAMENTO IMMEDIATO
PER UN APPUNTAMENTO
TELEFONATECI
Tel 0433 67253
Garantiamo
la massima discrezione
a chi acquista
e a chi vende.

APERTO TUTTI I GIORNI
Chiuso il lunedì, domenica 14.30 - 19.00

MAZZOLINI
dal 1957 ad Ovaro

Tel 0433 67253 Orario: 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00
Info@mazzoliniovaro.it - www.mazzoliniovaro.it

SEDEGLIANO

Pochi giorni al nuovo anno Mancano preside e palestra

Si attende la nomina, mentre restano fermi i lavori per l'impianto sportivo
Allievi del comprensivo costretti a migrare nella vicina struttura di Flaibano

Maristella Cescutti
/ SEDEGLIANO

Il nuovo anno scolastico all'Istituto comprensivo di Sedegliano che, con la sua offerta formativa, vede arrivare alunni dai Comuni di Basiliano, Coseano, Flaibano e Mereto di Tomba, parte con situazioni ancora da risolvere a pochi giorni dall'inizio delle lezioni.

Con il primo settembre ci sarà il cambio di dirigente scolastico, ad oggi, non si conosce ufficialmente il nome di chi sostituirà il dirigente Giovanni Busacca, che dopo due anni lascia Sedegliano per coprire la presidenza dell'Ics Divisione Julia a Trieste. «Come amministratore nonché assessore all'istruzione appena insediato – evidenzia la neoletta Francesca Vit – mi ritrovo in una settimana piena di fermento da parte delle famiglie, dei docenti e di quanti altri siano occupati nella or-



La palestra incompiuta per le scuole del comprensivo di Sedegliano

ganizzazione di un nuovo anno scolastico in partenza, alle prese con il cambio del dirigente, (ma nessuna comunicazione ufficiale è giunta ai nostri uffici) pertanto dovremmo attendere proprio i primi giorni di settembre, quando la scuola primaria e secondaria inizierà con i primi collegi docenti

L'assessore Vit:
«Dovremo aspettare l'inizio di settembre per avere più notizie»

per avere notizie più dettagliate».

La mancanza di personale di segreteria nella sede centrale di Sedegliano è un altro problema che non agevola di certo le numerose operazioni burocratiche di avvio anno scolastico 2024/25, che inizierà il 9 settembre con mezza giornata,

come comunica l'assessore Francesca Vit, per poi partire con il 16 settembre con orario normale, comprensivo di pomeriggi e servizio mensa.

Altra incertezza per un avvio proficuo dell'anno scolastico è che non sono state ancora comunicate le nomine dei docenti mancanti. Senza contare lo stato di inagibilità della palestra, con un cantiere che non va avanti da otto anni. Cantiere fermo a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico, una struttura per la quale era stato preventivato un quadro economico complessivo di 1.750.000 euro. L'ultimo finanziamento aggiuntivo dato dalla Regione Fvg al comune guidato dall'allora sindaco Dino Giacomuzzi è stato di 400.000 euro risalente al 2021. «Punto dolente della nostra scuola "in partenza" è sicuramente la palestra – afferma l'assessore Vit –, appena insediati abbiamo visitato il luogo e possiamo dire di aver trovato un cantiere fermo e piuttosto abbandonato. Sono pienamente consapevole del disagio esistente e al momento posso solo confermare che sarà garantito ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado di effettuare l'educazione motoria presso la palestra della scuola primaria di Flaibano, con cui condividiamo il trasporto degli alunni. Prossimamente, partiranno i lavori di completamento che comprendono gli impianti elettrici, idraulici e di rifinitura.

Sarà nostra premura, programmare, nei tempi più brevi possibili, i lavori per la pavimentazione, gli arredi interni e il collegamento con la zona degli spogliatoi già esistenti».

Gli allievi quindi, per l'ennesimo anno scolastico sono costretti a fare i pendolari con il vicino comune di Flaibano, il cui sindaco Alessandro Pandolfo, ha messo a loro disposizione la palestra delle elementari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEDEGLIANO

Il Comune cerca un istruttore nell'area tecnica

Il Comune di Sedegliano ha pubblicato l'avviso di mobilità esterna per un posto di istruttore tecnico di categoria C, p. e. C1 a tempo pieno e indeterminato che verrà assegnato all'Area Tecnica. La scadenza per la presentazione delle domande è alle 12 di lunedì 23 settembre. Il requisito principale per l'ammissione è quello di essere dipendenti a tempo indeterminato delle amministrazioni del Comparto unico del pubblico impiego regionale e locale del Fvg, di aver superato il periodo di prova previsto dal contratto di lavoro nella categoria e profilo professionale, oggetto della procedura di mobilità per cui viene presentata la domanda. (m.c.)

CODROIPO

Torna la corsa colorata 100% biodegradabile Iscrizioni gratis online

CODROIPO

Holi splash run torna a Codroipo. È l'evento itinerante di scena in vari luoghi d'Italia, unico e coloratissimo, dove i partecipanti si pitturano lanciandosi polveri colorate anallergiche ed ecologiche. Torna a Codroipo questa domenica, dalle 14, nell'area sportiva degli impianti base, noti come "campetti".

Fin dal ritrovo, alla consegna del "race kit", che inclu-

de t-shirt, zaino personalizzato, pettorina e ricarica colore, a 15 euro, e alle iscrizioni, saranno associate animazione e musica.

La partenza è prevista per le 17.30, quando sarà dato il via alla corsa, non competitiva, di cinque chilometri. A ogni chilometro, i partecipanti saranno copersi, dalla testa ai piedi, con diverse polveri colorate, al 100% biodegradabili, realizzate con prodotti anallergici e certificate.

Il divertimento proseguirà, anche dopo la corsa, dalle 20.30, con momenti musicali curati dal dj set di Riccardo Stel, per un'esplosione di colori e allegria per grandi e piccini.

Holi splash run è un evento di Holi splash festival, che prende spunto dall'Holi festival indiano, celebrato ogni anno per le strade e nei templi, la cui vera protagonista è la "gula" ovvero la polvere colorata che viene gettata addosso ai partecipanti. I lanci in simultanea provocano meravigliosi effetti cromatici e scenici.

Le preiscrizioni gratuite e le prenotazioni race-kit sul sito web: <https://www.holisplash.it/codroipo-2024>. —

P.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

L'Andos riparte: Nuovo progetti Stesso supporto

Calato il sipario sulla mostra di quadri delle associate Andos dal titolo "Di Luce e Colore" al Museo delle Carrozze di San Martino, abbinata al progetto Amigdala di Caterina Licata e allo spettacolo "Storie Taciute", con l'attrice Flavia Valoppi e le cantanti Annalisa De Vittor e Chiara Grillo, l'associazione si affaccia al mese di ottobre, mese dedicato alla prevenzione, con un programma carico di appuntamenti. Il calendario sarà pronto a breve e includerà l'ascensione delle luci a Villa Manin.

Intanto, per gli appassionati dei balli di gruppi, il 18 settembre ricomincerà il percorso di lezioni tenute dall'insegnante Orietta Lavaroni. Due i corsi, suddivisi per livelli base e intermedio, nella palestra di Piazza Dante, ogni mercoledì dalle 19.45 alle 22. Per informazioni: 347 0017982 (dopo le 18).

Da segnalare poi l'importante iniziativa "Una treccia per un sorriso". L'iniziativa ha l'obiettivo di garantire supporto alle donne in fase di chemioterapia dando loro la possibilità di scegliere e indossare la parrucca che maggiormente contribuisce al loro benessere in questa delicata fase di cura.

Chi desidera donare la propria treccia, di almeno 25 cm, può rivolgersi all'Andos di Codroipo o al Salone Annalisa (0432 904797).

VARMO

Festa e raccolta benefica Oltre 500 alpini presenti



Alcuni rappresentanti del gruppo che ha organizzato i festeggiamenti

Monia Andri / VARMO

È ripartita alla grande la festa di beneficenza alpina che quest'anno ha tagliato un importante traguardo: 30 anni di solidarietà. Successo dunque per la serata conviviale organizzata dall'Ana Gruppo di Gradi-scutta-Varmo, con il patrocinio del Comune di Varmo.

Come ha dichiarato il capogruppo Dino Margarit. «I posti preparati erano circa cinquecento. E direi che ci siamo. Quest'anno il ricavato verrà devoluto al Cro di Aviano per sostenere la ricerca scientifica. Siamo felici».

E fra i volontari a dare man forte agli Alpini, ha tenuto a sottolineare Margarit, «ho notato volentieri la

presenza di molti giovani, provenienti anche da altre realtà locali».

Ha presenziato inoltre il neo presidente della sezione dell'Ana di Udine, Mauro Ermacora che ha dichiarato: «È la prima volta che partecipo a questa importante celebrazione. Ben venga questo invito. Spero che la raccolta fondi vada a buon fine».

E fra le penne nere, nel corso della serata benefica, è intervenuto il sindaco Fausto Prampero: «Viene riproposta la serata conviviale dopo la pausa dell'anno scorso causata dal maltempo che ha colpito gravemente il territorio, in particolare il Medio Friuli. Si riparte. Ringrazio il Gruppo per la solidarietà mostrata». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Morto a soli trent'anni Sabato l'addio a Stefano

Simone Narduzzi / BASILIANO

Sarà un saluto commosso, senz'altro partecipato quello che nel fine-settimana sarà rivolto a Stefano Maiolino, il ragazzo di 30 anni morto lunedì nell'abitazione che, da qualche anno, condivideva con la nonna e il padre a Case di Manzano. Molto conosciuto nel comune di Basiliano, vicepresidente della Pro loco di Vissandene, Stefano unirà quindi nel



Stefano Maiolino

suo ricordo più di una comunità, unendo a sé familiari, amici e colleghi di lavoro.

La veglia in sua memoria si terrà domani alle 19 nella chiesa parrocchiale di Manzano. Il funerale è invece programmato per sabato mattina, dalle 10, arrivando dall'ospedale di Udine. Dopo la cerimonia si procederà con la cremazione.

Saranno molte le persone che vorranno dare l'addio al ragazzo, giovane in gamba, un "gigante buono", riconosciuto stakanovista tanto in ambiente lavorativo – l'ultimo ruolo ricoperto quello di verniciatore alla Arbor di San Giovanni al Natissone – quanto all'interno dell'amatata pro loco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COINVOLTI 18 COMUNI DELLA BASSA

Soldi per abbattere gli affitti Erogato un milione di euro

Il maggior numero di domande è arrivato da Cervignano: 156 richieste su 367
L'unico comune che non ha ricevuto richieste è quello di San Vito al Torre

Francesca Artico / CERVIGNANO

I Comuni afferenti all'ambito territoriale Agro Aquileiese, accolgono le domande di contributo per l'abbattimento dei canoni di locazione di immobili adibiti a uso abitativo per l'anno 2023: su 367 richieste presentate, ne sono state accolte 338, per un totale complessivo di 906.340 euro erogati. Nel corso dell'istruttoria si è convenuto di non ammettere a contributo 21 domande in quanto non idonee perché pri-

ve di requisiti.

Il Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito territoriale Agro Aquileiese (oggi Servizio sociale dei Comuni) garantisce la programmazione, l'organizzazione e la gestione del "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" a seguito della legge regionale 2 del 2006 sottoscritta nel 2021 dai Comuni di Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinico, Campolongo Tapogliano, Cervigna-

no del Friuli, Chiopris-Viscone, Fiumicello Villa Vicentina, Gonars, Palmanova, Ruda, San Vito al Torre, Santa Maria la Longa, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Visco, intervenendo anche a sostegno degli affitti.

Il maggior numero di domande è arrivato da Cervignano, comune capofila di cui sindaco è Andrea Balducci, che ha avuto 156 richieste, delle quali sono state ammesse 140 per un importo pari a 386.618 euro; a seguire Palmanova



Il sindaco Andrea Balducci

con 89 richieste, 84 accolte per complessivi 212.576 mila euro (ai quali il Comune partecipa con 21.257 euro); quindi Fiumicello Villa Vicentina con 24 domande di cui accolte 23 per 58.882 euro totali (il Comune partecipa con 6.207 euro); e poi Gonars che ha invece ricevuto 16 richieste di cui 14 ammesse per 40.832 euro; e quindi Bagnaria Arsa ha avuto 12 domande di cui 11 accolte per un importo complessivo di 29.807 euro (partecipa con 2.980 euro); mentre il comune di Aquileia ne ha ricevute 11 di cui 10 accolte per 24.163 euro; lo stesso numero è stato presentato al Comune di Terzo di Aquileia, cioè 11 domande, tutte accolte, pari a 33.114 euro; a Trivignano Udinese le domande presentate sono state 10 di cui 9 accolte per un totale di 23.43 euro (il Comune partecipa con 2.304 euro); Ruda ha avuto 9 richieste, tutte accolte, per 24.556 euro; Aiello del Friuli ne ha avute 8, tutte accolte, per 22.058 euro (il Comune metterà 2.505 euro); Campolongo Tapogliano ha accolto 5 domande su 5 presen-

tate per un totale di 13.230 euro.

Numeri più piccoli per Santa Maria la Longa che ha ricevuto 4 domande di cui 3 accolte pari a 7.260 euro; Bicinico ne ha avute 3 che sono state accolte per un totale di 9.220 euro; come pure Torviscosa che su 3 ne ha accolte 3 per 8.864 euro (il Comune metterà 866 euro); quindi Visco che ne ha avute 3, tutte accolte, per 7.454 euro; e Chiopris Viscone che ha avuto 2 domande presentate per 4.548 euro (il Comune metterà 454 euro).

Unico Comune che non ha ricevuto richieste è stato San Vito al Torre. Va detto che non tutti i Comuni hanno aderito alla compartecipazione del 10%. La delibera dell'assemblea dei sindaci dell'ambito, che ha in Andrea Balducci il comune capofila ha stabilito che le assegnazioni sono state «a favore di nuclei familiari con situazioni di debolezza che beneficeranno di un contributo in relazione al numero di situazioni presenti nei limiti previsti dal regolamento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA



Una battaglia rievocata lungo i bastioni di Palmanova

C'è la rievocazione Cambia la viabilità Ecco le modifiche

PALMANOVA

Ritorna questo week-end a Palmanova la Rievocazione Storica "A.D. 1615 Palma alle armi", con inizio domani e conclusione fissata per domenica. Modificata la viabilità in città con diverse chiusure al traffico veicolare.

Porta Cividale verrà chiusa dalle 20 di domani alle 22 di domenica. Dalle 7.30 di domani alle 7.30 di lunedì, verrà chiuso Borgo Cividale

(tratto compreso tra l'intersezione con via Da Mula e l'intersezione con via Renier) e via Cavour (tratto compreso tra l'intersezione con Borgo Cividale e l'intersezione con C.da Garzoni).

Sarà possibile circolare sul primo e terzo anello viario a eccezione del momento di chiusura totale del Borgo Cividale dovuto al transito delle sfilate delle milizie che partiranno dall'accampamento situato in via Vallaresso ver-

so Piazza Grande e viceversa.

Sempre dalle 7.30 di domani alle 7.30 di lunedì, verrà chiuso il tratto di Borgo Aquileia compreso tra l'intersezione con via Dante e l'intersezione con via Cairoli. Inoltre, per tutta la giornata di domenica sarà chiuso il tratto di Contrada Donato compreso tra Piazza Grande e via Scamozzi. I veicoli di soccorso potranno accedere in piazza da Contrada Contarini e da Contrada Savorgnan.

Si ricorda che da domani a domenica sarà possibile riscoprire i gusti antichi e i sapori della tradizione all'Hostaria delle milizie (locanda nella Loggia di Bastione Garzoni) e in Taberna vexillarii (sotto la Loggia di Piazza Grande).

Sabato e domenica sarà possibile svolgere visite guidate alla Fortezza di Palmanova e alle gallerie del rivellino: alle 10, alle 11 e alle 15. Il costo è di 7 euro, gratis fino a 14 anni. Biglietti e partenza dall'Infopoint di Piazza Grande. Per prenotare: info@propalma.it. Informazioni allo 0432 924 815, via mail a info.palmanova@promoturi-smo.fvg.it o sui siti web www.gspalmanova.com e www.comune.palmanova.ud.it. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RUDA



Il campo da gioco di Perteole finito al centro della polemica politica

Campo di Perteole Il sindaco ad Alessi: «Omette la verità»

RUDA

Il sindaco Franco Lenarduzzi rigetta al mittente la polemica innescata dal presidente della Società di calcio Perteogle 1924 Asd, Riccardo Alessi, che lamentava la mancata concessione dell'impianto sportivo, dopo anni di manutenzione, rimarcando un conflitto di interessi del presidente in quanto esponente in consiglio comunale della lista Ruda civile.

«Il capogruppo di opposizione nonché presidente della sedicente società sportiva Perteogle 1924 – sottolinea Lenarduzzi – manifesta un palese conflitto di interessi quando gioca sui termini di "concessione", da consigliere comunale e presidente della società registrata a sua nome. L'amministrazione comunale non ha mai inteso avviare un procedimento per concedere il campo, lo ha chiesto lui e di fronte alla nota di di-

niego ben motivata inventa come sempre polemiche strumentali al di fuori dalla realtà. Una realtà che spesso condivide solo in se stesso visto che la società sportiva non ha nessun preparatore atletico e nessuna squadra di calcio iscritta in nessuna categoria. Il campo resta a disposizione pubblica come sempre. Il signor Alessi deve capire che ci sono regole da rispettare».

Il Comune di Ruda, motiva infatti la sua decisione sostenendo che è intenzione dell'amministrazione «procedere con la riqualificazione dell'area sportiva attraverso finanziamenti disponibili nei canali contributivi della Regione». Ricorda che la giunta nel giugno 2023 ha approvato il progetto per la riqualificazione dell'area sportiva di Perteole per un importo complessivo di 525 mila euro (non finanziato). Evidenzia che la struttura degli spogliatoi versa «in uno stato di vetustà non consoni ai requisiti richiesti da una società sportiva praticante». Infine che il Comune «non ha pubblicato nessun bando per la gestione dell'area» e che l'Istituto comprensivo Destra Torre di Aiello ha richiesto l'utilizzo del campo sportivo, senza spogliatoi per il triennio scolastico 2024-2027. —

F.A.

PALMANOVA

Organi e artisti di spicco Stasera il via al festival

PALMANOVA

Per il ventiseiesimo anno consecutivo ritorna in Friuli Venezia Giulia il Festival Cororgano, voluto e ideato dal Coro Polifonico di Ruda, per la direzione artistica di Manuel Tomadin, con l'intento di valorizzare lo sterminato patrimonio organario della nostra regione.

Da alcuni anni il Festival si è concentrato su tre "piazze" del Friuli Venezia Giulia: Palmanova, Trieste e Marano Lagu-

nare. «Anche quest'anno abbiamo scelto questa linea strategica – spiega Tomadin – confortati dalla grande partecipazione degli anni scorsi. E come al solito i protagonisti dei tre concerti saranno – oltre agli organi – tre importantissimi virtuosi dello strumento provenienti dalla Danimarca, dai Paesi Bassi e dalla Germania».

Il Festival partirà oggi alle 21 dal duomo dogale di Palmanova, con il concerto dell'organista Soren Gleerup Hansen

che proporrà musiche di Dietrich Buxtehude, Girolamo Frescobaldi, Jan Sweelinck e Georg Muffat.

Poi Cororgano si sposterà a Trieste, nella chiesa evangelico luterana: dove domani suonerà l'organista Hayo Boerema prima all'organo Tronci e quindi sul grand'organo Steinmeyer con musiche di Bach, Frescobaldi, Alain.

Gran finale a Marano Lagunare domenica alle 20.30, con il concerto, all'organo Dacci, di David Boos con musiche di Storace, Steigleder e Scheidt. Cororgano può contare sul contributo del ministero della Cultura, della Regione, di PromoturismoFvg e di partner privati. —

F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CERVIGNANO

Il ricordo di Marano a 75 anni dalla nascita

CERVIGNANO

Giovedì 5 settembre, alle 18.30 a Vini Brojli di Aquileia, nel 75° anniversario dalla nascita, verrà ricordata Loredana Marano, poetessa, scrittrice e umanista dal fervente impegno nell'associazionismo culturale, a livello locale, nazionale e internazionale, nonché nel contesto politico, sociale e artistico, con "Tra le Pagine e Fare Donna".

L'evento, patrocinato dal Comune di Aquileia, è organizzato dall'Auser Bassa Friulana e dal Ricreatorio San Michele. La serata vuole essere un omaggio a Loredana, un'immersione nella sua opera attraverso momenti di poesia, prosa e pittura. Amici e colleghi si alterneranno per condividere ricordi personali e letture tratte dalle sue liriche e dai suoi romanzi. Interverranno: Enzo Martines,

Luca Bidoli, Guido La Raja, Addy Abdul Wahab, protagonista iracheno del suo ultimo libro "Chi è immerso nel mare non ha paura della pioggia". Ci sarà la partecipazione straordinaria di Gianni Mazzei, filosofo, poeta e scrittore. Sarà un'esperienza multisensoriale con le letture di don Manuel Millo, Addis Brizi, Luciana Degano, Maria Grazia Mongiello, Consuelo Modesti e Serena Tell, che interagiranno con melodie di Max Piran, Antonino Cangialosi, Andrea Bazzarini e Mario Da Re. Loredana, insegnante e latinista, ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo della cultura.

F.A.

LA TRAGEDIA DI LUNEDÌ POMERIGGIO - IPOTESI DI OMICIDIO COLPOSO PER OMESSA VIGILANZA

Indagati i genitori della bimba morta annegata

Lumini sul luogo del dramma: residenti e turisti hanno deciso spontaneamente di commemorare la piccola tedesca

Rosario Padovano / BIBIONE

«Mi sono assentata un attimo per andarmi a cambiare. C'era comunque un nostro parente in riva a osservare». Si è giustificata ma si è anche difesa di fronte agli operatori sanitari intervenuti la mamma della bambina di sette anni e mezzo di Rostock morta per annegamento lunedì sera, a Bibione, poco prima delle 20, dopo essere stata recuperata attorno alle 18.20. Per questa tragedia i genitori della bimba sono stati iscritti nel registro degli indagati dalla pm Federica Urban della Procura di Pordenone per l'ipotesi di omicidio colposo per omessa vigilanza. Come hanno confermato altre fonti

la bambina soffriva di una patologia di natura cardiaca e andava costantemente seguita. Si tratta ora di capire se potesse anche fare il bagno o se per lei fosse vietato. Dai carabinieri non trapela nulla.

I sanitari intervenuti sono ancora sotto shock per la morte della piccola; proprio per questo motivo il dirigente dell'Uls 4 Mauro Filippi si è recato ieri al Punto di primo intervento con lo scopo di conversare con gli operatori sanitari che si sono prodigati per un'ora e mezza per salvare la vita della piccina. Durante i soccorsi in spiaggia sarebbe inoltre emersa una incomprensione tra i soccorritori e la stessa mamma. Al quesito sulla

possibile assunzione di farmaci della bambina la madre avrebbe fornito una risposta non soddisfacente. In questo caso si pensa a una risposta data in buona fede vista l'agitazione del momento.

Sulla spiaggia si sono vissuti attimi terrificanti e carichi di tensione. Un primo fatto: la bambina è stata soccorsa esanime quando era già sul bagnasciuga. L'ha riportata qualcuno o è stata trascinata dalle onde del mare fino a lì? Gli inquirenti si stanno ponendo questa domanda. La seconda: il defibrillatore semiautomatico in dotazione ai bagnini non è entrato in funzione. Per quale motivo? Anche qui il pm vuole sapere tutto. «Abbiamo il traccia-

to del defibrillatore. Lo mettiamo a disposizione del magistrato», hanno risposto ieri dalla Security, la ditta di salvataggio cui appartengono i due bagnini di neanche vent'anni intervenuti a soccorrere la piccola. La partecipazione emotiva è notevole sul litorale. In attesa di una giornata di lutto alcuni turisti spontaneamente hanno collocato delle candele e dei lumini proprio di fronte allo specchio di mare in cui la bambina è andata in arresto cardiaco. L'iniziativa, partita dai social, è stata molto apprezzata e il passaparola ha permesso di collocare almeno una decina di luci a illuminare la scena. Domani su J.R. sarà eseguita l'autopsia. —



I lumini disposti da turisti e residenti sul luogo della tragedia

LIGNANO



L'ingresso del Bellitalia Village di Sabbiadoro

Nuovi sollevatori per disabili all'Efa grazie ai Rotary

LIGNANO

Sono giornate di solidarietà e di inclusione al Bellitalia Village di Sabbiadoro con il Rotary Lignano Sabbiadoro Tagliamento. E' stato inaugurato il sollevatore da piscina installato al Bellitalia Efa Village di Lignano, nel quale, come da tradizione, anche quest'anno è in corso l'Happycamp Ancarano. «Lo scorso anno, in occasione dell'Happycamp ci siamo accorti che

manca un macchinario che permettesse anche ai giovani con diverse abilità di entrare e uscire dall'acqua autonomamente - spiega Diego Mancardi, che allora era presidente del Rotary della Bassa friulana - così abbiamo dato il via al "Progetto Tuffarsi è meglio" che ha riunito otto Club Rotary del distretto 2060 e per il ritorno dei giovani nella struttura, quest'anno, era tutto pronto, permettendo a tutti i partecipanti di

godersi anche il tempo in piscina». E i giovani dell'Happycamp si fermeranno a Lignano fino a domenica, impegnati in moltissime attività ludico ricreative che vanno dalla musicoterapia agli show di magia, agli allestimenti di piccoli spettacoli teatrali, il tutto vicino al mare, passando una speciale settimana di vacanza in compagnia. Sempre al Bellitalia Village ci sarà un'appuntamento speciale che vedrà "I piccoli di Podrecca" ospiti del Rotary.

Si tratta della prima volta in assoluto che il nuovissimo progetto del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia intitolato "I piccoli di Podrecca on the road" che vede le storie che marionette, patrimonio dal valore inestimabile affidate al Rossetti, arrivare a Lignano a bordo di un furgone attrezzato che trasporta lo spettacolo sul territorio. Il portellone si aprirà alle 18 di venerdì 6 settembre e si potranno vedere i marionettisti e sentire le note che accompagnano i numeri dei Piccoli che appaiono portando in scena alcuni dei numeri più amati del loro repertorio. L'ingresso è libero ma ci sarà la possibilità di partecipare alla raccolta fondi della Fondazione Progetto Autismo Fvg. S.D.S.

LIGNANO

Tre giorni di street food Cibi da tutto il mondo

LIGNANO

Una scorpacciata di cibo proveniente da tutto il mondo: torna, da domani a domenica, l'International Street Food. Confermata la location della scorsa edizione, il Corso delle Nazioni di Lignano Riviera che si trasformerà in una piazza in cui si potranno assaggiare le migliori proposte di Street Food internazionali che vanno dalla paelle alle crepes, dai burritos

agli arancini e molto altro, offrendo la possibilità ai visitatori di mettersi alla prova con delle ricette inusuali. Ci saranno anche le birre artigianali prodotte nei micro birrifici italiani e anche le birre provenienti da tutto il mondo. Per gli amanti dei dessert sarà l'occasione perfetta per lasciarsi tentare dalle produzioni internazionali e dai dolci della tradizione italiana.

L'evento è organizzato in collaborazione con l'Airs,

l'Associazione italiana ristoratori di strada che gode del patrocinio del Comune di Lignano Sabbiadoro. L'ingresso è gratuito e i vari punti vendita saranno attivi ogni giorno dalle 18 fino a mezzanotte.

Il comandante della polizia locale Alessandro Bortolussi ha emesso un'ordinanza dirigenziale per istituire il divieto di transito veicolare in corso delle Nazioni dal 30 agosto al 2 settembre, nel tratto compreso tra via dell'Industria e via della Lettura e l'istituzione del divieto di sosta permanente con la rimozione dei veicoli presenti nello stesso tratto di strada. —

S.D.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ci sono molti oggetti degli anni compresi tra il 1950 e il 1970 In questi giorni c'è una mostra nella sede della civica Latus Annia

I cimeli del Tisana calcio Si cerca una sede a Latisana Appello lanciato al Comune

L'INIZIATIVA

SARA DEL SAL

In attesa di nuovi imprenditori le vetrine sfitte possono non solo venire abbellite con delle vetrofanie, ma diventare dei veri e propri spazi espositivi. Latisana ha già dimostrato la sua abilità nel trasformare fori commerciali chiusi in locali in cui esibire i lavori dei giovani cittadini, ma per settembre latisanese si appresta a vedere aperti due spazi per ospitare la mostra fotografica a cura dell'associazione Circolo fotografico "L'officina" di Ronchis. L'ex Briciola in via Venedramin e l'ex Locali alla Veneziana si riempiranno di visitatori fino all'11 settembre a partire da domenica 1 settembre, alle 10.30, quando ci sarà l'inaugurazione ufficiale. «In quella occasione spiegheremo ai presenti che questa iniziativa potrebbe venire declinata in altri modi, con le associazioni o per altre occasioni, in altri fori commerciali cittadini, anche perché, spiega il vicesindaco Ezio Simonin - non tutti sono a conoscenza di questa possibilità che abbiamo offerto con le modifiche al regolamento comunale in materia». Proprio in questo periodo anche la civica Latus Annia, che ha abituato la città a vedere le vetrine della sua sede allestite, sta ospitando una speciale esposizione dedicata al "Tisana Calcio 1919". Si tratta di una serie di cimeli di proprietà del latisanese Cesare Ceretti che rischiano di finire nell'oblio



I cimeli della Tisana Calcio 1919 proprietà di Cesare Ceretti

di qualche scatolone perché l'intero edificio sta per subire una ristrutturazione. Il capogruppo Gianluca Galasso ha quindi lanciato la richiesta di appoggio da parte del Comune o di qualche proprietario, di uno spazio commerciale con vetrina, per poter mantenere visibile una esposizione che narra ai giovani di oggi la Latisana di un secolo fa. «Abbiamo qualche labaro e una maglietta originale a strisce neroverdi, che si è conservata per tutti questi anni, ma anche tante foto di coloro che hanno portato avanti i colori della città anche sui campi di calcio in quella che è la prima

squadra della nostra città. Quelli di allora erano calciatori che avevano un valore sociale importante - spiega Galasso - che hanno vinto tante coppe e tanti trofei. Ci sono molti cimeli degli anni compresi tra il 1950 e il 1970 ed è un peccato che tutto questo venga dimenticato per mancanza di uno spazio espositivo». La civica è disposta anche, qualora qualche privato cedesse una vetrina di un negozio vuoto, ad allestirla all'interno e a smantellare tutto nel momento in cui dovesse esserci per la proprietà qualche contratto di affitto. —

Si è spento improvvisamente il 25 agosto



DANIELE TRANGONI
di 78 anni

Lo annunciano le figlie Elena e Laura con Emanuele, le nipoti, la sorella Gabriella con Bepi, Marco e Michele e gli amici di una vita.
Il funerale avrà luogo venerdì 30 alle ore 10.30 nella chiesa del cimitero di Udine, partendo dall'ospedale di Udine.

UDINE, 29 agosto 2024

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

Beppo, Carlo, Giuliana, Luigina, Marino, Mauro, Nadia e Paola salutano con tristezza

DANIELE

Amico di tutta una vita e si associano al lutto dei familiari.

Udine, 29 agosto 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari



ANGELO CHIAPPA

Ne danno il triste annuncio la figlia Francesca con Paolo e la nipote Lara.
I funerali avranno luogo sabato 31 agosto alle ore 10.30, nella chiesa parrocchiale di San Pio X a Udine.

Udine, 29 agosto 2024

E' mancato all'affetto dei suoi cari



FERRUCCIO CORRUBOLO
di anni 94

Ne danno il triste annuncio i figli Diana, Marco, Daniele e Giancarlo, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 30 agosto, alle ore 16.30, nella chiesa di San Giacomo a Fagagna, partendo dall'ospedale civile di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.
Seguirà la cremazione.

Fagagna, 29 agosto 2024

*Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396*

XXV ANNIVERSARIO

29 AGOSTO 1999

29 AGOSTO 2024

A voi che siete lassù ma non avete mai lasciato il nostro cuore.



ANDREA E ALESSIA DRIGO

I vostri cari vi ricorderanno con una S. Messa domenica 1 settembre alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Flambro.

Flambro di Talmassons, 29 agosto 2024

*O.F. Bulfon
Talmassons, tel. 0432/768421 www.onoranzebulfon.it*

Ci ha lasciati



VINCENZO BARTOLOMUCCI (Enzo)
di 62 anni

Ne danno l'annuncio la mamma, il papà, la moglie Gigliola, i fratelli, amici e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 30 agosto, alle ore 9.30, nella chiesa di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale.

Seguirà cremazione.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 29 agosto 2024

*O.F. Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natissone
Corno di Rosazzo
tel. 0432 759050*



GUIDO CERNICH
di 81 anni

A tumulazione avvenuta presso il cimitero di Terzo d'Aquileia, la figlia Lorella, la compagna Lucia, Ilaria con Giampaolo ed il nipote Mike, Serena ed Helenio, ringraziano per la sentita partecipazione.

Terzo d'Aquileia, 29 agosto 2024

*O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420*

È mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA ROSA GORIZZIO

Tristemente lo annunciano i figli Sabrina ed Ezio, il nipote Alessandro ed i parenti tutti.

Il funerale si terrà sabato 31 alle ore 9 nella chiesa del cimitero di Udine.

Udine, 29 agosto 2024

*O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it*

È mancato all'affetto dei suoi cari



LEONE MARCHIOL
di 86 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Annita, le figlie Cristina e Silvia, i generi, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, venerdì 30 agosto, alle ore 16.30 nella Chiesa di Campeggio, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 20 in Chiesa.

Campeggio, 29 agosto 2024

*Of. Guerra, Povoletto
Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onoranzebriguerra.it*

Ci ha lasciati



ENNIO VISENTIN
di 79 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Marisa, i figli Tiziana con Nicky e Paolo con Martina, i nipoti Eros e Alex ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 30 agosto, alle ore 16, nella chiesa di Cernegons.

Un ringraziamento a tutto il personale medico e infermieristico della Zaffiro di Tarcento.

Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Cernegons, 29 agosto 2024

*of Angel tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it*

ANNIVERSARIO

29 agosto 2020 29 agosto 2024



ADELIO GRANZOTTI

Chi ho amato e perso ora si trova in ogni luogo accanto a me.

Tolmezzo, 29 agosto 2024

L'INTERVENTO

LA DERIVA PERICOLOSA DEL TERMINE “NAZIONE”

PIER PAOLO GRATTON



Giorgia Meloni mentre osserva una bandiera tricolore

Con la vittoria elettorale della destra alle ultime consultazioni politiche gli italiani hanno fatto conoscenza o, meglio, si sentono propinare ogni giorno un termine – la Nazione – che la premier Giorgia Meloni non manca mai di proporre e sottolineare nei suoi discorsi. E con lei quasi tutti i ministri e gli uomini più in vista del Centro-destra. Insomma la Nazione ha preso il posto di termini quali Paese o, più semplicemente, Patria quasi a rimarcare un diverso modo di intendere la collettività che vive e opera tra la Vetta d'Italia e Capo Passero. Non appare allora superfluo approfondire il senso di questo termine anche per comprendere meglio qual è il possibile approdo politico della premier che sottende a tale concezione.

Faccio immeritatamente sfoggio dei miei studi di scienze politiche e al pregevole lavoro di Adriano Biagi (Sociologia dei processi nazionali, Fiorini, Verona, 1982) per ricordare che, semplificando, si può fare riferimento a due concezioni di Nazione e a due diversi criteri di analisi: quello naturalistico e quello volontaristico. Il primo tende a ridurre, in modo più o meno rigido, l'esistenza della Nazione a determinati fattori di tipo naturale. È evidente che ne esce una visione di Nazione come un dato immanente, eterno, a volte sacro, che trascende comunque la volontà umana, la storia, il mutamento sociale. Alla Nazione così configurata si appartiene quindi per nascita facendo sempre riferimento a fatti naturali quali l'elemento etnico o l'elemento geografico o a caratteri fisici permanenti quali il sangue e il suolo (da qui le resistenze della destra a qualsiasi ipotesi di Jus soli o di Jus scholae per gli immigrati). L'analisi volontaristica tende invece a esaltare gli elementi sociali, storici,

soggettivi e discendenti dall'azione degli uomini. Ciò che viene messo in evidenza è in sostanza la coscienza, la volontà, il sentimento nazionale. Il primo criterio può essere affibbiato ai pensatori tedeschi (Herder, Schiller, Ratzel) che ha poi finito per fornire una base teorica al nazionalismo razzista hitleriano. Il secondo ai pensatori francesi a partire da Rousseau, ma anche a Renan (la Nazione come plebiscito di tutti i giorni).

A quali dei due elementi intende riferirsi Meloni quando parla di Nazione? Sono i suoi atti politici a delineare in quale ambito intende muoversi. Quando parla di Dio, patria e famiglia o quando investe su Centri di identificazione all'estero per bloccare una sia pur minima immigrazione controllata, o quando alcuni leader politici a lei affini ricordano i caratteri somatici di Paola Egonu come non aderenti alla Nazione italiana è abbastanza semplice capire che si riferisce all'elemento naturalistico: sono cioè italiani coloro che nascono in Italia da genitori italiani, che hanno sangue puro e caratteri somatici ben identificabili. E su questa strada si va dritti dritti a concezioni razziste del resto pericolosamente riaffioranti nella nostra società. A cascata devono essere considerati anche gli atteggiamenti di tanti amministratori locali del centrodestra o della destra che in periferia, con tale insegnamento, si oppongono financo a soluzioni minime per la preghiera di persone che vivono da anni in Italia, che qui lavorano, che pagano le tasse e quindi rendono possibili le erogazioni delle pensioni a milioni di italiani. Si tratta di una deriva pericolosa perché strisciante, silente, impercettibile, ma che rischia di coinvolgere anche i cittadini più semplici in una sorta di delirio collettivo. Meglio opporsi per tempo. —

Numero Verde

800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD,
CARTASI

nord est
multimedia

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

JOI, E JE PARDABON CUSSÌ: L'ONÔR NOL FÂS BULÎ LA CITE

Denêl al à denant di se la taule plene di cjaris di bance, boletis, riclams e, part tant che al cjali di ca e di là, al viôt dome debits di paiâ. Nol pues permetisi di pensâ in chel moment li a so pari e ancjemò di mancul a so nono che se di no i ven un grop tal cucl misturât a une fote che Diu nus vuardi.

Sì, si è cjatât pardabon une bieles famee: so nono, che Diu lu vebi in glorie, al jere stât un can da la ue di chei, mighe trist ma cuant che si tratave di afârs nol cjalave in muse nissun e te sô vite; sal coventave, no si je-

re mai fat vignî nancje il plui piçui dai scrupui a imbroiâ cualseise e par so cont, simpri al coventave. Invezit so pari, che Diu lu vebi in glorie ancje chel, dut il contrari: se so nono a furie di intrics in cincuante agns al veve metût dongje un patrimoni di no crodi, che Denêl al crôt che in chei agns la sô famee e fos la plui siore dal paîs e ancje di ducj i paîs dulin-tor, il fi, ven a di alore so pari, in mancul de metât dai agns, lu veve dilapidâts. Il von, che lui sal vise benon, i diseve simpri stâ vôs par no fâsi sint di so fi, che lui le veve za capide che



Cence companadi parsore, ancje la taule di Re Artû...

chê stiele li no rivave dal so çoc: l'onôr no si met in taule. Fat al sta che Denêl al veve scomençade la sô vite tal benstâ plui sbrenât, par rivâ prime dai siei vincj agns a no vè nancje un boro te sachete, par vie che so pari, cu la fisse di tornâ a cuistâ chel onôr che il von i veve sporcjate la muse, si jere metût tal cjâf di comedâ i tancj tuart che so pari al veve fat.

Po dopo, il so gjenitôr al veve cussì tancj sens di colpe par ducj chei beçons che al veve, che al jere simpri li pront a prestâ beçs a ognidun che jai domandâs, ancje se chel che jai

domandave nol veve nuie a ce fâ cu lui, cun so pari e biacemai al vignive di un paîs forest; in zonte, tant che zucur su lis freulis, tai afârs al jere un male-spert di prime rie. Denêl tal timp al veve cirût di fâ vierzi i voi al pari e dîi che almancul al provvâ a fâsi tornâ une piçule part di ducj chei beçs che za di agnorums al veve prestât a dret e a stuart ma chel, al veve licuidade la cuistion disintj che mai si sarès permetût di meti tes pestis i siei debitôrs e al sierave il discors simpri cu la sô massime miôr: "E je une cuistion di onôr." Cussì l'onôr tal

timp si jere puartât vie lis cjas, lis aziendis, lis machinis, lassantjur in contracambi une mont di debits e cetantis imposizions di paiament. Cun chês fondis li dibot nissun al voleve cjapâlu sù a vore e cussì Denêl si jere contentât di lâ a netâ ufics di gnot. Se fossin in mò vîfs, so pari e so nono, a viodilu partî ae une di gnot cu la sô tute blu a scjassaressin ducj i doi il cjâf. Denêl si inviejù pes scjalis e par no sei di mancul dai siei al spache il cjâf, ancje se nol à in mò capît di ce bande che e rive la sô stiele. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Caldo e calendario
Piscine comunali:
prorogare l'apertura

Domenica 1 settembre sarà l'ultimo giorno di apertura delle piscine comunali esterne.

Ogni anno, indipendentemente dal clima, il Palamostre chiude a partire dal primo lunedì di settembre. Però tutto lascia presumere che, come gli anni scorsi, il caldo durerà ancora per settimane.

Le estati, purtroppo, diventano sempre più calde e più lunghe e bisogna adeguarsi. Vedo che ci sono sempre molti utenti, sia bambini che adulti.

Sono sicura che continuerebbero a nuotare volentieri all'aperto anche in settembre.

La piscina piccola è un'ottima opportunità per i bambini piccoli, poiché mi pare che non si trovino in giro molte piscine con l'acqua così bassa.

Silvia Turello. Udine

Potenze economiche
Il sorpasso dei Brics
può attendere

I Brics sorpasseranno l'Occidente? Vediamo.

Brics è un raggruppamento di alcune economie mondiali emergenti. È formato da Brasile, Russia, India, Cina, Sudafrica, Egitto, Etiopia, Iran ed Emirati Arabi Uniti. Sono Paesi molto frammentati tra loro da un punto di vista geografico, normativo e culturale. Sono poco democratici, se non dittature di fatto. La libertà d'espressione ed i diritti umani contano poco. Alcuni si odiano fra loro. Insieme cubano circa 26 trilioni di dollari per 3,2 miliardi di persone. Hanno diverse monete nazionali.

Prima di sorpassare l'impero americano dovrebbero sorpassare l'Unione Europea, meno coesa della federazione Usa.

L'Ue è un'unione politica ed economica di 27 Paesi europei. Sono tutti Paesi democratici dove la libertà conta. La costruzione dell'Ue è iniziata negli anni '50. Nel corso degli anni le politi-

che comunitarie hanno dimostrato più volte di funzionare bene e di sapersi adeguare e migliorare alla bisogna. E ci hanno garantito un lungo periodo di pace. I membri dell'Unione europea sono contigui geograficamente e sono simili come norme, fisco ed economia. Ad eccezione delle flessioni dovute a crisi del debito sovrano e Covid, il Pil dell'Ue aggregato è sempre in crescita.

L'Unione europea arriva a produrre 18 trilioni di Pil per 450 milioni di persone. E ha una moneta unica: l'euro. Quindi la differenza di Pil procapite è grande. L'unica critica che l'Italia può fare all'Unione europea è in realtà un'autocritica: non ha tratto vantaggio dalle politiche economiche comunitarie perché i suoi governanti incompetenti e troppo attenti ai voti non vogliono fare le riforme che servirebbero per sbloccare l'economia.

I Brics ci metteranno 70 anni per arrivare al livello dell'Ue attuale, che non si fermerà di certo. Attualmente sembrano coesi solo nelle critiche al nostro sistema. L'armata brancaleone non ci deve preoccupare per un bel po'.

Giorgio Marchiori
CampofornidoI problemi della sanità
Carenza di medici
e regole da cambiare

Leggo sulla stampa locale del 18 agosto 2024 che nella Bassa c'è una grave carenza di medici di base. La Regione non sa come fare perché non ci sono graduatorie con aspiranti in queste zone. Il dottor Gianni Iacuzzo, medico di Carlino, ha proposto di attribuire ai medici pensionati, che accettano, un incarico temporaneo e semi-gratuito in attesa del nome dei nuovi medici da parte della Regione. Altrimenti alcuni ambulatori distrettuali rimarrebbero vuoti, pur essendo attrezzati completamente. La Regione e l'Azienda non sono d'accordo perché non è possibile superare la norma dei pensionamenti. Ma, chiedo io, la norma è fatta per l'u-

omo o l'uomo per le norme? Però ci sono altri casi di professionisti o funzionari onorari che rinunciano ai propri compensi, pur lavorando dopo il pensionamento. Io avevo preso nota qualche tempo fa di questi esempi e credo che siano validi tuttora.

Il medico di Gonars, il sindaco Marino Del Frate, lascia (Messaggero Veneto del 24 dicembre 2017) la sua indennità di 1.600 euro al Comune e viene utilizzata a vantaggio delle famiglie in difficoltà dando borse lavoro. Si sa poi che nel suo Comune gli assessori fanno lavori per mancanza di personale: falciano l'erba, puliscono il municipio, non chiedono mai rimborso spese di benzina per recarsi al municipio.

Stampa locale del 16 novembre 2016: dei bravi medici con lunga esperienza di ospedale, appena andati in pensione, faranno visite gratuite alla Casa di riposo pubblica Apsp Giovanni Chiabà di San Giorgio. Si trattava di Otello Regeni diabetologo, Luigi Di Caccamo chirurgo, Mario Maschio ortopedico, Roberto Danielis neurologo.

Messaggero Veneto del 27 dicembre 2017: Leonardo Butà: medico (e assessore comunale) va in pensione e apre un ambulatorio per pazienti indigenti a San Giorgio di Nogaro. Altri specialisti erogheranno prestazioni a titolo gratuito agli utenti. A Trieste la pediatra Ingrid Rudoi, (originaria di Udine) appena andata in pensione, considerato che era difficile per i suoi piccoli pazienti trovare un nuovo pediatra, si era impegnata a continuare le visite.

Il cardiologo Attilio Maseri aveva acquistato dalla Banca d'Italia di Udine il Palazzo Antonini (di Andrea Palladio) e l'ha donato all'Università friulana.

Tanti medici benefattori (come si leggeva nei romanzi dell'Otto-Novecento). Quindi, secondo me, la Regione, mentre tutti i cittadini si danno da fare per il bene del prossimo, non può limitarsi a dire: la norma non lo consente. Deve cercare di modificare o far modificare il regolamento nell'interesse dei cittadini.

Claudio Carlisi. Udine

LE FOTO DEI LETTORI



Settore agroalimentare in festa per Moroso

Assaggiatori delle caratteristiche organolettiche degli oli vergini di oliva e giornalisti agroalimentari con Gilberto Moroso di Aonedis, secondo a Fano nel concorso nazionale bacalà stoccafisso mantecato, in rappresentanza della bistrot Julia Brutus di San Daniele. Foto di Giuliana Martina.



Allievi del Malignani in visita alle Frece nel '78

Come ogni anno, docenti e allievi dell'istituto tecnico industriale "Arturo Malignani", andavano a fare una gita di istruzione in particolare quelli che erano in procinto di diploma. Questo era l'anno scolastico 1977/1978 durante una visita alle Frece tricolori di Rivolto, accompagnati dai docenti. Da sinistra Luigi Mrak, Luigi (Gigi) Maranzana, Renato Bertoli, Duccio Romanello e Costante Tragoni.

GLI INTERVENTI

LA CITTADINANZA
E IL PROCESSO DI INTEGRAZIONE

PAOLOERMANO

Cosa accomuna il sottoscritto, Massimiliano Fedriga, Liliana Segre e, scusatel’acostamento, Totò Riina? Tutti e quattro abbiamo ricevuto la cittadinanza italiana gratuitamente, senza aver mai dimostrato a nessuno che avevamo un progetto di vita in Italia o di meritare in qualche modo, perché rispettosi delle leggi o dei valori, un riconoscimento istituzionale in questo Paese. L’unico merito che condividiamo in questo caso è quello di esser nati da genitori italiani; peraltro un merito loro, mica nostro visto che nessuno sceglie dove o da chi nascer. Invece, per i figli nati in Italia da genitori straniere le regole sono diverse: per ottenere la cittadinanza non basta che vivano e frequentano la scuola in Italia, come previsto nella proposta sullo ius scholae, ma devono permanere nel nostro Paese ininterrottamente (basta che al genitore scada il permesso di soggiorno e iniziano i problemi) per poi richiedere la cittadinanza al compimento dei 18 anni, a prescindere dalla carriera scolastica, e aspettare. Oppure sperare che siano i loro genitori a prendere la cittadinanza: in questo caso diventa automatica la concessione della cittadinanza anche ai figli, a prescindere dalla carriera scolastica.

Intanto, senza cittadinanza questi ragazzi non possono avere accesso a tutti i diritti dei loro coetanei che hanno avuto la fortuna di nascere da almeno un genitore italiano. Non votano, per esempio. Ostacoli che di certo non favoriscono un loro investimento nel nostro Paese e che magari può spingere gli stranieri con più risorse sociali, educative ed economiche a scegliere altri Paesi nei quali le regole sono diverse e i tempi certi, con buona pace di chi parla di “immigrazione di qualità”. Ostacoli che i decreti Sicurezza del ministro Salvini del 2018 avevano reso più grandi, avendo allungato, tra le altre cose, la durata dei tempi di chiu-

sura dell’istanza da 2 a 4 anni (fai domanda a 18 anni e ricevi risposta a 22 anni), modifica solo parzialmente corretta nel 2020 che ha ridotto a 3 anni il tempo massimo. Leggi che stridono con la richiesta di chi, come i presidenti Zaia e Fedriga della Lega, chiede di non cambiare la norma generale ma ridurre i tempi. All’opposto, continuiamo a considerare parte della nostra comunità stranieri, nati, cresciuti e residenti altrove che, in forza di un singolo avo italiano, possono ricevere la nostra cittadinanza e poi pure votare alle elezioni, senza aver mai messo piede sul suolo italiano né aver mai versato un euro di tasse. O che magari arrivano, ricevono la cittadinanza, e se ne vanno. «L’81 per cento dei brasiliani espatria

dopo un anno dall’ottenimento della cittadinanza. Naturalmente questo fa pensare che per i brasiliani la cittadinanza italiana possa essere un documento – acquisito molto spesso per discendenza da un avo italiano – da spendersi per accedere più facilmente ad altri paesi», rileva l’Istat. Vi sembra sensato? Il nostro Paese è da sempre poroso, accogliendo da millenni popolazioni da ogni parte del mondo; ora siamo costretti, per decennale mancanza di visione, a fare i conti con l’esigenza di accogliere stranieri che vogliono portare avanti un progetto di vita in Italia. A questi, per ora, non stiamo dando molto sostegno: un cambio delle regole sulla cittadinanza dei ragazzi sarebbe un bel segnale di fiducia, anche

verso il nostro sistema scolastico. In Friuli Venezia Giulia dal 2012 al 2022 sono state rilasciate 38.000 cittadinanze, la maggioranza acquisita per residenza (50%), pochi per matrimonio (14%), il resto per maggior età o legami di sangue (36%). Nel frattempo la popolazione regionale è scesa di 30.000 unità (autoctoni: –43.000) e, come ha recentemente dichiarato l’assessore Riccardi: «Nel 2045, cioè domani, il Friuli Venezia Giulia avrà 100.000 abitanti in meno e quasi la metà avrà più di 65 anni». Davvero questa prospettiva non ci fa riflettere che forse qualcosa va cambiato in meglio nel processo di integrazione dei nuovi cittadini? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRANDE PROGETTO
CHE UDINE MERITA

FRANCOASQUINI

Udine è una città con una storia millenaria, storia di crescita, di sviluppo, di crescente benessere, in sintesi di successo. Tale andamento pare essersi interrotto alla fine del secolo scorso. Vari sono i segnali di ciò: minor rilevanza rispetto alle altre province della Regione, assenza di una rappresentanza politica di peso (salvo rarissime eccezioni), minore presenza ed impegno della società civile, perdita di attrazione nei confronti del proprio “hinterland”, depauperamento del settore commerciale, trascuratezza nella gestione e manutenzione dei propri spazi e, fattore relativamente recente ed assolutamente inedito per questi territori, gravi problemi in tema di sicurezza.

Sono stati realizzati vari studi, i più significativi quelli commissionati dalla Camera di commercio, con importanti conclusioni e relativi suggerimenti; essi purtroppo non sono stati mai discussi né presi in considerazione! Reputo giunto il momento di pensare seriamente al futuro della città, individuando gli obiettivi che essa deve raggiungere nel breve e medio periodo, studiando e proponendo le strategie più idonee per raggiungerli. Se sindaco ed amministrazione di turno della città, lasciando perdere le polemiche col passato e con le opposizioni, non ha il tempo (voglia? sensibilità?) di condividere nuovi progetti su dati e proiezioni oggettive, altri devono farsi parte attiva di ciò al fine di non lasciare il Udine priva di un futuro e dei coerenti piani di sviluppo.

Chi potrebbe (dovrebbe) allora colmare tale vuoto? Chi sono i portatori di interesse affinché venga previsto e poi attuato il nuovo piano di sviluppo e crescita della città e del suo territorio? A mio avviso... i cittadini tutti – indipendentemente dall’orientamento poli-

tico – ed in particolare quelli tra i 25 e 40 anni che vivranno in prima persona, nei prossimi anni, alternativamente le visioni o le cecità di quanto impostato oggi. Mi concedo di coniare un acronimo provocatorio – Ufo (Udine Futura Oggi) – per indicare quel gruppo di persone (di qualsiasi età, estrazione, colore, eccetera) che mi piacerebbe si sentisse parte di questa meravigliosa opportunità di crescita condivisa. Probabilmente saranno inizialmente considerati dei visionari (persone Ufo, appunto) ed è proprio quello di cui c’è bisogno. Programmare il futuro di una città come Udine richiede una visione strategica che tenga conto dei problemi attuali, delle opportunità emergenti e delle aspirazioni della comunità tutta. Di seguito segnalo alcuni passi e idee utili per giungere alla stesura di un piano, da affrontare poi in modo sequenziale (cioè non necessariamente tutto contemporaneamente) negli anni a venire.

1. Coinvolgimento della comunità. Organizzare consultazioni pubbliche, forum e sondaggi per raccogliere le opinioni dei cittadini. Questo può aiutare a capire le priorità della popolazione e a costruire il consenso attorno a progetti futuri. Promuovere la partecipazione dei cittadini attraverso piattaforme digitali, dove le persone possano proporre idee e soluzioni. Pretendere il contributo di idee da parte dell’Università di Udine, delle organizzazioni di categoria, degli ordini professionali, delle associazioni presenti sul territorio.

2. Sostenibilità ambientale. Investire in trasporti pubblici razionali ed efficienti (anche su rotaia), piste ciclabili e infrastrutture per la mobilità elettrica. Collaborare con le istituzioni nazionali e sovranazionali per il

miglioramento dell’efficienza energetica. Espandere le aree verdi e i parchi urbani per migliorare la qualità dell’aria, fornire spazi di svago e creare corridoi ecologici. Ciò aumenterà sensibilmente la qualità della vita e renderà ancor più attraente Udine come città residenziale.

3. Innovazione e sviluppo economico. Implementare tecnologie “smart” per migliorare la gestione della città, dalla raccolta dei rifiuti alla gestione del traffico, all’illuminazione pubblica intelligente. Far crescere incubatori e acceleratori per startup locali (o aiutarle a connettersi con strutture di incubazione ed accelerazione già esistenti, magari all’estero per esaltare le contaminazioni di altre culture che alcuni percorsi li hanno intrapresi prima di noi), con un focus su settori innovativi come la tecnologia, l’agricoltura sostenibile, il turismo culturale e le energie rinnovabili. Creare le condizioni perché Udine riacquisti quelle caratteristiche di città emporiale che aveva nel passato, quando era ricca di attività commerciali che richiamavano clientela anche da oltre confine. Promuovere Udine come destinazione per investimenti e per la residenza, sottolineando la qualità della vita, la posizione strategica e l’eccellenza accademica e scientifica delle università locali. Le esperienze positive di telelavoro ci hanno insegnato che molti mestieri “di concetto” possono benissimo svilupparsi e realizzarsi anche (e soprattutto) distanti da megapoli congestionate e dalla vita sociale poco sostenibile.

4. Cultura e turismo. Puntare ancor più sulle eccellenze delle strutture universitarie. Investire nella conservazione, promozione ed in qualche modo anche innovazione del patrimonio storico e culturale della città, organizzando eventi, mostre e festival di livello internazionale che attraggano turisti e rafforzino l’identità locale. Sviluppare un turismo che rispetti l’ambiente e le comunità locali, puntando su percorsi naturalistici, enogastronomia e turismo culturale.

5. Infrastrutture e urbanistica. Rivedere il piano regolatore per garantire uno sviluppo urbanistico equilibrato, che eviti la dispersione urbana e favorisca una città più compatta

e vivibile. Identificare aree dismesse o degradate e pianificare la loro riqualificazione, trasformandole in nuovi spazi residenziali, commerciali o culturali. Creare reali sinergie e collaborazioni con i comuni circostanti. Porre mano ai collegamenti ferroviari al fine di ridurre l’isolamento della città.

6. Educazione ed inclusione sociale. Definire un progetto per la salvaguardia dell’integrità e della sicurezza dei cittadini e dei loro beni. Regolamentare la presenza sul territorio di ospiti temporanei, specie se ospitati in strutture adibite allo scopo. Creare programmi di formazione e aggiornamento professionale per i residenti con un focus su competenze digitali e settori emergenti. Promuovere politiche di inclusione per le fasce più deboli della popolazione, con particolare attenzione agli anziani, ai giovani e agli immigrati, assicurando loro accesso a servizi essenziali e opportunità di integrazione.

7. Collaborazione con istituzioni regionali, nazionali ed internazionali. Realizzare sostanziali collaborazione e cooperazione con gli altri capoluoghi di provincia. Sviluppare con altre città europee progetti comuni, scambi di best practices e accesso a fondi europei. Inserire Udine in reti globali di innovazione urbana e sostenibilità, per favorire nuove idee ed opportunità. Individuare un tema moderno e non inflazionato di cui Udine possa diventare emblema, con – per esempio – una fiera annuale di respiro quantomeno Europeo che attragga ed aggregi pensieri, energie ed economie che ne diventino volano per tutto il resto dell’anno.

Il futuro di Udine potrà aversi nella ricerca della modernità e la sua crescita potrà aversi solo bilanciando innovazione e tradizione, sviluppo economico e sostenibilità ambientale, coinvolgendo concretamente i cittadini, le loro varie associazioni e le organizzazioni di categoria nel processo decisionale. Creare una città che sia vivibile, prospera e sostenibile richiede una pianificazione attenta e collaborativa, con un occhio rivolto alle sfide del presente e alle opportunità del futuro. Di Ufo avremo modo di parlare in una prossima occasione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CULTURA & SPETTACOLI

Venezia 81

Il cinema nel segno delle donne

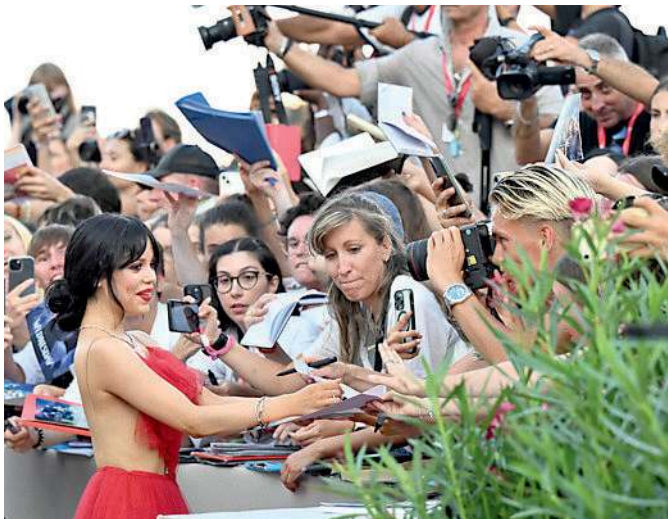
Jenna Ortega ammalia con un cuore rosso, Bellucci con Burton in total black
Il linguaggio universale di Huppert, standing ovation per la leonessa Weaver

Camilla Gargioni

Donne di ogni generazione, che si specchiano l'una nell'altra, dalla giovanissima Jenna Ortega che ammalia con un cuore rosso appuntito, in una nuvola di tulle e trasparenze firmate Dior, a Isabelle Huppert, presidente di Giuria, avvolta in un fiocco rosso, guanti bianchi e brillanti. L'apertura di Venezia 81 con "Beetlejuice Beetlejuice", sequel del film anni Ottanta di Tim Burton, porta sulla passerella un orgoglio femminile lontano dai cliché e dalle frasi fatte. Mano nella mano con Burton, la compagna Monica Bellucci, regina goth in un abito lungo nero custom Vivienne Westwood, lascia che gli occhiali da sole le celino lo sguardo, ma il sorriso dice tutto. Burton nel film l'ha trasformata in una sposa cadavere, vendicativa, "succhia anime", che cuce le parti in cui è divisa con le sue forze a suon di grafette. Ma c'è anche Winona Ryder, Lydia Deetz: opta per una gonna di tulle, ma sceglie il nero con Chanel haute couture. Le luccicano gli occhi quando lei si avvicina Ortega, la scruta mentre si avvicina ai fan assiepati fuori dal tappeto rosso tra selfie e autografi. E poi, in un vestito scultura di Oscar de la Renta che evoca i nastri di pellicola, Catherine O'Hara. Nel film sono figlia (Ortega è Astrid), madre (Ryder è Lydia), nonna (O'Hara è Delia), sul carpet il volto di quel cinema che non «prova a inscatolarla», parafrasando il Leone d'Oro Sigourney Weaver (da standing ovation in sala), che non vede più nell'età un limite, ma la celebra. Applauditissimo Michael Keaton, che ha rimesso i panni di Beetlejuice ma sul tappeto rosso resta elegantissimo in Armani, e un saltellante Willem Dafoe, accolti dal direttore Alberto Barbera.

AVVISTATI: SPUNTA BLANCHETT

Il rito del tappeto rosso è cominciato presto, già alle cinque e mezza, e la meglio l'ha



Jenna Ortega saluta i fan che l'hanno attesa per ore sul red carpet

avuto chi aveva scommesso su abiti leggeri. Tra gli avvistati, ha sorpreso Cate Blanchett, attesa per la serie "Disclaimer" di Cuarón: se Bellucci è regina goth, lei è di ghiaccio, eterea in Armani tra file di perle e tessuto avorio luccicante. Poi segue il bianco (ma contornato di piume) della modella Maria Carla Brusconi, il minimal di Patty Smith, il bustier tappezzato di brillanti di Amy Jackson (da pochissimo sposata con Ed Westwick, il Chuck Bass di

Gossip Girl, in costiera Amalfitana), Roberto Bolle sulle punte.

POLITICA E IMPEGNO

Passerella per il ministro alla Cultura Gennaro Sangiuliano, mentre si fanno trovare già in sala il presidente della Regione Veneto Luca Zaia e il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro. L'annunciato ministro ai Trasporti, Matteo Salvini, è passato dalla darsena Excelsior (ma non in sala). A parlare di politica, sono gli attori:

non solo Weaver, con il supporto per Kamala Harris in corsa alla Casa Bianca, ma anche sulla passerella di "Nonostante" di Valerio Mastandrea nel primo pomeriggio, dove Laura Morante ha stretto tra le mani un ventaglio con scritto "Stop the Gaza Genocide" e Lino Musella indossato la t-shirt "Free Palestine".

LA CERIMONIA: IL RUGGITO DEL CINEMA

Clara incanta la sala, la voce vellutata, l'abito rosa confetto. Sveva Alviti, avvolta tra paillettes fermate da una rosa in vita, prende le redini. «Su queste poltrone iniziamo un viaggio», afferma, «con gli occhi del cinema vediamo il mondo in modo nuovo: qui tutto può accadere, dentro e fuori di noi. Prepariamoci a vivere undici giorni indimenticabili». Dopo Weaver, il palco lo prende la presidente di Giuria Isabelle Huppert. «Devo parlare in italiano? In inglese? In francese?», premette, «uso la lingua che merita di restare viva, universale: il cinema». Una parola fugace quella del presidente Pietrangelo Buttafuoco: «Adesso, in punto di poesia, in punto di me-



moria, io vado via. Ma vorrei che parlasse lo schermo». E appaiono Alain Delon, Gena Rowlands e Roberto Herlitzka.

BEETLEJUICE PARLA DI NOI

Riavvolgendo il nastro alla mattina, tra look in rigorose strisce bianco nero e qualcuno ha anche osato i capelli verdi, il primo confronto con il pubblico è stato prima della

conferenza al Casinò: Jenna Ortega in tailleur in due sfumature di bordeaux, un bauletto rigido a righe bianche come l'abito tuta di Catherine O'Hara. Lascia senza fiato Bellucci, total look Dolce & Gabbana a pois, naturalmente bianco e nero. «Negli ultimi anni non avevo più fiducia nell'industria cinematografica, mi sono sentito come Lydia, perso. Questo film, mi ha

FUORI CONCORSO - "BEETLEJUICE BEETLEJUICE"

Nel mondo sghembo di Burton una reunion con Monica in più

Marco Contino

Tim Burton torna nella "sua" fabbrica di cioccolato e si diverte come un bambino. Più di 35 anni dopo la prima apparizione del suo spiritello bio-esorcista, Beetlejuice si materializza di nuovo. Lo fa alla Mostra del Cinema, con gli onori dell'apertura. Ma non chiamatelo "sequel". Semmai è un ritorno al cinema delle origini, a quel manifesto arti-

stico che nel 1988 rivelò tutto il talento visionario e gotico di un regista che ama ridare le carte al tavolo di gioco, legare vecchie e nuove generazioni di attori, coinvolgere nel progetto persino la compagna Monica Bellucci: anche in questo Tim Burton è stato immaginifico, unendo la sua sorte a quella di un'attrice che non potrebbe essere più lontana dal suo mondo sghembo in cui si entra attraverso una scatenata

porta girevole spinta dai vivi e dai morti in un andirivieni continuo (ed è curioso che anche il film di apertura di Orizzonti - Nonostante - di Valerio Mastandrea, pur diversissimo, parli a suo modo di un "al di qua" e di un "al di là").

"Beetlejuice Beetlejuice" (in sala dal 5 settembre) - il titolo rimanda al monito di non invocare il demone per più di due volte, pena il suo "risveglio" - ritrova molti dei prota-



Michael Keaton è Beetlejuice

gonisti di allora in occasione della morte del capo-famiglia Charles, allora interpretato da Jeffrey Jones (l'unico a tornare solo in forma di cartoon o senza testa: i trascorsi penali dell'attore lo hanno messo fuori gioco). Lydia (Winona Ry-

der) nel frattempo è cresciuta: rimasta vedova, vede ancora le anime defunte e ha un rapporto difficile con la figlia Astrid (Jenna "Mercoledì" Ortega) che finisce agli inferi, ingannata da un ragazzo che non è quello che sembra. Per salvarla, tocca evocare Beetlejuice (Michael Keaton, in forma smagliante), perseguitato da una ex moglie molto vendicativa (Monica Bellucci versione "sposa cadavere") e da un vanesio poliziotto dell'aldilà (Willem Dafoe). Tra stoccatine al buonismo Disney e alla deriva fagocitante dei media, un omaggio all'Italia e a Mario Bava, Burton gioca con i suoi mostri (e troppi finali) ma per un triplo Beetlejuice, forse, non c'è più tempo. —

OGGI
AL LIDO

Jolie è "Maria"

Alle 19.45 in Sala Grande splende la bellezza di Angelina Jolie, "Maria" per Pablo Larraín (in Concorso) e trasformata sul grande schermo per essere la Callas.



Corberó e il fantino

Alle 22.15 arriva Úrsula Corberó, protagonista di "Kill the Jockey" di Luis Ortega (in Concorso). Dalla Casa di Carta a un dramma sportivo poliziesco.



Moretti "Quasi a casa"

Nanni Moretti, in veste di produttore, accompagna "Quasi a casa", film d'esordio di Carolina Pavone con cui si inaugurano le Notti Veneziane. Questa sera alle 20.00, Sala Laguna.



Venezia 81



Il cast di "Beetlejuice Beetlejuice", Pietrangelo Buttafuoco e Sveva Alviti, Isabelle Huppert, Patti Smith e Cate Blanchett

ridato energia», afferma Burton, in camicia nera con spiritelli blu, «Nessuno di noi ha mai detto "lavoriamo a un sequel". È nuovo perché è visto con gli occhi di Jenna». Ortega, sorrisi appena accennati al momento degli autografi in darsena, serissima durante la conferenza, quando parla ha di fianco gli occhi luccicanti di Winona Ryder. «Astrid cerca di differenziarsi dalla ma-

dre che ama tutto ciò che è dark, è ostinata», spiega Ortega, «sono entusiasta ed emozionata». Tra Burton, Dafoe e Keaton è tutto una battuta. «Pensavamo di realizzare un film drammatico. E invece...», ride Burton. «Mi sembra abbastanza ovvio che il mio personaggio sia maturato», sorride Keaton. «È facile farti ridere, ammettilo», dice Dafoe a Burton. Poi, l'amore

per l'Italia, tanto che c'è il flashback in cui si scopre l'identità di Bellucci in bianco e nero e in italiano. «Ho sempre voluto girare un film horror in italiano», rivela Burton. Film e tappeto rosso lasciano con un dubbio. Nel film, gli influencer vengono risucchiati dalle fotocamere dei propri smartphone. Ma che Mostra sarebbe, senza caccia al selfie? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEONE D'ORO

«Siamo tutte elettrizzate per Kamala»

Sigourney Weaver: «Dal Canal Grande al Mose, la comunità cura la città»



La gioia e la commozione di Sigourney Weaver, Leone d'oro

«My goddess, I'm sure I am dreaming. Sono sopraffatta e così grata, voglio ruggire e thank you for this jet fuel of encouragement». È commossa Sigourney Weaver mentre stringe tra le mani il Leone d'oro alla Carriera, mischia l'inglese all'italiano. «Significa tanto, se volete salirci sopra con me, sorvolare il Canal Grande, vedrete anche le barriere del Mose: per conservare un luogo servono persone che si uniscano, che se ne prendano cura». Solo dopo, Weaversi accorge che le mancano gli occhiali da vista, legge un ultimo messaggio: «In bocca al lupo, crepi il lupo, il Leone di Venezia si prenderà questo lupo». Weaver dedica il suo impegno per le donne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLPO D'OCCHIO



EFFETTO CARAMELLA
UNA NUVOLETTA ROSA BON BON PER LA GIOVANE CLARA



EFFETTO SCHIUMA
LA PRATICITÀ NON È PRIORITARIA PER LA GIURATA TAYLOR RUSSELL



EFFETTO PARACADUTE
MARIACARLA BOSCONO, COME APPENA ATTERRATA DA UN LANCIO



lesSuites

RESIDENCE IN VALCELLINA

Un Residence che propone appartamenti in affitto, per chi sceglie di soggiornare nel verde a Claut. Gli arredi rustici in abete, fatti su misura da maestri artigiani del legno, nel tipico stile della montagna veneto-friulana e il larice dei pavimenti, vi accoglieranno in un caldo e profumato abbraccio all'arrivo e al rientro da ogni attività. Troverete tutto quello che vi serve per il piacere di trascorrere un tempo lento, in Valcellina, uno scrigno di natura con fiori, alberi e animali tutto da scoprire tra le Dolomiti Friulane, con passeggiate a fondovalle, sci escursionismo o mountain bike o da fare con le ciaspole, oppure suggestive escursioni, o d'inverno per scialpinisti, arrampicate sportive, arrampicate sul ghiaccio e bouldering. Nei mesi più freddi sci di fondo, sci alpino su campo scuola, bob e slittino. Quasi tutto l'anno è possibile dedicarsi al pattinaggio e al curling presso il palaghiaccio locale.



Appartamenti Les Suites, Residence in Valcellina, a Claut a soli 45 minuti da Pordenone V.le Don Pietro Bortolotto, 18 | prenotazioni@les-suites.it | m. 327 3757571

Agosto d'Autore



Giuliano Pasini

Le loro mani erano intrecciate «Andiamo?»

Lo aveva detto la tv che quelli sarebbero stati i giorni dell'afa, era sola in città
La figlia al mare, i vicini partiti e il ventilatore che non voleva funzionare



I PROTAGONISTI

“

ANITA

Ne ha attraversate
quasi novanta
di estati, lei
Ma sono troppe
pensa

WALTER

Si accende
una Marlboro
È tutto
così normale
eppure così strano

In basso, Giuliano Pasini

'sto caffè».

Mentre carica la moca, Anita guarda di sottocchi il marito seduto al tavolo della cucina accendersi una Marlboro. Glielo ha visto fare migliaia di volte. È tutto così normale. Eppure, è tutto così strano.

«Tua figlia mi ha lasciato qua da sola» le viene da dire. «È andata al mare con Luca, così non lo vedo neanche quest'estate, che d'inverno ha tanta di quella roba da fare, scuola, nuoto, chitarra, chissà quando me lo porta. Voleva che prendessi una donna a vivere con me». Sospira. «Ha anche detto che altrimenti mi portava in ricovero. In ricovero, con tutto quello che ho fatto per lei... Che *abbiamo* fatto. Scusa, non sono più abituata». A Walter può confidare qualcosa che fatica ad ammettere anche a sé stessa.

«AL MARE CON LEI CI SAREI ANDATA»

«Al mare con lei ci sarei andata, però. A tenere dietro al bimbo. Ma non gliel'ho neanche chiesto, non ho avuto il coraggio, avevo paura che mi dicesse che, messa come sono messa, sarebbe stata lei a dover tenere dietro a me. Così sono rimasta da sola...»

«Non sei da sola, Ninni. Te l'ho già detto. Ci sono io.» Il caffè sale. Finisce nella tazzina, la solita di Walter, quella che Anita non ha mai trovato la forza di buttare. «Non ci sei neanche te. Te ne sei andato dieci anni fa» accenna col mento alla sigaretta accesa. «Per colpa di quella roba. E le fumi ancora, brutto disgraziato!»

Walter abbassa lo sguardo sulla sigaretta che tiene la sigaretta tra pollice e indice. «Non mi possono più fare male, adesso. E neanche a te.»

«Neanche a me? Ma cosa...»

Anita non fa in tempo a finire la frase perché l'uomo le prende una mano e preme la sigaretta sul dorso. Dalla parte della brace. Lei fa per ritrarla, ma lui la trattiene. Lei geme per il dolore. O, meglio, geme *immaginando* il dolore. Perché non ne prova.

Fissa l'uomo che le sta di fronte con bocca e occhi spalancati. Lo stupore lascia spazio alla consapevolezza. L'aveva capito, in fondo, sin dal primo momento in cui ha rivisto Walter. Che non è il Walter degli ultimi anni, quello fiaccato dal tumore, ma bello e forte come quando l'ha conosciuto.

«Sono...» fa per chiedere. Ma è una parola troppo difficile da pronunciare.

Non serve, l'uomo annuisce abbassando gli occhi sulle loro mani ancora intrecciate, senza sigaretta, senza nulla che possa più separarli.

«Quando sei caduta» specifica solo. Poi si alza. «Andiamo?»

Si alza anche lei. *Non c'è più caldo*, pensa. *I giorni dell'afasono finiti.*

Sembra il mattino di una di quelle giornate di maggio in cui l'aria che accarezza la pelle rende il mondo un posto meraviglioso in cui stare.

Qualunque mondo sia. Questo o un altro. —

Gia dal mattino, una luce troppo carica entra dalle poche stecche delle tapparelle lasciate aperte, striscia sui muri, deposita sugli oggetti di una vita la patina di un calore che non se ne andrà nemmeno col buio. Sono i giorni dell'afa, ha detto la televisione, consigliando di bere tanta acqua e non uscire. Mica difficile per Anita, che un caldo così non ricorda di averlo mai patito. E ne ha attraversate quasi novanta di estati, lei.

Troppe, pensa. *I vecchi stanno bene al cimitero*. Alza il viso per intercettare il misero refrigerio che regala il ventilatore. Le pale sono lente, cigolano e scricchiolano come le sue articolazioni. Andrebbero aggiustate, ma da quando non c'è più Walter, nessuno lo fa. Men che meno Mara, sua figlia, che d'agosto ha altro da fare.

Deve portare al mare Luca, che è l'unica cosa buona che ha fatto insieme a quel buono a nulla con cui si è accompagnata senza sposarsi, che poi l'ha mollata lì come una pitocca, io gliel'avevo detto che capitava, ma lei niente, non mi ha dato retta, perché ai vecchi non si dà retta.

«Ci penserei io a te, se non mi fossi spaccata la gamba, brutto lazzarone» brontola rivolgendo un gesto minaccioso al ventilatore, che cigola più aspro, poi si blocca, come per dire che quella storia lì, lui, l'ha già sentita e anzi, era lì quando è successa. Anita conta tre secondi, poi le pale ripartono, anche se sembrano ancora più stanche.

«È TUTTO DIFFICILE, ADESSO»

«È tutto difficile, adesso». Il femore non si aggiusta e l'anca fa sempre male, d'altronde lei non si dà tempo, fa quello che non deve, e a mettersi nelle mani di un dottore proprio non ci pensa.

«Me la cavo anche sul trabiccolo» mugugna. Il trabiccolo è il nome che ha dato alla sedia a rotelle che è obbligatoria a usare, il destinatario della frase è ancora il ventilatore che cigola forte, esasperato per il caldo. Poi si blocca. Anita conta uno, due, tre. Non riparte. «Uno, due, tre» strilla. Inutile. Il calore diventa fisico, pesante sulle spalle. Si fa fatica a respirare.

«Brutto cane d'un brutto cane!»

Spinge con le mani le ruote del trabiccolo, sente il sudore colarle sulla schiena. Va in cucina, prende la scopa, la tiene in grembo e torna sotto alle pale ancora immobili. Si allunga più che può per colpire, da seduta non ci arriva, si sbilancia, la scopa le sfugge. Fa un fracasso esagerato sulle mattonelle del pavimento.

Per fortuna sotto non ci sono quelli di sotto. Chi vuoi che stia a casa, ad agosto, a parte i poveri vecchi come me?

S'appoggia al mobile vetrina, i bicchieri del servizio buono, regalo di nozze, tintinnano. La vestaglia s'appiccica al trabiccolo, s'appiccica al suo culo, l'anca morde, e lei ricade. *Troppo caldo*, pen-

sa. Come se fosse colpa della temperatura e non delle ossa. Ci riprova, mica è una che molla, lei. Ha visto la guerra, figurarsi se si ferma davanti a un ventilatore inceppato. S'aggrappa al mobile, riesce ad alzare il fondoschiena di qualche centimetro. S'assie sta in una posizione statica, digrigna i denti, insulta la scopa davanti a lei. Spinge. Miracolosamente il movimento ricomincia. È quasi in piedi.

La mano sudata scivola, le gambe cedono. Non ha nem-

Giuliano Pasini, 50 anni, è nato a Vignola, cresciuto a Zocca sull'Appennino modenese, e vive a Treviso dove è socio di una delle più importanti agenzie di comunicazione italiane. L'esordio nella narrativa è il concorso on-line "Io scrittore" organizzato da GeMS, a cui partecipa con il suo primo romanzo "La giustizia dei martiri", poi pubbli-



cato a gennaio 2012 con il nuovo titolo "Venti corpi nella neve" da Fanucci Editore e tradotto anche all'estero. Nel 2013 è uscito "Io sono lo straniero" (Mondadori), seconda avventura di Roberto Serra e nel 2015 "Il fiume ti porta via" (Mondadori), terzo romanzo con protagonista Roberto Serra. Nel 2023 è uscito "È così che si muore" (Piemme).

meno il tempo di proteggere, il pavimento si avvicina veloce.

Per fortuna non ci sono quelli di sotto, pensa di nuovo. Poi è tutto buio.

A un certo punto torna la luce.

Anita fa la conta dei dolori. Non ne ha. Incredula, si tocca il viso che si è schiantato sulle mattonelle. Per la prima volta da chissà quanto, non

sente male all'anca e al femore. Ed è in piedi!

Qualcuno deve avermi aiutata conclude. Si guarda attorno. Scorge un'ombra sulla porta. Dovrebbe avere paura. Invece, d'istinto, le viene solo da sistemarsi la vestaglia per coprirsi le gambe.

L'ombra ride di gusto. Anita riconosce quella risata arrochita da anni di fumo.

«Walter?» le esce con un filo di voce.

«Chi vuoi che sia, qua a casa?»

AGENDA

Incontri con l'autore e il vino al PalaPineta di Lignano
Cosa accade nelle stanze del potere?
Il racconto di Carlo Cottarelli

LIBRI

Penultimo appuntamento degli Incontri con l'autore e con il vino, la rassegna promossa dall'Associazione Lignano nel terzo Millennio, è curata dallo scrittore Alberto Garlini, dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso e dall'enologo Michele Bonelli.

Oggi, giovedì, alle 18.30 al PalaPineta nel Parco del mare, Carlo Cottarelli presenta "Dentro il palazzo. Cosa accade davvero nelle stanze del potere" (Mondadori), in dialogo con Paolo Mosanghini, vicedirettore Nem con delega al Messaggero Veneto. Brindisi a fine incontro con la Ribolla gialla millesimata dell'azienda agricola Scarbolo Sergio di Spessa di Cividale. —



Carlo Cottarelli

Un'esclusiva nazionale per il Tiere Teatro Festival
"Figli di Abramo" al forte di Osoppo
Mistero buffo sulla vita del patriarca

LA BIENNALE

Nella sola Norvegia, Abrahams Barn di Svein Tindberg ha superato i 150 mila spettatori, diventando un vero e proprio blockbuster del teatro di narrazione. Tradotto e diretto da Gianluca Lumiento, adattato e interpretato, in esclusiva per l'Ita-

lia, da Stefano Sabelli "Figli di Abramo" approda oggi, 29 agosto, alle 21 Osoppo sul palco principale di Tiere Teatro Festival, la biennale internazionale di teatro antico organizzata da Anà-Thema Teatro al Forte della cittadina pedemontana fino al 1° settembre. Figli di Abramo, per la regia di Gianluca Lumiento e musica dal vivo di Giuseppe Moffa, è una sorta

di "mistero buffo" incentrato su vita e dinastia di Abramo, Patriarca e Profeta comune all'Ebraismo, al Cristianesimo e all'Islam. Sabelli mette in scena il diario di viaggio di un attore, che da Gerusalemme si mette alla ricerca dell'Abramo perduto. Lo spettacolo è prodotto da Libero Opificio Teatrale Occidentale di Teatrimolisan. —

IL FESTIVAL

Concerto in tre tappe
Gioielli musicali
per organisti virtuosi

In programma spettacoli a Palmanova, Trieste e Marano
L'iniziativa organizzata dal Coro polifonico di Ruda



L'organista Soren Gleeurp Hansen che si esibirà a Palmanova

Per il ventiseiesimo anno consecutivo ritorna in Friuli Venezia Giulia il festival Cororgano, ideato dal Coro Polifonico di Ruda, per la direzione artistica di Manuel Tomašin, con l'intento di valorizzare lo sterminato patrimonio organario della regione. Fin dalle origini il festival è stato apprezzato e premiato dal pubblico che ha dimostrato attenzione per la musica del "principe" degli strumenti e soprattutto per le sonorità che questi gioielli hanno regalato agli appassionati e agli amanti della musica di qualità. Da alcuni anni il festival si è concentrato su tre piazze: Palmanova, Trieste e Marano Lagunare. «Anche quest'anno abbiamo scelto questa linea strategica – spiega Toma-

din – confortati dalla grande partecipazione degli anni scorsi. Protagonisti dei tre concerti saranno – oltre agli organi – tre virtuosi dello strumento provenienti da Danimarca, Paesi Bassi e Germania».

Il festival partirà dal duomo dogale di Palmanova oggi, giovedì, alle 21, con il concerto dell'organista Soren Gleeurp Hansen che proporrà, tra le altre, musiche di Dietrich Buxtehude, Girolamo Frescobaldi, Jan Sweelinck e Georg Muffat. Poi Cororgano si sposterà a Trieste, nella chiesa evangelico luterana. Il 30 agosto suonerà l'organista Hayo Boerema prima all'organo Tronci, quindi sul grand'organo Steinmeyer. Proporrà musiche di Bach, Frescobaldi, Alain e dello stesso Boerema. Gran finale a Marano Lagunare domenica 1 settembre, alle 20.30. All'organo Dacci ci sarà David Boos con musiche di Storace, Steigleder e Scheidt.

Cororgano può contare sul contributo del ministero della Cultura, della Regione, di Promoturismo e di importanti partner privati quali Daniele e Zanutta con il patrocinio delle amministrazioni comunali. Per il Polifonico – protagonista delle prime edizioni di Cororgano – si tratta di una attività collaterale alla principale attività concertistica che arricchisce e valorizza il suo modo di essere protagonista della vita musicale e corale del Friuli Venezia Giulia. —

AVOSTANIS

Come resistere all'odio
La voce delle donne

MARTINA DELPICCOLO

Oggi, alle 21, a Villacaccia, nell'ambito della rassegna estiva "Avostanis" dell'Associazione Colonos, ci si chiederà: "Ma quanto dolce può essere la pace?". Un incontro in cui si rivelerà la ricetta della "Cooperativa Insieme" di Bratunac, vicino a Srebrenica, raccontata da Rada Žarkovic insieme a Angelo Floramo, con gli interventi musicali di Federico Galvani alla fisarmonica. Una storia che dà voce a un gruppo di donne di Bosnia, libere, pensanti, coraggiose, di pace. All'indomani del conflitto nella ex Jugoslavia (1991-1995), decisero di non abbandonare la terra delle proprie madri, di resistere all'odio. Come scrive Floramo nella "Breve storia sentimentale dei Balcani", ebbero la capacità di capire che vincere la pace è molto più importante che vincere la guerra. Lo scrittore, ripercorrendo quella parte balcanica d'Europa, complessa e stratificata che è al centro



Angelo Floramo

di tutto, dialogherà con Rada Žarkovic, pacifista, fondatrice della cooperativa agricola "Insieme", una realtà che riunisce in un'azione collettiva donne sopravvissute ai genocidi, ortodosse e musulmane, tra Bratunac e Srebrenica, alleate per la coltivazione e la vendita di piccoli frutti come more, lamponi e mirtilli. «I nostri prodotti hanno la dolcezza dei nostri sogni»: ripete l'attivista in diversi incontri con gli studenti. Un messaggio che arriva con un sapore intenso nell'attuale contesto di conflitti e di incertezze. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 0432/504240
Chiuso per lavori
CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 0432/227798
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta
16.30
Cattivissimo me 4 17.00-19.00-21.00
La vita accanto 16.45-19.00
L'innocenza V.O. 21.15 (sott. it.)
L'innocenza 16.10
Touch 18.40
MaXXXine VM14 V.O. 19.20 (sott. it.)
MaXXXine VM14 21.20
Finché notte non ci separi 17.30-21.00
Invelle 19.10-21.00
GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) 0432/299545
La zona d'interesse 21.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 0432/970520
Cattivissimo me 4 18.30
Shoshana 21.00
LIGNANO SABBIA D'ORO
CINECITY
Via Arcobaleno, 12 0431/71120
Riposo
PONTEBBA
ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Cattivissimo me 4 16.00-17.30-18.30-20.00-21.10
MaXXXine VM14 16.15-19.45-21.50
Sapore di mare 19.10
Blink Twice 19.15-21.55
Deadpool & Wolverine 17.45-21.25
Inside Out 2 16.15

The Crow - Il Corvo 16.45-18.45-20.20-21.30-22.20
Touch 17.15
Alien: Romulus VM14 18.00-22.05
Finché notte non ci separi 18.55-19.20
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 16.20-20.50
Trap 17.05
SAN DANIELE DEL FRIULI
SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo
TOLMEZZO
DAVID
Piazza Centa, 1 0433/44553
Chiusura estiva
TORREANO DI MARTIGNACCO
CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199198991
Alien: Romulus VM14 15.00-18.00-21.00
Deadpool & Wolverine 18.00-21.00
Finché notte non ci separi 15.30-17.45-20.30

It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 15.30-18.15-21.00
La vita accanto 15.00
Touch 15.00-20.30
The Crow - Il Corvo 15.00-17.30-21.00
MaXXXine VM14 16.00-18.15-20.45
Blink Twice 21.00
Cattivissimo me 4 15.00-15.30-16.00-16.30-17.00-17.30-18.00-18.30-19.00-19.30-20.00-21.00
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Cattivissimo me 4 17.00-18.45-20.30
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 18.00-20.40
La vita accanto 16.30-20.40
L'innocenza 18.30
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Cattivissimo me 4 16.30-17.30-18.30-20.30-21.30
Finché notte non ci separi 16.45-19.45
Alien: Romulus VM14 19.20

MaXXXine VM14 18.15-21.30
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 17.00-21.15
La vita accanto 19.10
The Crow - Il Corvo 17.45-21.20
VILLESSE
UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranz, 2
Deadpool & Wolverine 17.10
The Crow - Il Corvo V.O. 20.30
Cattivissimo me 4 16.20-16.40-18.40-19.00-20.20-21.20
Finché notte non ci separi 16.10-18.30
It Ends With Us - Siamo noi a dire basta 17.30
MaXXXine VM14 16.00-21.10
Sapore di mare 4K 20.50
The Crow - Il Corvo 18.20-21.00
PORDENONE
CINEMA SOTTOLESTELLE
Piazza Calderari
Riposo

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404-520527
L'innocenza 16.30-21.15
La vita accanto 19.00-21.15
Cattivissimo me 4 16.00
Finché notte non ci separi 17.00-21.00
Coppia aperta quasi spalancata 18.45
DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 0434/383411
Riposo
FIUME VENETO
UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Sapore di mare 4K 20.00
The Crow - Il Corvo 19.30-22.00
Cattivissimo me 4 15.30-16.15-16.45-17.45-18.30-19.15-20.00-20.45-21.30-22.15
MaXXXine VM14 19.45-22.15
MANIAGO
MANZONI
Via Regina Elena, 20 0427/701388
Cattivissimo me 4 21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

Braccio di ferro

L'Udinese vicina a perderlo con Perez: «Segni di insofferenza del giocatore»
Fonti vicine al Porto parlano di affare fatto a 17 milioni, Pozzo ne chiedeva 20

Pietro Oleotto / UDINE

L'Udinese ha perso un braccio di ferro alla Koopmeiners? D'accordo, nel caso di Nehuen Perez non sono comparsi dei certificati medici come quelli presentati dall'atalantino per raggiungere la Juventus, ma di sicuro anche Gino Pozzo è al-



Perez-Porto, primi fotomontaggi

I bianconeri tornano su Van Breemen per rimediare all'addio di Nehuen

le prese con un braccio di ferro con l'argentino che è andato in pressing per essere ceduto al Porto. E nelle ultime ore il forcing da parte dell'entourage del giocatore, in particolare dell'agente Louis Downing, in-

glese che ha la delega sull'affare da parte della "11 Wins", si è intensificato, con tanto di accompagnamento mediatico. Ha cominciato nella mattinata di ieri quotidiano sportivo lusitano "A Bola", confermando che il club del presidente André Villas-Boas era ancora sulle tracce del centrale dell'Udinese, per il quale non aveva intenzione, tuttavia, di soddisfare le richieste della proprietà bianconera che chiedeva 20 milioni per dare il via libera al difensore, conscia che, conti alla mano, dopo aver regolato le "pendenze" con l'Atletico Madrid (sotto forma di diritto di *recompria* valido fino a un massimo di 15 milioni nelle prossime sessioni di mercato), sarebbero rimasti pochi soldi per andare a caccia di un sostituto, considerando che Nehuen è un titolare indiscusso sullo scacchiere di mister Kosta Runjaic. Soldi e tempo, visto che la finestra riservata agli affari estivi sta per chiudersi: la *dead line* è domani a mezzanotte.

Il punto è che tra le righe dell'aggiornamento dal Portogallo si leggeva che «il giocatore comincia a dare segnali di impazienza di fronte all'intransigenza dei dirigenti del club transalpino». Insomma, una vera e propria offensiva, prose-

COLPO DI SCENA

Arriva Rui Modesto ma il Reims rinuncia a prendere Ebosele

Niente Francia per Festy Ebosele. Eccolo qui il colpo di scena che non t'aspetti nel giorno in cui l'Udinese ha praticamente messo le mani sul suo sostituto Rui Modesto, che oggi dovrebbe essere annunciato. Un arrivo, quello dell'esterno classe 1999 portoghese di origine angolana dell'Aik Solna, che non sembra quindi in discussione nonostante il "caso Ebosele" scoppiato ieri dopo lo stop alla trattativa imposto dallo Stade Reims. I francesi, infatti, non hanno trovato l'accordo con l'Udinese (prestito a 1,5 milioni con obbligo di riscatto a 5) e si sono defilati, lasciando il classe 2002 ancora in bianconero. Un problema? Sì, perché per "piazzare" Ebosele di tempo ne rimane poco, a meno che non arrivi l'offerta giusta dalla squadra di Championship che ha chiesto informazioni dall'Inghilterra o si rifaccia vivo il Galatasaray.

S.M.

guita con l'allenamento a porte aperte saltato (come riferiamo a parte nei dettagli, ndr) e la comunicazione ai compagni di squadra. Una comunicazione svelata dagli stessi ai tifosi che si chiedevano dove fosse Nehuen.

A questo punto l'Udinese, messa alle strette, ha riaperto il dialogo con il Porto, tanto che in serata sono piovute altre offerte. L'asticella si sarebbe alzata a 17 milioni, anche se la formula sarebbe quella del prestito con obbligo di riscatto nel 2025. Come dire: cornuti e mazzati. Niente soldi subito e niente Perez per una difesa che avrebbe necessità di inserire comunque una pedina di spessore. A riguardo l'Udinese ha riallacciato i contatti, a sua volta, con il Basilea, in Svizzera, dove gioca l'olandese classe 2003 Finn van Breemen, mancino, centrale di talento seguito tempo fa anche da Milan e Napoli che costerebbe circa 6 milioni. La scorsa stagione l'Udinese ne aveva offerti 3, ricevendo in cambio un secco "no".

Per questo il braccio di ferro continua. Ma l'Udinese sta per perderlo, assicurano le fonti del Porto e quelle dell'agenzia "11 Wins". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CURIOSITÀ

Festeggiati al Bruseschi i 25 anni di Okoye

Un migliaio di tifosi ieri mattina al Bruseschi per l'allenamento a porte aperte, il bis di un'iniziativa che ha avuto successo già lo scorso 11 luglio, in avvio di stagione. I bianconeri di Runjaic si sono allenati, hanno ricevuto l'abbraccio dei tifosi (in alto, nella Foto Petrusi, anche Ebosele, finito sul mercato) e poi hanno festeggiato sotto gli occhi dei supporters personali il 25° compleanno di Maduka Okoye. Tutti meno Nehuen Perez, in partenza.



LA DESIGNAZIONE

**Con il Como dirigerà Prontera
Era quarto uomo con la Lazio**

UDINE

Torna a Udine Alessandro Prontera, a cui è stata affidata la direzione di Udinese-Como. Per il 37enne arbitro pugliese di Tricase, appartenente alla sezione di Bologna, si tratta di un celere ritorno in Friuli visto il ruolo di quarto uomo, piazzato tra le panchine, svolto la scorsa settimana in Udinese-Lazio, diretta da Doveri. Domenica sera Prontera sarà coadiuvato dagli as-

sistenti Baccini e Rossi, con Giua quarto uomo, mentre al Var di Lissone ci sarà Pairetto con l'assistente Chiffi.

Bilancio alla mano, finora l'Udinese non ha mai vinto con Prontera nei 5 precedenti in cui risultano 3 sconfitte e 2 pareggi, entrambi ottenuti col Monza nella scorsa stagione, visto che Prontera ha diretto l'andata che il ritorno contro i brianzoli. —

S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli arbitri

3ª GIORNATA

Domani	
18.30 Venezia - Torino	Marcenaro
20.45 Inter - Atalanta	Marchetti
Sabato	
18.30 Bologna - Empoli	Marinelli
18.30 Lecce - Cagliari	Fabbri
20.45 Lazio - Milan	Massa
20.45 Napoli - Parma	Tremolada
Domenica	
18.30 Fiorentina - Monza	Colombo
18.30 Genoa -	Verona
20.45 Juventus - Roma	Guida
20.45 Udinese - Como	Prontera

La classifica

Juventus 6 punti; Udinese, Inter, Torino, Genoa, Parma ed Empoli 4; Atalanta, Lazio, Napoli e Verona 3; Fiorentina e Cagliari 2; Milan, Roma, Monza, Como, Venezia e Bologna 1; Lecce 0.

JOHAN WALEM. L'ex bianconero ora tecnico l'ha seguito nell'Anversa «Potrebbe giocare anche nella mediana a due per la forza fisica che ha»

«Ekkelenkamp è un trequartista ma ha sostanza, sa fare più ruoli»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«S anchez è ancora un fenomeno, ma vedrete che bella sorpresa sarà Ekkelenkamp». Suonano come una promessa rivolta ai tifosi le parole dell'ex centro-

campista belga dell'Udinese Johan Walem, anche lui desideroso di gustarsi le giocate in Serie A del 24enne olandese che in Friuli è ancora un "pralinato" tutto da scartare. Sì, perché le qualità dell'ex Ajax devono essere ancora tutte scoperte dopo gli spezzoni con Bologna e Lazio.

Walem, finora Ekkelenkamp ha dimostrato intelli-

genza e buona gamba, ma l'impressione è che l'Udinese debba ancora conoscerlo.

«Proprio così, anche perché Jurgen è un giocatore di spiccate caratteristiche offensive. Tuttavia, se ha fatto bene anche da difensore a sinistra con la Lazio, è perché è il suo dinamismo gli permette di giocare in più ruoli in virtù delle conoscenze tattiche e le letture dei



PALLONE
IN PILLOLE

Conference: Fiorentina stasera fuori o dentro

«Vogliamo regalare una vittoria ai nostri tifosi, ci serve una scintilla». Parole di mister Palladino alle prese già con una gara spartiacque per la Fiorentina, di scena sta-

sera alle 21 in Ungheria contro la Puskas Akademia per il ritorno dei play-off di Conference League. Ai viola serve una vittoria dopo il 3-3 dell'andata.



Real, Mbappé non segna e si alza la pressione

«L'ultimo gol di Mbappé risale al 14 agosto, nella Supercoppa con l'Atalanta, e adesso siamo solo al 28. Sono passate due settimane da quando ha segnato. È troppo

poco per preoccuparci». Così Carlo Ancelotti, allenatore del Real Madrid, risponde alle "pressioni mediatiche" su Mbappé in vista della tarsferta a Las Palmas.



Serie A



IL PRIMO SEGNALE IN MATTINATA

Allenamento a porte aperte
Mille tifosi a chiedersi
perché non c'era Nehuen

Gabriele Foschiatti / UDINE

«Ma dov'è Nehuen Perez?». È stata questa la domanda più gettonata del secondo allenamento a porte aperte della stagione dell'Udinese. Il Bruseschi ha accolto ieri mattina un migliaio di tifosi ai quali non è sfuggita l'assenza del difensore argentino, che si è sommata a quella ampiamente preannunciata di Alexis Sanchez (ai box per un infortunio muscolare al polpaccio) e a quella meno coinvolgente del giovane Gonçalo Esteves (che partirà in prestito).

Un'assenza programmata per permettere all'argentino di svolgere una seduta in palestra, farà filtrare successivamente la società, ma intanto, in attesa di conferme o smentite, nel corso delle successive due ore tra i sostenitori dei friulani sono circolate diverse ipotesi sull'accaduto, dall'infortunio dell'ultimo minuto all'allenamento individuale, fino all'intervento, un po' a sorpresa, di Hassane Kamara che ha gettato scompiglio riaprendo un fronte che sembrava ormai chiuso, quello del mercato. Durante il giro di foto e autografi, l'esterno franco-ivoriano ha risposto a una domanda precisa di una tifosa: «Perez non c'è, è andato via».

Una novità amara, come traspare dalle parole di Linda da Udine, la tifosa con la quale ha parlato il numero 11 bianconero: «Un gran peccato, perché Nehuen è veramente bravo. Manca poco alla fine del mercato, io spero sem-

pre che la società riesca a confermarlo, almeno per un altro anno».

Da lì tutta una serie di voci che sono rimbalzate in Friuli per tutta la giornata, ma che non sono bastate per guastare l'atmosfera di fiducia che si respirava al Bruseschi, a pochi metri dal campo che ospitava la truppa di mister Kosta Runjaic. «Vedo che c'è molto impegno – ha detto Angelo da San Daniele – e mi sembra che tutti stiano dando il massimo, proprio come contro la Lazio».

Della stessa opinione anche Lorenzo Cecchini, tifoso bianconero dal 1963: «Mi

Il club ha fatto sapere
che l'argentino era
in palestra per una
seduta programmata

sembra che l'allenatore li faccia lavorare per bene, credo che così la squadra potrà tornare a essere la vera Udinese».

La seduta mattutina è stata incentrata proprio sui cardini dell'idea di gioco di Runjaic: possesso e riagggressione. Dopo gli esercizi di riscaldamento e attivazione, la squadra è stata impegnata in diverse partite a campo ridotto: *intensity* e *more quality* le richieste dello staff, che ha tenuto altissimi i giri del motore dei giocatori durante tutta l'esecuzione. Tra i più brillanti capitano Florian Thauvin: «Ha dimostrato di essere un leader, come in campo – ha

aggiunto Angelo – e ha dato tutto, se non di più. Speriamo che gli infortuni che l'anno scorso lo hanno messo in difficoltà non si ripresentino».

Dopo una breve fase di lavoro atletico (allunghi per i titolari di sabato, esercizi di rapidità per il resto del gruppo), il mister ha fatto contenti i tifosi, schierando i suoi in due squadre per la partita di fine allenamento. Keinan Davis è apparso in discreta forma, sbloccando il risultato e mettendosi in luce con alcune giocate di grande classe. Positivo anche Kingsley Ehizibue, sprazzi di talento da Iker Bravo e Damian Pizarro, all'esordio di fronte ai nuovi sostenitori.

Terminato l'allenamento la squadra ha festeggiato il compleanno di Maduka Okoye, che distratto dalla melodia di «Happy Birthday» è stato sorpreso e coperto di farina dal lato più mattacchione del gruppo, guidato da Lautaro Giannetti e Kamara. Il numero 11 – squalificato per la gara di domenica sera contro il Como –, non ha risparmiato nemmeno Thomas Kristensen, rientrato da poco e pronto al ritorno sul campo, a cui ha regalato un bello shampoo a base di torta.

Prima del rientro negli spogliatoi alcuni giocatori si sono fermati per foto e autografi: presenti Ehizibue, Kamara, Jordan Zemura e Marco Silvestri che, nonostante sia considerato in partenza, è stato tra i più acclamati dal popolo bianconero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jurgen Ekkelenkamp in azione con la Lazio quando ha giocato da esterno sinistro FOTO PETRUSSI

tempi di gioco».

Corretto aspettarselo sulla trequarti, dove Runjaic lo ha già inserito?

«Sì, perché ha fatto benissimo da trequartista all'Anversa. È un ruolo che gli piace e che agevola le sue caratteristiche d'inserimento palla al piede dalla seconda linea, partendo dietro le punte. Tuttavia, essendo un giocatore di sostanza e tecnica, sa fare più ruoli».

A Udine si è appena vissuto l'equivoco del ruolo legato a Samardzic. Crede ci sia questo rischio anche con Ekkelenkamp?

«No, perché oltre a saper fare un po' tutto Jurgen è bravo anche di testa. Per esempio, a mio modo di vedere potrebbe giocare anche nella mediana a due per la sostanza e la forza

che ha. Per questo sono sicuro che Ekkelenkamp sarà una bella sorpresa per l'Udinese, in un campionato in cui può migliorarsi dopo essere già cresciuto bene in Belgio».

Ha capacità da leader?

«Va verificato in Italia, ma

Colpo

«Per me Sanchez è ancora un fenomeno. L'ho visto bene con l'Inter e col Marsiglia»

all'Anversa aveva un certo valore e spessore nel gruppo, essendo anche un ragazzo importante e di prospettiva».

Walem, nella mediana a

due di cui parlava Payero e Karlstrom hanno convinto con la Lazio...

«Hanno dato quel supporto che deve avere la creatività di un Thauvin libero sul fronte di attacco alle spalle di un buon Lucca. In una squadra ci deve



essere sostanza, non solo fantasia, e per quanto visto con la Lazio, ho trovato un'Udinese già abbastanza bilanciata e che sa stare nella partita sapendo an-

chesoffrire».

E che aspetta ancora Sanchez...

«Ecco, questo è stato proprio un grande colpo. Per me Sanchez è ancora un fenomeno, l'ho visto bene con l'Inter e col Marsiglia e sono sicuro che porterà tantissima voglia di fare ed entusiasmo in una squadra che ha già voglia di fare e costruire da zero dopo un'annata molto negativa in cui è andato tutto storto come quella dell'ultima stagione».

Col Como c'è l'occasione per salire a quota 7.

«Siamo all'inizio, ma è già un'ottima partenza. A Udine è ancora più importante, perché abbiamo visto in passato che se le cose cominciano bene poi aumenta la fiducia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vela

Voglia di Luna

A Barcellona iniziano oggi le regate della Louis Vuitton Cup. Il pronostico di Bressani: «Equilibrio tra azzurri, Usa e kiwi»

Roberta Mantini

L'attesa è finita, oggi inizia la Louis Vuitton Cup. Dopo tre anni che hanno visto i cinque Challenge impegnati nelle scelte delle eccellenze nel campo della progettazione, costruzione, logistica e sailing team, dopo investimenti multimilionari e dopo aver assistito, la scorsa settimana, a quattro giorni di regate preliminari, da oggi si fa sul serio, ogni punto conta.

La prima regata di oggi parte alle 14, Luna Rossa sarà impegnata nel secondo match contro Team New Zealand e nel quarto con Orient Express Racing. Al Round Robin, partecipano anche i neozelandesi, ma le regate contro di loro non portano punti. I primi 4 team accederanno alle semifinali che decreteranno chi si affronterà nella finale della Louis Vuitton Cup. Chi vince sarà lo sfidante di Team New Zealand nelle regate che consacreranno il vincitore della 37ª Coppa America.

«I pronostici e i rumor di banchina – spiega Lorenzo Bressani, tra i più forti e blasonati velisti italiani, triestino e commentatore per Mediaset delle regate della America's Cup – come abbiamo vi-



Lo skipper triestino Lorenzo Bressani, voce di Mediaset

sto negli scontri della Final Preliminary Regatta, danno molto vicine New Zealand, Luna Rossa e American Magic e dietro Ineos, Alinghi e Orient Express. Non penso che ci sarà una barca che andrà tanto più veloce dell'altra e, come abbiamo visto nelle regate dei tre top, basta un piccolo sbaglio per essere dietro. Credo che non accadrà come nella Coppa precedente dove, nella finale tra New Zealand e Luna Rossa, si vedeva in maniera lampante che

New Zealand andava molto più veloce. Nell'ultimo giorno di regate a Barcellona abbiamo visto Luna Rossa sorpassare i neozelandesi, cosa impossibile nell'edizione precedente. Per ora i parametri dei neozelandesi, italiani e americani sono veramente vicini. Sarà da divertirsi».

Nel team di Luna Rossa c'è molto Nord Est e, se le scelte di Max Sirena fatte durante le Final Preliminary Regatta si ripeteranno, a bordo saranno ancora protagonisti il trimmer triestino Andrea Tesi, e tra i cyclor il neozelandese-trevigiano Luca Kirwan, il triestino Nicholas Brezzi e il veneto Paolo Simion.

Il format del campo di regata permette di seguire facilmente i match. È un rettangolo con confini virtuali che non si possono violare, se accade è penalità. Le regate iniziano con la fase di partenza scandita da un countdown. Un team deve entrare da sinistra nel box di partenza non prima di -2'10", l'altro da destra non prima dei -2 minuti dal via, e iniziano le prime tattiche per prendere la parte migliore della linea di partenza. Finiti i 2 minuti, le barche partono e iniziano i duelli lungo i 3 lati di bolina e



Luna Rossa, dopo test e prove parte l'avventura in Louis Vuitton Cup

IL PROGRAMMA

Oggi il team italiano contro New Zealand detentori fuori gara

Tutte le regate di Luna Rossa si possono seguire in diretta sul sito web della 37ª America's Cup, su Mediaset Canale 20, Eurosport e Sky.

Si parte oggi con Luna Rossa-New Zealand e Orient Express-Luna Rossa; domani Luna Rossa-American Magic; sabato Ineos Britannia-Luna Rossa; domenica Alinghi-Luna Rossa e così avanti fino a domenica 8 Luna Rossa-Alinghi. Poi le final four per stabilire lo sfidante di New Zealand.

i 3 di poppa, per un totale di 20/25 minuti di spettacolo e colpi di scena.

«Nell'ultimo giorno, delle Preliminary, – conclude Bressani – il vento saltava moltissimo, l'onda rimbalzava sulla diga e il risultato finale è stato aperto fino all'ultimo minuto. Abbiamo visto belle regate, con sorpassi che ci hanno appassionato. Mentre i primi giorni sono stati monotoni, la termica costringeva ad andare sempre a destra e i team lottavano per partire sulla parte destra della linea, il primo che prendeva quella direzione aveva quel piccolo margine che non permetteva al team inseguitore di passare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - US OPEN

L'outsider Bellucci gioca per incrociare Sinner nel derby



Mattia Bellucci, n°102 Atp

NEW YORK

L'Italia porta la bellezza di dieci giocatori al secondo turno degli Us Open sui 15 atleti ai nastri di partenza. Si tratta di due terzi del contingente azzurro ancora guidato dai "numeri 1" Jannik Sinner e Jasmine Paolini, la n°5 al mondo che la scorsa notte ha vinto il proprio incontro dopo aver perso il primo set contro una rivale che in passato l'US Open lo ha perfino vinto, nel 2019, la canadese Bianca Andreescu (6-7, 6-2, 6-4). «È stato un match difficilissimo», ha raccontato "Jas" che ora se la vedrà con la ceca Pliskova.

L'outsider della spedizione azzurra, invece, è Mattia Bellucci, 23 anni di Busto Arsizio, n°102 che, arrivando dalle qualificazioni ha battuto Stan Wawrinka (6-4, 7-6, 6-3). Oggi, alle 17 italiane, se la vedrà con l'australiano O'Connell. Un'ora dopo Sinner scenderà in campo contro l'americano Michelsen. Dovessero vincere tutti e due andrà in scena un derby al terzo turno. —

CALCIO MERCATO

Reds-Chiesa: «Sono pronto» Osimhen sempre più intrigo Abraham a un passo dal Milan

Giuseppe Pisano

Chiesa dice sì al Liverpool, Osimhen valuta l'Arabia, lo scambio fra Milan e Roma. Giornata bollente sul fronte mercato, gong domani a mezzanotte.

OK AI REDS

Dopo aver atteso invano l'affondo del Barça, Federico Chiesa ha colto al volo l'offerta del Liverpool: visite mediche e firma. Alla Juve 13 milioni più 2 di bonus, al giocatore 7 milioni per 4 anni. La società bianconera, che ieri ha ceduto De Sciglio all'Empoli, ora punta tutto su Jadon Sancho: colloqui in corso con lo United per un



Federico Chiesa approderà nella Premier League

prestito oneroso. Inglese disposto a pagare parte dei 9 milioni di stipendio. A Torino, intanto, è arrivato Teun Koopmeiners: visite e annuncio.

SIRENE ARABE

Il Napoli, chiuso col Chelsea

LA NUOVA CHAMPIONS

Oggi il sorteggio Classifica unica per le 36 squadre

Appuntamento alle 18 a Montecarlo (diretta su SkySport) oggi per il sorteggio della nuova Champions. Le 36 squadre (tra cui Inter, Milan, Juventus, Atalanta e Bologna) sono divise in 4 fasce da 9 squadre classificate in base al ranking Uefa per club (solo Real in prima fascia). La classifica sarà unica: le prime 8 agli ottavi, play-off dal 9° al 24° posto.

l'affare Lukaku, cerca di sistemare Victor Osimhen. Il Psg non affonda il colpo, proprio il Chelsea allenato da Enzo Maresca è in pole position ma nicchia per la richiesta di 10 milioni annui da parte del giocatore. Torna d'attualità la pista araba. L'Al-Ahli è pronta a ricoprire d'oro il giocatore nigeriano: 30 milioni all'anno più 70 per il cartellino. Sul fronte partenopeo l'Atalanta vuole Giacomo Raspadori come vice-Retegui.

ASSE MILAN-ROMA

A Fonseca serve un attaccante di scorta, a De Rossi un laterale. Nasce così l'alleanza fra rossoneri e giallorossi, pronti ad allestire uno scambio che dovrebbe portare Tammy Abraham a Milano e Alexis Saelemaekers a Roma, con robusto conguaglio (fra i 7 e i 10 milioni) a favore della società capitolina. Milan e Roma, però, sono rivali nella corsa al centrocampista francese Manu Kone. Entrambe offrono 15 milioni al Borussia Mönchengladbach. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PARALIMPIADI AL VIA

Mattarella spinge gli azzurri

Via alle Paralimpiadi di Parigi con la sfilata per le vie della città. Quando Ambra Sabatini, velocista dell'atletica leggera, e Luca Mazzone, atleta dell'handbike, alla guida della delegazione italiana di 141 atleti, hanno fatto il loro ingresso in Place de la Concorde a Parigi hanno ricevuto l'applauso del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Ciclismo

È una tesi di laurea

Milan batte Philipsen e gli altri top sprinter al Renewi Tour in Belgio «Volata lunghissima, ma ce l'ho fatta». È la decima vittoria nel 2024

Antonio Simeoli

Bilzen, cittadina di trentamila abitanti in Belgio ma a un passo dall'olandese Maastricht. Terre nobili per il ciclismo dove ieri Jonathan Milan ha discusso la tesi di laurea in...volate vincendo la prima tappa del Renewi Tour, che non è altro che l'ex Eneco Tour, una breve corsa a tappe tra Fian-dre e Vallonia del calendario Worl Tour che a fine agosto solitamente vede ai nastri di partenza la crema degli sprinter mondiali tenutasi ben alla lar-ga dalla solita indigestione di montagna della Vuelta.

Il 23enne della Lidl Trek si è preso tappa, naturalmente maglia di leader, e ha inanella-to la decima vittoria stagiona-le, prendendosi il quarto po-sto nella speciale classifica guidata dall'imperatore Pogacar con 21 successi Giro e Tour su tutti.

PARTERRE DE ROI

Ma sono le modalità della vit-toria a proiettare il Toro di Bu-ja direttamente tra la crema dei migliori sprinter mondia-li. L'altro giorno, al termine della terza tappa vinta al Giro di Germania, aveva detto: «Punto a diventare uno dei più forti sprinter mondiali». E se in Belgio la concorrenza (li-mitata) era stata annichilita, ieri Milan sul lungo rettilineo di Bilzen ha messo dietro il bel-ga Jasper Philipsen, re della Sanremo, plurivittorioso al Tour e già maglia verde in Francia e poi Merlier, Groe-newegen, con solo l'olandese Kooij, uno dei rivali più duro nei prossimi anni (quello che

VUELTA ESPAÑA

La zampata di Dunbar mentre Roglic mette nel mirino O'Connor



Dunbar vince a Padron

Edward Dunbar vince con un'a-zione a sorpresa nell'undicesi-ma tappa della Vuelta a Espana 2024, la Padron-Padron di 166.5 km. L'irlandese ha anti-cipato Quinten Hermans (Alpe-cin-Deceuninck) e Max Poole (Team DSM-Firmenich PostNL), sesto il vicentino Filippo Zana. Altra giornata complicata per la maglia rossa Ben O'Connor, con Roglic e Mas che hanno recupe-rato ulteriori secondi: l'australia-no resta in testa alla classifica, ma lo sloveno ha di fatto riaper-to la corsa guadagnando una quarantinadi secondi. Adam Ya-tes e Wout Van Aert rimangono rispettivamente in maglia a pois e in maglia verde, Lipowitz è an-cora il miglior giovane.

E oggi altra tappa fondamen-tale, la Ourense Termal-Manza-neda di 137 chilometri potrebbe dare altre indicazioni per quan-to riguarda la lotta nella genera-le.



I PLURIVITTORIOSI DEL WORLD TOUR 2024				
	21	5	2	
1 Tadej POGAČAR UAE				
2 Tim MERLIER SOUDAL	13	4	1	
3 Mads PEDERSEN LIDL TREK	11	5	2	
4 Jonathan MILAN LIDL TREK	10	6	1	
5 Jonas VINGEGAARD VISMA	9	6	-	

Jonathan Milan batte Philipsen e sopra sul podio con la maglia di leader della corsa FOTO PETRUSS/BETTINI

lo batté al Giro a Napoli) fuori dai giochi perchè caduto a una quindicina di km dalla conclusione. Non solo, Milan si è levato a forza di coraggio e di quei watt, che solo lui sa sprigiona-re, dalla terribile morsa degli Alpecin Van der Poel e Philip-sen. E questo particolare ha

fatto scattare un voto alto da parte della "commissione di laurea". LO SPRINT È Simone Consonni, il recente compagno di quartetto ai Gio-chi, a pilotare Milan prima del-lo sprint. A lavorare per lui nel-la Lidl Trek c'è anche Jasper



Stuyven. Poco dopo lo striscio-ne dell'ultimo km c'è una cur-va a gomito a sinistra. Milan entra benissimo e, ben pilota-to da Consonni, si ritrova alla ruota del campione del mon-do Van der Poel, quello che al Tour (e anche alla Sanremo) ha tirato le volate a Philipsen, insomma, il miglior "pesce pi-lota" al mondo, con dietro il belga. È nella loro morsa. Vdp lancia la volata lunga, ai 300 metri vuole lasciare all'aria l'i-taliano condannandolo così alla rimonta di Philipsen. Che però non fa i conti con la po-tenza di Milan che resiste al ri-trono del belga tagliando stra-volto il traguardo, senza nem-meno riuscire ad alzare le braccia al cielo e proprio men-tre il quarto e il quinto, Mer-lier e Groenewegen si tampona-vano con un volo tremen-do. Terzo Axel Zingle (Cofi-dis), settimo Matteo Trentin (Tudor) e ottavo Elia Viviani (Ineos).

IL RACCONTO

«Quando ho preso la ruota di Vdp mi sono detto che ero un pazzo, mi ha costretto a parti-

Il bujese si è districato dalla trappola tesagli dal campione del mondo Van der Poel

re lunghissimo, ma quando ho visto arrivare l'ombra di Philipsen ho capito che avrei dovuto resistere», ha confida-to a papà Flavio il vincitore nella tradizionale videochia-mata a Buja del dopo gara. Poi, prima della premiazio-ne: «È stata una tappa dura - ha detto - ma i ragazzi hanno fatto un ottimo lavoro, anche nel finale era molto difficile stare uniti ma ci siamo riusciti per quanto possibile. La vola-ta era leggermente in salita e partire ai 300 metri è stata du-ra. Sono super felice di aver iniziato bene questo Renewi Tour nel miglior modo possibi-le e ora risposeremo al meglio per fare una buona cron». Oggi 15 km di prova, Milan vuol far bene (occhio a Filip-po Ganna), poi domani e saba-to altre due probabili volate e, domenica, la tappa dei muri con anche il mitico Gram-mont che deciderà la genera-le. Nel mondo di Milan, insom-ma, non è finita qui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDIALI DI MOUNTAIN BIKE

Nella staffetta di bronzo c'è anche Luca Braidot

Francesco Tonizzo

Il goriziano Luca Braidot e la Nazionale italiana di moun-tain bike hanno conquistato ieri la medaglia di bronzo nel-la prova del mixed team re-lay, la staffetta mista, ai cam-pionati del Mondo di MTB, Pal Arinsal, nel principato di Andorra, nei Pirenei, uno dei templi del cross country mon-diale. Per gli azzurri si tratta

di una conferma ad alto livel-lo, considerando che la squa-dra del commissario tecnico Mirko Celestino è stata cam-pione europea nel 2023. L'o-ro nel team relay l'ha conqui-stato la formazione degli Sta-ti Uniti, davanti alla Francia: Braidot e compagni sono arri-vati con un ritardo di 1'31" dai vincitori. Oltre che da Braidot, la formazione italia-na era composta da Matteo

Siffredi, Martina Berta, Gia-da Martignoli, Valentina Cor-vi e Mattia Stenico. In gara, l'I-talia è partita subito forte, prendendo la testa della cor-sa assieme alla Francia, pro-prio con l'isontino come pri-mo staffettista. Gli Usa, parti-ti con circospezione, hanno accelerato a metà gara, acqui-sendo il comando. Nel corso delle frazioni, i transalpini e gli azzurri sono rimasti in



Luca Braidot, primo a sinistra, bronzo nella Team Relay

scia agli americani, contenen-do anche i tentativi di rimon-ta di Canada e Svizzera. «Bra-vi i ragazzi a gestire la gara - le parole del ct Celestino -. Ognuno dei protagonisti me-

rita una citazione, da Luca Braidot e Matteo Siffredi che hanno battagliato con la Fran-cia ad armi pari nelle prime battute, a Martina Berta che ha tenuto il confronto con la

diretta avversaria, la france-se Lecomte. Un grande ap-plauso alle due giovanissime Martignoli e Corvi, capaci di non cedere troppo terreno contro avversari di categoria superiore e un piccolo monu-mento lo merita Mattia Steni-co, ancora una volta capace di dosare le forze ed impedire il rientro di Canada e Svizze-ra». Oggi, in programma le fi-nali di downhill juniores: per l'Italia in gara Lorenzo Ma-scherini. Domani in gara gli juniores nel cross country: ri-flettori accesi sul codroipese Ettore Fabbro, in squadra con Tommaso Bosio, Giulio Pe-ruzzo, Elia Rial e lo stesso Mattia Stenico. Domenica le gare regine di U23, donne e uomini élite. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket - Serie A2

Tiratori scelti

Il ds Gracis presenta Stefanelli e Ambrosin, nuovi acquisti con punti nelle mani. E i due hanno un obiettivo comune: «Nel posto ideale per provare a vincere»



Francesco Stefanelli e Lorenzo Ambrosin con il ds dell'Apu Old Wild West Andrea Gracis. FOTO:LODOLO

Giuseppe Pisano / UDINE

Due tiratori scelti al servizio dell'Apu. Presentazione ufficiale ieri per Lorenzo Ambrosin e Francesco Stefanelli, le due guardie nello scacchiere di Adriano Vertemati per la stagione 2024/2025. Stesso feeling col canestro avversario e stessa voglia di vincere, sono pronti a spartirsi tiri e minuti in una squadra che mira ai piani alti della serie A2.

PUNTI NELLE MANI

A presentare i due nuovi acquisti bianconeri è stato il direttore sportivo dell'Apu Andrea Gracis. «Ambrosin lo seguivamo già l'anno scorso, la sua è stata una firma veloce. Appena si è presentata l'opportunità l'abbiamo colta, in lui abbiamo visto grandi motivazioni. Lorenzo è cresciuto molto nel corso degli anni,

nell'ultimo campionato è stato uno dei migliori marcatori italiani, ha tanti punti nelle mani. E nel pieno della maturità, ma con ancora ampi margini di miglioramento. Stefanelli è stato l'ultimo acquisto del pacchetto italiani: aveva un legame con Verona, noi avevamo un canale aperto col suo agente ma la situazione non era molto chiara. Quando si è liberato abbiamo subito fatto una proposta a Francesco, di cui conoscevamo le qualità tecniche e soprattutto caratteriali: mi aveva colpito l'impatto che ebbe in partita contro di noi. Sono quelle cose che ti colpiscono e ti rimangono impresse. È un grande tiratore, può fare canestro in molti modi ed ha una grande applicazione difensiva».

BENE COMUNE

Lorenzo Ambrosin, veneto

L'APPUNTAMENTO

Allenamento con i tifosi oggi al Carnera e sabato c'è il Cedevita

L'Apu 2024/2025 si svela al pubblico. Due gli appuntamenti in agenda prima di partire per il ritiro di Malboghetto.

Oggi alle 18 allenamento aperto ai tifosi al palasport Carnera: operative le biglietterie del Carnera, si potrà sottoscrivere l'abbonamento. All'ingresso Oro sarà allestito anche un corner con il merchandising ufficiale bianconero.

Sabato prima amichevole col pubblico: alle 20 a Codroipo sfida ai croati del Cedevita Zagabria. La partita fa parte del cartellone della 21ª Bsl: biglietti acquistabili all'ingresso a cinque euro. —

G.P.

classe 1997, arriva da una stagione con 15,3 punti di media e un buon 34% da tre. Ad Agrigento era il primo violino, all'Apu dovrà abituarsi a essere uno dei tanti terminali offensivi. «A Udine mi trovo bene, ho riscontrato subito un'ottima organizzazione. Sono in una squadra con un roster importante, qui si gioca per vincere credo che ognuno debba togliere qualcosa da sé stesso per il bene comune. È un processo che ho già vissuto quanto sono passato da Agrigento a Tortona». Se gli obiettivi di squadra sono piuttosto chiari, quello personale ha una doppia dimensione: «Voglio migliorare sia dal punto di vista tecnico, in particolare sulle letture, che sul piano fisico».

VOGLIA DI TROFEI

Francesco Stefanelli, toscano classe 1995, porta in dote 9,3 punti di media e un eccellente 91% ai tiri liberi. Arriva da tre stagioni con squadre ambiziose come Cantù e Verona ed ha già chiare le idee in quest'avvio di avventura udinese: «La condizione fisica deve ancora migliorare, ma l'obiettivo è farci trovare pronti per l'inizio del campionato. Come ha giustamente detto Lorenzo è importante togliere qualcosa di sé per darlo alla squadra per raggiungere risultati importanti, che sono l'unica cosa che rimane: i numeri personali non contano nulla. Voglio portare a casa dei trofei, ho scelto Udine per questo: l'Apu è una delle società più organizzate e importanti del campionato, quando mi ha chiamato ho deciso all'istante». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE



Un time-out di coach Pillastrini a Sutrio nel match della BSL

Buona la prima Una Gesteco formato diesel batte gli austriaci

Gabriele Foschiatti / SUTRIO

La Ueb Cividale inizia con il piede giusto il suo percorso di precampionato e chiude il ritiro di Sutrio con una vittoria in rimonta per 89-70 (18-25, 34-46, 61-59) nell'amichevole contro i Kapfenberg Bulls seguita da un buon pubblico. La squadra di coach Stefano Pillastrini parte in salita, soffrendo i carichi di lavoro della settimana e l'aggressività degli uomini di Mijanovic, solidi in difesa. Gli austriaci invece volano sulle ali di Henry Tanksley, play statunitense tutto fosforo molto bravo nell'attaccare il ferro e con i compagni.

Con il passare dei minuti i ducali riescono a mettere un freno alla transizione degli avversari e iniziano a segnare con continuità, sfruttando il gioco di squadra marchio di fabbrica di coach Pillastrini. A metterlo in moto il solito Lucio Redivo, che in una serata buia al tiro (chiuderà con 0/4) rimane un faro grazie alle sue capacità in cabina di regia (saranno 10 gli assist per i compagni). Highlight della serata lo splendido passaggio senza guardare per Gabriele Miani, che dopo il ta-

glio verso il ferro si è trovato il pallone tra le mani per il più facile dei canestri solitari. Molto positiva la prova del vicecapitano, un fattore sui due lati del campo e miglior realizzatore dei suoi. Decisivo anche Martino Mastellari, che tenuto in scia i compagni tirando con grande precisione (4/6 dal campo), così come Eugenio Rota, il cui plus-minus (+21) basta da solo a spiegarne l'impatto.

Menzione anche per Giacomo Dell'Agnello, intelligente nel cercare i tiri liberi e freddo nel realizzarli quando la squadra era nel momento di massima difficoltà.

Rimandato Derrick Marks: l'americano è apparso un po' arrugginito, come è normale che sia in fase di preparazione.

Questi i punti realizzati dalla squadra ducale: Marangon 8, Marks 6, Redivo 2, Miani 17, Berti 9, Ferrari 7, Dell'Agnello 14, Mastellari 13, Rota 8, Piccionne 3.

Oggi la squadra farà ritorno a Cividale, da dove domani partirà alla volta di Falca de. In Veneto la squadra di coach Pillastrini sabato affronterà la Reyer Venezia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA 1

Leclerc esalta il popolo della Rossa «A Monza tutto può succedere»

MONZA

Sale la febbre rossa nel centro di Milano, in attesa del Gran Premio di Monza di domenica. Dalle prime ore della mattinata, una marea di appassionati si è assiepata in piazza San Babila per vedere da vicino i piloti della Ferrari, Charles Leclerc e Carlos Sainz, vestiti di nero come agenti speciali. I due sorridono, firmano autografi, scattano selfie ma soprattutto

promettono di battere al vertice per la gara e magari anche migliorare il discreto risultato ottenuto tre giorni fa in Olanda, col terzo posto del monégasco e il quinto dello spagnolo. «A Monza tutto può succedere», è lo slogan di Leclerc. «Due Ferrari sul podio sarebbe una storia quasi perfetta», rimarca senza indugio Sainz. Entrambi utilizzano il termine «vittoria» senza definirla impossibile. «L'obiettivo è prova-

re a vincere - assicura Leclerc - con la spinta del pubblico e grazie agli aggiornamenti». «Con le novità a disposizione e su un circuito più favorevole come questo - sottolinea Sainz, all'ultimo Gran Premio d'Italia sulla Ferrari prima del suo passaggio in Williams - possiamo pensare di essere in lotta per la vittoria». Il pacchetto di migliorie studiato a Maranello prevede un nuovo fondo evoluto e un'ala posteriore per il basso



Carlos Sainz e Charles Leclerc, Monza in vista

carico aerodinamico, fondamentali per sfrecciare sui lunghi rettilinei brianzoli e nelle curve a media-alta velocità, come la Parabolica. Non sarà, però, affatto facile competere per la vittoria. Da battere ci so-

no anzitutto le McLaren di Lando Norris e Oscar Piastri e, ovviamente, il tre volte iridato Max Verstappen che, forte dei bis di successi nel 2022 e 2023 con la sua fida Red Bull, insegue il mito di Juan Manuel Fan-

gio, che rimane ancora unico pilota ad aver conquistato tre volte di fila l'alloro a Monza. I due ferraristi sanno quindi di partire un po' indietro ma, complice l'inaspettato podio a Zandvoort, sono fiduciosi e puntano sul calore del pubblico per ripetere i loro exploit del passato. Leclerc, già vincitore sulla Rossa nel 2019, sente un «feeling bellissimo e unico» in Italia: «Ho la sensazione che quest'anno ci sia ancora più gente e questo ci carica a mille». Sainz, in pole position lo scorso anno, percepisce il peso della responsabilità: «È incredibile l'affetto della gente. Succede solo in Ferrari, a Monza e a Milano. L'atmosfera qui ci esalta, sappiamo che dobbiamo fare bene per ripagare questa passione». —

Calcio dilettanti - La Coppa Italia

QUI ECCELLENZA

Accelerata nella ripresa
Il Fiume Bannia passa così

Battuto a domicilio il Rive Flaibano ora praticamente fuori lacono, Sclippa e Di Lazzaro regalano il sorriso agli ospiti

Simone Fornasiere / FLAIBANO

Il Fiume Bannia dimentica in fretta la sconfitta casalinga patita all'esordio di coppa per mano dell'Azzurra e vince, meritatamente, in casa del Rive Flaibano rimettendosi clamorosamente in corsa non solo per il passaggio del turno, ma anche per il primo posto del girone.

La squadra di casa, d'altro canto, si trova ora spalle al muro: servirà vincere con goleada domenica a Premariacco per continuare la corsa. Primo tempo di predominio territoriale ospite, sebbene privo di nitide occasioni da rete, e dopo 5' il primo tentativo è portato da Sellan, il cui destro è bloccato da Manuel Lizzi. È mobile, il terminale offensivo pordenonese che al 14' veste i panni dell'assist-man per Sclippa, lesto nell'eludere il diretto avversario prima del destro da fuori area che non inquadra la porta. È di fatto inerte il duo d'attacco del Rive Flaibano, a differenza di quello già citato ospite che al 27' confeziona un'altra occasione: Sellan, dal fondo, accentra per Sclippa, con il tentativo in rovesciata bassa di quest'ultimo bloccato da un attento Manuel Lizzi.

Latitano le occasioni, come detto, con la prima frazione che nei minuti finali registra due infortuni, uno per parte, importanti: prima Vettoretto, in un contrasto di gioco, è costretto a lasciare il campo in barella per essere trasportato in ambulanza all'ospedale e poco dopo Zecchin, forse tradito dal terreno di gioco, si accascia a terra lamentando un problema alla caviglia che non gli permette di continuare la gara. Ripresa che non tarda nel regalare emozioni, tanto che al 2' il Fiume Veneto



Goz del Rive Flaibano

Bannia trova il vantaggio: il filtrante di Turchetto permette a lacono di correre tutto solo verso la porta di Manuel Lizzi prima del destro, ad anticiparne l'uscita, che si insacca. Prova a dare verve al suo attacco mister Rossi inserendo Frimpong, ma è il Fiume Bannia che poco dopo trova il raddoppio: il calcio di punizione di Di Lazzaro è respinto con i pugni da Manuel Lizzi sui piedi di Sclippa il cui sinistro, dal limite dell'area, chiude la sua corsa sotto la traversa. Dà segnali di risveglio, a metà frazione, il Rive Flaibano che prima costringe Plai al reattivo intervento per respingere la conclusione ravvicinata di Alessio e sul prosieguo dell'azione protesta, in maniera vibrata, per la non concessione di un calcio di rigore per un presunto tocco di mano di Bigatton. E' però solo un lampo con il Fiume Bannia che al 38' trova il tris, con il calcio di punizione di Di Lazzaro, da posizione defilata, che sorprende Manuel Lizzi e si infila in rete. Nel finale potrebbe fare poker Barattin, murato da Manuel Lizzi in uscita, con la gara che si trascina fino al fischio finale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVE FLAIBANO	0
FIUME BANNIA	3

RIVE FLAIBANO (3-5-2) M. Lizzi; Vettoretto (46' pt A. Lizzi), Parpinel, Dorbolò (22' st Tell); Duca, Cozzarolo, Gori (13' Alessio), Goz (13' st Condolo), Feruglio; Amadio (3' st Frimpong), Domini. All. Rossi.

FIUME BANNIA (3-4-2-1) Plai; Guizzo, Dassì, Fabbretto; lacono (33' st Sbaraini), Di Lazzaro, Zecchin (49' pt Bigatton), Vieu; Turchetto (22' st Barattin), Sclippa (16' st Toffolo); Sellan (29' st Manzato). All. Muzzin.

Arbitro Della Siega di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa, al 2' lacono, al 12' Sclippa, al 38' Di Lazzaro.
Note Ammoniti: Parpinel, Sclippa, Dassì, Duca, Frimpong, Cozzarolo e Barattin. Recupero: 7 e 6'. Calci d'angolo: 5 a 3 per il Rive Flaibano.

LE ALTRE SFIDE

Il Codroipo va nei minuti finali
Pari Tolmezzo

Vittoria nei minuti finali (1-0) per il Codroipo, cui basta la rete di Tonizzo per superare il Fontanafredda e agghiacciare la Pro Fagagna, ieri a riposo, in classifica. Netto tris per il Tamai che regola (3-0) il Maniago Vajont con Stiso, Carniello e Zossi, mentre è colpo esterno (2-0) quello del San Luigi in casa della Pro Gorizia, firmato da Carlevaris e Giovannini. Nulla di fatto (0-0) tra Muggia e Sanvitesse, dividono la posta (1-1) anche Chiabola e Tolmezzo: locali avanti con Ham, ma ripresi da Gregorutti. —

S.F.

QUI PROMOZIONE

La Pro Cervignano ferma
il Nuovo Pordenone

I ramarri passano in vantaggio subito con Zanin. Soltanto un minuto dopo arriva il pareggio di Tegon

Marco Silvestri / CERVIGNANO

È finita in parità l'attesa sfida di Coppa Italia di Promozione tra Pro Cervignano e Nuovo Pordenone 2024 che ha segnato l'inizio ufficiale della stagione sportiva 2024-2025 e il ritorno in campo della squadra neroverde, dopo il fallimento di un anno fa, la scomparsa dal calcio professionisti con la serie A sfumata ai play-off solamente cinque anni fa, e la rinascita di squadra e società con una nuova denominazione sociale. L'1-1 finale non fa una grinza e premia con un punto a testa le due squadre che hanno espresso bel gioco e che hanno dimostrato di avere qualità agonistiche e tecniche per un campionato da protagonisti.

Al 1' si fanno subito vivi i padroni di casa che sfiorano il gol con un tiro di Raugna sul quale si oppone con bravura Zanier. Al primo affondo, al 6', il Nuovo Pordenone 2024 va subito in gol.

Lisotto conquista palla e lancia sulla sinistra Marco Zanin che entra in area e trafigge Gregoris con una conclusione deviata anche da un difensore.

Il pareggio della Pro Cervignano è immediato con Tegon al 7': il centrocampista si inserisce in area dalla sinistra e tutto solo davanti a Zanier lo supera con un tiro a mezza altezza.

La partita continua a essere piacevole e a riservare emozioni. I padroni di casa vanno vicini al raddoppio al 21: discesa di Rover sulla sinistra, traversone basso per il sinistro di Autiero e parata miracolo di Zanier.



I neroverdi esultano dopo l'1-0

Sull'altro fronte ci prova dalla distanza Piaser, al 30', ma il suo tiro è centrale e Gregoris para con sicurezza. Ancora brividi alla fine della prima frazione. Al 38' azione personale di Autiero conclusa però con un tiro troppo debole.

La formazione ospite sfiora la rete al 40' con una conclusione da lontano di Andrea Zanin che centra la traversa. Nella ripresa le due squadre accusano un po' di stanchezza, fanno maggiore fatica nella manovra e di conseguenza a costruire azioni da gol.

Non succede nulla fino al 32' quando il Nuovo Pordenone 2024 va vicino al vantaggio con un tiro ravvicinato di Lisotto che sfiora il palo.

La gara si trascina stancamente alla conclusione senza altri sussulti anche se gli ospiti provano a spingere negli ultimi minuti per cercare il successo. Va così in archivio la prima uscita ufficiale di friulani e pordenonesi, attesi ora domenica dal secondo impegno in Coppa rispettivamente contro l'Ol3 e l'Union 9. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRO CERVIGNANO	1
NUOVO PORDENONE 2024	1

PRO CERVIGNANO (4-3-3) Gregoris, Cossovel, Rover, Delle Case, Racca, Peressini, Tegon (43' st Casasola), Raugna, Autiero, Molinari (43' st Goshku), Assenza (29' st Sellan). All. Dorigo.

NUOVO PORDENONE 2024 (3-4-1-2) Zanier, Meneghetti, Imbrea, De Pin, Piaser (27' st Colombara), A.Zanin, Zilli, M.Zanin, Toffoli (16' st Trentin), Lisotto, Facca. All. Campaner.

Arbitro Mauro di Udine

Marcatori Al 6' Marco Zanin, al 7' Tegon

LE ALTRE SFIDE

Buiese, Corno e Ol3 partono col piede giusto

Nella prima giornata del primo turno di coppa Italia di Promozione successi per 2-0 di Buiese e Forum Julii su Sistiana e Trieste (gruppo F). Nel girone E 3-2 del Corno sulla Maranese, mentre l'Union Martignacco batte 2-1 l'Ancona Lumignacco. Nel gruppo D pari senza reti tra Sedegliano e Gemonese, mentre nel C Fiumicello batte Cormonese 2-0. Vittoria per 3-2 dell'Ol3 sulla Cordenonese 3S nel girone B. Nel girone A Cussignacco-Manzanese 1-0. —

A.B.

CAMPIONATO CARNICO

Il trofeo di Seconda va al Castello
Ed è una vittoria che sa di storia

Renato Damiani / AMARO

Al comunale di Amaro spalti (e scarpe esauriti) con più di 500 spettatori per la finale di Coppa di Seconda categoria che dà la prima storica vittoria a Il Castello per 3-1.

Match dall'inizio scoppietante con le due squadre a proporre diverse opportunità realizzative ad iniziare da Ruben Iob lanciato da Alessandro Radina, ma l'estremo

Filacorda è reattivo nella respinta mentre la risposta de Il Castello è una sgroppata di Bettio che si conclude con un cross dalla linea di fondo per Zekiri che da due passi fallisce la facile deviazione quindi ancora Illegiana con il clamoroso montante destro centrato da Picco.

Partita vivacissima con soventi ribaltamenti di fronte e occasioni con ancora Zekiri e Picco che impegna Filacorda

per una provvidenziale respinta. Poi al 30' uno smarcato Adami sbaglia una facile opportunità in perfetta solitudine con palla abbondantemente sopra la traversa. Nel finale di primo tempo una sassata dai 25 metri di Grassi accarezza il sette alla sinistra dell'estremo castellano.

A inizio ripresa passa a condurre Il Castello con un diagonale ravvicinato di Plos che sorprende Graziano, ma



Il Castello fa festa per la prima Coppa della storia FOTORE DAM

al 10' la partita torna in parità con il gol di Luca Scarsini subentrato a Gabrieli. Difesa castellana non immune da responsabilità. Quindi traversa di Bettio dai 30 metri. E ann-

cora al 36' Plos firma la doppietta raccogliendo il pallone che in precedenza aveva centrato il sette destro. Poi la festa dei gemonesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASTELLO	3
ILLEGIANA	1

IL CASTELLO 4-4-2 Filacorda 6,5, Roberto Marchetti 6, Tondolo 6,5, Pauluzzo 6,5 (27' st Fabio Marchetti 6), Focan 7, Pemasosca 6,5, Bettio 7, Persello 6,5, Rosini 6 (42' Spizzo sv), Plos 8, Zekiri 6 (35' st Mattia Tonino sv), All. Carnelutti.

ILLEGIANA 4-3-3 Graziano 6, Brollo 6,5 (44' st Cella sv), Gabrieli 6 (1' st Luca Scarsini 7), Grassi 6,5 (15' st Ponte 6), Di Lorenzo 7, Cacitti 7, Adami 6, Banelli 6, Picco 6,5, Alessandro Radina 6,5, Ruben Iob 6. All. Giacomino Radina.

Arbitro De Rosa di Tolmezzo.

Marcatori Nella ripresa al 2' e 36' Plos, all'11' Luca Scarsini
Note Ammoniti: Gabrieli, Fabio Marchetti,

Scelti per voi



Noos - L'avventura della conoscenza

RAI 1, 21.25
Anche stasera **Alberto Angela** in compagnia di numerosi ospiti ci racconta le ultime scoperte nei campi della medicina, della genetica e della biologia con un occhio all'archeologia e alle più importanti innovazioni tecnologiche, energetiche e ambientali.



Giochi Paralimpici Parigi 2024

RAI 2, 21.00
Al via le competizioni dei XVII Giochi paralimpici estivi di Parigi. La delegazione italiana, guidata da **Juri Stara**, è composta da 141 atleti, tra i quali l'esordiente **Manuel Bortuzzo** per il nuoto.



La scelta di Anne...

RAI 3, 21.20
Francia, 1963. Anne è una giovane e brillante studentessa con un promettente futuro. Quando però rimane incinta, teme di non poter finire gli studi e decide di tentare un aborto illegale...



Sapore di mare

RETE 4, 21.25
Nell'estate del 1964, le spiagge della Versilia sono assediate da giovani villeggianti. Ci sono i due fratelli napoletani ingenui e bonaccioni, i due milanesi ricchi e vizianti, le signore adulte in cerca di avventure...



Segreti Di Famiglia

CANALE 5, 21.20
Mert va a trovare Metin e lo avvisa che ha fatto sparire la sua macchina perché aveva notato una macchina di sangue sul paraurti. Dalla conversazione, Mert capisce che nel bagagliaio c'era un cadavere...

CACCIA AI TECNICI 4.0

ECONOMY FVG

telefriuli

ore 21.00 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Estate Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.55 TG1 L.I.S. Attualità	
9.00 Unomattina Estate Attualità	
11.30 Camper in viaggio Lifestyle	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Che Dio ci aiuti Fiction	
16.05 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 TG1 Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 Noos - L'avventura della conoscenza Documentari	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
24.00 Noos - Viaggi nella natura Documentari	

RAI 2	Rai 2
6.00 Zio Gianni Serie Tv	
6.10 La grande vallata Serie Tv	
7.00 Crociere di nozze - Viaggio di nozze in New Jersey Film Comm.('12)	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 O Anche No, Stravincio per la Vita - Paralimpiadi Attualità	
9.15 Giochi Paralimpici Parigi 2024 Atletica leggera	
10.55 Tg2 Flash Attualità	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Giochi Paralimpici Parigi 2024	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.20 TG Sport Sera Attualità	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Giochi Paralimpici Parigi 2024	
23.30 Sportabilia Speciale Parigi 2024 Attualità	
0.35 Giochi Paralimpici Parigi 2024. Il meglio di... Attualità	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Estate Attualità	
10.00 Elisir Attualità	
11.10 Il Commissario Rex Serie Tv	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 Quante storie Attualità	
13.00 Geo Documentari	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
15.05 Il Provinciale Doc.	
16.10 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
17.00 Le strade di Overland Lif.	
17.55 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.25 Caro Marziano Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 La scelta di Anne - L'evenement ('1ª Tv) Film Drammatico ('21)	
23.10 mixer - Vent'anni di televisione Doc.	
24.00 TG3 - Linea notte estate Attualità	

RETE 4	
6.00 Finalmente Soli Fiction	
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità	
6.45 4 di Sera Attualità	
7.45 Love is in the air Telenovela	
8.45 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv	
9.45 Everywhere I Go - Coinidenze D'Amore ('1ª Tv) Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Att.	
16.25 Amare per sempre Film Drammatico ('96)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.40 Terra Amara Serie Tv	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.25 Sapore di mare Film Commedia ('83)	
23.45 Sapore di mare 2 - Un anno dopo Film Commedia ('83)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Morning News Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Meteo.it Attualità	
13.45 Beautiful ('1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love ('1ª Tv) Telenovela	
14.45 The Family ('1ª Tv) Serie Tv	
15.45 La promessa ('1ª Tv) Telenovela	
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità	
18.45 The Wall Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Segreti Di Famiglia ('1ª Tv) Serie Tv	
0.20 Station 19 ('1ª Tv) Telefilm	

ITALIA 1	
6.45 CHIPs Serie Tv	
7.40 Rizzoli & Isles Serie Tv	
8.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
10.30 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 The Simpson Cartoni	
14.35 Camera Café Serie Tv	
14.40 America's Cup Vela	
15.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
15.55 Camera Café Serie Tv	
16.00 America's Cup Vela	
16.35 Magnum P.I. Serie Tv	
17.35 Due uomini e mezzo Serie Tv	
18.10 Camera Café Serie Tv	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Gioco Sporco Doc.	
1.25 Ciak Speciale Spettacolo	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari	
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari	
18.55 Padre Brown Serie Tv	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
23.15 Il caso Pisciotta Film Drammatico ('72)	
1.05 Tg La7 Attualità	
1.20 L'Aria che Tira Attualità	
3.25 Omnibus - Dibattito Attualità	
5.00 Coffee Break Attualità	

TV8	
14.05 Una figlia da salvare Film Thriller ('22)	
15.55 Una torta da favola Film Commedia ('23)	
17.45 29/08/2024 Calcio	
20.00 UEFA Champions League Post Sorteggio 2a g. Calcio	
20.30 Puskàs Akadémia Fc-Fiorentina Calcio	
21.00 Cold Blood - Senza pace Film Thriller ('19)	

NOVE	NOVE
15.20 Cronache criminali Doc.	
16.35 Crimini italiani Lifestyle	
18.10 Little Big Italy Lifestyle	
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
21.25 Only Fun - Comico Show Spettacolo	
23.35 Ammutta Muddica Spett.	
1.35 Naked Attraction UK Spettacolo	

20	20
14.00 Americàcup 2024: Louis Vitton Cup	
16.35 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv	
17.35 Supergirl Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Snakes on a plane Film Azione ('06)	
23.20 Pitch Black Film Fantascienza ('00)	
1.30 The Flash Serie Tv	
2.50 Station 19 Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
14.05 6 bullets Film Azione ('12)	
16.00 MacGyver Serie Tv	
17.30 Castle Serie Tv	
19.00 Bones Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Hawaii Five-0 Serie Tv	
23.30 The Order Film Azione ('01)	
1.05 Criminal Minds Serie Tv	
1.50 Clarice Serie Tv	
3.10 Senza traccia Serie Tv	
4.30 The dark side Doc.	
5.00 Stranger Europe Documentari	

IRIS	IRIS
13.20 I trasgressori Film Azione ('92)	
15.25 L'uragano Spettacolo	
17.40 100 anni di Musica	
17.40 Spettacolo	
18.05 Rai 5 Classic Spettacolo	
18.55 Save The Date Doc.	
19.25 Art Rider Documentari	
20.25 Sui binari dell'Antico Egitto Documentari	
21.15 Summer Night Concert 2024 Spettacolo	
22.35 Se posso permettermi Film Drammatico ('21)	

RAI 5	Rai 5
14.55 La vita segreta delle mangrovie Documentari	
15.50 L'uragano Spettacolo	
17.30 100 anni di Musica	
18.05 Spettacolo	
18.05 Rai 5 Classic Spettacolo	
18.55 Save The Date Doc.	
19.25 Art Rider Documentari	
20.25 Sui binari dell'Antico Egitto Documentari	
21.15 Summer Night Concert 2024 Spettacolo	
22.35 Se posso permettermi Film Drammatico ('21)	

RAI MOVIE	Rai
11.20 Il ponte sul fiume Kwai Film Guerra ('57)	
14.10 Arriva Sabata! Film Western ('70)	
15.45 Il massacro di Fort Apache Film Western ('48)	
18.10 Un re per quattro regine Film Western ('56)	
19.40 Vedi Napoli e poi muori Film Documentario ('07)	
21.10 Soldado Film Thriller ('18)	
23.10 Venezia daily Attualità	
23.35 Quelli della San Pablo Film Drammatico ('66)	

RAI PREMIUM	Rai
14.20 Un ciclone in convento Serie Tv	
16.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
16.10 Dolci e delitti - Il mistero di Natale Fiction	
17.45 Un medico in famiglia Fiction	
19.30 La dama velata Serie Tv	
21.20 Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction	
23.15 Non mi lasciare Serie Tv	
1.15 La Squadra Fiction	

CIELO	cielo
15.00 MasterChef Italia Spett.	
16.15 Fratelli in affari Spett.	
17.10 Buying & Selling Spett.	
18.05 Love It or List It - Prendere o lasciare Australian Lifestyle	
19.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lif.	
19.55 Affari al buio Doc.	
20.25 Affari di famiglia Spett.	
21.20 Contract to kill Film Azione ('16)	
23.10 Sex Sells - Weezy WTF nel paese delle	

TWENTYSEVEN	
14.20 CHIPs Serie Tv	
16.15 La casa nella prateria Serie Tv	
19.15 Colombo Serie Tv	
21.10 Casa, Dolce Casa? Film Commedia ('86)	
23.10 Billy Elliot Film Drammatico ('00)	
1.05 La signora del West Serie Tv	
3.00 Camera Café Serie Tv	
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv	

TV2000	TV2000
16.00 Rubi Soap	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes Att.	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Prigionieri dell'oceano Film Drammatico ('44)	
22.35 Il segno del perdono Documentari	

LA7 D	7d
14.30 Desperate Housewives Serie Tv	
16.20 Ally McBeal Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Modern Family Serie Tv	
19.00 Dharma e Greg Serie Tv	
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
21.25 The Queen - La regina Film Drammatico ('06)	
23.15 Diana - La storia segreta di Lady D Film Biografico ('13)	

LA 5	5
15.25 Per Amore Serie Tv	
17.30 My Home My Destiny Serie Tv	
18.35 The Family Serie Tv	
19.45 Endless Love Telenovela	
21.10 Twilight Film Fantasy ('08)	
23.25 Colpa delle stelle Film Drammatico ('14)	
1.40 Per Amore Serie Tv	
3.25 Non è stato mio figlio Serie Tv	
4.50 Una Vita Telenovela	

REAL TIME	Real Time
11.40 Cortesie per gli ospiti Lif.	
13.50 Casa a prima vista Spettacolo	
16.00 Abito da sposa cercasi Documentari	
17.55 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
21.30 Il Concertozzo ('1ª Tv) Spettacolo	
22.30 Chirurgia XXL da incubo ('1ª Tv) Documentari	

GIALLO	Giallo
10.15 Tandem Serie Tv	
11.15 Alexandra Serie Tv	
13.15 I misteri di Murdoch Serie Tv	
15.15 Vera Serie Tv	
17.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Le due facce della legge Serie Tv	
22.15 Le due facce della legge Serie Tv	
23.15 Astrid et Raphaëlle Serie Tv	

TOP CRIME	TOP CRIME
14.45 The mentalist Serie Tv	
15.40 Detective Monk Serie Tv	
17.25 La prova della verità Film Drammatico ('16)	
19.15 The mentalist Serie Tv	
21.00 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
22.45 C.S.I. New York Serie Tv	
0.30 La Mantide Miniserie	
2.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
4.10 CSI Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.10 Affari al buio - Texas Spettacolo	
16.50 La febbre dell'oro Documentari	
19.35 Nudi e crudi Spettacolo	
21.25 La febbre dell'oro ('1ª Tv) Documentari	
23.15 La febbre dell'oro ('1ª Tv) Documentari	
1.05 Cacciatori di fantasmi Documentari	
2.55 La città fantasma Documentari	

RAI SPORT HD	Rai
18.10 Gare. Paralimpiadi Parigi 2024 Olimpiadi	
18.40 Corsa in Montagna	
19.05 Sellaronda Trail Running	
19.05 Campionato Italiano di Beach Sprint.	
20.30 Canottaggio Paralimpiadi Parigi '24	
21.05 Calcio: Camp. Italiano serie C 2024/25	
1ª giornata: Crotone - Team Altamura	
23.30 Tg Sport	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
15.05 L'italia in diretta	10.00 Rudy Zerbi
18.05 La radio in comune	12.00 Laura Antonini
19.30 Zapping	14.00 Say Waaad?
21.05 Tutte le Paralimpiadi minuto per minuto	16.00 Gazzology
21.35 Radio1 all music	18.00 Umberto e Damiano
	20.00 Il Best Dell'Anno
RADIO 2	CAPITAL
16.00 Siesta	7.00 The Breakfast Club
18.00 CaterEstate	9.00 Camilla Frascini
20.00 Radio2 Hits	12.00 Capital Hall of Fame
21.00 Club Tropicana	14.00 Fabio Arboit
22.00 Sere d'Estate	17.00 Gigi Ariemma
	20.00 Capital Party
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	6.00 Isabella
19.50 Radio3 Suite - Panorama	9.00 Davide Rizzi
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Orchestra del Teatro Comunale di Bologna	12.00 Vittoria Hyde
	15.00 Giorgio Dazzi
	18.00 Patrizia Prinziavalli
	21.00 M20 Hot Summer

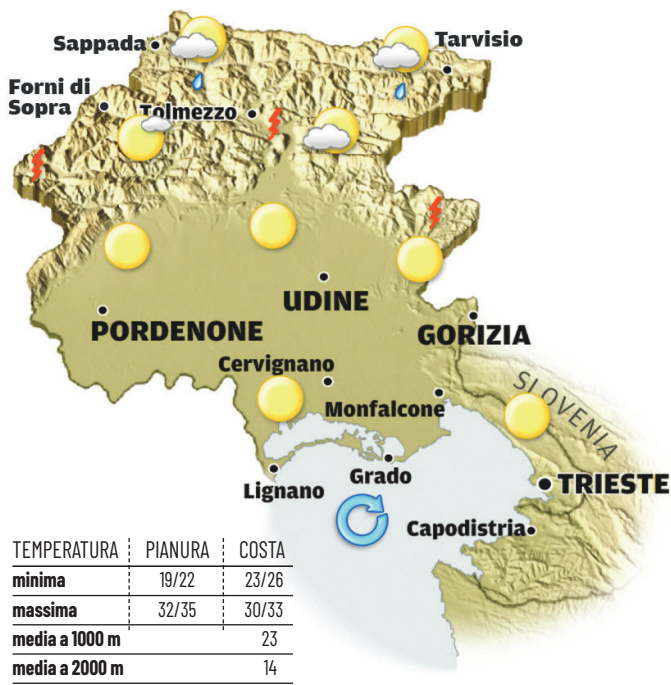
RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale	Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7-15, 8-15, 9-15 -12-15, 14-15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compre; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gjal e copasse; 11.03 FREEòlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane+Il meteo; 9.15 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.45 Avenàl; 10.15 Licòf; 11.00 La vòs dai comitâts; 11.30 Ce fâz; 12.10 Gjornàl Radio di Onde Furlane +Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe; 13.00 Avenàl; 14.00 Cence fastidis; 14.30 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 15.00 Convoy; 16.00 Avenàl; 18.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 18.30 Cefâz; 19.00 Tunnel; 20.00 Zardins Magnetis; 23.00 London Calling
11.09 Radio LIM: il plurilinguismo del FVG, con la voce dei più piccoli: storie, canzoni e curiosità in friulano, sloveno e tedesco	
11.20 Vintage: Alessia Franchin. Alberto Zeppieri.	
12.30 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società.	
14.00 All'interno la rubrica "Sarà Banda - Un'istantanea sul mondo delle bande in regione"	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: In replica le puntate migliori di questa stagione	
18.30 Gr FVG	

CANALI LOCALI		
TELEFRIULI		
6.20	Un pinsir par vuè Rubrica	12.00 Bekér on tour Rubrica
6.30	News, cappuccino e briocche - diretta News	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.45	A voi la linea Rubrica	12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
8.20	Un pinsir par vuè Rubrica	13.15 Family salute e benessere
8.30	News, cappuccino e briocche	13.30 Telegiornale FVG News
9.45	Sportello Pensionati Rubrica	13.45 A voi la linea Rubrica
10.30	Rugby Magazine Rubrica	14.15 Telegiornale FVG News
11.15	Anziani in movimento Rubrica	15.30 Elettroshock Rubrica
11.30	Screenshot Rubrica	16.00 Telefruts - cartoni animati
		16.30 Tg flash - diretta News
		16.45 Anziani in movimento Rubrica
		17.00 Rugby Magazine Rubrica
		17.45 Telefruts - cartoni animati
		18.00 Italpress Rubrica
		19.00 Telegiornale FVG - diretta
		19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
		19.45 Screenshot Rubrica
		20.15 Telegiornale FVG News
		20.40 Gnovis Rubrica
		21.00 EconoMy FVG Rubrica
		22.00 Bekér on tour Rubrica
		22.30 Aspettando G02025 Rubrica
		23.00 UEB Gesteco Vs Kapfenberg - Basketball Summer League
IL13TV		TV12
6.00	Il13 Telegiornale	7.00 Salute A Tavola
7.00	Momenti Particolari.	7.30 Santa Messa
7.30	L'altra Italia	8.15 Sveglia Friuli
8.00	Film Classici	10.00 I Grandi Architetti Fvg
10.00	I Grandi Film	11.00 Giustissimi Rubrica
11.45	Abbazie e Monasteri	11.30 Robe Da Pazzi
12.15	Yesterday La storia del Pop	11.45 L' Alpino Rubrica
12.45	L'altra Italia	12.00 Tg Friuli In Diretta
		13.45 Stadio News
		14.45 Tg Friuli In Diretta - R
		16.30 Revival Partite Udinese Rubrica
		17.00 Campioni Nella Sana Provincia
		17.30 Pomeriggio Udinese
		18.30 Tg Regionale
		19.00 Tg Udine
		19.30 Post Tg Rubrica
		20.00 Tg Regionale
		20.30 Tg Udine - R
		21.00 City Of Ghosts Film
		23.00 Tg Udine - R
		23.30 Tg Regionale
		23.55 Musica E Rubrica

Il Meteo



OGGI IN FVG



Al mattino cielo in prevalenza sereno. Al pomeriggio sulla zona montana maggiore variabilità con possibili rovesci e temporali sparsi, anche sulle valli del Natisone. Venti a regime di brezza.

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno. Sulla zona montana cielo in genere poco nuvoloso, ma nel pomeriggio non è escluso qualche rovescio verso la fascia alpina più interna. Venti a regime di brezza. Le temperature saranno di oltre 5 °C sopra la norma del periodo. **Tendenza.** Cielo poco nuvoloso per velature, con venti a regime di brezza. Nel pomeriggio sarà possibile qualche breve e isolato rovescio sulla zona montana, specie sulla fascia alpina più interna. Farà caldo con temperature di oltre 5 °C sopra la norma del periodo.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	23	33	12 Km/h
Monfalcone	23	32	16 Km/h
Gorizia	23	32	16 Km/h
Udine	21	33	8 Km/h
Grado	22	33	14 Km/h
Cervignano	23	32	14 Km/h
Pordenone	22	33	9 Km/h
Tarvisio	16	28	7 Km/h
Lignano	21	34	13 Km/h
Gemona	19	31	11 Km/h
Tolmezzo	20	32	9 Km/h
Forni di Sopra	14	26	8 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	calmo	0 m	28,2
Grado	calmo	0,01 m	28,6
Lignano	calmo	0 m	29
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	28,3

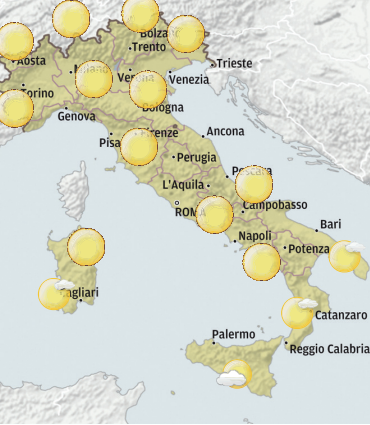
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	22	Copenaghen	17	23	Mosca	13	25
Atene	23	30	Ginevra	18	30	Parigi	15	26
Belgrado	21	32	Lisbona	16	25	Praga	19	31
Berlino	20	33	Londra	12	21	Varsavia	18	30
Bruxelles	17	25	Lubiana	18	30	Vienna	20	32
Budapest	23	30	Madrid	20	25	Zagabria	19	30

ITALIA

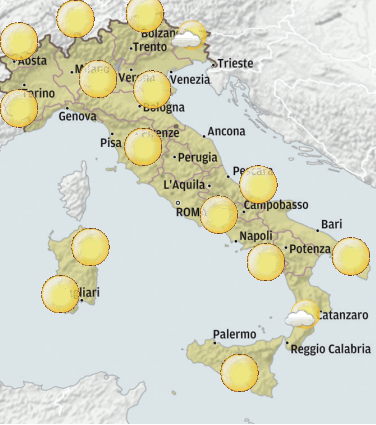
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	30
Bari	23	32
Bologna	21	33
Bolzano	15	34
Cagliari	23	30
Firenze	22	35
Genova	24	29
L'Aquila	16	31
Milano	20	32
Napoli	23	33
Palermo	24	30
Reggio C.	24	32
Roma	21	35
Torino	19	30
Venezia	23	31

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Mattinata soleggiata, nel pomeriggio potranno esserci locali piogge sui settori alpini del Triveneto.
Centro: Cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Clima sempre caldo con picchi termici di 36°C.
Sud: In questa giornata ci saranno molte nubi su Sicilia, Calabria e Basilicata, anche con temporali sui settori peninsulari. Più sole altrove.
DOMANI
Nord: Bel tempo prevalente. Temperature massime in aumento con picchi di 34-35 gradi.
Centro: Giornata soleggiata con cielo perlopiù sereno. Caldo in aumento con temperature fino a 36 gradi su Toscana, Lazio e Umbria.
Sud: Ampio soleggiamento su tutte le regioni, salvo più nubi sui rilievi della Calabria. Temperature stabili.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Oggi ti sentirai più focalizzato sulle relazioni. È un buon momento per collaborare e fare compromessi, anche se ciò potrebbe andare contro il tuo istinto di prendere il comando.

LEONE
23/7 - 23/8

Concentrati sulle tue responsabilità. Devi bilanciare il piacere con il dovere, trovando modi per migliorare sia la tua vita personale che professionale.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi, Sagittario, la tua attenzione sarà rivolta alla stabilità e alla sicurezza, grazie all'influenza di Giove in Toro. Cerca di fare scelte ponderate.

TORO
21/4 - 20/5

Sul lavoro, la tua pazienza e dedizione ti porteranno risultati concreti. In amore, l'atmosfera sarà tranquilla e armoniosa, ideale per trascorrere momenti di qualità con la persona amata.

VERGINE
24/8 - 22/9

La tua capacità di analizzare e risolvere problemi sarà al massimo. Cerca di mantenere un giusto equilibrio tra il desiderio di perfezione e la necessità di accettare le cose come sono.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Saturno retrogrado ti invita a riflettere su come stai gestendo le tue priorità. Un bilancio delle tue scelte sarà fondamentale per rimettere in moto la tua creatività.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi, la tua mente sarà particolarmente acuta. Sarai in grado di risolvere problemi complessi con facilità, ma attenzione a non essere troppo critico, specialmente con te stesso.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi dovrai essere cauto e riflessivo nelle tue decisioni, senza perdere di vista i dettagli. Nelle relazioni, la tua diplomazia sarà una risorsa preziosa.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Non devi aver paura delle novità che si stanno affacciando nella tua vita. È venuto il momento di prendere importanti decisioni per un cambiamento radicale.

CANCRO
22/6 - 22/7

Dovresti essere pratico e realistico nelle tue decisioni per affrontare progetti che richiedono disciplina e attenzione, un approccio più pragmatico ti aiuterà ad affrontare la giornata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Ottima energia oggi per rivedere i tuoi obiettivi e fare i necessari aggiustamenti. Le relazioni beneficeranno di un approccio più aperto e comprensivo.

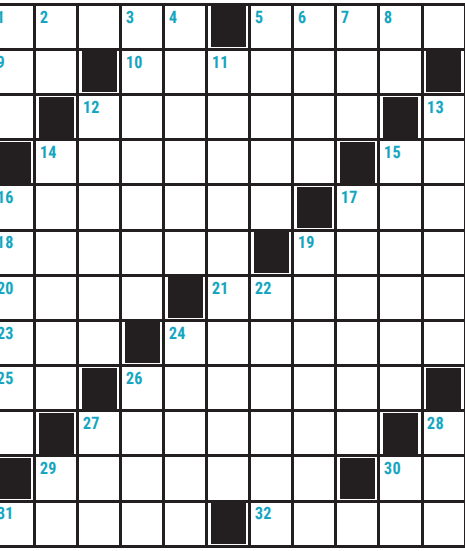
PESCI
20/2 - 20/3

Oggi le comunicazioni saranno fluide e le interazioni sociali favorevoli. È un buon momento per fare nuove amicizie e avviare collaborazioni professionali.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Specialità turca di carne allo spiedo - 5 Misura per... nuotatori - 9 Il monogramma di Svevo - 10 Insegnanti - 12 Lo era Golia - 14 Cura - 15 Simbolo del platino - 16 Antiquato cappotto - 17 Una preposizione semplice - 18 Costruiti, innalzati - 19 La centro Guglielmo Tell - 20 Piccola proscimmia dai grandi occhi - 21 Tagliando, cedola - 23 Accompagna i gesti del torero - 24 Frazioni di... bevuta - 25 Topo senza coda - 26 Può affiggere una tubatura - 27 Inaugurazione di mostra - 29 Elegante mustelide - 30 Raduno in centro - 31 Si accompagna spesso alla sregolatezza - 32 Cerchia di privilegiati.

VERTICALI: 1 La Basinger tra le star - 2 Un breve esempio - 3 Incolleriti - 4 Humphrey, divo del cinema - 5 Si chiede scusandosi - 6 Sportello di armadio - 7 Queste... con aferesi - 8 A noi - 11 Un segno zodiacale - 12 Lamentarsi sommessamente - 13 Bizzarre, eccentriche - 14 È attraversato dall'Inn - 15 Lo sport della palla basca - 16 Seguaci fanatici - 17 Ardite e pungenti - 19 Spettacolo teatrale derivato dall'operetta, sviluppatosi negli Stati Uniti - 22 Tramare, architettare - 24 Corona di alloro - 26 Producono "kaiser" e "abate" - 27 Il "de" degli Olandesi - 28 Tanti i mesi del bimestre - 29 Metà della metà - 30 Il regista Tessari (iniz.).

GRIN
CAMBIA LA TUA PROPRIETÀ

TRAGGI NON RACCOGLI NON VAI IN DUCARICA

TEST DRIVE GRIN

EFFETTUA IL TUO TEST DRIVE GRATUITO DA

Dose
giardinaggio

Tavagnacco (UD) | 0432.572268

www.dosegiardinaggio.it

www.mygrin.it

PROMO PRIMAVERA TASSO ZERO GRIN

*VALIDA DAL 01/01/2024 AL 30/09/2024 PRESSO I CONCESSIONARI AUTORIZZATI GRIN CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA.

PROMO PRIMAVERA
TASSO ZERO - TAN E TAEG 0%

Scopri i termini e le condizioni su www.mygrin.it oppure inquadra:

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bolis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 28 agosto 2024 è stata di 27.697 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023. Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948. Codice ISSN online UD 2499-0914. Codice ISSN online PN 2499-0922.

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia S.p.A. Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia S.p.A., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REATV-441767

Metti le ali alla sostenibilità.



carecom.it

Separa correttamente carta, organico, plastica e metalli. Farai felice la natura.



SAGRA DEI OSEI 2024 - Sacile
24 agosto - 1 settembre

*Inquadra il QR Code:
scoprirai dove sono le isole ecologiche
per il corretto conferimento dei rifiuti.*



In collaborazione con

